



# Atlante degli infortuni sul lavoro nella Regione Veneto



**Anni 1990-2001**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato alle politiche  
dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e  
dell'innovazione e politiche istituzionali

Assessorato alle politiche sanitarie

Segreteria generale della programmazione

Segreteria regionale sanità e sociale

Direzione sistema statistico regionale

Direzione prevenzione

Centro operativo regionale per  
l'epidemiologia occupazionale

# Atlante degli infortuni sul lavoro nella Regione Veneto Anni 1990-2001



*La tutela della salute dei cittadini si pone come obiettivo di assoluta priorità per qualsiasi amministrazione pubblica, da perseguire in ogni ambito della vita quotidiana: un doveroso impegno, da parte delle istituzioni, su molteplici fronti, tra i quali rimane imprescindibile quello della prevenzione.*

*In particolare, il tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie nei luoghi di lavoro vede impegnata la nostra Regione con sforzi significativi ed efficaci, nell'intento di sviluppare, sostenere e diffondere una indispensabile **cultura della sicurezza**.*

*Le molte iniziative di promozione e sensibilizzazione promosse in questi anni dalle strutture regionali sono state costantemente supportate dalla conoscenza oggettiva del fenomeno, di cui il presente volume fornisce ampia disamina.*

*Questo atlante degli infortuni intende, quindi, diventare uno strumento per gli operatori, le parti sociali e gli amministratori, affinché possano disporre delle basi conoscitive necessarie per operare, ciascuno al proprio livello, le scelte più utili ed efficaci.*

Giancarlo Galan

*Presidente della Regione del Veneto*



*Questo nuovo volume si inserisce nel quadro di una consolidata collaborazione tra le strutture regionali che fanno capo al settore della statistica e della sanità, con una serie di novità che mettono in risalto la sempre maggiore importanza di basare le scelte di pianificazione su conoscenze sicure, nonché su un processo di valutazione dei risultati fondato sull'evidenza di indicatori certi.*

*Proprio in questo senso, nell'ambito della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro, una svolta decisiva a livello nazionale si è avuta grazie al protocollo d'intesa tra Inail, Ispesl e Regioni nel 2002, che ha dato l'avvio ai Nuovi Flussi Informativi nell'ottica di un sistema informativo integrato e sempre più ricco; nel contempo a livello locale si è promossa la creazione nel 2004 di un centro specialistico presso l'assessorato regionale alle politiche sanitarie, il Centro Operativo Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale (COREO), con la finalità di istituire un sistema informativo epidemiologico funzionale ad un'attività di miglioramento della salute delle popolazioni lavorative; in questo ambito si collocano anche le importanti collaborazioni sviluppate con l'Inail regionale su tematiche di interesse comune.*

*L'atlante ha il principale merito di aver ricostruito una lunga serie storica di dati consolidati e affidabili, che va dal 1990 al 2001, sul numero di infortuni avvenuti sul lavoro, riconosciuti e definiti come tali dall'Inail; ciò consente di seguire per un periodo significativo quanto è avvenuto nel mondo del lavoro e di individuare un andamento non soggetto a variazioni occasionali.*

*Lo studio ha richiesto lo sforzo di rendere omogenei e comparabili i vecchi dati già in possesso della Regione (1990-1999) con quelli derivanti dai nuovi flussi (2000-2001), risultato reso possibile grazie alla sinergia di conoscenze e competenze diverse, epidemiologiche da un lato e tecnico-statistiche dall'altro.*

*In particolare si è voluto porre l'attenzione sulle conseguenze riportate dal lavoratore, soprattutto se gravi, e sulle modalità di accadimento più frequenti e più rischiose nei vari comparti produttivi e per i diversi ambiti territoriali, mettendone in evidenza le trasformazioni nel corso degli anni. Il numero di infortuni tradizionali si è col tempo progressivamente ridotto, grazie anche agli interventi normativi e alle politiche di sensibilizzazione poste in atto; tuttavia la mutata organizzazione del lavoro, la presenza di nuove forme di lavoro flessibile e le diverse caratteristiche della forza lavoro, ma anche le trasformazioni delle condizioni di lavoro in corso in diversi settori per l'impiego di nuove tecnologie, stanno determinando la comparsa di nuovi rischi. Questi nuovi scenari richiedono di diversificare le strategie di intervento e la nostra convinzione, come questa iniziativa editoriale testimonia, è che anche la maggiore e sempre più approfondita fruibilità dei dati sui fenomeni infortunistici possa contribuire a migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori.*

*Assessore alle politiche sanitarie*

Flavio Tosi

*Assessore alle politiche  
dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e  
dell'innovazione e politiche istituzionali*

Fabio Gava



## INDICE

Capitolo 1 - La storia dei flussi informativi INAIL	pag. 1
Capitolo 2 - Metodi e definizioni	pag. 5
Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa	pag. 15
Capitolo 4 - La struttura produttiva	pag. 29
Capitolo 5 - I dati nazionali	pag. 39
Capitolo 6 - I dati regionali	pag. 45
Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo	pag. 65
Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali	pag. 91
Capitolo 9 - I dati provinciali	pag. 99
Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS	pag. 131



*“Spina etiam grata est si spectatur rosa” - Questa “Sententia” di Publio Siro, mimo del I secolo AC, che può essere liberamente interpretata nel senso che anche le spine possono essere gradite se fra loro si intravede la bellezza della rosa, è fatta propria da numerosi proverbi popolari di tutto il mondo. Anche Camilleri, nei versi tratti dalla poesia Tempo, riportati in copertina, riprende questo concetto al quale noi vorremmo dare un senso diverso; il ..cercare oltre le spine la rosa..”, nel caso del lavoro, deve diventare un **“eliminare le spine dalla rosa”** perché i valori positivi del lavoro non siano un’attenuante che consenta di accettare i rischi per la salute e la sicurezza costituiti dalle spine-infortuni.*





## Capitolo 1 - La storia dei flussi informativi INAIL

### 1.1 Perché occuparsi oggi degli infortuni avvenuti oltre dieci anni fa?

Questa è la prima domanda che il lettore potrebbe porsi di fronte a questa pubblicazione che prende in considerazione i dati forniti dall'INAIL alle Regioni, dal momento che l'interesse degli operatori della sicurezza, degli amministratori pubblici e dell'opinione pubblica in generale è sempre rivolto alle statistiche “dell'ultimo minuto”.

I motivi che ci hanno spinto ad una rilettura dei dati degli anni dal 1990 al 2001 sono molti e risumeremo qui i principali partendo dall'uso che si fa delle statistiche sugli infortuni nel mondo della prevenzione; in termini molto semplici, i dati possono essere utilizzati per pianificare le attività di prevenzione indirizzandole nei settori in cui il bisogno di sicurezza è maggiore oppure per valutare come si modificano i rischi anche in virtù degli interventi già eseguiti. Queste valutazioni devono basarsi evidentemente su dati consolidati ed affidabili e questo non sempre è possibile nel periodo immediatamente successivo all'annata che si desidera studiare.

### 1.2 La scarsa significatività dei dati recenti

In tempi molto brevi è disponibile il numero degli infortuni “denunciati” all'INAIL; tuttavia non sempre questo numero è sufficientemente indicativo di ciò che succede in realtà per una serie di motivi che non è possibile trattare dettagliatamente in questa sede, ma che si possono riassumere nei termini che seguono.

Nel complesso degli infortuni denunciati rientrano anche quegli eventi che verranno chiusi in modo negativo non trattandosi di infortuni che corrispondono alla definizione assicurativa data dal Testo Unico DPR 1124 del 30/06/1965; la chiusura negativa può dipendere dal fatto che non vi è stata lesione, che la lesione non è avvenuta in occasione di lavoro o per altre carenze documentali ed amministrative. Il numero di queste definizioni negative non è prevedibile a priori e non è detto che si presenti proporzionalmente costante nel tempo. In anni recenti, in Veneto, il numero di casi negativi oscilla tra il 12 e il 14% del totale.

Ancora più rilevante è il problema degli infortuni definiti in “franchigia” cioè con assenza dal lavoro non superiore a tre giorni. Per questi infortuni la denuncia all'INAIL non è obbligatoria, tuttavia l'INAIL registra e conteggia comunque tutti i casi notificati. I motivi per cui la notifica avviene o non avviene sono i più svariati ed in Veneto è risultato che il punto critico risiede nelle ASL; alcune di queste inviano all'INAIL copia di tutti i primi certificati medici di infortunio sul lavoro, a prescindere dalla durata della prognosi, altre non lo fanno e giungono ad essere denunciati soltanto i casi superiori a tre giorni di prognosi. Purtroppo il comportamento non solo è difforme da ASL ad ASL ma anche di anno in anno nella stessa ASL. Capita così che da un anno all'altro “spariscano” o “ricompaiano” migliaia di infortuni denunciati all'interno della regione anche se questo non coincide con la realtà dei fatti. La distorsione è resa ancor più pesante dalla proporzione di eventi in franchigia sul totale che, sempre in anni recenti, oscilla tra il 21 e il 26 % del totale (dato probabilmente sottostimato).

## Capitolo 1 - La storia dei flussi informativi INAIL

Inoltre, poiché i dati pubblicati sono estratti da un archivio informatizzato utilizzato per la gestione amministrativa degli eventi, quando vi è poca distanza di tempo tra evento ed elaborazione dei dati, si verificano inevitabilmente problemi di ritardi di registrazioni, di doppie registrazioni (magari perché dello stesso evento si sono occupate più sedi INAIL) o altro; anche per questo, soltanto dopo un po' di tempo è possibile eseguire un riallineamento dei dati con la realtà dei fatti.

Se, invece degli infortuni denunciati, si cerca di utilizzare il dato degli infortuni indennizzati o di quelli definiti positivamente, ci si scontra con il problema dei tempi necessari per chiudere amministrativamente i casi; talvolta sono le prognosi molto lunghe necessarie per la completa guarigione e la stabilizzazione dei postumi, talaltra sono i contenziosi a ritardare la definizione, fatto sta che, almeno fino ad ora, occorrono almeno due anni dopo l'anno di evento per ottenere un dato sufficientemente consolidato (e, anche così, si “perde” qualche caso mortale o grave).

### 1.3 L'evoluzione nel tempo

Il numero di infortuni dipende da una serie di fattori, anche casuali, oltre che dal numero di ore lavorate in un anno (specchio della congiuntura economica) e dal livello di sicurezza presente nelle aziende. Poiché il mondo del lavoro si modifica con gradualità ed il livello di sicurezza non cambia rapidamente ed in modo drastico mentre le variazioni degli altri fattori sono più repentine, soltanto valutando nel tempo lunghe serie storiche di dati si può cercare di interpretare un trend che nel breve periodo può presentare oscillazioni non significative (soprattutto per il fatto che è possibile prendere in considerazione soltanto il numero assoluto di eventi e non sono disponibili indicatori di frequenza affidabili).

In Veneto esiste una tradizione ormai consolidata nell'uso dei dati forniti dall'INAIL e in passato sono stati prodotti atlanti regionali con la descrizione del fenomeno; sarebbe quindi possibile ricostruire le serie storiche semplicemente attingendo a queste fonti se non si corresse il rischio di fornire una descrizione errata del fenomeno a causa della sostanziale modifica del contenuto dei dati in seguito al Protocollo d'Intesa INAIL-ISPEL-Regioni.

### 1.4 La storia dei flussi informativi INAIL - Regioni

La storia dei flussi informativi tra INAIL e Regioni è iniziata nel 1986 con il DPCM del 9 gennaio; sulla base di questa norma, l'INAIL trasmetteva alle Regioni i dati di esercizio, cioè i casi definiti nell'anno precedente a prescindere dall'anno dell'evento; i dati erano anonimi e non correlabili all'azienda che impiegava il lavoratore, mentre erano disponibili alcune informazioni sulla data e ora dell'evento, sulle modalità di accadimento, sulle conseguenze dell'infortunio e sul tipo di attività svolta dal lavoratore.

Dall'insieme di questi dati si ricostruiva l'andamento per competenza (in base all'anno di evento) che era oggetto di diffusione attraverso le pubblicazioni della Regione. Per ogni anno di evento si consideravano tutti gli infortuni accaduti nell'anno e definiti almeno per i tre anni successivi; è anche vero che le annate di evento più

## Capitolo 1 - La storia dei flussi informativi INAIL

datate presentavano un livello percentuale di definizione più completo rispetto agli anni più recenti.

Una possibile distorsione, poi, era connessa al fatto che spesso si verificano “riaperture” di uno stesso infortunio che può presentare più di una definizione nello stesso anno o in anni diversi. Dal momento che le registrazioni fornite erano anonime, questo problema non risultava particolarmente evidente anche se comportava una duplicazione (o moltiplicazione) del numero di infortuni più marcata per le annate meno recenti.

Con il protocollo d'Intesa INAIL-ISPEL-Regioni del 25/07/2002 è stato avviato il percorso che dovrebbe condurre ad un sistema integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro; il primo passo è stato quello di rivedere il sistema dei flussi informativi e per questo motivo è stato costituito un gruppo di lavoro nazionale, espressione dei tre soggetti presenti nell'intesa, incaricato di sviluppare e di monitorare l'uso dei dati prodotti dall'INAIL e dall'ISPEL.

Come primo risultato si è avuta una sostanziale modifica del contenuto dei dati diffusi, non più anonimi e rapportabili alla specifica azienda che impiegava il lavoratore. La quantità di informazioni rese disponibili è aumentata e, soprattutto, l'anagrafe aziende consente di conoscere il numero di lavoratori stimati, primo passo verso il calcolo di indicatori di frequenza e gravità.

Ma la novità di maggior rilievo, per le finalità di questa pubblicazione, è il fatto che i dati non vengono più forniti per “esercizio” ma per “competenza”; nel fare questa scelta si è anche deciso di considerare stabilizzato (anche se non è del tutto vero) il dato dopo che sono trascorsi due anni dall'anno dell'evento; in questo modo le annate della serie storica risultano tutte “fotografate” in un arco di tempo omogeneo e sono più correttamente confrontabili. I dati dei nuovi flussi sono disponibili per gli anni evento dal 2000 in poi.

### 1.5 Lo scopo di questa pubblicazione

Come si è potuto vedere, le elaborazioni eseguite negli anni scorsi non sono direttamente confrontabili con quelle relative agli anni più recenti poiché i criteri di estrazione e fornitura dei dati sono diversi nei periodi 1986-1999 e dal 2000 in poi. La disponibilità delle registrazioni originali dei vecchi dati consente, tuttavia, di riprodurre anche sui dati vecchi i criteri di estrazione di quelli nuovi, in modo da disporre di annate omogenee da confrontare fra loro e con le prossime uscite dei nuovi flussi.

Con questa pubblicazione si vogliono mettere le basi per creare una serie omogenea di dati, per ora soltanto dal 1990 al 2001, che consenta di seguire per un tempo abbastanza lungo ciò che è avvenuto nel mondo del lavoro e di individuare un andamento non soggetto a variazioni occasionali. Ciò è stato fatto, come verrà meglio precisato nell'apposita sezione, eliminando le doppie registrazioni e considerando le definizioni degli infortuni intervenute entro i due anni successivi all'anno di evento. Per fare questo è stato chiesto all'INAIL di fornire nuovamente i dati del 1999, rimasti incompleti nel periodo di transizione, utilizzando i criteri dei nuovi flussi.

Purtroppo non è stato possibile ricostruire l'archivio aziende che avrebbe consentito di calcolare anche gli indicatori di frequenza e gravità nello stesso decennio; pertanto il confronto resta limitato, per le annate precedenti il 2000, al solo numero assoluto di infortuni, alle informazioni sulle modalità di accadimento,

## Capitolo 1 - La storia dei flussi informativi INAIL

all'andamento per comparto produttivo. Si tratta comunque di informazioni che sono molto utili per comprendere i cambiamenti avvenuti, tenendo conto anche dell'evoluzione della normativa che nel periodo considerato ha esteso la copertura assicurativa ad un numero sempre maggiore di lavoratori e di tipologie di eventi (ad esempio, infortuni in itinere).

### 2.1 La fonte dei dati

Lo studio si basa sull'analisi del flusso informativo relativo agli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, fornito alla Regione dall'INAIL come stabilito dal D.P.C.M. del 09/01/1986, dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. 502/92 e dal protocollo d'intesa INAIL- ISPESL- REGIONI del 25/07/2002; non si tratta di una rilevazione statistica in senso stretto ma di dati di tipo amministrativo - assicurativo gestiti dall'INAIL e ciò determina qualche problema quando si cerca di utilizzarli per i fini della prevenzione; infatti, gli sforzi dell'INAIL di contribuire al sistema informativo integrato previsto dal citato protocollo d'intesa daranno i loro frutti nel futuro, ma non si riflettono sui dati già trasmessi degli anni considerati in questa pubblicazione.

L'infortunio sul lavoro è così definito dall'art. 2 del DPR 1124 del 30/06/1965 “Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”: *“L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni”*.

A livello europeo, sono state intraprese delle azioni di armonizzazione dei criteri e dei metodi da applicare per la registrazione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro con l'obiettivo di creare, attraverso diverse fasi, uno strumento che consenta di valutare meglio gli effetti dell'applicazione delle misure adottate al fine di promuovere il miglioramento dell'ambiente di lavoro e di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori; i lavori del progetto relativo all'armonizzazione delle statistiche europee degli infortuni sul lavoro (ESAW) hanno avuto inizio nel 1990 e sono coordinati dall'Istituto Statistico delle Comunità Europee (EUROSTAT).

Poiché a livello europeo esistono registrazioni riguardanti infortuni che comportano inabilità temporanea a partire da una soglia che va da uno a tre giorni, è stato scelto di uniformare la definizione europea, per rendere confrontabili le statistiche nazionali, utilizzando il criterio dell'astensione dal lavoro superiore a tre giorni.

Nel volume sono considerati gli infortuni avvenuti dal 1990 al 2001 e si è cercato di rendere il confronto temporale il più attendibile e omogeneo possibile, tenendo conto non solo delle variazioni della base assicurativa avvenute nel corso degli anni, a seconda della normativa vigente, ma anche dei cambiamenti di contenuto informativo degli archivi. Infatti, a partire dall'anno evento 2000, il flusso è stato rivisto e soprattutto arricchito; in particolare si è previsto il collegamento diretto tra l'infortunato e la posizione assicurativa dell'azienda di appartenenza, e di conseguenza con tutta una serie di informazioni a questa riferite, così da consentire analisi più approfondite soprattutto in termini di indicatori di frequenza e gravità, non possibili invece con gli archivi precedenti.

Inoltre, prima del 2000, l'INAIL trasmetteva alla Regione solo gli infortuni definiti positivamente e non tutti i casi denunciati e definiti che comprendono anche quelli definiti negativamente e in franchigia. Per una definizione dettagliata di infortuni denunciati, definiti, con esito positivo o negativo, nonché di quelli in

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

franchigia si rimanda al paragrafo seguente sulle definizioni.

Gli archivi relativi agli anni 2000 e 2001 hanno, quindi, un patrimonio informativo più ampio rispetto ai precedenti; si precisa, però che, per quanto riguarda il 1999, in occasione di questo lavoro, l'INAIL ha gentilmente ritrasmesso l'archivio alla Regione Veneto secondo le nuove procedure di estrazione, in conformità ai criteri adottati per l'anno 2000 e successivi.

Date le premesse, è chiaro che il confronto temporale si limita agli infortuni definiti positivamente e si ferma al 2001, ultimo anno per cui sono attualmente disponibili dati consolidati per gli infortuni definiti positivamente. Si tratta degli infortuni con definizione mortale, con o senza superstite, permanente e temporanea, ma anche di quelli definiti come “regolari senza indennizzo”, ossia riconosciuti come infortuni sul lavoro ma non direttamente indennizzati dall'INAIL (vedi il paragrafo sulle definizioni).

### **2.2 Alcune definizioni**

#### *Infortuni denunciati*

Il procedimento assicurativo inizia con il primo certificato medico rilasciato prevalentemente dal pronto soccorso (ma anche da medici di base e altri medici). I certificati pervengono direttamente all'INAIL oppure è il datore di lavoro che trasmette la denuncia di infortunio unitamente al certificato. La denuncia degli infortuni è obbligatoria soltanto per i casi individuati dall'art. 2 del sopra citato T.U. ma vengono notificati all'Istituto anche infortuni che non rientrano in questa definizione (ad esempio, durata dell'inabilità temporanea inferiore a quattro giorni). L'archivio infortuni denunciati, trasmesso alla Regione e a tutte le ASL a partire dal 2000, contiene tutti gli eventi notificati all'INAIL a prescindere dal fatto che l'infortunio corrisponda alla definizione data dall'art. 2 del T.U.; ovviamente non è possibile conoscere il numero di infortuni che non vengono notificati nei casi in cui la denuncia non sia obbligatoria. Gli infortuni denunciati vengono spesso utilizzati per l'immediata disponibilità del dato; si deve tuttavia tenere presente che non vi è una corrispondenza diretta tra l'andamento delle denunce e dei casi realmente riconosciuti, in un secondo tempo, come infortuni sul lavoro (numerosi casi vengono chiusi con definizione negativa o in franchigia).

#### *Infortuni definiti*

Sono infortuni definiti quelli per i quali si è concluso l'iter sanitario e amministrativo da parte dell'Istituto Assicuratore; ad ogni registrazione viene attribuito un codice che rappresenta il tipo di definizione (sia positiva che negativa). Tutti gli infortuni denunciati vengono definiti ma talvolta con tempi che possono raggiungere anche alcuni anni, soprattutto nei casi più gravi o complessi; a ciò bisogna aggiungere il fatto che la registrazione delle definizioni non è sempre simultanea con la chiusura dell'iter amministrativo; così si giustifica il fatto che, a breve termine, vi siano temporanee differenze tra il numero di denunciati e il numero di definiti per lo stesso anno di evento. Una delle cause del ritardo nella definizione è costituita dalla necessità di attendere la stabilizzazione dei postumi o la cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta; sono i casi più “gravi” o controversi che hanno una definizione più ritardata rispetto all'epoca di evento. Dopo che è trascorso un tempo congruo, tutti gli

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

infortuni denunciati sono definiti (il numero di infortuni denunciati coincide con il numero di infortuni definiti per anno di evento) anche se non tutti gli infortuni sono “riconosciuti” dall'Istituto. Per assicurare un buon compromesso tra la necessità di disporre di dati confrontabili in tempi non eccessivi e la necessità di avere dati il più possibile completi e omogenei tra varie annate, il gruppo di lavoro nazionale Nuovi Flussi Informativi ha scelto di considerare stabilizzati i dati delle definizioni dopo che sono trascorsi due anni dall'anno solare dell'evento (per gli eventi del 2000 il termine per considerare il dato stabilizzato è il 31/12/2002).

### *Tipologia di definizione*

Negativa (NE): il caso non possiede i requisiti per essere riconosciuto come infortunio sul lavoro. La motivazione può essere di vario tipo: mancanza dell'occasione di lavoro, soggetto non assicurato, assenza della lesione etc.

Franchigia (FR): sono infortuni che non hanno determinato un'inabilità temporanea assoluta con assenza dal lavoro superiore a tre giorni pur presentando tutte le altre caratteristiche degli infortuni sul lavoro.

Regolari senza indennizzo (RS): pur trattandosi di eventi riconoscibili come veri e propri infortuni sul lavoro, l'INAIL non ha erogato prestazioni economiche; si tratta di casi particolari, ad esempio di dipendenti dello Stato che hanno avuto un infortunio che ha determinato assenza dal lavoro ma non postumi permanenti o la morte (soltanto in questi ultimi due casi l'INAIL indennizza l'assicurato; se si determina soltanto un periodo di inabilità temporanea l'indennizzo è a carico dello Stato).

Temporanea (TE): sono casi che hanno comportato un'inabilità temporanea assoluta superiore a tre giorni e non hanno determinato postumi permanenti superiori alla percentuale stabilita per la definizione “in permanente”.

Permanente (PE): per gli infortuni avvenuti prima del 25/07/2000 sono considerati definiti “in permanente” quelli che hanno determinato postumi permanenti superiori al 10%; dopo tale data sono definiti “in permanente” quelli con postumi superiori al 5%. Prima del 25/07/2000 era valutata soltanto la capacità lavorativa; dopo tale data la percentuale comprende anche il danno biologico. Per questo motivo il grado di postumi degli infortuni attuali non è direttamente confrontabile con quelli avvenuti prima del 25/07/2000. A complicare ulteriormente la situazione vi è una recente sentenza della Corte Costituzionale che consente il riconoscimento del danno biologico anche per gli eventi antecedenti la data 27/07/2000 prevista dal D.Lgs. 38/2000; tuttavia tale sentenza non ha riflessi sui dati di questa pubblicazione in quanto l'estrazione è avvenuta prima della sua pronuncia.

Mortale con o senza superstiti (MC o MS): si tratta di soggetti deceduti in seguito all'infortunio sul lavoro.

### *Infortuni con “definizione positiva” o “riconosciuti”*

Sono gli infortuni che corrispondono alla definizione prevista dall'art. 2 del T.U. sia per quanto riguarda l'aspetto sanitario che quello amministrativo. Rientrano negli infortuni riconosciuti le seguenti tipologie di definizione: TE=temporanea, PE=permanente, MS=mortale senza superstiti, MC=mortale con superstiti, RS=regolare senza



## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

indennizzo. Gli infortuni riconosciuti sono il dato più importante da considerare in quanto sono quelli che rientrano a pieno titolo nella definizione di infortunio sul lavoro. I record corrispondenti a questi infortuni sono quelli più completi dal punto di vista delle informazioni registrate (ad esempio, sono quelli che hanno una descrizione completa delle modalità di accadimento e delle conseguenze dell'evento). In questo documento le principali elaborazioni che descrivono l'andamento degli infortuni sono basate sugli infortuni con “definizione positiva” o “riconosciuti”; pertanto non devono essere confrontati con altri dati che trattano gli infortuni “indennizzati”.

### *Infortuni indennizzati*

Sono una parte degli infortuni riconosciuti per i quali l'INAIL eroga una prestazione economica. Rispetto agli infortuni riconosciuti mancano i casi “regolare senza indennizzo”. Gli infortuni indennizzati sono frequentemente utilizzati in pubblicazioni INAIL.

### **2.3 La sistemazione degli archivi**

Con i vecchi flussi informativi, i dati venivano diffusi dall'INAIL per esercizio (anno in cui avveniva la definizione) mentre i nuovi flussi sono distribuiti per anno di competenza (quello in cui è avvenuto l'infortunio). In ogni caso, nelle statistiche elaborate dalla Regione Veneto, i dati statistici sono sempre stati pubblicati per anno di competenza. La diffusione dei dati per esercizio comporta, una volta che gli archivi sono riuniti per ricostruire l'anno di competenza, la presenza di doppie registrazioni dovute, tra l'altro, alla riapertura dei casi per aggravamento o ricaduta. Anche i nuovi archivi possono presentare doppie registrazioni (per esempio quando la pratica viene trasferita da una sede INAIL all'altra e l'estrazione avviene tra l'apertura in una sede e la chiusura nell'altra); queste duplicazioni, negli anni più recenti, sono in fase di progressiva riduzione per le modifiche al sistema informatico adottate dall'INAIL.

Per questa pubblicazione era necessario rendere il più possibile omogenei i dati diffusi con i vecchi e i nuovi flussi. Gli archivi sono stati, quindi, innanzitutto ripuliti dalla presenza di eventuali duplicazioni, ossia di infortuni memorizzati erroneamente due o anche più volte, soprattutto in caso di una successiva riapertura della pratica da parte dell'INAIL con conseguente diversa definizione dello stesso infortunio.

Per il decennio 1990-1999 si è consapevoli che la ricerca di duplicazioni non è certa, poiché i dati sono anonimi e privi di un codice in grado di identificare in modo univoco l'infortunato; tuttavia, il confronto tra i vari record (ogni record si riferisce ad un infortunio) si basa su un numero di variabili piuttosto elevato, tanto che si ritiene bassa la probabilità di sbagliare. Le variabili considerate per la ricerca di eventuali duplicazioni essenzialmente si riferiscono al soggetto infortunato, alla data, al luogo e alla modalità di accadimento dell'infortunio; sono anno, mese e giorno di evento, giorno della settimana, ora solare, ora ordinale, festività del giorno di evento, comune di evento, gestione, sesso, età alla data dell'evento, qualifica assicurativa, qualifica professionale, forma, agente materiale, natura della lesione e sede della lesione.

Per gli anni 2000 e 2001, invece, l'individuazione dei doppi risulta un'operazione più attendibile, se non certa, in

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

quanto si dispone anche del codice identificativo dell'infortunato, aggiunto quindi all'elenco delle variabili già considerate.

Nel caso in cui due o più infortuni risultino uguali per l'insieme delle variabili sopra indicate, viene mantenuto nell'archivio quello definito dall'INAIL più tardi, come desunto dall'anno, mese e giorno di definizione presenti negli archivi. Secondo questo modo di procedere, il numero di record scartati perché considerati doppi risulta in media appena lo 0,6% degli infortuni avvenuti in un dato anno per il periodo dal 1990 al 1998, mentre per gli anni successivi la percentuale diventa minore, lo 0,2% o ancora meno per il 2001.

Una volta ripulito l'archivio, per ogni anno sono considerati solo gli infortuni definiti dall'INAIL nell'anno stesso di accadimento e nei due immediatamente seguenti (fino al 31/dicembre), trascurando gli infortuni la cui pratica sia rimasta aperta anche negli anni successivi, secondo i criteri adottati dal gruppo flussi per gli eventi dal 2000 in poi. Per il Veneto, sempre per gli archivi successivi al 1990, si stima che in media il 99% degli infortuni definiti positivamente trovi definizione entro due anni dal periodo di accadimento.

### 2.4 Gli infortuni avvenuti propriamente in ambito di lavoro

Si vogliono individuare gli infortuni che si riferiscono esclusivamente a lavoratori e che sono avvenuti in luoghi strettamente di lavoro e non, ad esempio, sulla strada o presso private abitazioni; a questi luoghi, infatti, sono indirizzate prevalentemente le azioni di prevenzione e di monitoraggio degli SPISAL delle Aziende Sanitarie.

Si considerano gli infortuni avvenuti in ambito industriale, in agricoltura e anche quelli definiti “Per conto Stato”, mentre sono eliminati gli infortuni che hanno coinvolto studenti di scuole pubbliche, sportivi professionisti e i casi avvenuti in ambito domestico (addetti ai servizi domestici). Queste tre categorie sono così individuate:

- studenti quando il codice della variabile “gestione” è pari al valore 212; si tratta solo degli studenti delle scuole pubbliche, anche se per brevità nelle tabelle e nei grafici della pubblicazione vengono chiamati semplicemente studenti;
- sportivi professionisti (o, semplicemente, sportivi) quando il campo “qualifica professionale” è uguale a 828; questi soggetti sono assicurati soltanto dal 2000 in poi;
- addetti ai servizi domestici, quando il codice gestione è pari a 970, ossia a “Infortuni relativi a lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari e ai servizi di riassetto e di pulizia dei locali”; si tratta di infortuni avvenuti presso l'abitazione del datore di lavoro (colf, giardinieri, dame di compagnia, etc.) ma non comprendono i lavoratori delle imprese di pulizia o giardinaggio che rientrano nella gestione industria.

Tra gli infortuni così ottenuti, sono poi evidenziati quelli avvenuti *in itinere*, ossia durante il tragitto tra la sede del lavoro e l'abitazione, salvo il caso di interruzione o deviazione del tutto indipendente dal lavoro o, comunque, non necessitata. Se non c'è un servizio mensa aziendale, sono compresi anche quelli avvenuti durante lo spostamento dal luogo di lavoro a quello del pasto. L'interruzione o la deviazione è necessitata quando è dovuta a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

rilevanti. Comprendono anche l'uso del mezzo di trasporto privato purché necessitato; in questo caso sono esclusi gli infortuni cagionati direttamente dall'abuso di alcolici, psicofarmaci e stupefacenti.

L'individuazione degli infortuni in itinere è possibile solo con i dati dal 1999 in poi, grazie all'inserimento negli archivi di un campo specifico, non previsto negli anni precedenti: si tratta del flag identificativo “In itinere”.

Infine sono anche evidenziati gli *infortuni stradali*. Allo stato attuale non è disponibile un metodo certo per individuare gli infortuni avvenuti durante la circolazione sulle strade. Possono essere determinati, con tutte le riserve del caso relative alle informazioni disponibili per procedere alle codifiche delle caratteristiche dell'infortunio, gli eventi correlati all'uso di “mezzi di trasporto terrestre non su rotaie”. Più precisamente si fa riferimento agli infortuni avvenuti “alla guida o a bordo di un mezzo di trasporto non su rotaie” ma anche a quelli in cui l'infortunato è stato “investito” o “travolto” da un mezzo di trasporto non su rotaie. Negli archivi vecchi e nuovi gli infortuni stradali non sono individuati espressamente da un campo identificativo, ma grazie alla combinazione dei campi “forma” e “agente materiale” (due cifre), in particolare quando la variabile forma assume i valori 91, 92, 33 o 39 e l'agente materiale il codice 11.

Ovviamente, quando si adotta questo criterio di selezione, non vi è la certezza che l'infortunio sia dovuto alla circolazione stradale, anche se quelli stradali ne rappresentano la maggior parte; infatti, l'evento potrebbe essersi verificato all'interno dell'area aziendale o in un cantiere. Ecco perché, in generale, nella pubblicazione si è preferita la dicitura più generica di “infortuni con automezzi”; solo nel capitolo 8, dove si propone un approfondimento di questo tipo di infortuni, gli stessi vengono denominati semplicemente infortuni stradali, anche perché messi in relazione con i dati più generici sull'incidentalità stradale, ossia con gli incidenti avvenuti per le strade del Veneto rilevati dall'Istat in collaborazione con l'ACI.

Premesso che in questo lavoro non sono utilizzati i codici ESAW, si ricorda che dopo il 2000, per la codifica delle modalità di accadimento dell'infortunio, è stato gradualmente adottato dall'INAIL questo sistema di codifica che prevede otto variabili invece della coppia forma-agente precedentemente in uso. Si tratta di una applicazione sperimentale, per ora non disponibile in tutti i record, che può presentare qualche criticità soprattutto per i primi due anni di uso (2001 e 2002); siccome i record codificati ESAW non sono contemporaneamente codificati dall'operatore INAIL in base alle vecchie coppie agente materiale e forma di accadimento, per consentire le elaborazioni sulla totalità dell'archivio, nei dati dei nuovi flussi si è proceduto ad una transcodifica da ESAW alla coppia forma agente (in questo modo, non tutti i record presentano la codifica ESAW ma tutti hanno una codifica per agente materiale e forma accadimento). Naturalmente le incertezze su ESAW nella prima fase sperimentale di applicazione e le transcodifiche possono rendere poco attendibile il dato sugli stradali per l'anno 2001. Si noti che restano *esclusi dalla definizione di infortuni con automezzi* quelli che *non* si verificano con una delle quattro modalità sopra indicate (ad esempio caduta dall'alto di automezzi).

### 2.5 Le variabili di analisi

Si pone l'attenzione sulla gravità e sulla modalità di accadimento degli infortuni, articolando l'analisi per diversi

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

settori di lavorazione e per differenti livelli territoriali, ossia regione, provincia e ASL, con mappe anche comunali.

L'informazione sulla gravità degli eventi è desumibile, innanzitutto, dalla definizione che l'INAIL dà dell'infortunio al momento della chiusura della pratica, distinguendo tra eventi mortali, con lesione permanente e inabilità temporanea. Come già accennato, tuttavia, dal 25/07/2000 è stata abbassata (dal 10% al 5%) la percentuale di postumi permanenti secondo cui l'INAIL definisce l'evento infortunistico come “permanente”, venendo così a mancare la confrontabilità con gli anni precedenti. In questa sede si propone ugualmente il trend fino al 2001, che mette in evidenza, probabilmente sulla base della sopraccitata modifica, un aumento dei casi definiti con lesione permanente.

Anche alla luce di questo, si preferisce, inoltre, adottare, accanto agli aventi mortali, una definizione genericamente più ampia di infortuni gravi non mortali, comprensiva di tutti gli infortuni con lesione permanente superiore o uguale all'1%, cui vengono aggiunti anche i casi che comportano un'inabilità temporanea superiore a quaranta giorni.

Per la totalità degli infortuni, per i mortali e per i gravi non mortali, si approfondisce, poi, la modalità di accadimento; si considerano le combinazioni più frequenti delle due variabili “forma” e “agente materiale” nell'intero periodo 1990-2001, ma anche nei singoli trienni di composizione, mettendone in evidenza, così, l'evoluzione temporale.

Il comparto, infine, indica l'attività produttiva svolta dal lavoratore infortunato e consente di analizzare gli eventi infortunistici per lavorazioni omogenee. Nel presente lavoro, infatti, il comparto è ottenuto dall'aggregazione delle voci di tariffa INAIL, che, più di altri metodi di classificazione dei settori produttivi, individuano il rischio connesso alla lavorazione svolta a prescindere dal tipo di prodotto finale erogato dall'azienda.

Le voci di tariffa sono state modificate con il DM 12/12/2000 per cui non vi è esatta corrispondenza di significati tra le voci di tariffa delle vecchie registrazioni rispetto a quelle nuove. Si riporta nella pagina seguente la tabella di transcodifica utilizzata per ricavare i comparti a partire dai codici di tariffa INAIL nei vari anni.

Si precisa che la voce di tariffa INAIL è disponibile solo per gli infortuni che rientrano nella gestione industria e artigianato. E' evidente, quindi, che i dipendenti statali (ministeri, scuole ecc..) ricompresi nella gestione “Per conto Stato” non rientrano nel comparto “servizi”, non essendo classificati con una voce di tariffa.

Nelle tabelle della pubblicazione, oltre ai comparti riferiti all'industria e all'artigianato, nelle ultime righe sono sempre riportati i dati riferiti a infortuni avvenuti in agricoltura e “Per conto Stato”, così come definiti dall'INAIL in base alla variabile gestione. Inoltre, nel comparto “Non specificato” rientrano i casi di industria e artigianato che, per i motivi più diversi, negli archivi non hanno associata alcuna voce di tariffa.

Nel capitolo settimo, si propone un approfondimento per i comparti più significativi nella realtà veneta: agricoltura, agrindustria e pesca, costruzioni, legno, lavorazione minerali non metalliferi, metalmeccanica, servizi e trasporti.

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

**Tabella 2.1** - Classificazione in comparti basata sulle voci di tariffa INAIL

Comparti dell'industria	Voce tariffa Inail	
	Dati dal 2000 e seguenti	Dati fino al 1999 compreso
Agrindustria e pesca	da 1100 a 1200	da 1100 a 1310
Estrazioni minerali	da 7100 a 7162	da 7100 a 7162
Industria alimentare	da 1400 a 1480	da 1400 a 1472
Industria tessile	da 8100 a 8250	da 8100 a 8260
Industria conciaria	da 2300 a 2330	da 2300 a 2330
Industria del legno	da 5100 a 5330	da 5100 a 5330
Industria della carta	da 2200 a 2234	da 2200 a 2233
Industria chimica	da 2100 a 2193 + 2197	da 2100 a 2193 + 2197
Industria della gomma	da 2194 a 2196	da 2194 a 2196
Industria trasformazione minerali non metalliferi	da 7200 a 7370	da 7200 a 7399
Metallurgia	da 6100 a 6123	da 6100 a 6199
Metalmeccanica	da 6200 a 6430	da 6200 a 6499
Industria elettrica	da 6560 a 6565	da 6560 a 6565
Altre industrie	da 6500 a 6550 + da 6570 a 6590 + 8260	da 6500 a 6550 + da 6570 a 6590 + 8260
Elettricità, gas, acqua	da 4100 a 4510	da 4100 a 4410
Costruzioni	da 3100 a 3630	da 3100 a 3620
Commercio	da 0100 a 0133 + da 0760 a 0762	da 0130 a 0133 + da 0840 a 0842
Trasporti	da 9100 a 9160	da 9100 a 9160
Sanità	da 0300 a 0314	da 0200 a 0212
Servizi (facchinaggio, magazzini, accoglienza, fornitura pasti, pulizia, spettacolo, istruzione, varie)	da 9200 a 9312 + da 0200 a 0213 + da 0320 a 0750	da 9200 a 9330 + da 0100 a 0120 + da 0213 a 0830 + 0843

### 2.6 La classificazione dei comparti nel dettaglio

I risultati per comparti definiti con voce di tariffa INAIL non sono direttamente confrontabili con quelli ottenuti mediante altri metodi di classificazione dei settori produttivi, ad esempio con la codifica ATECO91 delle attività produttive, usata da Istat, e presente negli archivi delle aziende INAIL trasmessi alla regione a partire dal 2000. Come già accennato, infatti, con i nuovi flussi l'INAIL invia, oltre ai dati degli infortuni, anche gli archivi delle ditte direttamente collegate con il lavoratore infortunato. Più in dettaglio, ogni infortunio è attribuito alla posizione assicurativa territoriale (PAT) di cui fa parte il lavoratore. La PAT, che corrisponde ad una registrazione presente nell'archivio aziende fornito dall'INAIL, non coincide sempre con l'unità locale di un'azienda in quanto, allo stato attuale, esistono situazioni in cui una stessa unità locale può avere diverse PAT che corrispondono ai diversi rischi assicurati (ad esempio, operai ed impiegati).

L'attività produttiva svolta da ogni PAT (o dal lavoratore infortunato) è caratterizzata in due modi:

- Codice ATECO 91. Questo codice fa riferimento alla classificazione delle attività produttive adottato dall'ISTAT; il codice non viene attribuito dall'INAIL ed è spesso uguale per tutte le unità produttive della medesima azienda in quanto rappresenta principalmente il tipo di prodotto finale.
- Voce di tariffa INAIL. Ogni PAT può essere codificata con una o più voci di tariffa (fino a quattro). Sulla base

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

delle voci di tariffa attribuite, l'azienda paga il premio assicurativo (la voce di tariffa è soggetta a verifica da parte dell'INAIL). E' più affidabile nell'individuare il rischio connesso alla lavorazione svolta a prescindere dal tipo di prodotto finale erogato dall'azienda.

Il seguente esempio illustra meglio la situazione: uno stabilimento svolge lavori di tipo metalmeccanico; a questo unico stabilimento possono corrispondere due PAT:

-Pat degli impiegati con codice ateco91 = “DJ285200 Lavori di meccanica generale per conto terzi”; prima voce di tariffa INAIL = “0722 Personale addetto a macchine da ufficio in genere”; seconda voce di tariffa = “0700 Uffici e altre attività”

-Pat degli operai con codice ateco91 = “DJ285200 Lavori di meccanica generale per conto terzi”; prima voce di tariffa = “6340 Officine meccaniche escluse da altre voci 6300”; seconda voce di tariffa = “6300 Macchine”.

Come si vede, il codice ATECO (uguale per entrambe le PAT) individua il tipo di prodotto offerto mentre le voci di tariffa indicano con maggior precisione la lavorazione svolta dal personale iscritto alla PAT (per ogni PAT è disponibile anche il numero stimato di addetti). In questo modo le due classificazioni forniscono informazioni sostanzialmente valide ma diverse; ad esempio, utilizzando il codice ATECO, è possibile sapere quante persone lavorano in aziende che svolgono lavorazioni su metalli (a prescindere da quello che fanno effettivamente) mentre impiegando la voce di tariffa si può conoscere quanti sono i soggetti effettivamente esposti ad un determinato rischio professionale (lavorazione dei metalli) escludendo in questo modo gli impiegati e altre figure professionali non esposte.

In moltissimi casi, quindi, gli impiegati appartengono ad una posizione assicurativa diversa da quella degli operai anche se si tratta di un'unica unità produttiva; ciò deve essere tenuto presente in quanto l'attribuzione del comparto produttivo, basata sulla voce di tariffa, sarà diversa per operai e impiegati (i primi saranno attribuiti alla lavorazione effettivamente svolta mentre i secondi saranno conteggiati nel comparto “servizi” che risulta sovrastimato con questo tipo di classificazione). Questo non avviene se si usa la classificazione ATECO in quanto tutte le PAT di una stessa unità locale hanno il codice di attività ATECO che corrisponde alla categoria merceologica del prodotto erogato.

Nell'esempio presentato le due classificazioni sono abbastanza concordanti ma in altri casi non lo sono; ciò può essere dovuto ad errori di classificazione (più frequenti, nella nostra esperienza, per la classificazione ATECO) o al fatto che vengono presi in considerazione diversi aspetti dell'attività lavorativa. Infatti, oltre al caso sopra illustrato degli impiegati (che svolgono un'attività di servizio anche se incorporata in una produzione industriale) potrebbe verificarsi qualche caso simile a questo esempio: la PAT di un'azienda che produce ed installa infissi di metallo potrebbe essere classificata con codice ATECO91 corrispondente all'installazione degli infissi (in questo caso apparterebbe al settore delle costruzioni) mentre la voce di tariffa potrebbe porre in maggior risalto il rischio dovuto alla lavorazione dei metalli per produrre gli infissi (in questo caso apparterebbe al settore metalmeccanico); queste informazioni, entrambe vere, possono comportare una discrepanza nei dati classificati in base ai due criteri.

## Capitolo 2 - Metodi e definizioni

### 2.7 Gli indicatori

La diversità tra comparti definiti in base alla classificazione ATECO o con voce di tariffa INAIL spiega perché non sono proposti indicatori di frequenza o di gravità per i singoli comparti. La criticità riguarda gli anni antecedenti il 2000, mentre è stata superata con l'introduzione dei nuovi flussi INAIL. In passato, infatti, gli infortuni erano classificati solo in base alla voce di tariffa INAIL, non anche secondo i codici ATECO91, e gli archivi delle aziende INAIL non consentivano il collegamento tra infortunato e PAT e di conseguenza con il numero di addetti per ogni voce di tariffa della PAT; né è stato possibile da parte dell'INAIL ricostruire l'archivio ditte per gli anni dal 1990 al 1999.

D'altra parte, il ricorso ad altre fonti informative per l'individuazione del numero di addetti per comparto, quali gli archivi delle ditte di Infocamere o il più completo censimento dell'industria e dei servizi effettuato dall'Istat nel 1991, non consente di superare il problema. Infatti, in entrambi i casi la classificazione delle attività produttive avviene tramite la codifica ATECO91; pertanto nell'eventuale calcolo di indicatori non vi sarebbe corrispondenza tra numeratore e denominatore: gli infortuni al numeratore necessariamente sarebbero classificati per comparto in base alla voce di tariffa INAIL, mentre per gli addetti al denominatore il comparto verrebbe definito in base all'ATECO91.



## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

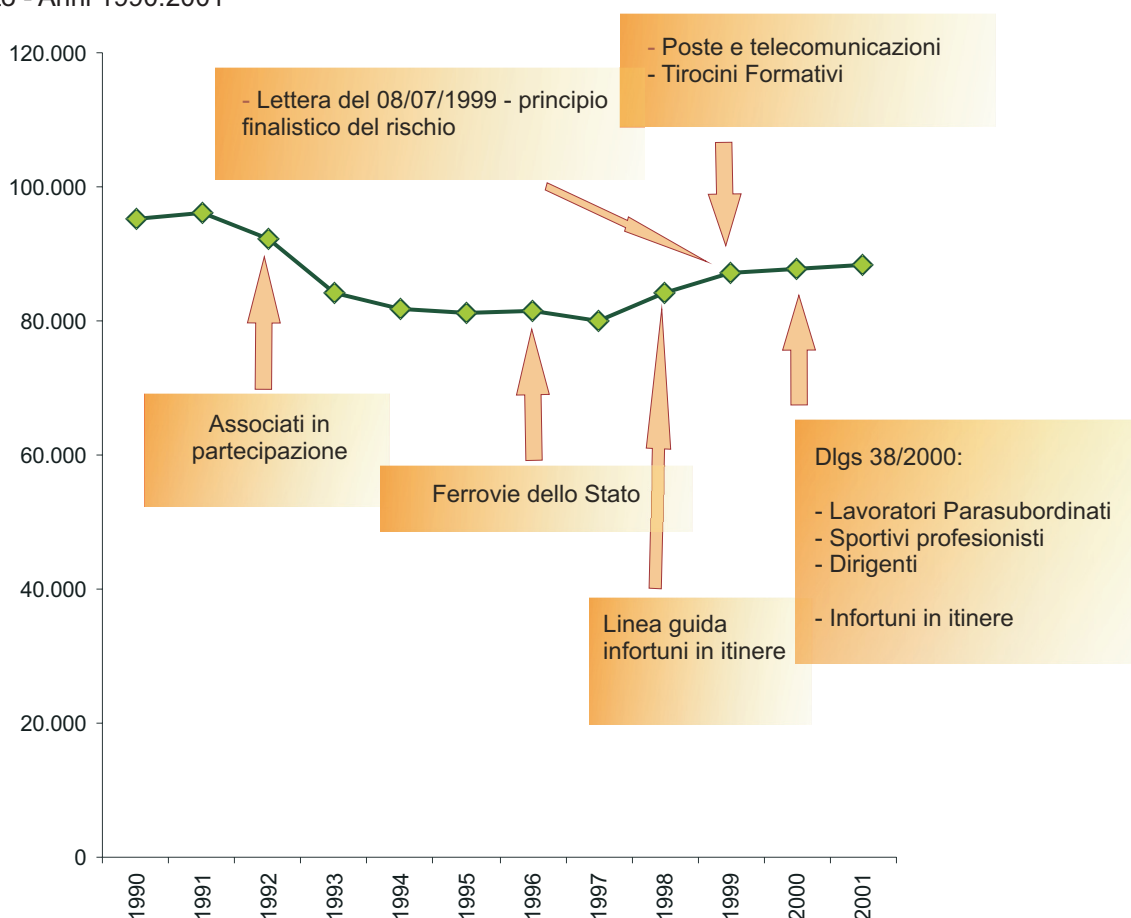
A cura di  
dott.ssa Giuliana Domestici  
dott. Alberto Ongaro  
INAIL - Direzione Regionale Veneto - Ufficio Attività Istituzionali

### Introduzione

Nel decennio considerato in questa pubblicazione la normativa INAIL ha subito sostanziali modificazioni che hanno di fatto aumentato l'insieme dei lavoratori assicurati, allargato il concetto di rischio tutelato ed esteso il concetto di danno dalla sola capacità lavorativa all'integrità biologica dell'individuo. L'insieme di questi tre fattori deve far ipotizzare un aumento del numero e della gravità dei casi di infortunio riconosciuti dall'Istituto Assicuratore a prescindere dalle variazioni degli altri fattori, in primo luogo della sicurezza sul lavoro.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati in dettaglio tutti gli aspetti dell'assicurazione in modo che sia chiaro al lettore quale tipo di lavoratori e di infortuni possono essere studiati utilizzando i dati forniti dall'INAIL; la **figura 3.1** riassume l'andamento globale degli infortuni riconosciuti nel decennio in relazione alle principali variazioni normative intervenute.

**Figura 3.1** - Infortuni definiti positivamente in relazione alle modifiche delle normative assicurative INAIL. Veneto - Anni 1990:2001





## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

E' evidente che qualsiasi tentativo di interpretare l'andamento del fenomeno nel tempo non può prescindere dalla considerazione del possibile impatto dell'estensione dell'ambito assicurativo; se da un lato, infatti, è lecito attendersi un aumento del numero assoluto di infortuni, dall'altro, l'inserimento di categorie caratterizzate da esposizione a rischi di minor rilevanza può comportare una riduzione degli indicatori di incidenza e di gravità.

### 3.1 L'Inail: le attività protette, i soggetti assicurati e le modifiche del D.Lgs. 38/2000

L'Inail gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'assicurazione è regolata dalle norme contenute nel relativo Testo Unico (Decreto del Presidente della Repubblica n.1124 del 1965 e successive modifiche).

In particolare, l'obbligo assicurativo è sancito dal combinato disposto degli artt. 1, 4 e 9 del citato T.U.

#### *L'assicurazione nell'industria, commercio e artigianato*

*Le attività assicurate (art. 1 T.U. 1124 30/06/1965)*

Secondo l'art. 1 "E' obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro delle persone le quali, nelle condizioni previste dal presente titolo, siano addette a macchine mosse non direttamente dalla persona che le usa, ad apparecchi a pressione, ad apparecchi e impianti elettrici o termici, nonché delle persone comunque occupate in opifici, laboratori o in ambienti organizzati per lavori, opere o servizi, i quali comportino l'impiego di tali macchine, apparecchi o impianti. L'obbligo dell'assicurazione ricorre altresì quando le macchine, gli apparecchi o gli impianti di cui al precedente comma siano adoperati anche in via transitoria o non servano direttamente ad operazioni attinenti all'esercizio dell'industria che forma oggetto di detti opifici o ambienti, ovvero siano adoperati dal personale comunque addetto alla vendita, per prova, presentazione pratica o esperimento. L'assicurazione è inoltre obbligatoria anche quando non ricorrano le ipotesi di cui ai commi precedenti per le persone che, nelle condizioni previste dal presente titolo, siano addetti ai lavori:

- 1) di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione di opere edili, comprese le stradali, le idrauliche e le opere pubbliche in genere; di rifinitura, pulitura, ornamento, riassetto delle opere stesse, di formazione di elementi prefabbricati per la realizzazione di opere edili, nonché ai lavori, sulle strade, di annaffiatura, spalatura della neve, potatura degli alberi e diserbo;
- 2) di messa in opera, manutenzione, riparazione, modificazione, rimozione degli impianti all'interno o all'esterno di edifici, di smontaggio, montaggio, manutenzione, riparazione, collaudo delle macchine, degli apparecchi, degli impianti di cui al primo comma;
- 3) di esecuzione, manutenzione o esercizio di opere o impianti per la bonifica o il miglioramento fondiario, per la sistemazione delle frane e dei bacini montani, per la regolazione e la derivazione di sorgenti, corsi e deflussi d'acqua, compresi, nei lavori di manutenzione, il diserbo dei canali e il drenaggio in galleria;
- 4) di scavo a cielo aperto o in sotterraneo; a lavori di qualsiasi genere eseguiti con uso di mine;
- 5) di costruzione, manutenzione, riparazione di ferrovie, tramvie, filovie, teleferiche e funivie o al loro esercizio;
- 6) di produzione o estrazione, di trasformazione, di approvvigionamento, di distribuzione del gas, dell'acqua,

### Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

dell'energia elettrica, compresi quelli relativi alle aziende telegrafiche e radiotelegrafiche, telefoniche e radiotelefoniche e di televisione; di costruzione, riparazione, manutenzione e rimozione di linee e condotte; di collocamento, riparazione e rimozione di parafulmini;

7) di trasporto per via terrestre, quando si faccia uso di mezzi meccanici o animali;

8) per l'esercizio di magazzini di deposito di merci o materiali;

9) per l'esercizio di rimesse per la custodia di veicoli terrestri, nautici o aerei, nonché di posteggio anche all'aperto di mezzi meccanici;

10) di carico o scarico;

11) della navigazione marittima, lagunare, lacuale, fluviale ed aerea, eccettuato il personale di cui all'art. 34 del regio decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, concernente norme per la navigazione aerea, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

12) della pesca esercitata con navi o con galleggianti, compresa la pesca comunque esercitata delle spugne, dei coralli, delle perle e del tonno; della vallicoltura, della mitilicoltura, della ostricoltura;

13) di produzione, trattamento, impiego o trasporto di sostanze o di prodotti esplosivi, esplodenti, infiammabili, tossici, corrosivi, caustici, radioattivi, nonché ai lavori relativi all'esercizio di aziende destinate a deposito e vendita di dette sostanze o prodotti; sono considerate materie infiammabili quelle sostanze che hanno un punto di infiammabilità inferiore a 125°C e, in ogni caso, i petroli greggi, gli olii minerali bianchi e gli olii minerali lubrificanti;

14) di taglio, riduzione di piante, di trasporto o getto di esse;

15) degli stabilimenti metallurgici e meccanici, comprese le fonderie;

16) delle concerie;

17) delle vetrerie e delle fabbriche di ceramiche;

18) delle miniere, cave e torbiere e saline, compresi il trattamento e la lavorazione delle materie estratte, anche se effettuati in luogo di deposito;

19) di produzione del cemento, della calce, del gesso e dei laterizi;

20) di costruzione, demolizione, riparazione di navi o natanti, nonché ad operazioni di recupero di essi o del loro carico;

21) dei pubblici macelli o delle macellerie;

22) per l'estinzione di incendi, eccettuato il personale dei Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

23) per il servizio di salvataggio;

24) per il servizio di vigilanza privata, comprese le guardie giurate addette alla sorveglianza delle riserve di caccia e pesca;

25) per il servizio di nettezza urbana;

26) per l'allevamento, riproduzione e custodia degli animali, compresi i lavori nei giardini zoologici negli acquari;

### Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

27) per l'allestimento, la prova o l'esecuzione di pubblici spettacoli, per l'allestimento o l'esercizio dei parchi di divertimento, escluse le persone addette ai servizi di sala dei locali cinematografici o teatrali;

28) per lo svolgimento di esperienze ed esercitazioni pratiche nei casi di cui al n. 5 dell'art. 4.

Sono considerati come addetti a macchine, apparecchi o impianti tutti coloro che compiono funzioni in dipendenza e per effetto delle quali sono esposti al pericolo di infortunio direttamente prodotto dalle macchine, apparecchi o impianti suddetti.

Sono pure considerate addette ai lavori di cui al primo comma del presente articolo le persone le quali, nelle condizioni previste dal presente titolo, sono comunque occupate dal datore di lavoro in lavori complementari o sussidiari, anche quando lavorino in locali diversi e separati da quelli in cui si svolge la lavorazione principale.

Sono altresì considerate addette ai lavori di cui ai numeri da 1 a 28 del presente articolo le persone le quali, nelle condizioni previste dall'art. 4, sono comunque occupate dal datore di lavoro anche in lavori complementari o sussidiari. L'obbligo dell'assicurazione di cui al presente articolo non sussiste soltanto nel caso di attività lavorativa diretta unicamente a scopo domestico, salvo per i lavoratori appositamente assunti per la conduzione di automezzi ad uso familiare o privato. Non rientrano nell'assicurazione del presente titolo le attività di cui al presente articolo quando siano svolte dall'imprenditore agricolo per conto e nell'interesse di aziende agricole o forestali, anche se i lavori siano eseguiti con l'impiego di macchine mosse da agente inanimato, ovvero non direttamente dalla persona che le usa, le quali ricadono in quelle tutelate dal titolo secondo del presente decreto”.

*I soggetti assicurati (art. 4 T.U. 1124 30/06/1965)*

Ai sensi dell'art. 4 “Sono compresi nell'assicurazione:

- 1) coloro che in modo permanente o avventizio prestano alle dipendenze e sotto la direzione altrui opera manuale retribuita, qualunque sia la forma di retribuzione;
- 2) coloro che, trovandosi nelle condizioni di cui al precedente n.1, anche senza partecipare materialmente al lavoro, sovrintendono al lavoro di altri;
- 3) gli artigiani, che prestano abitualmente opera manuale nelle rispettive imprese;
- 4) gli apprendisti, quali sono considerati dalla legge;
- 5) gli insegnanti e gli alunni delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati, che attendano ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche, o che svolgano esercitazioni di lavoro; gli istruttori e gli allievi dei corsi di qualificazione o riqualificazione professionale o di addestramento professionale anche aziendali, o dei cantieri scuola, comunque istituiti o gestiti, nonché i preparatori, gli inservienti e gli addetti alle esperienze ed esercitazioni tecnico-pratiche o di lavoro;
- 6) il coniuge, i figli, anche naturali o adottivi, gli altri parenti, gli affini, gli affiliati e gli affidati del datore di lavoro che prestano con o senza retribuzione alle di lui dipendenze opera manuale, ed anche non manuale alle condizioni di cui al precedente n.2;
- 7) i soci delle cooperative e di ogni altro tipo di società, anche di fatto, comunque denominata, costituita od esercitata, i quali prestino opera manuale, oppure non manuale alle condizioni di cui al precedente n. 2;

### Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

8) i ricoverati in case di cura, in ospizi, in ospedali, in istituti di assistenza e beneficenza quando, per il servizio interno degli istituti o per attività occupazionale, siano addetti ad uno dei lavori indicati nell'art. 1, nonché i loro istruttori o sovrintendenti nelle attività stesse;

9) i detenuti in istituti o in stabilimenti di prevenzione o di pena, quando, per il servizio interno degli istituti o stabilimenti, o per attività occupazionale, siano addetti ad uno dei lavori indicati nell'art. 1, nonché i loro istruttori o sovrintendenti nelle attività stesse.

Per i lavoratori a domicilio si applicano le disposizioni della legge 13 marzo 1958, n. 264, e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1959, n. 1289.

Tra le persone assicurate sono compresi i commessi viaggiatori, i piazzisti e gli agenti delle imposte di consumo che, pur vincolati da rapporto impiegatizio, per l'esercizio delle proprie mansioni si avvalgono non in via occasionale di veicoli a motore da essi personalmente condotti.

Sono anche compresi i sacerdoti, i religiosi e le religiose che prestino opera retribuita manuale, o anche non manuale alle condizioni di cui al precedente n. 2, alle dipendenze di terzi diversi dagli enti ecclesiastici e dalle associazioni e case religiose di cui all'art. 29, lettere a) e b), del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, anche se le modalità delle prestazioni di lavoro siano pattuite direttamente tra il datore di lavoro e l'ente cui appartengono le religiose o i religiosi o i sacerdoti occupati e se la remunerazione delle prestazioni stesse sia versata dal datore di lavoro all'ente predetto.

Per quanto riguarda la navigazione e la pesca, sono compresi nell'assicurazione i componenti dell'equipaggio, comunque retribuiti, delle navi o galleggianti anche se eserciti a scopo di diporto.”

#### *Le modifiche del D.Lgs. 38/2000*

Le recenti disposizioni di legge, in particolare il decreto legislativo 38 del 23/02/2000 hanno apportato delle sostanziali integrazioni ai concetti sopra esposti, ed infatti sono state introdotte alcune categorie di lavoratori per le quali il vincolo della subordinazione è così labile da riuscire di difficile individuazione.

È ormai pacifico che il vincolo della subordinazione, che rappresentava una chiara linea di demarcazione per la tutelabilità, oggi viene meno. Com'è noto, infatti, la limitazione dei soli lavoratori subordinati alla tutela si giustificava in base alla considerazione che si trattava di soggetti economicamente più deboli di quelli autonomi. Oggi questo differente potenziale economico è allo stato quasi inesistente.

A tal riguardo sono da segnalare le copiose pronunce della Suprema Corte nelle quali si enuncia che, a parità di esposizione al rischio, deve corrispondere parità di tutela assicurativa.

Anche l'altro elemento cardine per l'individuazione dei soggetti tutelati, la manualità, è allo stato in via di superamento. Costituisce un fatto incontrovertibile che la manualità, intesa dal legislatore alla stesura del Testo Unico del 1965, oggi non esiste più, in quanto si è talmente modificata nella sostanza da potervi includere attività che prima non venivano considerate manuali.

La meccanizzazione in agricoltura, nell'edilizia, nei lavori di facchinaggio, la robotizzazione nell'industria hanno profondamente modificato le condizioni dei cosiddetti lavori manuali. Viceversa una certa manualità

## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

nell'utilizzo di strumenti elettronici ed informatici da parte di coloro che svolgono attività prevalentemente intellettuale apre le porte della tutelabilità a categorie finora escluse. Schematizzando si può così rappresentare, anche se la stessa non è esaustiva, la categoria dei lavoratori assicurati:

- ▶ lavoratori dipendenti, operai ed impiegati
- ▶ sovrintendenti ai lavori
- ▶ artigiani
- ▶ insegnanti ed alunni (che attendono ad esercitazioni pratiche)
- ▶ partecipanti a tirocini formativi e di orientamento (art. 2 D.P.R. n. 156/1999)
- ▶ soci, familiari partecipanti impresa familiare regolarmente costituita (230-bis c.c.)
- ▶ familiari coadiuvanti, anche non in presenza di impresa familiare
- ▶ apprendisti
- ▶ commessi viaggiatori
- ▶ pescatori
- ▶ lavoratori a domicilio
- ▶ animatori turistici
- ▶ lavoratori inseriti nei piani di inserimento professionali
- ▶ lavoratori socialmente utili
- ▶ l'assistente "contrario"
- ▶ ballerini e tescorei (decorrenza 30/03/1989, sentenza Corte Costituzionale 137/1989).

Si indicano di seguito particolari soggetti esclusi dalla tutela assicurativa Inail ai sensi delle vigenti disposizioni di legge :

- ▶ i lavoratori addetti alla navigazione e alla pesca marittima e i radiotelegrafisti di bordo non assunti direttamente dall'armatore (assicurati presso l'IPSEMA)
- ▶ i dirigenti e gli impiegati dell'agricoltura (assicurati presso ENPAIA)
- ▶ rappresentanti del commercio (assicurati presso ENASARCO)
- ▶ i giornalisti (assicurati presso l'INPGI)
- ▶ il titolare di imprese non artigiane (commerciante-industriale)
- ▶ amministratore unico e amministratore delegato con poteri pieni
- ▶ praticanti in studi legali
- ▶ liberi professionisti (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro)
- ▶ soci che non partecipano manualmente all'attività né sovrintendono
- ▶ collaborazioni coordinate e continuative per società ed associazioni sportive dilettantistiche
- ▶ vigili del fuoco
- ▶ personale di volo della navigazione aerea
- ▶ personale militare dello Stato

## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

▶ personale civile dello Stato, per il quale l'assicurazione viene gestita dall'Inail con una forma specifica di "gestione per conto dello Stato", con addebito alle singole amministrazioni interessate delle spese sostenute dall'Istituto per prestazioni corrisposte e per costi di gestione sopportati (art. 127 T.U. 1124/65 e D.M. 10 ottobre 1985).

### *I nuovi soggetti assicurati negli anni '90*

Sono assicurati secondo la forma ordinaria:

- ▶ i dipendenti delle Ferrovie dello Stato con decorrenza 01/01/1996
- ▶ i dipendenti del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni con decorrenza 01/01/1999
- ▶ gli associati in partecipazione che svolge attività manuale con decorrenza 1992
- ▶ i sindacalisti in aspettativa (Sentenza della Corte Costituzionale n.171 del 6 maggio 2002).

Il decreto legislativo 38/2000 ha introdotto ed ampliato la sfera dei soggetti tutelati includendovi:

▶ LAVORATORI DELL'AREA DIRIGENZIALE - ART. 4 D.Lgs. N.38/2000 - (decorrenza dell'obbligo assicurativo dal 16 marzo 2000): è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei dipendenti appartenenti all'area dirigenziale che svolgono le attività rischiose di cui all'art. 1 T.U. n.1124, anche se già tutelati con polizze privatistiche.

Per tali devono intendersi i lavoratori in possesso della qualifica di dirigente ed anche quei lavoratori che, in carenza di detta specifica qualifica, sono inquadrati nell'area dirigenziale secondo quanto disciplinato dai contratti collettivi nazionali (es. "funzionari" nei contratti dei bancari).

▶ LAVORATORI PARASUBORDINATI - ART. 5 D.Lgs. n. 38/2000 - (decorrenza dell'obbligo assicurativo dal 16 marzo 2000): è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei lavoratori "parasubordinati" che svolgono le attività a rischio definite nell'art. 1 del T.U. 30/06/65 n.1124 o che, per l'esercizio delle loro mansioni, si avvalgono, in via non occasionale, di veicoli a motore personalmente condotti (a decorrere dal 24/10/2003 con l'entrata in vigore del D.Lgs. 276/2003 cd. Legge Biagi l'attività dei collaboratori deve essere prestata nell'ambito di uno specifico progetto programma o fase di esso).

▶ SPORTIVI PROFESSIONISTI DIPENDENTI - ART. 6 D.Lgs. n.38/2000 - (decorrenza dell'obbligo assicurativo dal 16 marzo 2000): è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro degli sportivi professionisti, anche se già tutelati con polizze privatistiche. L'obbligo assicurativo riguarda gli sportivi professionisti dipendenti dai soggetti di cui all'art. 9 T.U. ai sensi della legge 23 marzo 1981, n. 91; sono sportivi professionisti dipendenti, gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi e i preparatori atletici che svolgono attività a titolo oneroso con carattere di continuità a favore di società sportive operanti nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI di tipo professionistico, e che conseguono tale qualificazione dalle rispettive federazioni sportive nazionali. Ad oggi le federazioni che hanno istituito il settore professionistico sono:

- ▶ FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
- ▶ FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
- ▶ FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

- ▶ FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
- ▶ FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO
- ▶ FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA.

Per la costituzione del rapporto la normativa prevede, a pena di nullità, la stipula di un contratto in forma scritta, da depositare per l'approvazione presso la federazione sportiva nazionale.

### *I soggetti assicuranti (art.9 T.U. 1124 30/06/1965)*

Soggetti assicuranti sono definiti genericamente i datori di lavoro i quali sono tenuti ad applicare le norme sull'assicurazione infortuni quando esercitino una delle attività protette (art. 1) ed occupino le persone che possiedono i requisiti di cui all'art. 4.

La nozione di datore di lavoro agli effetti assicurativi è diversa e più ampia di quella di imprenditore dettata dal codice civile non essendo richiesto a quel fine l'esercizio professionale di un'attività economica per la produzione o lo scambio di beni e servizi. Inoltre l'obbligo assicurativo grava anche sullo Stato, le Province, i Comuni e gli enti pubblici quando esercitino un'attività compresa fra quelle elencate nell'art. 1 del T.U. ed impieghino soggetti fra quelli indicati dall'art. 4 del precitato T.U.

### ***L'assicurazione in agricoltura***

La tutela in agricoltura è prevista dal titolo II del T.U.; è una disciplina distinta e autonoma da quella del settore industriale, in considerazione del diverso contesto socio economico, del diverso campo di applicazione, dei livelli di prestazione, del diverso sistema di finanziamento.

In comune ai due settori è la nozione di evento assicurato e il procedimento per conseguire le prestazioni.

Agli effetti della tutela, sono considerati lavori agricoli - purché eseguiti sul fondo o nell'interesse e per conto dell'azienda agricola:

- ▶ i lavori di coltivazione dei fondi, la silvicoltura e l'allevamento del bestiame (lavorazioni agricole principali), anche se svolti con macchine
- ▶ le lavorazioni connesse che, pur non essendo riferite direttamente alla produzione agricola, ne aumentano l'efficacia in quanto preparatorie e di stimolo
- ▶ quelle complementari - riferite all'utilizzo dei sottoprodotti
- ▶ quelle accessorie - dirette alla migliore utilizzazione del fondo
- ▶ i lavori forestali, da intendersi come coltivazione dei boschi, piantagioni, taglio e trasporto delle piante, carbonizzazione, ecc.
- ▶ le attività di cui al Titolo I se svolte da imprenditore agricolo nell'interesse e per conto di aziende agricole.

Infine, ai sensi della legge 730/85, rientrano nella tutela agricola le attività di agriturismo.

Circa i soggetti che hanno diritto alla tutela, il T.U. elenca all'art. 205:

- ▶ i lavoratori fissi o avventizi addetti ad aziende agricole o forestali
- ▶ i proprietari, mezzadri, affittuari, loro mogli e figli che prestano opera abituale nelle loro aziende



## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

- ▶ i sovrastanti ai lavori
- ▶ i soci di cooperative
- ▶ i parenti addetti all'azienda agricola o forestale.

Fino al 30/06/1995 i contributi, sia per i lavoratori dipendenti che per gli autonomi, venivano riscossi dal Servizio Contributi Agricoli Unificati (SCAU), che provvedeva poi a versare all'INAIL la quota parte relativa all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Dal 01/07/1995 a tanto provvede l'INPS, essendo stato soppresso lo SCAU. All'INPS spetta anche di verificare la corretta appartenenza dell'azienda al settore agricolo.

### 3.2 Dalla tutela del rischio specifico all'adozione del principio finalistico

Ai sensi dell'art. 2 D.P.R. n. 1124 del 30 giugno 1965, è infortunio sul lavoro l'infortunio avvenuto “per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni”.

Perché l'infortunio sul lavoro sia riconosciuto come tale occorre che avvenga in occasione di lavoro, è necessario cioè che l'infortunio possa ricollegarsi anche indirettamente all'attività lavorativa. Pertanto non è tutelato soltanto l'evento derivante dal rischio specifico che l'attività lavorativa comporta, ma anche l'infortunio che deriva da rischio generico, in quanto tale rischio sia aggravato dal lavoro.

Sino alla fine degli anni '90 il rischio generico si intendeva aggravato dal lavoro solo in presenza di specifici elementi lavorativi che determinavano un incremento del rischio stesso; perciò, ad esempio, il lavoratore investito sulla pubblica via era indennizzato solo se il rischio della circolazione, che incombe su tutti i pedoni, era aggravato dall'abbigliamento o dall'attrezzatura di lavoro; per lo stesso motivo non venivano indennizzati infortuni derivati da calamità naturali o infortuni occorsi in ambiente di lavoro conseguenti a cadute dalle scale, scivolamenti, urti contro mobili, che non risultassero determinati da particolari circostanze, come pavimento bagnato, trasporto di materiale, etc..

Un altro filone giurisprudenziale riteneva tuttavia che il lavoro in sé e per sé rappresentasse un aggravamento del rischio generico, in quanto la prestazione del lavoro determina l'esposizione a rischi anche attraverso le condizioni dell'ambiente in cui è resa e nel rischio tutelato rientrano anche le circostanze straordinarie ed imprevedibili.

L'INAIL, dal canto suo, con lettera del 08/07/1999 ha accolto il filone giurisprudenziale “estensivo” della nozione di occasione di lavoro, in omaggio al cd. “principio finalistico” secondo il quale il rischio generico, che grava cioè su tutte le persone, è aggravato dal lavoro e quindi coperto dall'assicurazione se ed in quanto è affrontato necessariamente per finalità lavorative, senza bisogno di ulteriori elementi specificanti.

Gli infortuni avvenuti in attività assimilabili a quelle del vivere quotidiano (es. scendere le scale, andare al bagno, vestirsi, recarsi da un luogo all'altro all'interno del posto di lavoro) sono indennizzabili quando dette attività sono poste in essere per fini lavorativi.



## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

Sono indennizzabili gli infortuni avvenuti fuori dal posto di lavoro in attualità di lavoro (es. caduta per strada durante lo spostamento da un cantiere all'altro), ed anche gli infortuni derivanti da fatti naturali se accaduti durante il lavoro, in quanto il rischio, che per gli altri è occasionale, dal lavoratore è assunto non per scelta personale ma per esigenze lavorative.

Unico limite all'indennizzabilità è rappresentato dal rischio elettivo, da intendersi come rischio al quale il lavoratore si sottopone volontariamente per soddisfare esigenze voluttuarie, personali e comunque extra lavorative.

### *Infortunio in itinere*

Anche l'infortunio in itinere ha goduto di tutela via via più ampia grazie all'impulso di pronunce giurisprudenziali e infine, del D.Lgs. 38/2000 che è intervenuto in materia.

Già con la L. 19 gennaio 1963 n. 15 il legislatore delegò il Governo ad emanare norme intese a disciplinare l'istituto dell'infortunio in itinere in maniera che fossero compresi nella tutela assicurativa gli eventi occorsi al lavoratore durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di residenza a quello di lavoro, salvo il caso di interruzione o deviazione per motivi di interesse personale o, comunque, indipendenti dal lavoro.

Tuttavia il Governo non esercitò la delega conferitagli e l'infortunio in itinere rimase privo di disciplina legislativa sino al 23 febbraio 2000.

In assenza di intervento del legislatore, la giurisprudenza aveva considerato la copertura dell'infortunio in itinere come un prolungamento dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali di cui il lavoratore fruisce in quanto addetto ad attività rischiose comprese nell'assicurazione stessa.

Nel recepire tali pronunce, con le linee guida del 4 maggio 1998, l'Istituto precisava che, ai fini della tutela era necessario che il lavoratore fosse coperto dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e che il rischio della strada dallo stesso affrontato, per ragioni riconducibili alle peculiari modalità di svolgimento e di organizzazione del lavoro, fosse un rischio diverso rispetto a quello che incombe sulla generalità degli utenti.

Coerentemente con tale assunto, si negava l'indennizzabilità di infortunio in cui era incorso il lavoratore a bordo di mezzo pubblico, in quanto si riteneva che il relativo rischio, gravando indifferentemente su tutti i passeggeri, non fosse diverso e più grave; allo stesso modo non era coperto da tutela l'infortunio occorso a lavoratore che circolava a piedi, in quanto, anche in tal caso, lo stesso non era sottoposto a rischio più grave rispetto agli altri utenti della strada, salvo che il lavoratore dovesse, per esigenze lavorative, trasportare oggetti pesanti e/o ingombranti (es. strumenti di lavoro). Diversamente si riconosceva l'infortunio di chi si recava al lavoro mediante mezzo proprio, quando l'uso dello stesso era necessitato, quando cioè non era ragionevolmente raggiungibile il posto di lavoro a piedi data la distanza o con mezzo pubblico, per assenza del mezzo, eccessiva distanza della fermata, orari incompatibili con le esigenze lavorative e familiari del lavoratore.

Con l'adozione del già citato criterio finalistico, anche le linee guida del 1998 subiscono una parziale revisione nel luglio 1999: se il lavoro è rischioso in sé e per sé non è necessario che il lavoratore sia costretto a sottoporsi ad un rischio diverso e più grave rispetto agli altri utenti della strada, in quanto aggravante sufficiente è la necessità

### Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

di affrontare il percorso per fini lavorativi.

Pertanto l'infortunio in itinere diviene indennizzabile anche nei casi di percorso a piedi o su mezzi pubblici o di percorsi misti, a condizione che siano accertate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari. Resta fermo il principio per cui è meno rischioso andare al lavoro a piedi o con il mezzo pubblico piuttosto che con il mezzo privato, il cui uso, ai fini della indennizzabilità dell'infortunio, deve essere necessitato, secondo i criteri sopra descritti.

Con il D.Lgs. 38/2000 il legislatore disciplina l'indennizzabilità dell'infortunio in itinere per eventi dal 16 marzo 2000, mediante l'art. 12 che testualmente recita:

“Salvo il caso di interruzione o deviazione del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non necessitate, l'assicurazione comprende gli infortuni occorsi alle persone assicurate durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro, durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro se il lavoratore ha più rapporti di lavoro e, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale, durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti.

L'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a cause di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti.

L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato. Restano, in questo caso, esclusi gli infortuni direttamente cagionati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci o dall'uso non terapeutico di stupefacenti ed allucinogeni; l'assicurazione, inoltre, non opera nei confronti del conducente sprovvisto della prescritta abilitazione di guida”.

Come si evince dalla lettura del testo, la norma riflette gli indirizzi impartiti con la già citata lettera del 1999, in quanto, ferme restando le condizioni di luogo (normalità del percorso) e di tempo (congruità di distanza temporale tra inizio e fine lavoro) il rischio generico della strada si trasforma in rischio generico aggravato solo per il fatto che il viaggio è finalizzato al raggiungimento del posto di lavoro o al ritorno alla propria abitazione.

Il percorso è da considerarsi normale quando è più breve e diretto, ma anche più lungo se più sicuro e molto meno trafficato e quando la distanza è ragionevole.

Tutte le modalità di spostamento sono comprese nella tutela, con la precisazione che l'uso del mezzo privato deve essere necessitato, in quanto se lo stesso percorso può essere effettuato a piedi o con mezzo pubblico, l'utilizzo del proprio mezzo costituisce una mera comodità e quindi un rischio elettivo non indennizzabile.

Durante l'intervallo per il pasto l'infortunio non è indennizzabile se all'interno del luogo di lavoro è presente una mensa aziendale o servizi equivalenti a breve distanza (es. locali convenzionati, buoni pasto utilizzabili nelle vicinanze); inoltre, secondo il principio più volte esposto, in caso di utilizzo di mezzo privato, il lavoratore è tutelato solo se il luogo non è raggiungibile a piedi o con mezzo pubblico. Il mancato utilizzo di mensa aziendale o di servizi equivalenti è giustificabile solo se determinato da esigenze di salute (es. il lavoratore deve recarsi a casa in quanto costretto a seguire una dieta particolare non compatibile con i servizi mensa).

Il percorso seguito deve essere normale, cioè senza deviazioni o interruzioni salvo che le stesse siano determinate

## Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

da causa di forza maggiore (viabilità interrotta, guasto meccanico, etc.) o collegate ad esigenze essenziali o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es. soccorso a vittima di incidente).

La tutela non opera in caso di guida senza patente, o quando l'infortunio sia direttamente cagionato da guida in stato di ebbrezza o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti.

Fatte salve le ipotesi di cui sopra, la colpa del lavoratore non interrompe il nesso di causalità sempre che non si tratti di comportamenti talmente abnormi da sfociare nel rischio elettivo.

### **3.3 Evoluzione normativa dalla rendita ex art. 66 D.P.R. 1124/1996 alla tutela del danno biologico**

#### ***-Disciplina del T.U. D.P.R. n. 1124 del 30 giugno 1965***

La rendita diretta, di cui all'art. 66 T.U., è erogata a favore dell'assicurato quando dall'evento lesivo, sia esso infortunio o malattia professionale, derivino postumi permanenti indennizzabili, ossia postumi che riducono la capacità lavorativa generica in misura superiore al 10% (fino alla sentenza della Corte Costituzionale del 30/05/1977 per l'indennizzabilità in rendita della malattia professionale era richiesta una perdita di attitudine generica al lavoro in misura superiore al 20%).

L'importo della rendita è calcolato in base a due elementi:

1. la retribuzione percepita dal lavoratore nell'anno precedente l'evento
2. Il grado di inabilità.

Tale disciplina si applica ad eventi antecedenti il 25 luglio 2000, data in cui è entrata in vigore la normativa sul danno biologico.

#### ***-Disciplina del danno biologico art. 13 D. Lgs. n. 38 del 23 febbraio 2000***

L'esigenza di una più ampia tutela della persona era sorta già con la giurisprudenza degli anni '70, che iniziava a porre dei dubbi sulla validità del sistema risarcitorio da responsabilità civile; il danno all'integrità fisica, si dice in queste pronunce, non può essere ristorato solo dal punto di vista economico, perché non di sola perdita patrimoniale si tratta; anzi, ai sensi dell'art. 32 Cost. il principale oggetto della tutela è il diritto alla salute inteso come interesse della collettività e diritto fondamentale dell'individuo.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 184/1986 introduce così il concetto di danno biologico, inteso come menomazione anatomofunzionale del soggetto, idonea a modificarne le preesistenti condizioni psicofisiche e quindi ad incidere negativamente sulla sfera individuale, sulla sua vita di relazione, in ogni sua concreta articolazione ed indipendentemente dalla capacità della persona a produrre reddito.

Alla luce di tale orientamento innovativo anche la rendita INAIL, che si limitava a ristorare il lavoratore per la perdita generica di attitudine al lavoro, si è rivelata inadeguata a tutelare quegli aspetti della vita della persona che, non incidendo sulla capacità lavorativa, non comportano una perdita economica, si pensi ad esempio al danno estetico o al danno all'apparato riproduttivo.

Con l'art. 13 del D.Lgs. 38/2000 il legislatore introduce l'indennizzo INAIL del danno biologico definito, ai fini assicurativi, come lesione all'integrità psicofisica della persona, suscettibile di valutazione medico legale. E'

### Capitolo 3 - L'evoluzione della normativa

evidente come la norma rovesci l'oggetto della tutela: in primo luogo si indennizza il danno alla salute e, solo secondariamente, le conseguenze patrimoniali dell'evento lesivo.

L'indennizzo si articola come segue:

- nessun indennizzo è dovuto per gradi di menomazione inferiori al 6% (fino a tale percentuale le menomazioni, per la loro lieve entità, sono ritenute non rilevanti in un sistema di tutela sociale).
- per gradi di menomazione pari o superiori al 6% ed inferiori al 16% è previsto un indennizzo in capitale, il cui ammontare è pari al valore punto che, in base al sesso e all'età dell'assicurato, si rileva dalla “tabella indennizzo danno biologico - indennizzo in capitale”. Per danni di tale entità si presume che non vi sia alcuna conseguenza patrimoniale.
- le menomazioni di grado pari o superiore al 16% danno diritto all'erogazione di una rendita composta da due quote: la prima, per danno biologico, è pari al valore punto che, in base alla tabella delle menomazioni, si rileva dalla “tabella indennizzo danno biologico - indennizzo in rendita”; la seconda, per danno patrimoniale, è commisurata al grado della menomazione, alla retribuzione dell'assicurato e al coefficiente di cui all'apposita “tabella dei coefficienti”, che costituiscono indici di determinazione della percentuale di retribuzione da prendere in riferimento per l'indennizzo delle conseguenze patrimoniali, in relazione alla categoria di attività lavorativa di appartenenza dell'assicurato e alla ricollocabilità dello stesso. La retribuzione, determinata con le modalità e i criteri previsti dal testo unico, viene moltiplicata per il coefficiente previsto da detta tabella. La corrispondente quota di rendita è il risultato della semplice moltiplicazione della retribuzione per il grado di menomazione per uno specifico coefficiente.

La tabella dei coefficienti contiene una predeterminazione dei coefficienti in relazione al grado di menomazione, in considerazione del fatto che, con il crescere della gravità della menomazione, aumenta l'incidenza della menomazione stessa sulla capacità dell'infortunato di produrre reddito. Tale presunzione può essere superata, con adeguata motivazione medico legale, mediante l'attribuzione di un coefficiente previsto per una fascia di gradi superiore. Per applicare un coefficiente superiore, il medico deve avere riguardo all'attività svolta dal soggetto, intesa come tipo di attività nelle sue connotazioni generali, indipendentemente dalle condizioni contingenti e peculiari dell'organizzazione del lavoro, alla categoria di appartenenza del lavoratore, e alla sua ricollocabilità, da valutarsi con riguardo esclusivo alle potenzialità lavorative del soggetto, tenendo conto anche dei risultati degli interventi riabilitativi effettuati, nonché dei benefici che il soggetto può ricavare dagli interventi di supporto ambientali e dai servizi di sostegno effettivamente fruibili.

Se, al termine del periodo di inabilità temporanea assoluta non è possibile il definitivo accertamento medico legale di un grado di menomazione, presumibilmente attestabile tra il 6% e il 15%, l'Istituto può liquidare un indennizzo in capitale in misura provvisoria, con riserva di procedere alla liquidazione definitiva non prima di sei mesi e non oltre un anno dal ricevimento del certificato medico definitivo.



## Capitolo 4 - La struttura produttiva

### Premessa

Si presenta un quadro sintetico sulla realtà economica del Veneto e sulle trasformazioni avvenute nell'arco di tempo considerato nella presente pubblicazione, in quanto riferimento necessario per comprendere il fenomeno infortunistico, che è legato non solo al livello occupazionale ma anche al tipo di attività lavorativa.

Le informazioni sull'occupazione proposte nel primo paragrafo sono tratte dai censimenti dell'industria e dei servizi condotti dall'Istat negli anni 1991 e 2001 e si riferiscono al numero di addetti (sia indipendenti che dipendenti) delle unità locali delle imprese e delle istituzioni situate nel territorio regionale.

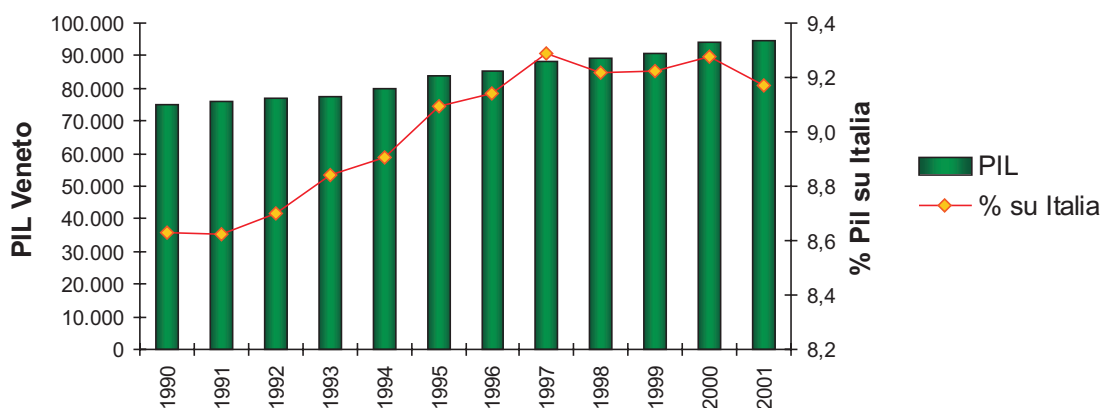
Nel paragrafo successivo, invece, si vuole mettere l'accento sulle potenzialità informative dei nuovi flussi INAIL che dal 2000 prevedono informazioni sulle aziende assicurate, con il dettaglio sul numero di addetti e sul tipo di lavorazione effettuata. Sarebbe stato preferibile utilizzare ancora la fonte INAIL per ricavare il numero di addetti, sfruttando, così, il vantaggio di avere definizioni omogenee a quelle adottate nell'archivio degli infortuni per quanto riguarda le attività produttive. Purtroppo tali informazioni sono disponibili solo dal 2000 e con i vecchi flussi INAIL non è possibile studiare l'andamento degli addetti nel periodo antecedente; si fa riferimento, quindi, ai dati dei due censimenti, la fonte informativa ritenuta più adatta, pur consapevoli delle differenze esistenti tra la classificazione delle attività produttive adottata da Istat nei censimenti (basate sui codici ATECO91) e quella utilizzata dall'INAIL (basata sulla voce di tariffa INAIL - vedere il capitolo 2).

### 4.1 I dati ISTAT

Nel periodo 1990-2001, di interesse in questa pubblicazione, il Veneto risulta una delle regioni più “ricche” d'Italia: detiene una quota consistente della produzione del PIL nazionale (in media il 9% - vedi **figura 4.1**) e anche nel 2001 si conferma la terza regione italiana per il contributo alla ricchezza nazionale, superata solo dal Lazio (9,9%) e dalla Lombardia (20,3%).

La crescita economica della regione è in genere superiore sia alla media italiana (**figura 4.2**) che a quella di

**Figura 4.1** - PIL in milioni di euro a prezzi 1995 e contributo del Veneto alla ricchezza nazionale. Anni 1990:2001

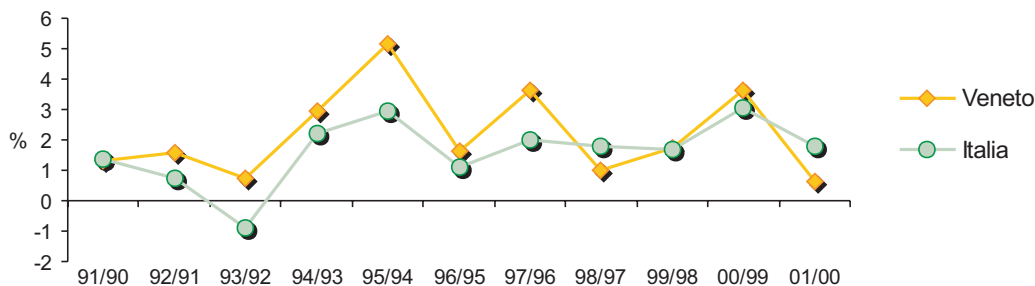


## Capitolo 4 - La struttura produttiva

ripartizioni territoriali altamente produttive; soltanto a partire dal 2001 inizia a presentare una minore tenuta, risentendo maggiormente delle perturbazioni dei mercati internazionali e della decelerazione dell'economia mondiale.

Nel periodo in esame, l'aumento del PIL in Italia, soprattutto dopo la crisi del '92-'93, si accompagna ad una

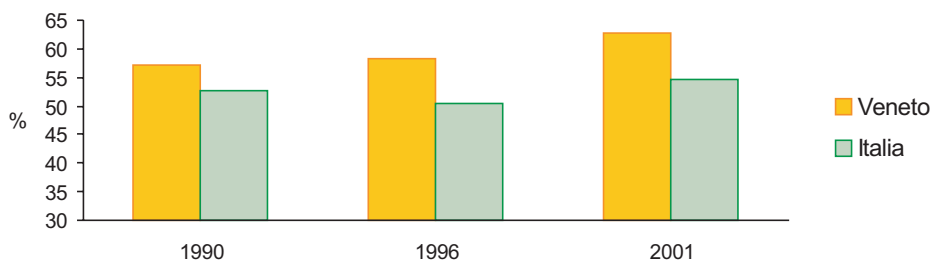
**Figura 4.2** - Variazioni percentuali del PIL rispetto all'anno precedente. Veneto e Italia - Anni 1990:2001



sostenuta crescita occupazionale (frutto dei processi di ristrutturazione legati all'uscita dalla fase congiunturale negativa) seguita da aumenti sensibilmente più lievi verso il '97-'98. Così in Veneto, l'incremento del PIL, a partire dalla ripresa del 1986, si associa ad aumenti cospicui dell'occupazione fino al 1991; seguono tre anni di contrazione dei livelli occupazionali, già in ripresa però dal '95, tanto che nel 2001 il tasso di occupazione è quasi il 63%, in aumento di oltre cinque punti percentuali rispetto al dato del 1990 (**figura 4.3**).

Per quanto riguarda la struttura produttiva, il Veneto si contraddistingue per la presenza di piccole-medie imprese

**Figura 4.3** - Tassi di occupazione. Veneto e Italia - Anni 1990, 1996 e 2001



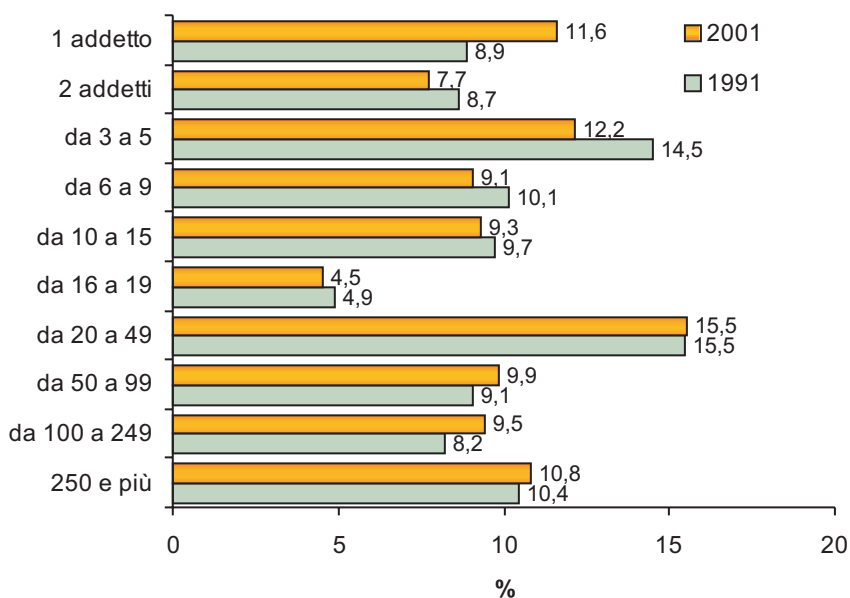
disseminate su tutto il territorio. Secondo i risultati del censimento dell'industria e dei servizi condotto dall'Istat, nel 2001 sono rilevate complessivamente 436.629 unità locali, di cui 407.256 relative alle imprese, con una dimensione media di 4,4 addetti. Le trasformazioni strutturali e organizzative di questi anni naturalmente si riflettono anche sulla dimensione media delle attività produttive venete; è vero che nell'arco di dieci anni si riduce il numero medio di addetti per unità locale, passando da 4,8 nel 1991 a 4,4 nel 2001, ma tale contrazione è dovuta in gran parte alla maggiore presenza di unità locali con un solo addetto, liberi professionisti, lavoratori autonomi o consulenti: ben il 51% delle unità locali nel 2001 contro il 43% di dieci anni prima. Se, poi, non vi sono cambiamenti nella dimensione media delle unità locali con meno di 19 addetti, si osserva, invece, una leggera crescita dimensionale per le unità con 20-249 addetti (da 45,4 addetti in media nel 1991 a 47,5 nel 2001), ancora più evidente per le unità locali con più di 250 lavoratori (circa 4 addetti in più).

## Capitolo 4 - La struttura produttiva

Nel 2001 il sistema produttivo veneto occupa 1.915.553 addetti, tra dipendenti e indipendenti, il 13,3% in più di dieci anni prima. Un numero cospicuo di lavoratori, ben il 15,5%, è occupato in attività produttive con una dimensione tra i 20 e i 49 addetti, sebbene queste rappresentino appena il 2% delle unità locali presenti nel territorio regionale. L'11,6%, poi, lavora in maniera autonoma, contro lo scarso 9% del 1991, e nel contempo si assiste ad una riallocazione dell'occupazione dalle unità locali più piccole (con 2-19 addetti), che perdono lavoratori anche a seguito della chiusura di questo genere di unità locali, a quelle di dimensioni più grandi, in particolare con più di 50 addetti (**figura 4.4**).

Elemento distintivo che caratterizza la regione è la sua forte industrializzazione: nel 2001 il Veneto assorbe il

**Figura 4.4** - Percentuale di addetti alle unità locali per classi di addetti. Veneto - Anni 1991 e 2001



12,6% degli addetti che trovano occupazione nell'industria in Italia. Se si effettua, poi, il confronto fra i macrosettori dell'economia veneta, si osserva che il 44,1% di addetti lavora nell'industria, il 15,3% nel commercio ed il 40,6% in altri servizi. Ma il suo futuro, al pari delle economie più avanzate, è dato dalla progressiva terziarizzazione dell'economia, tanto da registrare in dieci anni un incremento di lavoratori nel terziario di quasi il 30%, a fronte di un aumento di solo il 4,8% nell'industria e del 2,6% nel commercio. Tale tendenza è dettata da diversi fattori quali i nuovi modelli di consumo, i diversi stili di vita ed i mutamenti demografici, che tendono a determinare un aumento della domanda di servizi. Ancor più significativo è l'incremento di addetti (**figura 4.5**) nel campo del terziario avanzato (98,6%), ossia della consulenza e delle attività inerenti all'informatica, all'ingegnerizzazione dei processi e dei prodotti, alla ricerca e sviluppo, nonché di attività immobiliari. Si tratta di servizi trasversali, finalizzati a determinare una crescita di efficienza, di competitività e di qualità in tutti i settori dell'economia. Si contraggono, invece, del 30% e del 17% rispettivamente gli addetti nelle industrie (**figura 4.6**) tessili e conciarie, ambiti tradizionali ad alto contenuto di

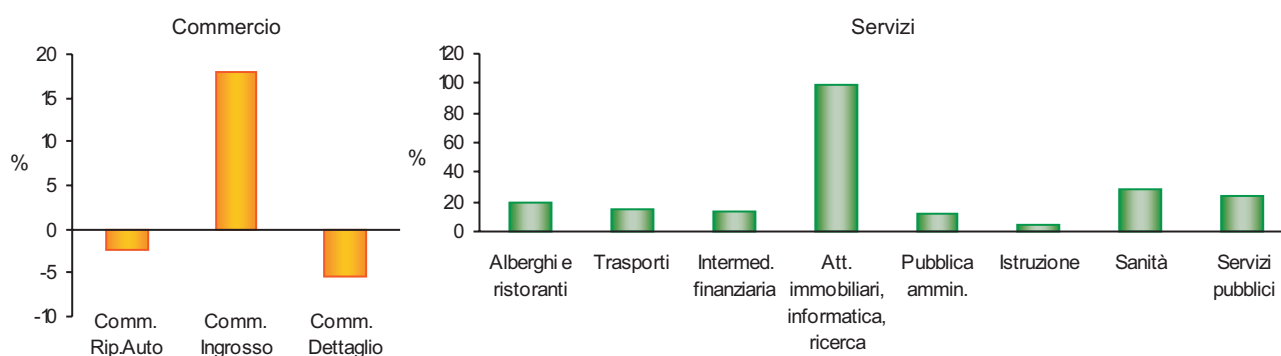


## Capitolo 4 - La struttura produttiva

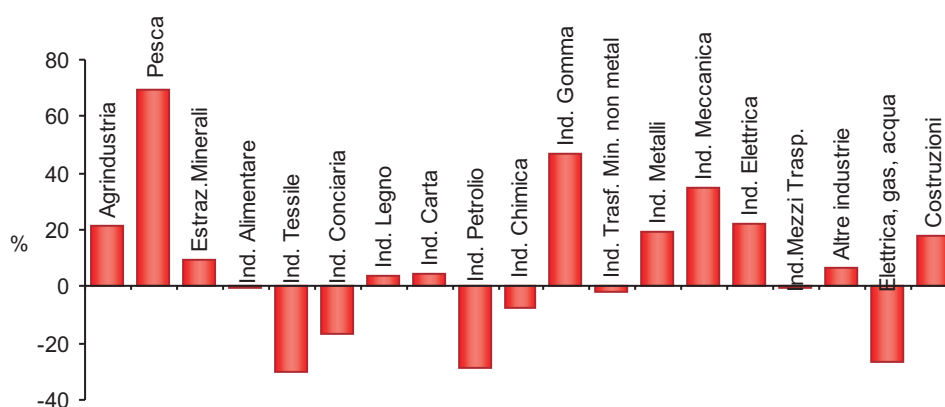
lavoro manuale. Resistono ancora i due grandi settori della meccanica (+35%) e della produzione e fabbricazione di prodotti in metallo (+19%), che assieme, nel 2001, assorbono il 24% del totale addetti dell'industria; continua anche l'espansione dell'attività edilizia (+18%), ormai divenuta il primo settore di impiego superando anche quello dell'industria tessile.

A livello territoriale le 436.629 unità locali rilevate nel 2001 nel Veneto si concentrano nelle cinque province di

**Figura 4.5** - Variazioni percentuali degli addetti nei settori del commercio e dei servizi. Veneto - Anni 2001/1991



**Figura 4.6** - Variazioni percentuali degli addetti nel settore dell'industria. Veneto - Anni 2001/1991



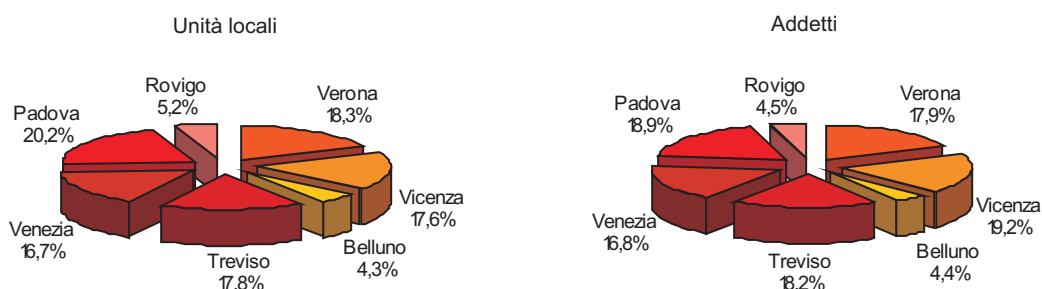
maggiori dimensioni (**figura 4.7**): oltre il 90% sono distribuite tra Padova, che accoglie ben il 20,2% del numero complessivo di unità, Verona (18,3%), Treviso (17,8%), Vicenza (17,6%) e Venezia (16,7%), mentre Belluno e Rovigo risultano nettamente distaccate, assorbendone rispettivamente solo il 4,3% ed il 5,2%.

Analoga la distribuzione sul territorio regionale del numero di addetti, anch'essi concentrati fondamentalmente nelle cinque province più grandi, anche se la graduatoria provinciale indica questa volta Vicenza con la più alta percentuale di addetti (il 19,2%). Inoltre nel decennio 1991-2001 la maggior spinta occupazionale è data dalle province di Verona, Vicenza e Treviso, dove il numero di addetti cresce di circa il 15%, in misura maggiore di quanto accadE a livello regionale (13,3%).

Come il Veneto, nel decennio considerato quasi tutte le province registrano una contrazione della dimensione

## Capitolo 4 - La struttura produttiva

**Figura 4.7** - Distribuzione percentuale delle unità locali e degli addetti per provincia. Veneto - Anno 2001



media delle unità locali: le variazioni più rilevanti interessano Venezia, Padova e Verona; l'unica eccezione è rappresentata da Belluno che rileva un incremento della dimensione media da 4,2 a 4,5. Ed è proprio il processo di terziarizzazione più avanzato nelle province di Padova, Venezia e Verona a contribuire al ridimensionamento delle unità locali, dato il sempre più accentuato sviluppo di attività di consulenti e liberi professionisti (quasi sempre unità locali con un solo addetto) nell'ambito dei servizi alle imprese (**tabella 4.1**).

I cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nella distribuzione settoriale degli occupati evidenziano una

**Tabella 4.1** - Unità locali e addetti per provincia. Veneto - Anni 1991 e 2001

	Unità locali			Addetti			Dimensione media	
	1991	2001	Var %	1991	2001	Var %	1991	2001
Verona	62.059	79.816	28,6	297.350	343.717	15,6	4,8	4,3
Vicenza	62.171	76.776	23,5	319.588	366.882	14,8	5,1	4,8
Belluno	18.752	18.750	0,0	78.831	84.773	7,5	4,2	4,5
Treviso	65.113	77.597	19,2	302.971	349.130	15,2	4,7	4,5
Venezia	56.506	73.059	29,3	287.722	322.286	12,0	5,1	4,4
Padova	67.304	88.056	30,8	321.350	362.531	12,8	4,8	4,1
Rovigo	20.771	22.575	8,7	82.599	86.234	4,4	4,0	3,8
<b>Veneto</b>	<b>352.676</b>	<b>436.629</b>	<b>23,8</b>	<b>1.690.411</b>	<b>1.915.553</b>	<b>13,3</b>	<b>4,8</b>	<b>4,4</b>
Italia	3.872.441	4.755.636	22,8	17.976.421	19.410.556	8,0	4,6	4,1

ricomposizione economica a favore dei servizi: la dinamica espansiva del terziario porta ad un aumento dei posti di lavoro in questo comparto in tutte le province, a scapito dell'occupazione nel settore primario e nell'industria. Nei dieci anni considerati Verona e Vicenza sono le province che registrano il maggior incremento della quota di addetti che lavorano nell'ambito dei servizi: rispettivamente il 38% ed il 36%. Cresce, anche se di poco, l'occupazione nelle attività commerciali, eccetto che per le piccole province dove, invece, si rilevano diminuzioni intorno all'8%.

Come già detto, comunque, anche l'ultimo censimento fotografa la nostra regione come una regione ad elevata vocazione industriale, dovuta soprattutto alla consistente concentrazione di attività manifatturiere nel territorio veneto, che coinvolge non solo le province di dimensioni maggiori, ma anche le più piccole, tanto che Belluno conferma una specializzazione manifatturiera allineata alla media regionale in termini di unità e addirittura

## Capitolo 4 - La struttura produttiva

superiore in termini di addetti. L'incidenza produttiva più elevata spetta comunque a Vicenza che occupa ben il 53% dei suoi addetti nel 22% di unità locali che dedica all'ambito industriale. La prevalenza del settore manifatturiero nel 2001 è evidente anche dal confronto con le altre province italiane: nella graduatoria nazionale per l'incidenza percentuale di addetti in tale settore, le province di Vicenza, Treviso e Belluno si collocano rispettivamente al primo, sesto e settimo posto.

### 4.2 I dati INAIL

Come si è detto, le informazioni di fonte INAIL utilizzabili per studiare gli addetti sono disponibili soltanto a partire dal 2000 grazie ai dati distribuiti attraverso i flussi informativi ai sensi del protocollo d'intesa INAIL-ISPEL-Regioni del 2002. I dati di questo paragrafo si riferiscono al 2001 che è l'ultimo anno del periodo considerato in questa pubblicazione; le informazioni riguardano le posizioni assicurative territoriali (PAT) che non coincidono esattamente con il termine di unità locale utilizzato in altre banche dati e nei censimenti (le unità locali possono avere diverse PAT). Per gli anni 2000 e 2001 non è possibile individuare le aziende che si avvalgono di accentramento contributivo e gli addetti sono quelli stimati su base salariale media.

Il primo dato che emerge nella sua evidenza è l'elevato numero di piccole aziende, dato comune anche al resto d'Italia e confermato anche dai censimenti; la presenza di aziende costituite da un solo artigiano (tabella 4.2) senza dipendenti è proporzionalmente molto variabile nei diversi comparti produttivi (si va dallo 0,9% del commercio al 60,9% dei trasporti), mentre le aziende fino a dieci addetti occupano il 43% dei lavoratori. Quest'ultimo è un dato molto significativo da un punto di vista infortunistico, poiché proprio le piccole aziende,

**Tabella 4.2** - Distribuzione per comparto delle posizioni assicurative con addetti distinti in dipendenti e artigiani. Veneto - Anno 2001

Comparti	Numero PAT	PAT Senza dipendenti			Numero Dipendenti	Numero Artigiani	Totale Addetti
		Solo artigiani	Solo un artigiano	% solo un artigiano senza addetti			
Non indicato	6.930	412	341	4,9	872,9	747,4	1.620,3
Agricoltura e pesca	3.380	1.044	890	26,3	5.700,5	1.378,6	7.079,1
Estrazioni minerali	305	47	34	11,1	1.773,3	168,6	1.941,9
Industria Alimentare	5.825	2.494	1.156	19,8	23.278,1	8.762,7	32.040,8
Industria Tessile	13.138	5.405	4.002	30,5	79.252,2	15.638,8	94.891,0
Industria Conciaria	917	180	123	13,4	11.831,0	792,1	12.623,1
Industria Legno	12.091	6.722	4.857	40,2	37.435,1	15.647,0	53.082,1
Industria Carta	3.573	1.578	1.075	30,1	21.132,3	4.063,1	25.195,4
Industria Chimica e Petrolio	2.411	468	307	12,7	36.742,9	1.853,9	38.596,8
Industria Gomma	451	178	115	25,5	2.136,3	461,4	2.597,7
Industria Trasformazione minerali non metalliferi	3.606	1.347	954	26,5	25.118,5	4.047,0	29.165,5
Industria Metalli	311	38	24	7,7	11.789,0	223,9	12.012,9
Metalmecanica	28.349	12.628	8.783	31,0	148.242,1	32.740,3	180.982,4
Industria Elettrica	3.518	1.556	1.232	35,0	19.773,0	3.063,8	22.836,8
Altre industrie	8.656	4.769	3.592	41,5	49.820,1	9.523,1	59.343,2
Elettricità Gas Acqua	236	8	7	3,0	3.594,3	11,0	3.605,3
Costruzioni	55.524	37.704	31.859	57,4	74.509,2	61.300,6	135.809,8
Commercio	32.897	532	300	0,9	108.918,6	1.297,8	110.216,4
Trasporti	16.710	11.552	10.181	60,9	32.644,7	16.581,3	49.226,0
Sanità	5.616	1.272	1.101	19,6	79.708,0	1.943,6	81.651,6
Servizi	138.202	11.663	9.528	6,9	597.066,4	19.664,6	616.731,0
<b>Totale</b>	<b>342.646</b>	<b>101.597</b>	<b>80.461</b>	<b>23,5</b>	<b>1.371.338,5</b>	<b>199.910,6</b>	<b>1.571.249,1</b>

## Capitolo 4 - La struttura produttiva

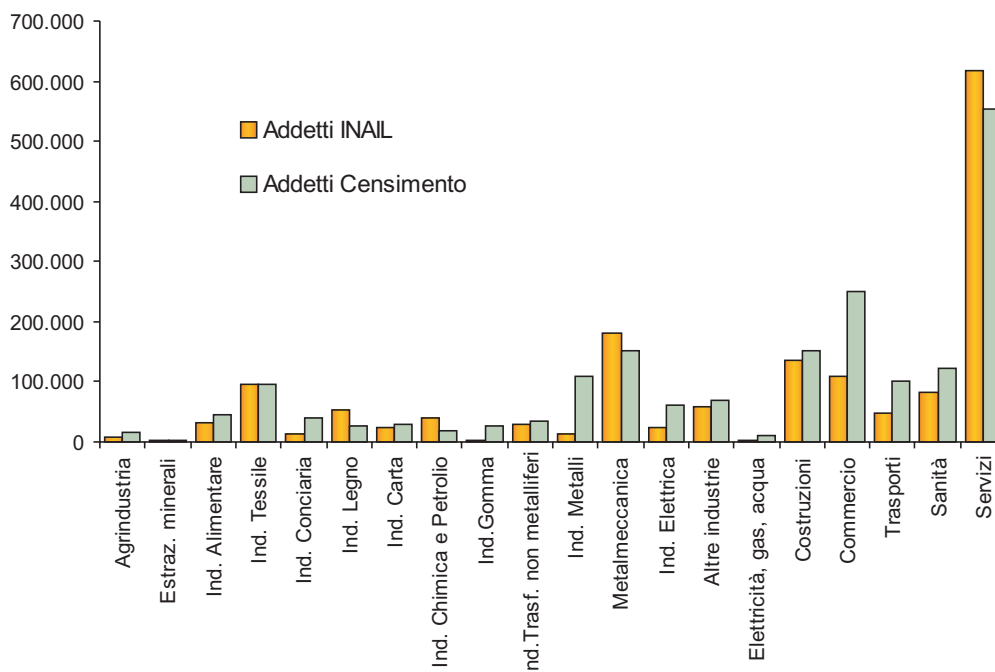
al di sotto di quindici addetti, sono quelle dove è più difficile trovare un'organizzazione strutturata per la sicurezza sul lavoro e dove è più alta la frequenza di infortuni.

Tra i vari comparti produttivi ci sono diverse differenze dimensionali nelle aziende e le piccole imprese non sono distribuite allo stesso modo (**tabella 4.3** nella pagina seguente): soprattutto le costruzioni, il commercio, i trasporti, ma anche la lavorazione del legno e l'agrimonia sono gli ambiti caratterizzati da una maggiore presenza di piccole aziende, ossia con al massimo dieci addetti, dove vi trovano occupazione oltre la metà degli addetti in questi settori (addirittura quasi i tre quarti degli addetti nelle costruzioni); le aziende di maggiori dimensioni operano, invece, nell'industria metallifera, nella distribuzione di elettricità, gas e acqua e nel comparto delle concerie.

Il comparto prevalente dal punto di vista dei lavoratori occupati è quello dei servizi; si deve però ricordare che la classificazione utilizzata (basata sulla voce di tariffa INAIL) fa rientrare in questo comparto anche gli impiegati e altro personale addetto a lavori d'ufficio che opera in aziende industriali; pertanto questa categoria è quella che presenta le più evidenti differenze rispetto alla classificazione ATECO, utilizzata nei censimenti, che è di tipo merceologico e tiene conto soprattutto del tipo di prodotto finale dell'azienda (**figura 4.8**). Per gli altri comparti, ad eccezione del commercio e dell'industria dei metalli, e in misura minore trasporti e sanità, i dati sembrano coincidere abbastanza, tenuto conto della diversità intrinseca delle classificazioni e il diverso campo di applicazione della norma assicurativa. Per quanto riguarda il commercio, la differenza potrebbe essere spiegata dalla numerosa presenza di ditte individuali in questo comparto che non sono assoggettate all'INAIL.

Dai dati INAIL è possibile pertanto valutare in quali tipi di produzione siano occupati i lavoratori che

**Figura 4.8** - Confronto tra addetti INAIL e addetti ottenuti con il censimento ISTAT dell'industria e dei servizi per comparto. Veneto - Anno 2001





## Capitolo 4 - La struttura produttiva

corrispondono a voci tariffa di tipo impiegatizio e quindi inseriti nel comparto dei servizi; come si vede in **tabella 4.4**, la parte più rilevante di questi lavoratori opera in attività commerciali, in attività industriali vere e proprie e soltanto una piccola parte nei servizi pubblici (sanità, istruzione, pubblica amministrazione).

Si deve anche tenere conto del fatto che i dipendenti dello Stato hanno una forma particolare di assicurazione e

**Tabella 4.4** - Distribuzione degli addetti ad attività di ufficio per codice ATECO91 dell'attività aziendale. Veneto - Anno 2001

Gruppi Ateco	Numero posizioni	Numero addetti totali	Gruppi Ateco	Numero posizioni	Numero addetti totali
A - Agrindustria	259	1.129,5	E - Elettricità, gas e acqua	170	2.877,2
B - Pesca	39	235,2	F - Costruzioni	6.655	15.444,5
C - Estrazione minerali	168	474,1	G00 - Commercio	4	13,0
DA - Industria alimentare	1.158	6.930,6	G50 - Commercio, riparazione auto	2.727	8.169,3
DB - Industria tessile	1.831	14.133,2	G51 - Commercio ingrosso	12.376	42.285,7
DC - Industria conciaria	1.095	5.773,6	G52 - Commercio dettaglio	12.606	39.103,5
DD - Industria legno	1.148	3.030,5	H - Alberghi e ristoranti	1.099	5.826,0
DE - Industria carta	1.476	9.449,2	I - Trasporti	3.758	17.707,6
DF - Industria petrolio	38	391,0	J - Intermediazione finanziaria	2.967	42.377,3
DG - Industria chimica	542	8.836,6	K - Attività immobiliari	25.434	90.352,9
DH - Industria gomma	952	5.209,4	L - Pubblica amministrazione	1.009	33.584,3
DI - Industria trasformazione dei minerali	1.621	6.963,5	M - Istruzione	880	2.788,4
DJ - Industria dei metalli	4.485	17.901,7	N - Sanità	1.465	8.793,4
DK - Industria meccanica	3.130	25.172,2	O - Servizi pubblici	3.269	13.562,5
DL - Industria elettrica	1.992	12.267,4	P - Servizi domestici	4	2,4
DM - Fabbricazione mezzi di trasporto	378	3.462,5	Q - Organizzazioni	2	16,0
DN - Altre industrie	2.857	11.281,8	X - Non determinato	58	4,0
			<b>Totale</b>	<b>97.652</b>	<b>455.550,0</b>

non figurano nell'archivio aziende diffuso dall'INAIL, mentre vi sono considerati, dopo il passaggio a forme di contratto privatistico, gli enti locali e le ASL.

Altri settori difficili da studiare utilizzando i dati INAIL, almeno fino al 2001, sono quelli in cui sono presenti le cosiddette polizze speciali; in questi casi attualmente non è noto il numero di addetti e l'attività non è codificata con una voce di tariffa (salvo alcuni casi in cui coesistono soci e dipendenti). Il problema riguarda i soci di cooperative di pesca e facchinaggio ed altre situazioni indicate in **tabella 4.5**.

Infine nel CD allegato alla pubblicazione si propone la tabella, piuttosto articolata, con il dettaglio delle voci di

**Tabella 4.5** - Distribuzione delle PAT con polizza speciale per codice ATECO di attività. Veneto - Anno 2001

Gruppi Ateco	Numero posizioni
B - Pesca	604
DA - Industria alimentare	22
I - Trasporti	424
M - Istruzione	1.031
X - Non determinato	3.906
<b>Totale</b>	<b>5.987</b>

tariffa distinte per comparto e per le quattro gestioni INAIL, con numero addetti (dipendenti e artigiani) e numero di posizioni assicurative. In questo modo è possibile anche individuare come sono state attribuite le varie attività produttive ai comparti utilizzati nel seguito della pubblicazione per classificare gli infortuni sul lavoro.



## Capitolo 5 - I dati nazionali

### Premessa

Poiché la Regione Veneto non dispone dei dati provenienti dai Flussi Informativi INAIL per quanto riguarda le altre regioni, questo capitolo si basa sul contenuto della banca dati on line dell'INAIL.

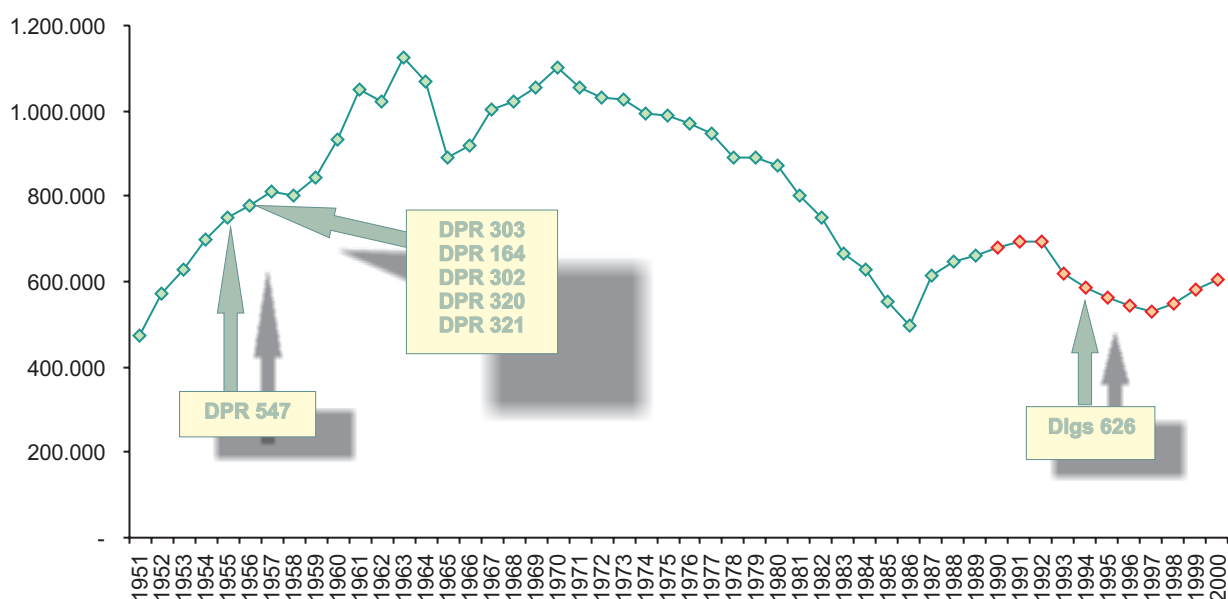
La principale differenza con le elaborazioni di livello regionale consiste nell'uso degli infortuni indennizzati mentre negli altri capitoli si includono nei conteggi anche i regolari senza indennizzo.

Altra differenza consistente è quella relativa all'epoca di definizione; in questo capitolo vengono presi in considerazione i casi definiti al 31/12 dell'anno successivo a quello di evento mentre per i dati regionali, negli altri capitoli, il dato considerato consolidato è quello al 31/12 del secondo anno successivo a quello di evento.

### 5.1 Da dove veniamo

Il grafico di **figura 5.1** mostra l'andamento degli infortuni indennizzati in Italia nel periodo 1951-2000; nel primo dopo guerra l'aumento degli infortuni deve essere messo in relazione alla ripresa economica e si raggiunge il massimo nel periodo del cosiddetto “boom” dei primi anni '60. Su questo andamento non sembrano avere molto effetto le nuove norme antinfortunistiche emanate negli anni 1955-1956 (in buona parte tuttora in vigore) a dimostrazione che le leggi devono essere accompagnate da un'efficace vigilanza pubblica e dall'interesse dei datori di lavoro ad applicare queste norme. Molto maggiore, invece, l'effetto dell'andamento dell'economia: la cosiddetta “congiuntura” degli anni 1964-66, ove si assiste ad un periodo di crisi economica con conseguente

**Figura 5.1** - Infortuni indennizzati e principale normativa antinfortunistica. Italia - Anni 1951:2000. Il tratto di linea con marcatori in colore arancio rappresenta gli anni 1990:2000 che interessano questa pubblicazione

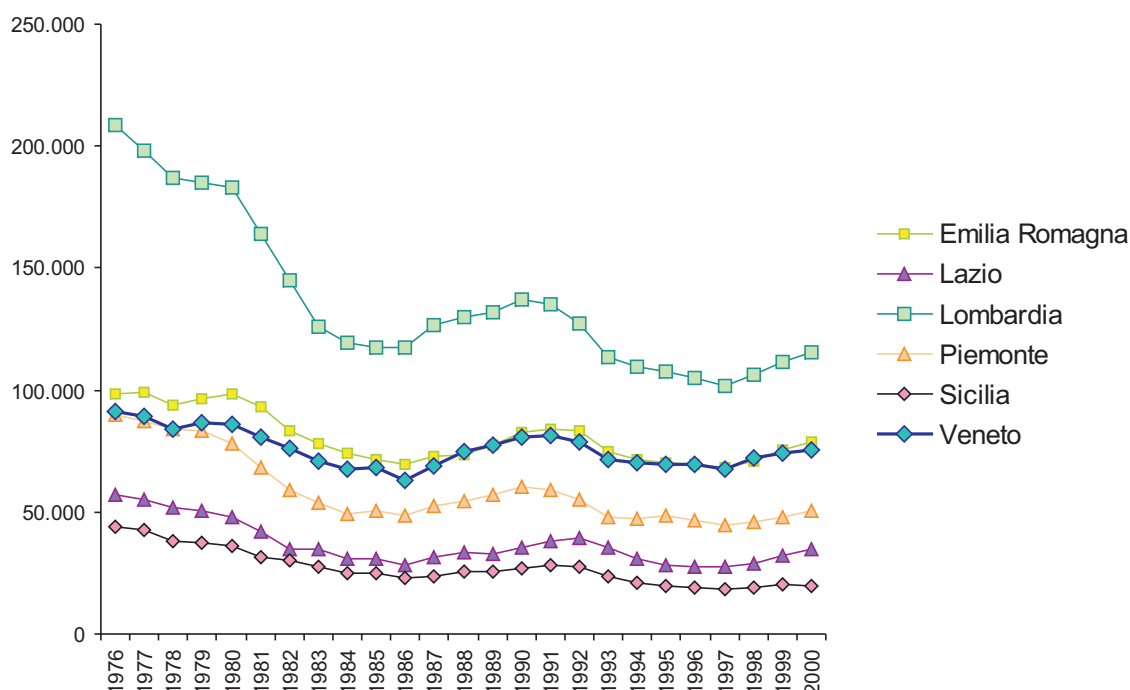




## Capitolo 5 - I dati nazionali

riduzione della produzione (e degli infortuni). Negli anni '70 si susseguono le crisi petrolifere connesse alla situazione in medio oriente (guerra del Kippur del 1973) e si risente di una situazione economica sfavorevole negli Stati Uniti le cui cause sono state, oltre alle già citate crisi petrolifere, principalmente la politica deflattiva attuata dagli Stati Uniti, la rivalutazione del marco tedesco, l'afflusso degli eurodollari, il finanziamento della guerra del Vietnam. Negli anni '70 si verifica una crisi di trasformazione; i fatturati e lo sviluppo tendenziale dell'industria del carbone e dell'acciaio diminuiscono rispetto a quelli dell'industria dell'informatica e dell'elettronica. Negli Stati Uniti la crisi termina nel 1982 e i primi effetti si rilevano sull'aumento del numero di infortuni in Italia dal 1985 in poi. All'inizio degli anni '90 una nuova crisi economica investe l'Italia assieme ai

**Figura 5.2** - Infortuni indennizzati in alcune regioni italiane. Anni 1976:2000

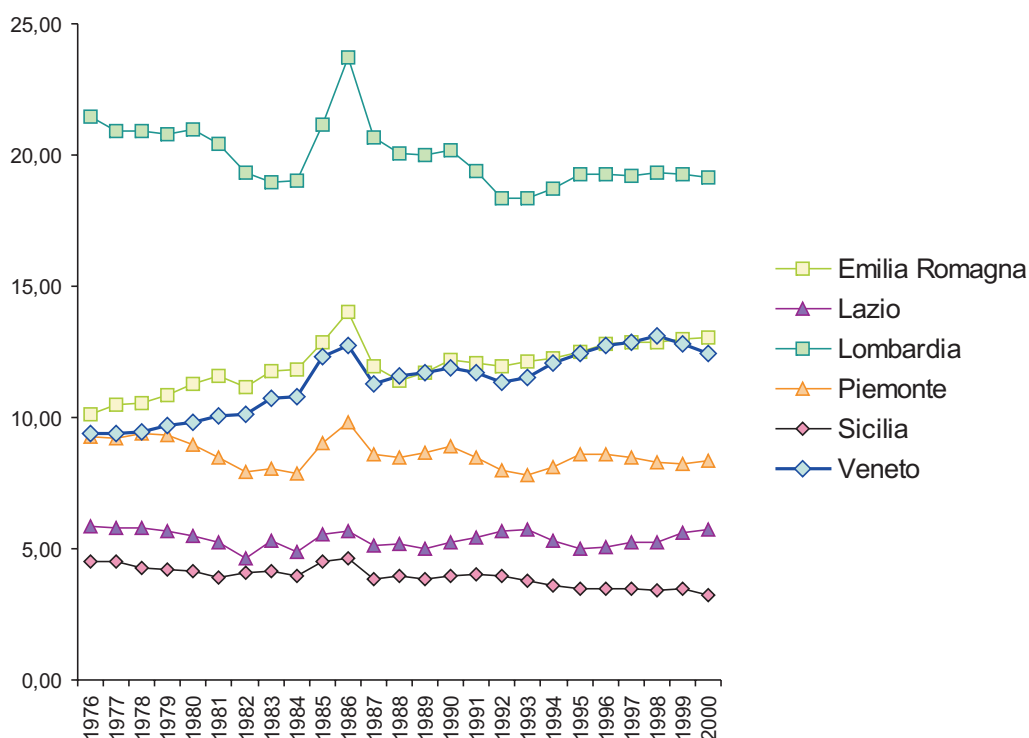


ben noti fatti politici e agli episodi della cosiddetta “tangentopoli”. Anche la situazione internazionale non è tranquilla (prima guerra in Iraq con conseguente problema petrolifero, crisi nei Balcani etc.). La ripresa è stata accompagnata dal 1997 in poi da bassi prezzi del petrolio e da una situazione relativamente tranquilla sul piano internazionale fino alle nuove recenti crisi. L'avvento del D.Lgs. 626, nel 1994 si colloca in una fase di riduzione del numero degli infortuni, già iniziata dal 1991, mentre dal 1997 in poi gli infortuni aumentano nuovamente. Il nuovo millennio si apre con una nuova serie di problemi internazionali e con una nuova crisi economica generalizzata (attacco terroristico alle torri gemelle a New York e crollo delle borse, seconda guerra dell'Iraq, aumento del prezzo del petrolio, ingresso di Cina e India sulla scena internazionale come paesi emergenti sia per il consumo di energia che per la concorrenza esercitata da merci a basso costo). Complessivamente si può notare che negli ultimi 15 anni non è più stato raggiunto il numero elevato degli infortuni degli anni '50-'60 e ciò deve

## Capitolo 5 - I dati nazionali

essere anche messo in relazione con le trasformazioni del mondo del lavoro (automazione, riduzione delle attività manifatturiere e aumento di quelle del terziario che presentano rischi minori).

**Figura 5.3** - Percentuale degli infortuni indennizzati rispetto al totale nazionale in alcune regioni italiane. Anni 1976:2000



### 5.2 Il confronto con le altre regioni

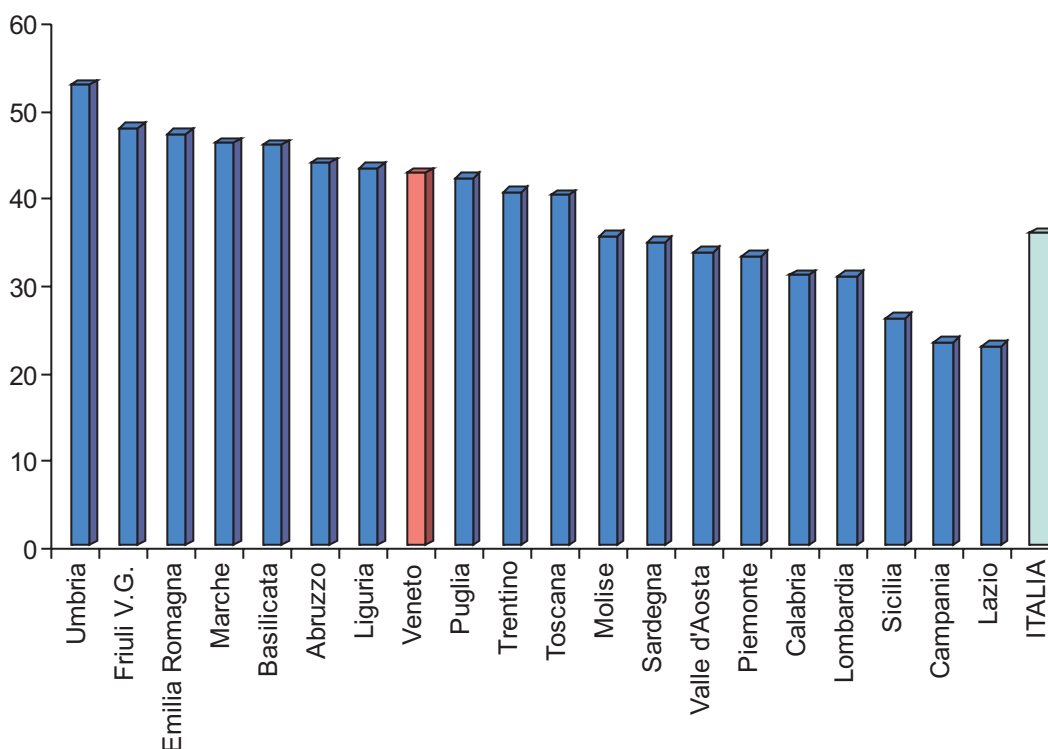
I dati di tutte le regioni sono disponibili dal 1976; in **figura 5.2** è possibile osservare che l'andamento è sovrapponibile nelle sei regioni (quattro del nord, una del centro e una del sud scelte per il confronto) anche se la Lombardia è quella che mostra la riduzione più rilevante nel primo periodo; l'andamento riproduce quello complessivo nazionale. In **figura 5.3** sono riportate, per le stesse regioni, le percentuali sul totale nazionale; le regioni più industrializzate, come è lecito attendersi, sono quelle che contribuiscono maggiormente al totale nazionale ma si può osservare che Veneto ed Emilia Romagna hanno un andamento simile ed in aumento, mentre la Lombardia presenta una tendenza alla diminuzione.

Lo studio del rischio di infortunio non può prescindere dall'uso di indicatori di frequenza e gravità. Tuttavia esistono alcune criticità che rendono difficile l'uso di questi indicatori anche se disponibili grazie ad INAIL; uno dei principali problemi è quello dell'accentramento contributivo (vedi capitolo 2) ed è legato al fatto che gli infortuni sono registrati dove avvengono mentre gli addetti possono essere conteggiati altrove poiché, per le finalità assicurative, sono accentrati amministrativamente presso una sola sede aziendale anche se svolgono la loro attività in unità locali diverse. Spesso gli accentramenti contributivi sono effettuati presso le sedi legali ed è

## Capitolo 5 - I dati nazionali

facile prevedere che queste si trovino nelle grandi città come Milano e Roma (che hanno gli addetti ma non gli infortuni); ci si deve attendere, perciò, che queste regioni presentino gli indicatori più bassi. In **figura 5.4** sono riportati gli indici di incidenza per 1.000 addetti delle regioni italiane e vi si trova conferma di questa ipotesi.

**Figura 5.4** - Valore medio nel triennio 2000-2002 dell'incidenza degli infortuni indennizzati (industria e servizi) per 1.000 addetti stimati INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere



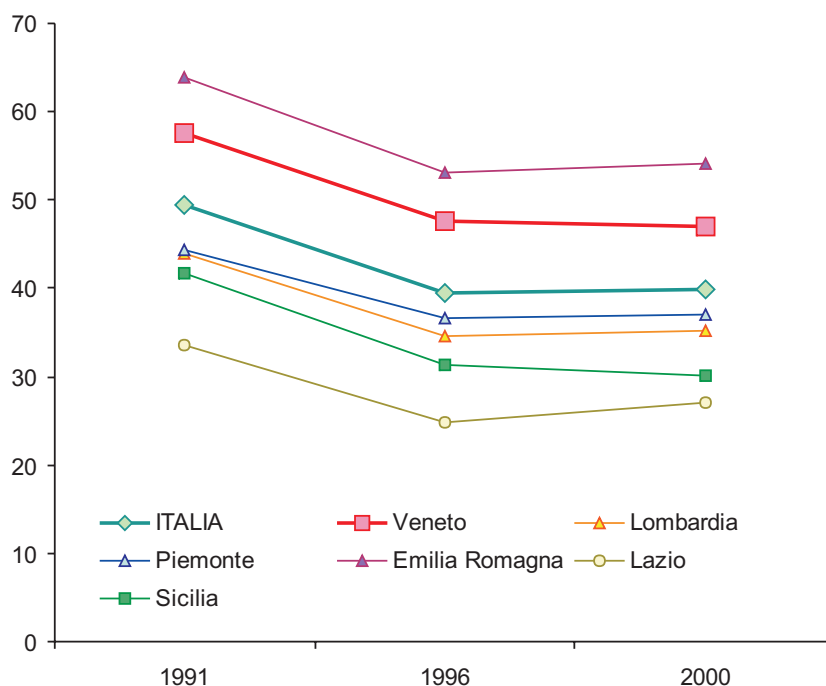
Al momento non è possibile individuare le aziende che si avvalgono dell'accentramento contributivo (sarà possibile farlo con le prossime uscite dei flussi informativi INAIL distribuiti alle regioni); per questo motivo, in **figura 5.5**, si può osservare il risultato di un altro confronto realizzato utilizzando, invece degli addetti stimati dall'INAIL su base salariale, quelli rilevati dai censimenti 1991, 1996 e 2001 (quest'ultimo anno è stato utilizzato per il calcolo degli indicatori degli infortuni indennizzati del 2000 in quanto non sono disponibili per tutte le regioni i dati sugli infortuni del 2001). Gli addetti del censimento non risentono dell'effetto dell'accentramento contributivo ma, pur risultando diversi, per ovvi motivi, gli indici calcolati con questo procedimento mostrano che la posizione relativa delle sei regioni considerate è equivalente. In tutte le serie regionali è evidente una riduzione del rischio tra il 1991 e il 2000, probabilmente anche in virtù del maggiore sviluppo del terziario negli ultimi anni.

Ciò che crea preoccupazione è la posizione del Veneto che si colloca all'ottavo posto, al di sopra della media nazionale, anche se si tratta di tassi non standardizzati in base alla tipologia di lavorazione che è una delle principali variabili che possono influire sulla entità del rischio; infatti, è facile immaginare che in Lazio e Lombardia vi sia un'elevata concentrazione di attività amministrative e dirigenziali a basso rischio. Fra le cause

## Capitolo 5 - I dati nazionali

di questo rischio più elevato in Veneto deve essere considerata anche la presenza di piccole aziende (comune in tutta Italia ma particolarmente diffusa nel Nord-Est). In definitiva, con i dati attualmente a nostra disposizione, oggi non è possibile controllare adeguatamente tutte le variabili in gioco, compreso il lavoro non regolare, che sicuramente farebbero variare la graduatoria delle regioni a maggior rischio infortunistico; pur con questa doverosa precisazione, ipotizziamo comunque che la nostra regione presenti un rischio più elevato di altre.

**Figura 5.5** - Incidenza degli infortuni indennizzati (industria e servizi) nel 1991, 1996 e 2000 per 1.000 addetti ai censimenti 1991, 1996 e 2001



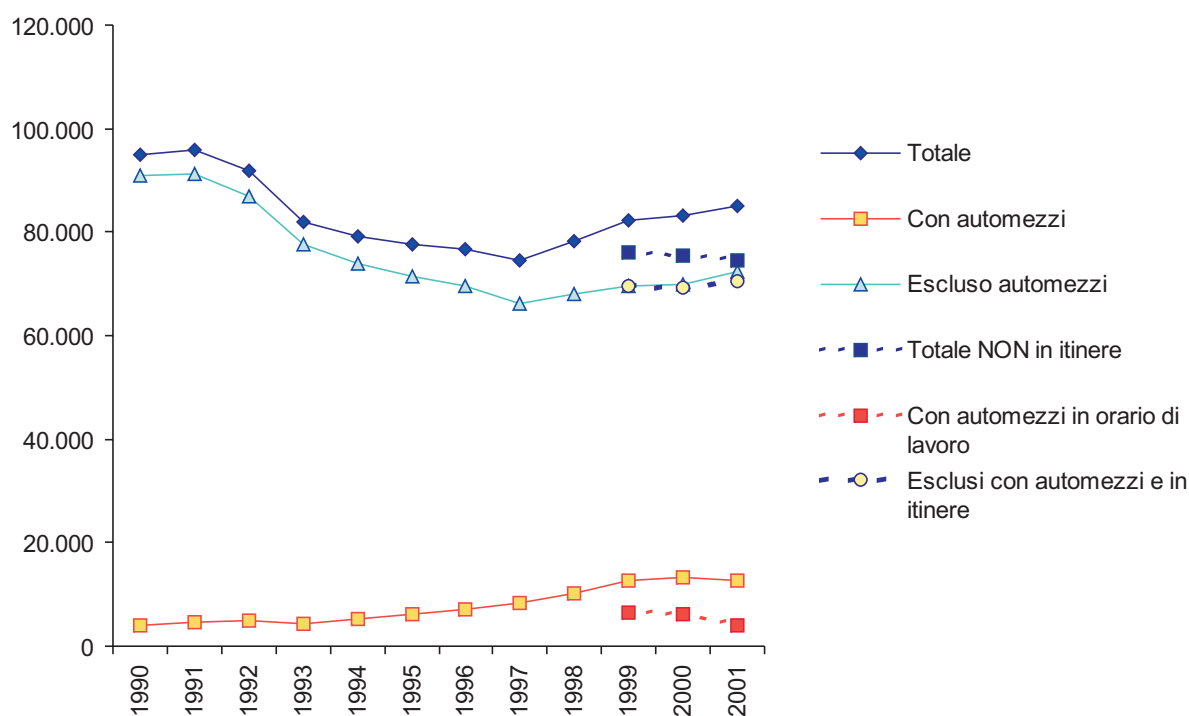


## Capitolo 6 - I dati regionali

### 6.1 Commento ai dati regionali

Nel periodo considerato in questa pubblicazione, in Veneto si è verificata una progressiva diminuzione del numero di infortuni sul lavoro dal 1990 al 1997 (**figura 6.1**). Questa diminuzione è dovuta, in parte, alla crisi economica di quegli anni; nel periodo successivo si è assistito ad un progressivo incremento del numero di infortuni con definizione positiva; tra le cause di questo aumento, oltre ad un certo grado di ripresa economica, vi è da considerare l'estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti ed anche l'allargamento del concetto di rischio assicurato (vedi capitolo 3). Si può notare inoltre che una discreta quota di eventi avviene con il coinvolgimento di automezzi (si tratta degli incidenti stradali individuati con i limiti indicati nel capitolo 2 "Metodologia e definizioni") ed è questa la tipologia di infortunio che presenta un incremento significativo negli ultimi anni; una quota notevole di questi infortuni "stradali" è costituita da eventi in itinere il cui riconoscimento è stato reso più agevole con le variazioni normative del 1998, 1999 e 2000. La possibilità di individuare gli eventi in itinere accaduti dal 1999 in poi consente di affermare che gli incidenti in itinere avvengono prevalentemente con il coinvolgimento di automezzi e che gli infortuni con definizione positiva che si verificano in orario di lavoro sono in lieve diminuzione (almeno nel triennio 1999-2001); per ulteriori informazioni consultare il capitolo 8.

**Figura 6.1** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 6 - I dati regionali

Nella maggior parte delle elaborazioni di questo capitolo, salvo dove sia specificato diversamente, sono compresi gli infortuni in itinere poiché non è possibile individuare questi eventi per gli anni 1990-1998; sono generalmente esclusi gli studenti delle scuole pubbliche, gli addetti ai servizi domestici e gli sportivi professionisti in quanto questi infortuni non avvengono in luoghi di lavoro in senso stretto; tuttavia, utilizzando la **tabella 6.1**, è possibile individuare le serie storiche di infortuni con definizione positiva per ciascun tipo di gestione INAIL. La **tabella 6.2** contiene i dati utilizzati per il grafico di **figura 6.1**.

In **figura 6.2** e **tabella 6.3** è possibile valutare l'andamento degli infortuni per provincia; si può osservare che l'andamento generale del Veneto si riproduce, con modeste variazioni, per tutto il territorio regionale. Le province di Belluno e Rovigo, rispetto alle altre, presentano un minor numero di infortuni; questo dato deve essere messo in relazione con il minor numero di aziende e di lavoratori presenti in questi territori. Informazioni più dettagliate sulle province e ASL possono essere rintracciate nei rispettivi capitoli 9 e 10.

La **tabella 6.4** mostra il tipo di definizione INAIL per ciascun anno; si può osservare un aumento dei casi definiti in permanente nel 2001 da porre in relazione anche con la modifica introdotta dal D.Lgs. 38/2000 (vedi capitolo 2) che ha abbassato dal 10% al 5% la soglia per la definizione di lesione permanente.

La **tabella 6.5** descrive l'andamento dei casi gravi; per casi gravi si intendono quelli che hanno comportato la morte, una inabilità temporanea superiore a 40 giorni o postumi permanenti con grado 1% o superiore. Si tratta dei casi in cui gli organi di vigilanza delle ASL (SPISAL) dovrebbero presumibilmente intervenire per svolgere le indagini previste dal Codice Penale per lesioni personali colpose o omicidio colposo; si è indicato "presumibilmente" poiché vi è un certo grado di incertezza nel far coincidere la valutazione INAIL di postumi permanenti di grado 1% o superiore con l'indebolimento permanente di senso o di organo. Ovviamente la competenza degli SPISAL non si estende ai casi con automezzi dovuti alla normale circolazione stradale, che sono la maggioranza, e a quelli in itinere.

Dato il numero relativamente limitato di casi mortali, il dato non è stabile anche se il totale dei casi mortali riproduce l'andamento generale degli infortuni. In **figura 6.3** si può notare che il coinvolgimento degli automezzi nei casi mortali ha superato, negli ultimi anni, quello degli infortuni senza automezzi ed è il responsabile dell'andamento crescente del numero totale di infortuni dal 1998 al 2000, mentre quelli mortali senza coinvolgimento di automezzi sono in diminuzione.

Per quanto riguarda i casi gravi non mortali, si evidenzia una tendenza all'aumento del numero di infortuni sia con automezzi che senza automezzi (**figura 6.4**). La percentuale di casi gravi su infortuni totali è un indicatore puro di gravità; in **figura 6.5** si evidenzia un costante aumento di questo indicatore negli anni 1990-2001; non si può escludere che ciò sia dovuto anche ad un diverso comportamento dei medici che formulano le prognosi in caso di infortunio lieve; infatti, non sono conteggiati nel totale gli infortuni in franchigia con prognosi inferiore a quattro giorni.

Le **tabelle 6.6** e **6.7** mostrano l'andamento degli infortuni per comparto (totale e senza automezzi). Nel capitolo 2 è possibile reperire informazioni su come sono stati definiti i comparti; in questa sede si ricorda soltanto che nel

## Capitolo 6 - I dati regionali

comparto “servizi” sono compresi anche gli impiegati che lavorano in aziende di tipo industriale. Di questo fatto è necessario tenere conto in quanto questa classificazione è sostanzialmente diversa da quella ATECO essendo basata sulle voci di tariffa INAIL. Informazioni più dettagliate sui comparti si possono reperire nel capitolo 7.

La distribuzione degli infortuni nei vari comparti risulta modificata negli anni oggetto di questa pubblicazione; se si confrontano i due periodi 1990-1995 e 1996-2001, si rileva una riduzione del numero totale di infortuni riconosciuti in metalmeccanica, costruzioni, agricoltura, legno ed altre attività di tipo manifatturiero (**figura 6.6**). La riduzione più rilevante si trova in agricoltura mentre sono in aumento gli infortuni del terziario come servizi, trasporti, sanità e commercio. Ciò può essere dovuto sia all'estensione dell'assicurazione ai soggetti che non svolgono lavori prettamente manuali negli ultimi anni, sia alla modificazione della struttura produttiva che ha visto chiudere numerose attività per delocalizzarle altrove.

La **figura 6.7** mostra l'andamento per comparto del numero assoluto di infortuni totali ed esclusi automezzi con la distinzione non in itinere per gli anni evento dal 1999 in poi; si può notare che alcuni comparti sono caratterizzati da una elevata quota di infortuni stradali: i servizi, i trasporti, il commercio, la sanità e la metalmeccanica. Gli incidenti con automezzi, tuttavia, spiegano soltanto in parte l'incremento di infortuni registrato nei primi quattro comparti citati. Si può anche notare che gli infortuni per conto Stato presentano notevoli variazioni negli ultimi anni, in parte dovute al fatto che molte attività pubbliche sono passate a contratti di tipo privatistico e sono diventate aziende a tutti gli effetti; di conseguenza, lavoratori ed infortuni sono passati dal conto Stato ad altri comparti (ad esempio, servizi e sanità).

Le modalità di accadimento degli infortuni si sono modificate nel periodo 1990-2001; la **figura 6.8** evidenzia che vi è stata una netta riduzione del numero di eventi correlati al gruppo agente “macchine e parti di macchine” e una riduzione meno marcata per “materiali, sostanze, radiazioni” e “attrezzature, apparecchi, utensili”, mentre si è verificato un netto aumento di infortuni correlati a “mezzi di sollevamento e trasporto” (quest'ultima categoria è più estesa di quella degli infortuni che “coinvolgono automezzi”); negli anni più recenti si può osservare anche un aumento degli infortuni correlati ad “ambiente di lavoro”. Questi risultati appaiono come una testimonianza del fatto che gli infortuni comportamentali (connessi all'uso di attrezzature e all'ambiente) sono di più difficile riduzione rispetto alla messa in sicurezza dei macchinari. Una parte della riduzione degli infortuni connessi a macchine può dipendere anche della riduzione delle attività manifatturiere.

La **tabella 6.8** descrive le modificazioni delle principali coppie “forma di accadimento” e “agente materiale” per i quattro trienni del periodo 1990-2001 per gli infortuni totali, non gravi, gravi non mortali e mortali; la **figura 6.9** mostra graficamente la distribuzione per coppia delle stesse categorie di eventi.

Dalle tabelle emerge il notevole incremento, già sottolineato, degli incidenti “alla guida di mezzi di trasporto”, triplicati in dieci anni, e la sostanziale diversità di modalità di accadimento tra infortuni gravi e non gravi.

Nel periodo esaminato sono quasi raddoppiati gli infortuni con modalità “ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e di transito” mentre diminuiscono in modo consistente gli eventi causati da utensili, parti meccaniche, frammenti, schegge e scorie, macchine utensili e le cadute. Per gli incidenti gravi non mortali e mortali valgono



## Capitolo 6 - I dati regionali

le medesime considerazioni ma questo tipo di infortuni è costituito prevalentemente da incidenti con mezzi di trasporto (in aumento) e da cadute dall'alto o in piano (in diminuzione).

La **figura 6.10** mostra il rapporto tra i casi gravi e il totale degli infortuni per comparto; in tutti i casi questo rapporto è peggiorato nei secondi sei anni rispetto a i primi sei e il peggioramento è più evidente per alcuni settori come sanità, industria tessile e commercio.

In conclusione, gli infortuni connessi all'attività lavorativa tradizionalmente oggetto della prevenzione degli SPISAL (lavori manuali nei settori "classici" come la metalmeccanica, le costruzioni, il settore legno) sono diminuiti drasticamente nella prima parte del decennio per poi rimanere sostanzialmente invariati. Nel contempo sono emersi altri settori critici come i servizi, i trasporti, il commercio e la sanità. L'impossibilità di calcolare indicatori per il decennio impedisce di trarre delle interpretazioni depurate dall'effetto dei cambiamenti nella popolazione lavorativa, tuttavia sembra di evidenziare un risultato positivo dell'applicazione delle norme di sicurezza sui macchinari e sulle attrezzature e la necessità di interventi di prevenzione sui comportamenti e di educazione dei lavoratori alla sicurezza, in particolare per quanto riguarda la conduzione dei mezzi di trasporto e sollevamento e l'ambiente di lavoro.

## Capitolo 6 - I dati regionali

**Tabella 6.1** - Infortuni definiti positivamente per anno di evento e tipo di gestione INAIL.  
Veneto - Anni 1990:2001

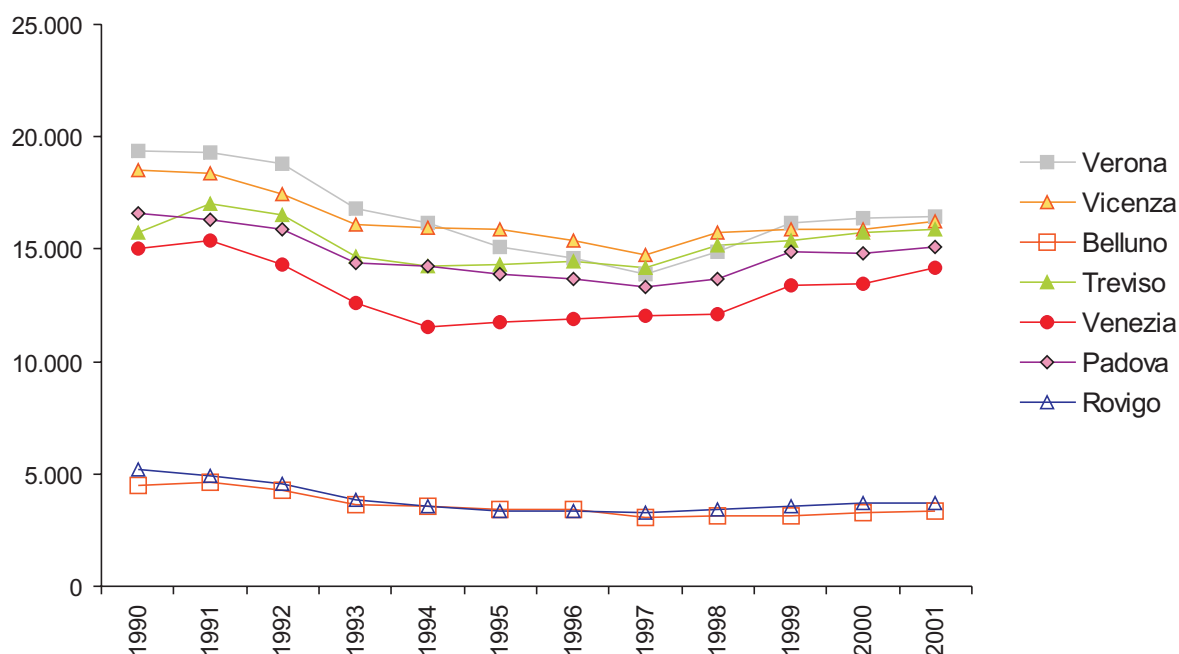
Gestione	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Dipendenti aziende industriali e artigiane	66.218	66.508	64.012	57.599	58.098	58.062	58.278	57.519	61.762	66.976	68.437	70.729
Titolari, familiari e soci di azienda artigiana	13.008	13.598	12.726	11.971	10.850	9.990	9.525	8.786	8.511	8.635	8.136	7.733
Agricola, con trattamento agricolo	9.935	10.424	9.869	8.109	7.053	6.557	6.293	5.889	5.523	5.293	4.925	5.026
Agricola, con trattamento industriale	4.907	4.714	4.429	3.350	2.165	2.056	1.846	1.500	1.175	957	817	528
Dipendenti dello Stato	937	676	806	1.056	982	982	776	861	1.168	544	809	898
Studenti	218	238	274	1.925	2.571	3.521	4.832	5.260	5.986	4.685	4.557	4.521
Detenuti civili industria	22	27	13	17	12	12	10	6	10	11	15	11
Addetti servizi domestici e familiari e riassetto locali	80	78	78	57	52	66	72	74	59	82	79	74
<b>TOTALE</b>	<b>95.325</b>	<b>96.263</b>	<b>92.207</b>	<b>84.084</b>	<b>81.783</b>	<b>81.246</b>	<b>81.632</b>	<b>79.895</b>	<b>84.194</b>	<b>87.183</b>	<b>87.775</b>	<b>89.520</b>

**Tabella 6.2** Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, con e senza automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	<b>95.325</b>	315	4.060	0	<b>95.010</b>	4.046	90.964			
1991	<b>96.263</b>	316	4.667	0	<b>95.947</b>	4.647	91.300			
1992	<b>92.207</b>	352	4.855	0	<b>91.855</b>	4.845	87.010			
1993	<b>84.084</b>	1.982	4.359	0	<b>82.102</b>	4.329	77.773			
1994	<b>81.783</b>	2.623	5.178	0	<b>79.160</b>	5.135	74.025			
1995	<b>81.246</b>	3.587	6.206	0	<b>77.659</b>	6.143	71.516			
1996	<b>81.632</b>	4.904	7.113	0	<b>76.728</b>	7.029	69.699			
1997	<b>79.895</b>	5.334	8.389	0	<b>74.561</b>	8.302	66.259			
1998	<b>84.194</b>	6.045	10.199	0	<b>78.149</b>	10.084	68.065			
1999	<b>87.183</b>	4.767	12.710	6.305	<b>82.416</b>	12.685	69.731	<b>76.125</b>	6.618	69.507
2000	<b>87.775</b>	4.642	13.420	7.685	<b>83.133</b>	13.389	69.744	<b>75.466</b>	6.095	69.371
2001	<b>89.520</b>	4.610	12.658	10.548	<b>84.910</b>	12.631	72.279	<b>74.383</b>	3.977	70.406

## Capitolo 6 - I dati regionali

**Figura 6.2** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per provincia. Veneto - Anni 1990:2001



**Tabella 6.3** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per provincia. Veneto- Anni 1999:2001

	1999			2000			2001		
	Totale	<i>Di cui Non in itinere</i>	%	Totale	<i>Di cui Non in itinere</i>	%	Totale	<i>Di cui Non in itinere</i>	%
Verona	16.158	14.867	92,0	16.363	14.793	90,4	16.478	14.724	89,4
Vicenza	15.917	14.859	93,4	15.865	14.430	91,0	16.223	14.226	87,7
Belluno	3.166	2.936	92,7	3.241	3.026	93,4	3.370	3.081	91,4
Treviso	15.378	14.186	92,2	15.763	14.270	90,5	15.875	13.808	87,0
Venezia	13.406	12.351	92,1	13.439	12.075	89,9	14.162	12.378	87,4
Padova	14.851	13.674	92,1	14.788	13.578	91,8	15.111	12.896	85,3
Rovigo	3.540	3.252	91,9	3.674	3.294	89,7	3.691	3.270	88,6

## Capitolo 6 - I dati regionali

**Tabella 6.4** - Infortuni per anno e tipo di definizione INAIL. Veneto - Anni 1990:2001

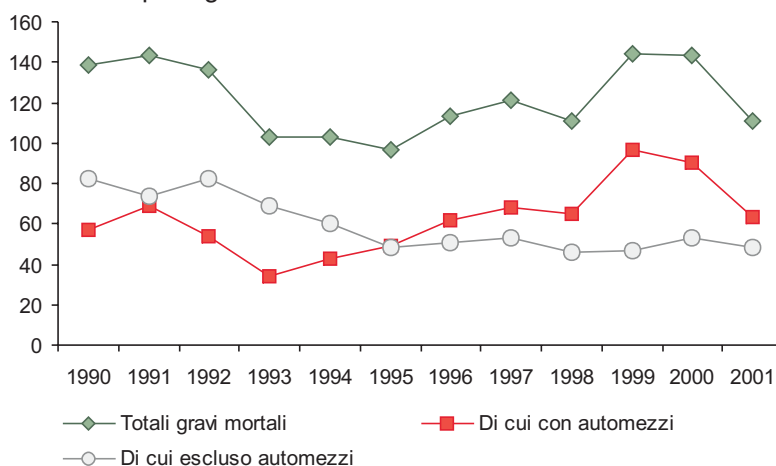
Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi				Con automezzi				Escluso automezzi			
	Mortali	Permanenti	Temporanei	Regolari senza indennizzo	Mortali	Permanenti	Temporanei	Regolari senza indennizzo	Mortali	Permanenti	Temporanei	Regolari senza indennizzo
1990	139	2.744	91.124	1.003	57	381	3.418	190	82	2.363	87.706	813
1991	143	2.974	92.156	674	69	391	4.109	78	74	2.583	88.047	596
1992	136	2.885	88.040	794	54	405	4.240	146	82	2.480	83.800	648
1993	103	2.483	78.462	1.054	34	357	3.826	112	69	2.126	74.636	942
1994	103	2.303	75.777	977	43	317	4.706	69	60	1.986	71.071	908
1995	97	2.240	74.344	978	49	373	5.633	88	48	1.867	68.711	890
1996	113	2.292	73.554	769	62	410	6.440	117	51	1.882	67.114	652
1997	121	2.220	71.366	854	68	441	7.641	152	53	1.779	63.725	702
1998	111	2.232	74.641	1.165	65	461	9.254	304	46	1.771	65.387	861
1999	144	2.429	78.541	1.302	97	565	11.849	174	47	1.864	66.692	1.128
<i>cui non in itinere</i>	118	2.153	72.615	1.239	72	294	6.138	114	46	1.859	66.477	1.125
2000	143	2.421	78.884	1.685	90	546	12.484	269	53	1.875	66.400	1.416
<i>cui non in itinere</i>	142	2.053	71.702	1.569	89	202	5.641	163	53	1.851	66.061	1.406
2001	111	2.839	80.144	1.816	63	669	11.615	284	48	2.170	68.529	1.532
<i>cui non in itinere</i>	80	2.286	70.390	1.627	39	227	3.576	135	41	2.059	66.814	1.492

**Tabella 6.5** - Infortuni gravi, mortali e non mortali, con e senza automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

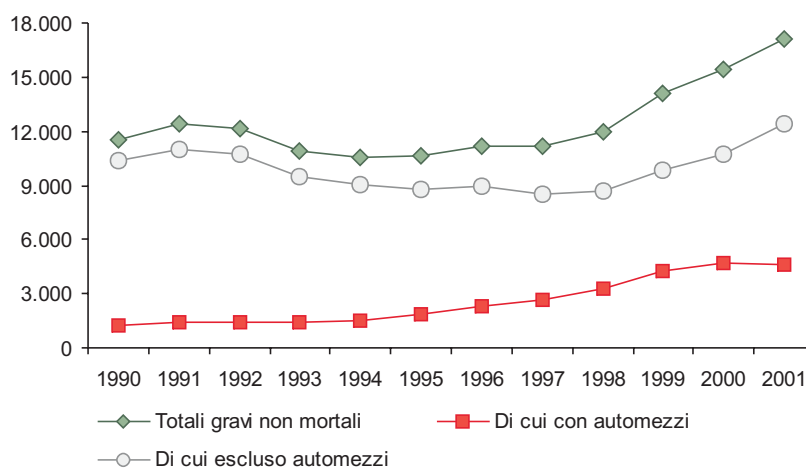
Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	139	11.560	11.699	57	1.217	1.274	82	10.343	10.425
1991	143	12.438	12.581	69	1.432	1.501	74	11.006	11.080
1992	136	12.159	12.295	54	1.427	1.481	82	10.732	10.814
1993	103	10.904	11.007	34	1.380	1.414	69	9.524	9.593
1994	103	10.548	10.651	43	1.530	1.573	60	9.018	9.078
1995	97	10.658	10.755	49	1.862	1.911	48	8.796	8.844
1996	113	11.216	11.329	62	2.302	2.364	51	8.914	8.965
1997	121	11.173	11.294	68	2.687	2.755	53	8.486	8.539
1998	111	11.984	12.095	65	3.300	3.365	46	8.684	8.730
1999	144	14.099	14.243	97	4.229	4.326	47	9.870	9.917
<i>di cui non in itinere</i>	118	11.936	12.054	72	2.122	2.194	46	9.814	9.860
2000	143	15.408	15.551	90	4.700	4.790	53	10.708	10.761
<i>di cui non in itinere</i>	142	12.549	12.691	89	1.948	2.037	53	10.601	10.654
2001	111	17.088	17.199	63	4.647	4.710	48	12.441	12.489
<i>di cui non in itinere</i>	80	13.302	13.382	39	1.442	1.481	41	11.860	11.901

## Capitolo 6 - I dati regionali

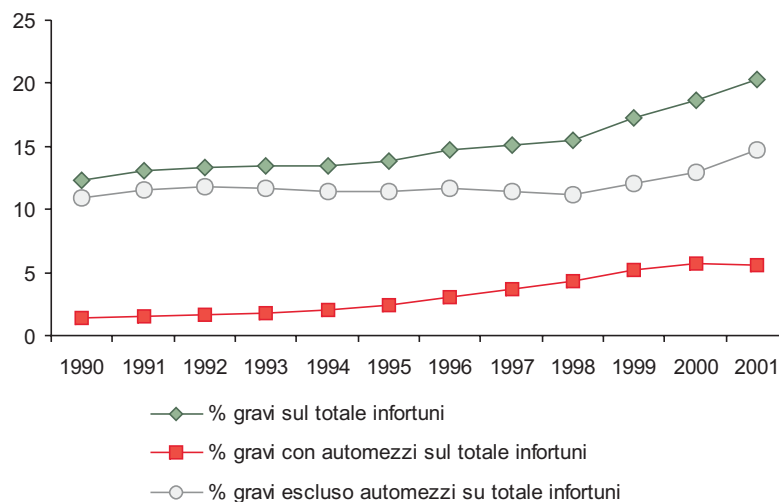
**Figura 6.3** - Infortuni definiti positivamente **MORTALI**, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Anni 1990:2001. Sono compresi gli infortuni in itinere.



**Figura 6.4** - Infortuni definiti positivamente **GRAVI non mortali**, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Anni 1990:2001. Sono compresi gli infortuni in itinere.



**Figura 6.5** - Percentuale di infortuni **GRAVI** sul totale infortuni per anno. Veneto - Anni 1990:2001. Sono compresi gli infortuni in itinere.



## Capitolo 6 - I dati regionali

**Tabella 6.6 -** Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento. Veneto - Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	1.155	993	979	946	791	684	831	796	895	875	646	683	833	608	627
Estrazioni minerali	235	245	245	216	179	158	179	169	190	192	185	169	182	180	163
Industria Alimentare	2.213	2.165	2.108	1.926	2.045	1.851	1.741	1.741	1.721	1.931	1.841	1.778	1.802	1.697	1.604
Industria Tessile	5.197	4.959	4.572	3.935	4.221	3.957	3.759	3.581	3.662	3.521	2.998	3.057	3.018	2.480	2.365
Industria Conciaria	898	849	725	689	836	865	801	799	796	721	754	694	673	686	584
Industria del Legno	6.506	6.539	6.471	5.692	5.494	5.206	4.834	4.521	4.632	4.538	4.457	4.153	4.309	4.184	3.803
Industria della Carta	1.453	1.456	1.455	1.351	1.299	1.216	1.235	1.169	1.332	1.340	1.389	1.382	1.233	1.285	1.233
Industria Chimica	2.443	2.422	2.275	2.021	2.242	2.374	2.214	2.230	2.534	2.540	2.404	2.472	2.381	2.187	2.203
Industria della Gomma	253	255	265	243	235	252	273	272	238	244	220	196	227	205	176
Industria trasformazione min. non metalliferi	3.616	3.576	3.204	2.869	2.860	3.002	2.880	2.576	2.719	2.617	2.820	2.790	2.501	2.642	2.597
Metallurgia	1.999	1.806	1.672	1.502	1.502	1.692	1.464	1.391	1.480	1.367	1.333	1.377	1.329	1.280	1.310
Meccanica	17.253	17.292	16.045	14.576	14.620	14.731	14.648	14.048	14.951	15.002	14.862	14.422	14.169	13.854	13.106
Industria elettrica	784	788	850	714	707	750	815	870	878	899	1.021	936	819	880	766
Altre industrie	2.476	2.801	2.751	2.422	2.511	2.865	2.851	2.857	3.011	3.151	3.660	3.519	2.934	3.327	3.072
Elettricità Gas Acqua	562	609	560	488	457	382	343	359	377	419	380	352	371	333	304
Costruzioni	14.294	15.059	14.768	12.890	11.961	11.461	11.212	10.945	10.942	11.829	11.469	11.406	11.333	10.943	10.751
Commercio	1.936	2.254	2.415	2.258	2.200	2.074	2.293	2.272	2.369	2.697	3.856	4.090	2.353	3.352	3.392
Trasporti	2.515	2.736	2.571	2.353	2.368	2.164	2.597	2.543	2.737	3.134	3.170	3.277	2.981	3.010	3.063
Sanità	2.147	2.142	1.970	2.043	1.766	1.584	1.840	1.680	1.888	2.168	2.506	2.510	1.854	2.124	1.974
Servizi	9.455	10.600	10.632	10.358	10.582	10.680	10.907	11.432	12.873	15.740	13.576	15.651	13.501	11.139	12.083
Agricoltura	14.842	15.138	14.298	11.459	9.218	8.613	8.139	7.389	6.698	6.250	5.742	5.554	6.181	5.629	5.432
Per conto stato	958	703	819	1.073	994	994	786	867	1.178	555	824	909	509	739	782
Non specificato	1.820	560	205	78	72	104	86	54	48	686	3.020	3.533	632	2.702	2.993
<b>Totale</b>	<b>95.010</b>	<b>95.947</b>	<b>91.855</b>	<b>82.102</b>	<b>79.160</b>	<b>77.659</b>	<b>76.728</b>	<b>74.561</b>	<b>78.149</b>	<b>82.416</b>	<b>83.133</b>	<b>84.910</b>	<b>76.125</b>	<b>75.466</b>	<b>74.383</b>

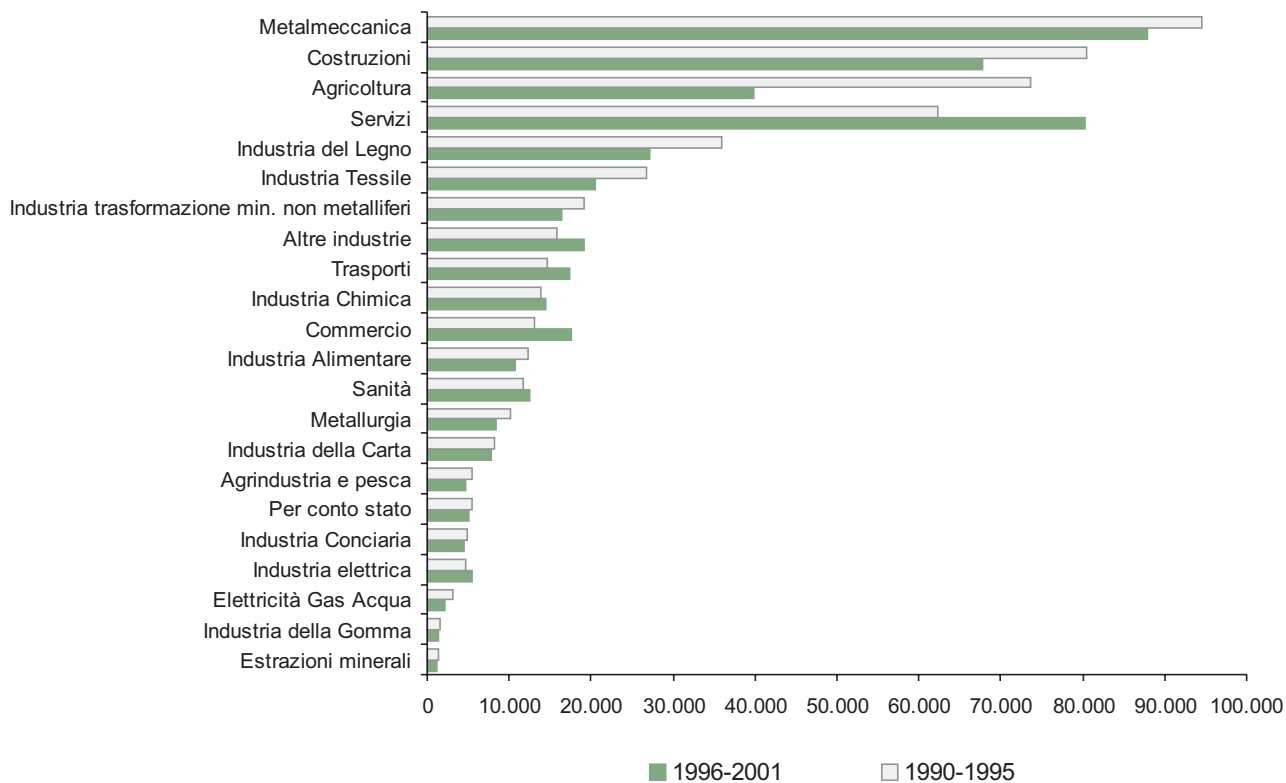
## Capitolo 6 - I dati regionali

**Tabella 6.7 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento. Veneto - Anni 1990:2001**

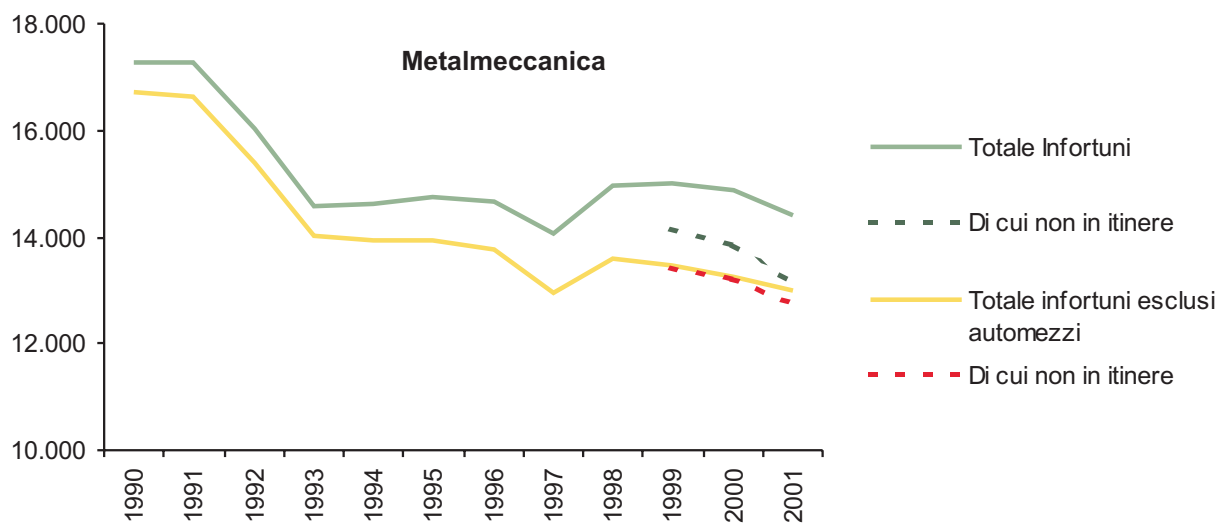
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agriindustria e pesca	1.117	963	951	912	753	655	796	738	842	807	580	623	805	579	614
Estrazioni minerali	227	239	239	208	168	145	173	155	174	172	173	161	172	172	160
Industria Alimentare	2.128	2.070	2.017	1.818	1.903	1.705	1.588	1.543	1.538	1.699	1.611	1.573	1.694	1.602	1.541
Industria Tessile	4.683	4.419	4.036	3.478	3.628	3.320	3.054	2.834	2.826	2.643	2.226	2.369	2.622	2.197	2.247
Industria Conciaria	846	796	683	643	776	768	717	685	668	582	618	572	581	616	557
Industria del Legno	6.322	6.314	6.236	5.501	5.261	4.932	4.568	4.239	4.301	4.137	4.025	3.774	4.126	4.015	3.723
Industria della Carta	1.385	1.380	1.387	1.268	1.200	1.114	1.139	1.050	1.162	1.175	1.224	1.210	1.171	1.220	1.188
Industria Chimica	2.350	2.298	2.157	1.919	2.151	2.219	2.059	2.015	2.238	2.241	2.087	2.215	2.237	2.080	2.158
Industria della Gomma	240	242	255	232	223	239	252	244	214	212	193	169	212	193	166
Industria trasformazione min. non metalliferi	3.533	3.494	3.115	2.769	2.760	2.880	2.762	2.417	2.542	2.441	2.574	2.588	2.436	2.566	2.558
Metallurgia	1.980	1.792	1.632	1.476	1.474	1.656	1.421	1.331	1.418	1.296	1.242	1.313	1.294	1.240	1.296
Meccanica	16.699	16.630	15.387	14.023	13.953	13.947	13.751	12.932	13.589	13.455	13.230	12.983	13.427	13.191	12.757
Industria elettrica	745	738	788	662	638	666	709	753	731	696	782	733	695	774	707
Altre industrie	2.387	2.685	2.621	2.299	2.370	2.670	2.610	2.569	2.672	2.764	3.139	3.048	2.759	3.131	2.978
Elettricità Gas Acqua	517	533	513	435	401	327	293	269	283	295	283	284	294	280	270
Costruzioni	13.820	14.515	14.218	12.426	11.444	10.920	10.520	10.197	10.087	10.694	10.401	10.435	10.674	10.381	10.337
Commercio	1.822	2.102	2.252	2.075	2.002	1.836	1.995	1.927	1.938	2.082	2.964	3.228	2.071	2.938	3.120
Trasporti	2.341	2.529	2.367	2.178	2.173	1.899	2.298	2.167	2.317	2.565	2.610	2.725	2.559	2.599	2.682
Sanità	1.959	1.931	1.744	1.820	1.502	1.278	1.472	1.293	1.413	1.591	1.940	1.984	1.583	1.913	1.843
Servizi	8.666	9.499	9.398	9.230	9.148	8.843	8.761	8.867	9.679	11.069	9.121	11.175	10.992	9.005	10.541
Agricoltura	14.712	14.979	14.158	11.371	9.111	8.500	8.014	7.272	6.534	6.083	5.543	5.397	6.077	5.534	5.378
Per conto stato	769	624	670	961	924	903	668	714	870	451	647	744	448	637	708
Non specificato	1.716	528	186	69	62	94	79	48	29	581	2.531	2.976	578	2.508	2.877
<b>Totale</b>	<b>90.964</b>	<b>91.300</b>	<b>87.010</b>	<b>77.773</b>	<b>74.025</b>	<b>71.516</b>	<b>69.699</b>	<b>66.259</b>	<b>68.065</b>	<b>69.731</b>	<b>69.744</b>	<b>72.279</b>	<b>69.507</b>	<b>69.371</b>	<b>70.406</b>

## Capitolo 6 - I dati regionali

**Figura 6.6** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto produttivo in Veneto nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



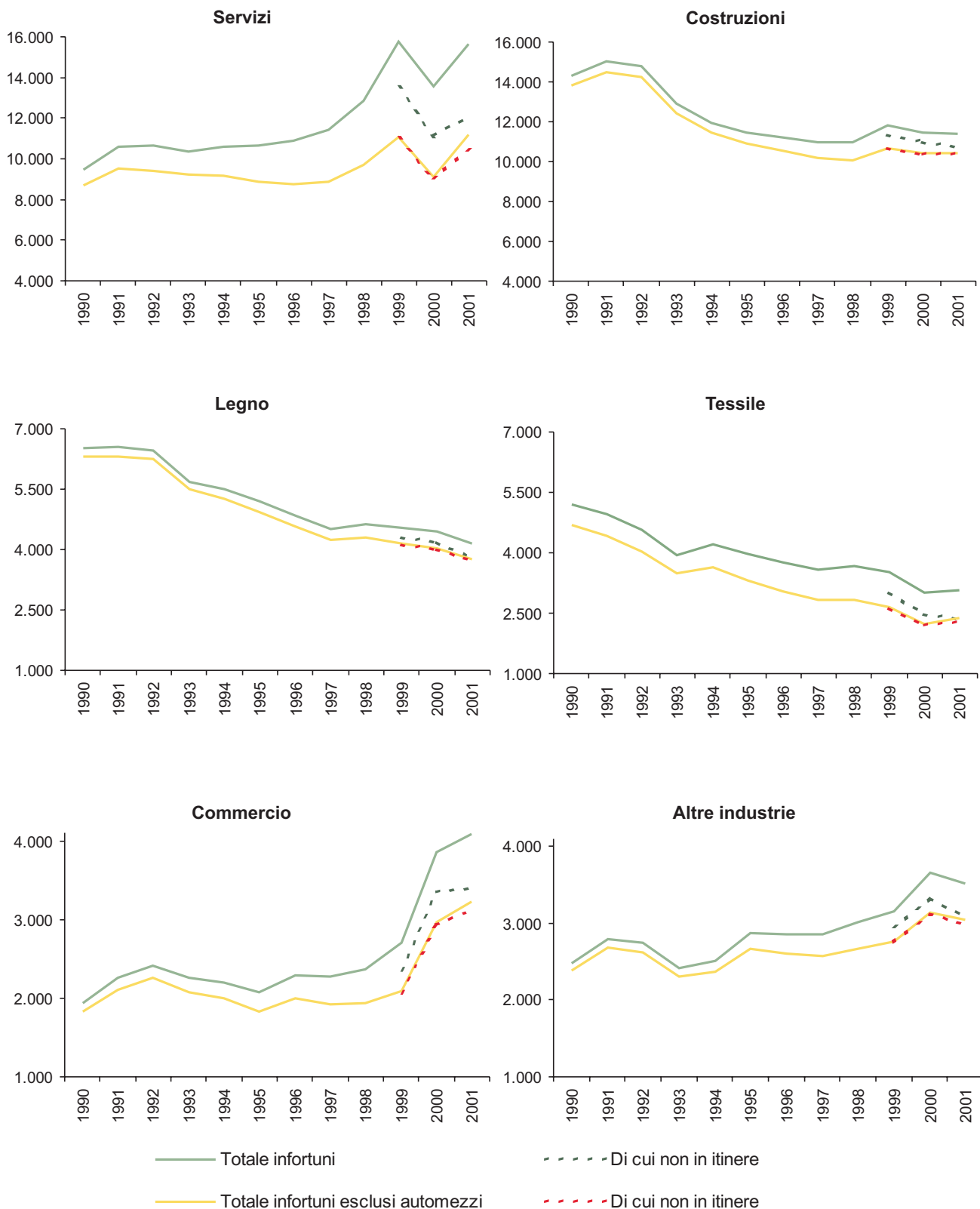
**Figura 6.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto produttivo. Veneto - Anni 1990:2001





## Capitolo 6 - I dati regionali

**Segue figura 6.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto produttivo. Veneto - Anni 1990:2001



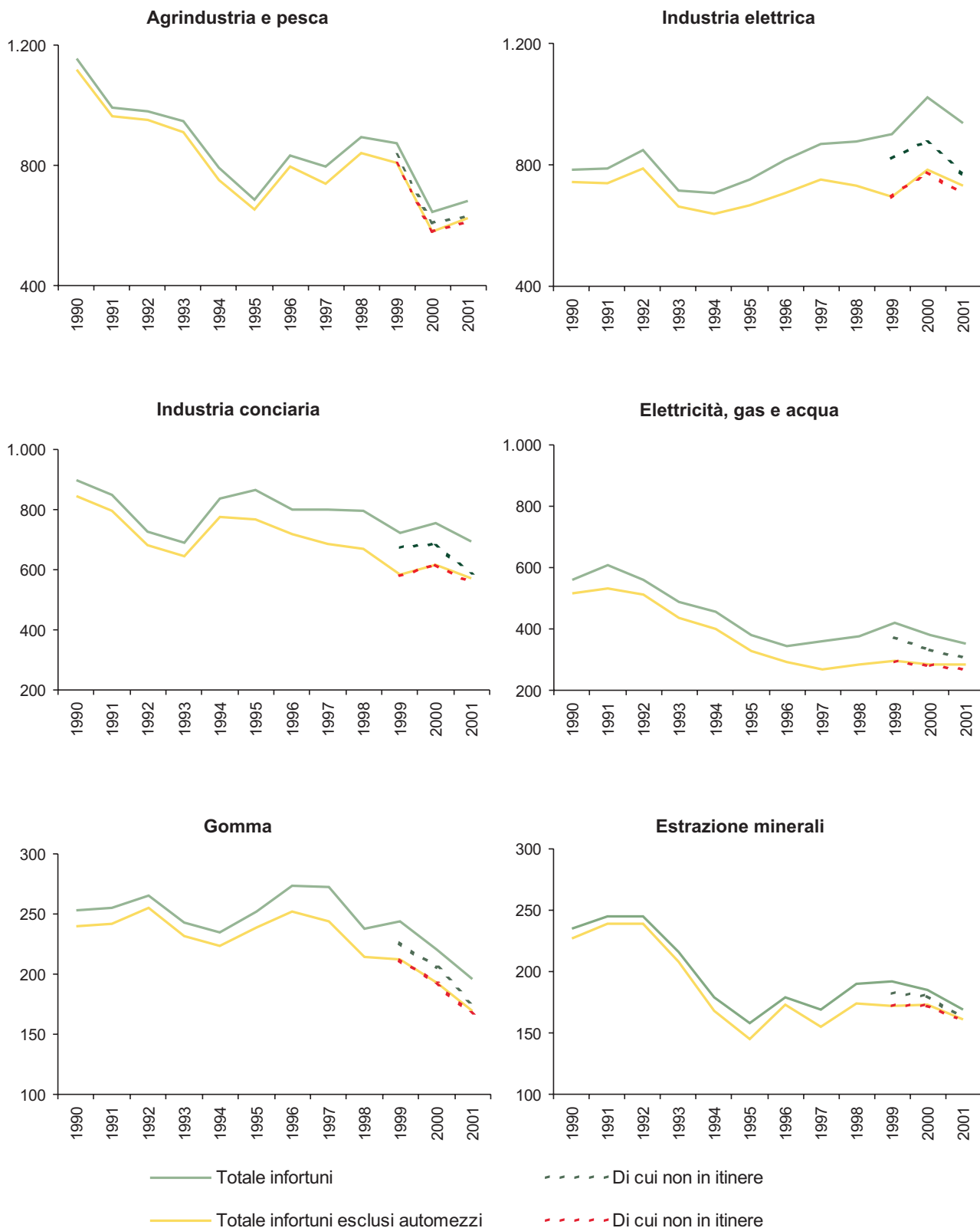
## Capitolo 6 - I dati regionali

**Segue figura 6.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto produttivo. Veneto - Anni 1990:2001



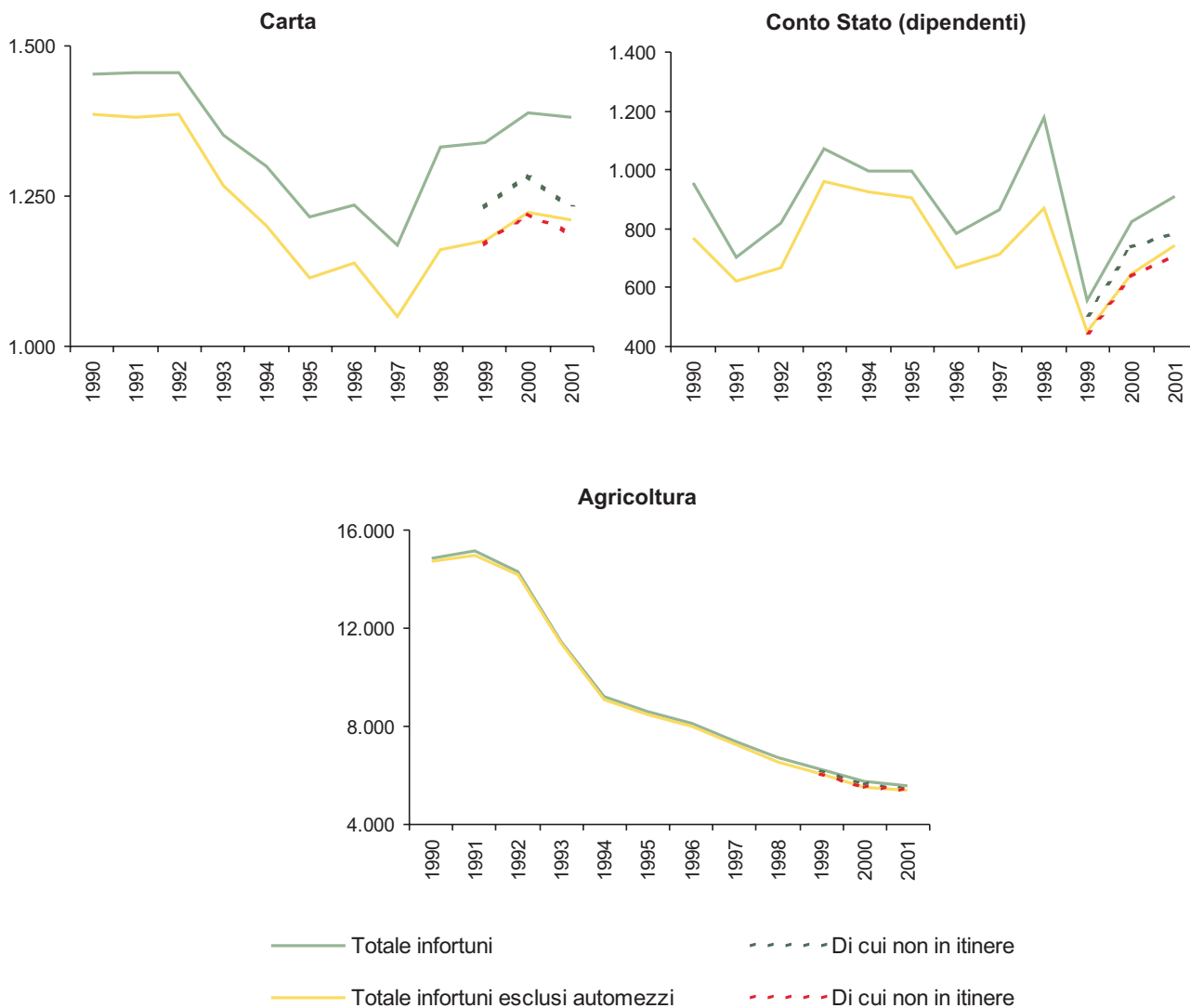
## Capitolo 6 - I dati regionali

**Segue figura 6.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto produttivo. Veneto - Anni 1990:2001



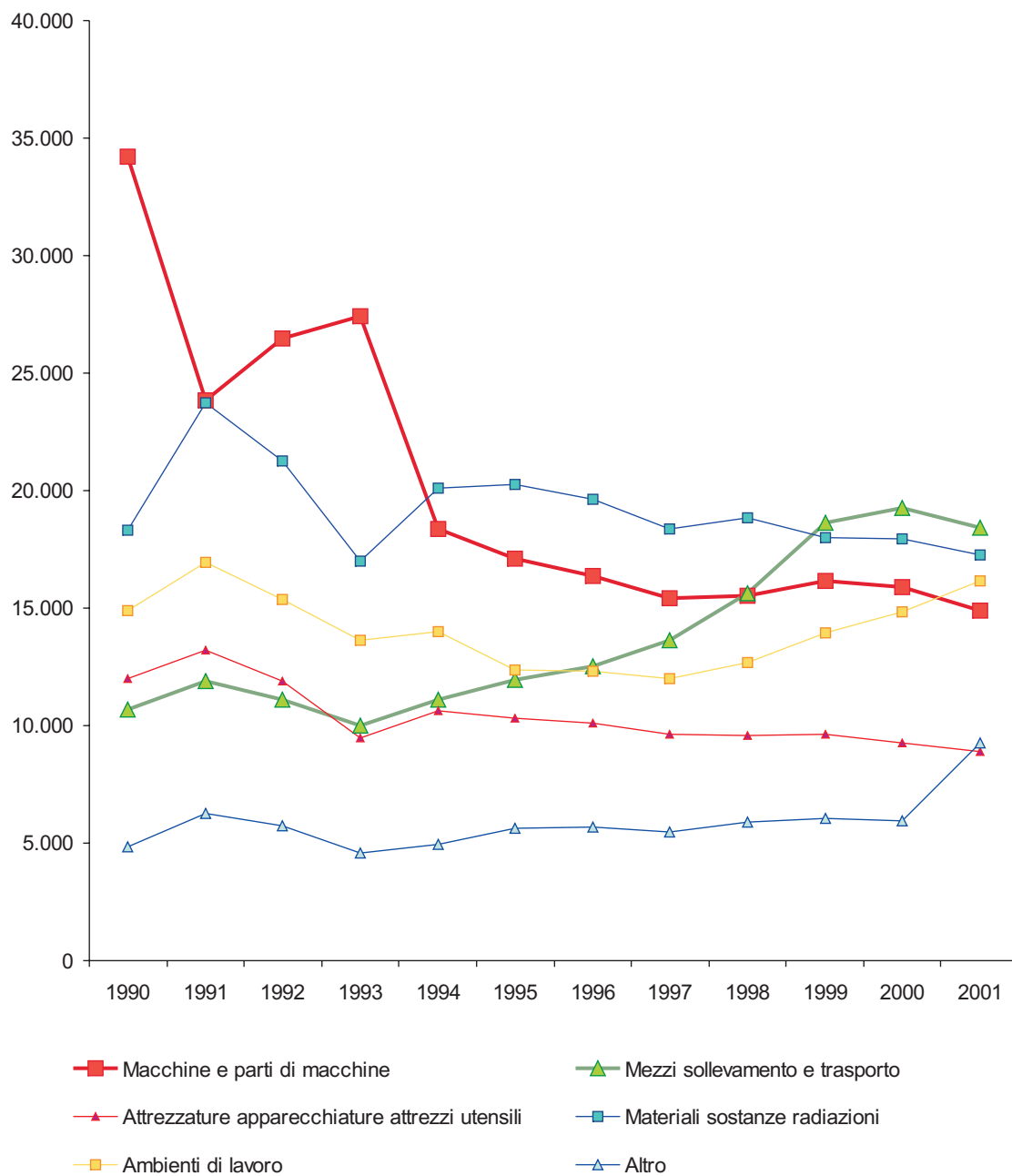
## Capitolo 6 - I dati regionali

**Segue figura 6.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto produttivo. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 6 - I dati regionali

**Figura 6.8-** Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per gruppo agente materiale. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 6 - I dati regionali

**Tabella 6.8 - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al periodo 1999-2001. Veneto**

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestri non su rotaie	3°	11.622	4,1	2°	13.611	5,7	1°	22.727	9,9	1°	34.155	13,6
Colpito da materiali solidi	1°	17.470	6,2	1°	14.500	6,1	2°	13.668	6,0	2°	11.881	4,7
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	2°	16.074	5,7	3°	11.661	4,9	3°	9.514	4,1	3°	11.444	4,6
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	18°	4.355	1,5	9°	5.212	2,2	7°	6.666	2,9	4°	8.275	3,3
Si è colpito con materiali solidi	6°	9.300	3,3	4°	9.566	4,0	4°	8.757	3,8	5°	7.414	3,0
Ha urtato contro materiali solidi	5°	10.444	3,7	6°	8.328	3,5	5°	8.261	3,6	6°	7.296	2,9
Si è colpito con utensili	4°	11.512	4,1	5°	8.743	3,7	6°	8.009	3,5	7°	5.969	2,4
Si è colpito con attrezzi	10°	6.611	2,3	11°	5.134	2,1	8°	5.701	2,5	8°	5.595	2,2
Caduto dall'alto di scale e passerelle	7°	7.593	2,7	7°	6.000	2,5	10°	4.587	2,0	9°	4.702	1,9
Colpito da parti meccaniche	12°	6.265	2,2	12°	4.338	1,8	11°	4.474	1,9	10°	4.570	1,8
Colpito da frammenti, schegge e scorie	8°	7.572	2,7	10°	5.168	2,2	9°	4.715	2,1	11°	4.531	1,8
Si è colpito con macchine utensili	9°	6.950	2,5	8°	5.553	2,3	12°	4.432	1,9	13°	3.581	1,4

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestri non su rotaie	6°	7.998	3,2	2°	9.337	4,5	1°	15.169	7,8	1°	21.998	10,8
Colpito da materiali solidi	1°	15.637	6,4	1°	12.933	6,3	2°	12.086	6,2	2°	10.246	5,0
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	2°	12.936	5,3	3°	9.297	4,5	5°	7.514	3,9	3°	8.573	4,2
Ha urtato contro materiali solidi	4°	9.898	4,0	6°	7.846	3,8	4°	7.739	4,0	4°	6.779	3,3
Si è colpito con materiali solidi	5°	8.723	3,5	4°	8.899	4,3	3°	8.164	4,2	5°	6.752	3,3
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	18°	3.670	1,5	10°	4.340	2,1	7°	5.469	2,8	6°	6.582	3,2
Si è colpito con utensili	3°	10.865	4,4	5°	8.234	4,0	6°	7.485	3,8	7°	5.549	2,7
Si è colpito con attrezzi	8°	6.193	2,5	8°	4.848	2,3	8°	5.393	2,8	8°	5.235	2,6
Colpito da frammenti, schegge e scorie	7°	7.321	3,0	7°	4.964	2,4	9°	4.576	2,4	9°	4.365	2,1
Colpito da parti meccaniche	12°	5.563	2,3	12°	3.826	1,9	10°	3.905	2,0	10°	3.922	1,9
Colpito da macchine motrici	9°	5.986	2,4	18°	2.599	1,3	132°	190	0,1	142°	164	0,1
Si è colpito con macchine utensili	10°	5.921	2,4	9°	4.709	2,3	11°	3.834	2,0	14°	2.955	1,5

I numeri "non in grassetto" si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime dieci per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio, nella tabella degli infortuni totali, la combinazione "Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito" rientra tra le prime dieci combinazioni per il triennio 1999-2001 (quarta posizione), e per il triennio 1996-1998 (settima posizione)...., ma risulta solo al 18° posto nel triennio 1990-1992.

## Capitolo 6 - I dati regionali

**Segue tabella 6.8 -** Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al periodo 1999-2001. Veneto

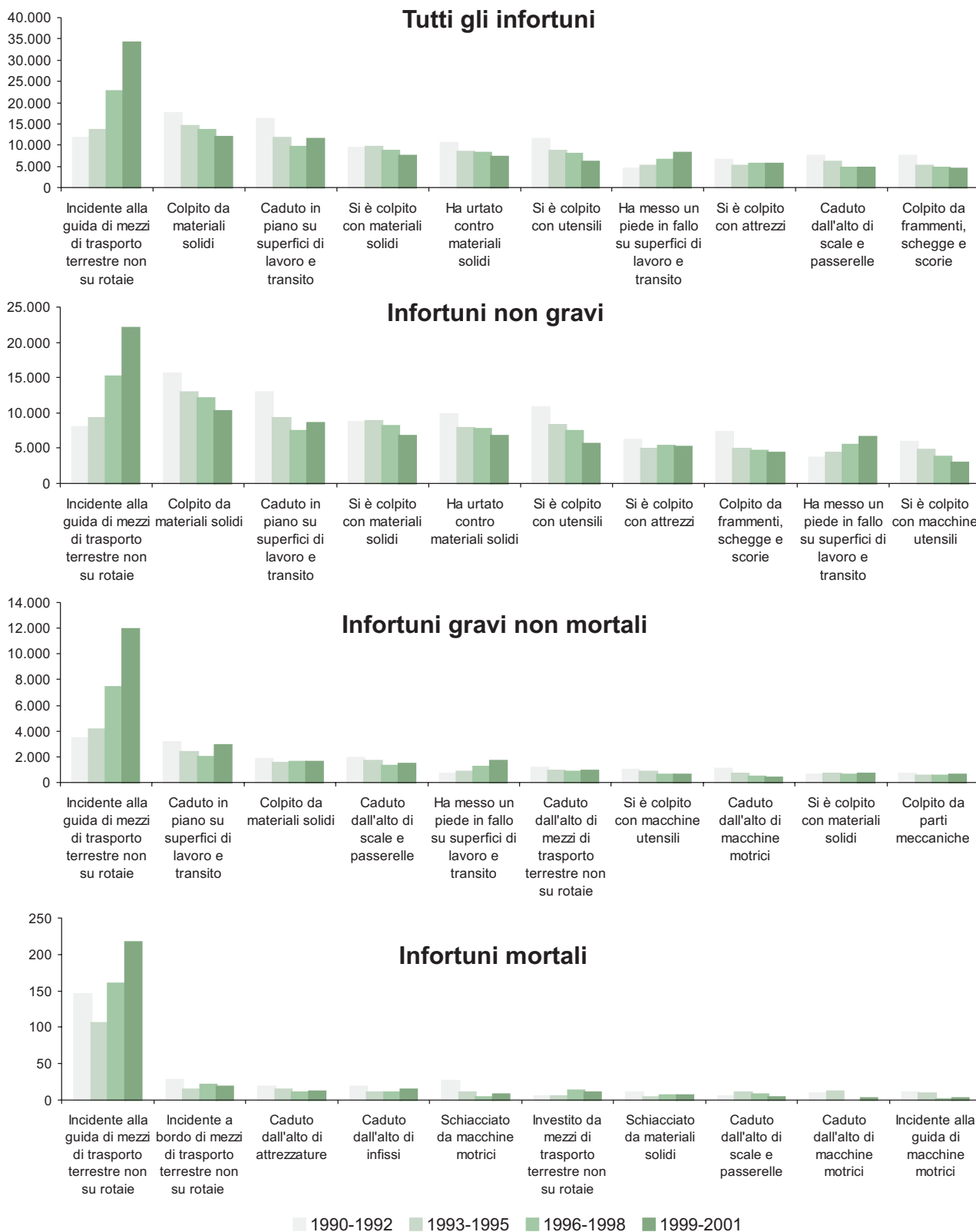
Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001	
	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero
Infortuni gravi non mortali	1°	3.478	1°	4.168	1°	7.398	1°	11.940
	2°	3.136	2°	2.364	2°	2.000	2°	2.870
	10°	685	6°	872	5°	1.197	3°	1.692
	4°	1.829	4°	1.563	3°	1.574	4°	1.631
	3°	1.905	3°	1.685	4°	1.322	5°	1.457
	5°	1.148	5°	893	6°	855	6°	924
	17°	420	14°	454	7°	627	7°	818
	52°	164	50°	139	25°	251	8°	798
	14°	577	9°	665	9°	593	9°	662
	9°	699	12°	505	10°	567	10°	642
Infortuni mortali	7°	1.029	7°	844	8°	598	11°	626
	6°	1.045	8°	674	14°	455	19°	414
	8°	946	10°	543	16°	366	25°	314
	1°	146	1°	106	1°	160	1°	217
	2°	28	3°	14	2°	21	2°	19
	4°	19	7°	10	5°	11	3°	15
	5°	18	2°	15	4°	11	4°	12
	10°	5	11°	5	3°	13	5°	10
	3°	26	5°	11	11°	4	6°	8
	11°	5	15°	4	12°	4	7°	8
Infortuni mortali	6°	10	16°	4	9°	6	8°	7
	20°	3	9°	7	24°	2	9°	6
	14°	4	14°	4	6°	8	10°	4
	12°	5	6°	10	7°	8	12°	4
	16°	4	27°	2	8°	6	13°	3
	7°	10	8°	9	67°	1	15°	3
	15°	4	10°	6	10°	5	18°	2
	8°	9	4°	12	-	0	23°	2
	9°	8	23°	2	43°	1	34°	1

I numeri "non in grassetto" si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime dieci per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni.

Ad esempio, nella tabella degli infortuni gravi non mortali, la combinazione "Incidente a bordo di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie" rientra tra le prime dieci combinazioni per il triennio 1999-2001 (settima posizione), e per il triennio 1996-1998 (settima posizione),... ma risulta solo al 17° posto nel triennio 1990-1992.

## Capitolo 6 - I dati regionali

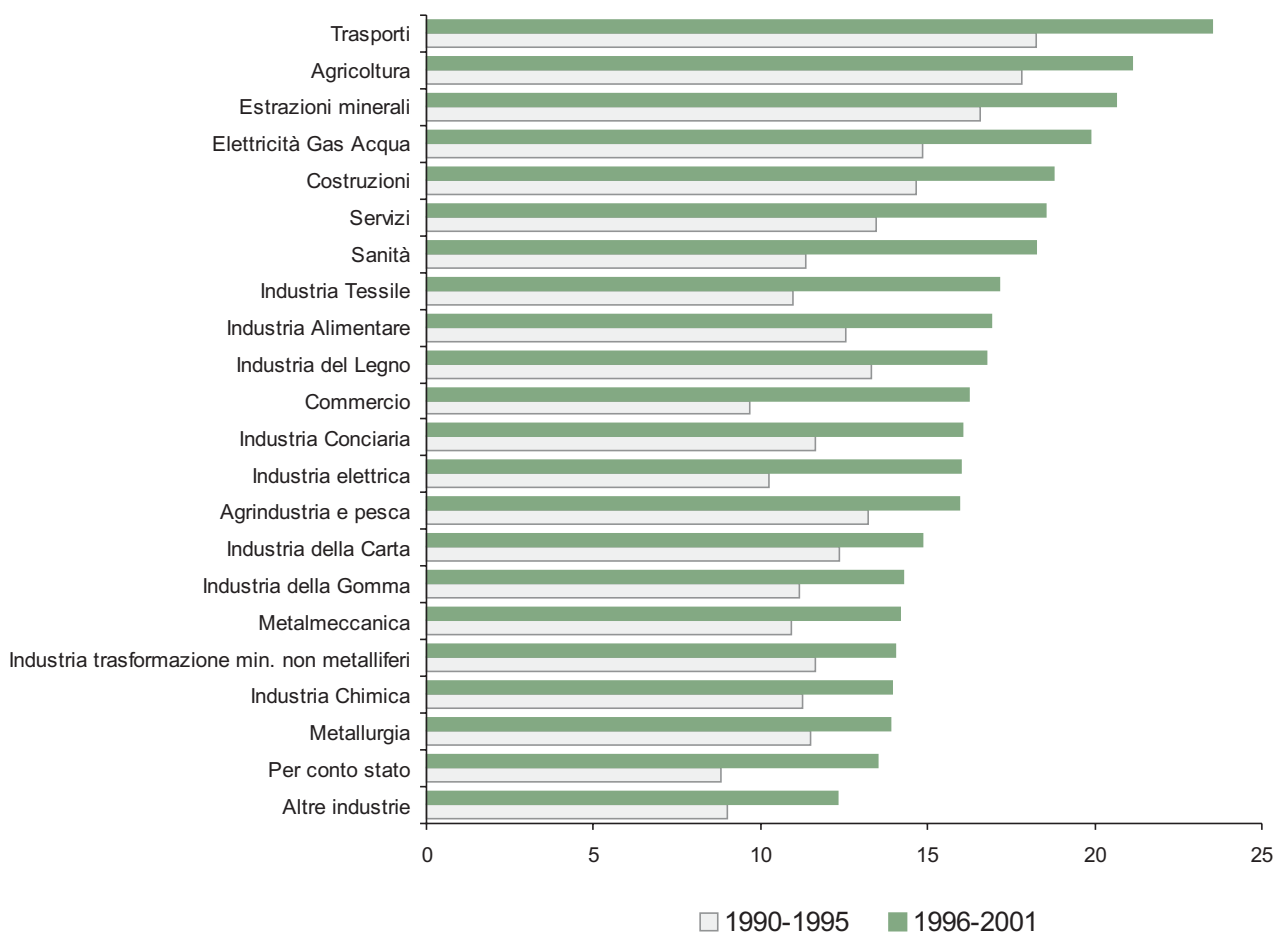
**Figura 6.9-** Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" del periodo 1990-2001 per ordine di frequenza. Veneto - Anni 1990:2001





## Capitolo 6 - I dati regionali

**Figura 6.10** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Percentuale degli infortuni gravi sul totale degli infortuni in Veneto nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria per comparto ordinata per il 1996:2001



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo

### 7.1 - I dati per comparto

In questo capitolo verranno fornite informazioni più dettagliate per i comparti produttivi di maggior rilievo dal punto di vista della prevenzione degli infortuni sul lavoro; si tratta dei comparti che sono stati oggetto, negli ultimi anni, di particolare attenzione nella pianificazione delle attività di vigilanza secondo le indicazioni dei piani triennali. Informazioni generali sull'andamento degli infortuni nella totalità dei comparti produttivi sono reperibili nel capitolo 6 “I dati regionali”, dove è possibile valutare anche l'andamento di eventi stradali e non stradali confrontandoli come valori assoluti.

In tutte le elaborazioni di questo capitolo non vengono esclusi gli infortuni in itinere poiché non è possibile individuarli per gli anni precedenti il 1999. Sono invece esclusi gli studenti di scuole pubbliche, gli sportivi professionisti e gli addetti ai servizi domestici. Gli infortuni con coinvolgimento di automezzi corrispondono alla definizione di infortuni stradali, con tutte le riserve già indicate in precedenza poiché sono individuati in base alla coppia forma accadimento e agente materiale (vedere il capitolo 2 sulla metodologia).

### 7.2 Commento ai dati

#### *Agricoltura, agrindustria e pesca*

In questa sezione sono stati conglobati i dati della gestione agricoltura e del comparto “agrindustria e pesca”. Le attività di piccola pesca e piscicoltura non sono distinguibili da quelle dell'agrindustria in base alla tariffa INAIL; le attività agrindustriali costituiscono comunque la maggior parte di questo raggruppamento sulla base del codice ISTAT (la pesca copre lo 0,2% delle posizioni assicurative e l'1,3% degli addetti del comparto agrindustria e pesca nel 2001); all'interno del comparto sono conteggiati esclusivamente i dipendenti mentre i soci di cooperative di pescatori godono di polizze speciali alle quali non viene attribuita una voce di tariffa INAIL; per questo motivo, la maggior parte delle attività di pesca, individuate in base al codice ISTAT, non sono comprese nel comparto agrindustria e pesca definito in base alla voce di tariffa INAIL (vedi capitolo 4).

In **figura 7.1** si può osservare che nel decennio vi è stata una notevole riduzione degli infortuni totali e, meno evidente, di quelli gravi (soprattutto nel periodo 1992:1994). Gli infortuni avvenuti senza il coinvolgimento di automezzi sono in riduzione netta sia come valore assoluto che come percentuale sul totale (**figura 7.2**); si consideri, comunque, che in questo settore gli infortuni con automezzi si possono molto frequentemente verificare durante l'esercizio della lavorazione nei campi e non si tratta di incidenti stradali veri e propri.

Anche gli infortuni mortali (**tabella 7.1**) sono in diminuzione. La rilevante riduzione del totale infortuni determina anche la riduzione delle principali coppie forma accadimento-agente materiale che descrivono le modalità con cui si è determinato l'infortunio (**figura 7.3**) con poche eccezioni. Le cause più rilevanti restano comunque le macchine motrici, i mezzi di trasporto e le cadute dall'alto e in piano. La **tabella 7.2** riporta il

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo

dettaglio delle variazioni intervenute nei quattro trienni. La grande riduzione del numero di infortuni in agricoltura deve essere attribuita in larga misura alla notevole diminuzione del numero di addetti (vedere capitolo 4 sul sistema produttivo).

### *Costruzioni*

La **figura 7.4** mostra una modesta riduzione del numero di infortuni totali nel periodo 1991:1994 e poi una sostanziale stabilità, mentre il numero di infortuni gravi non solo non è diminuito ma mostra una preoccupante tendenza all'aumento. In diminuzione (**figura 7.5**) risulta la percentuale di infortuni senza coinvolgimento di automezzi fino al 1999, poi c'è una lieve ripresa. I casi mortali (**tabella 7.3**) presentano ampie oscillazioni (data la bassa numerosità) ma si possono considerare stabili o di poco diminuiti (soprattutto i casi con esclusione di automezzi). Gli infortuni con automezzi sono in aumento sia nei casi gravi che nei casi non gravi; sono la principale fonte di infortuni assieme alle cadute ma queste ultime sono in diminuzione (**figura 7.6 e tabella 7.4**).

### *Legno*

Anche in questo comparto gli infortuni totali risultano in diminuzione (**figura 7.7**) mentre gli eventi gravi, diminuiti fino al 1997, mostrano una tendenza all'aumento negli anni più recenti. Proporzionalmente sono in forte diminuzione gli infortuni senza coinvolgimento di automezzi (**figura 7.8**). Gli incidenti mortali senza automezzi sono sostanzialmente stabili mentre aumentano quelli dovuti ad automezzi (**tabella 7.5**).

Materiali, utensili e macchine sono fra le principali cause degli infortuni in generale; per gli incidenti gravi non mortali prevalgono, invece, gli infortuni dovuti ad automezzi e macchine. Per i casi mortali la causa prevalente è costituita da incidenti con coinvolgimento di automezzi e da cadute dall'alto. Mentre quasi tutte le coppie forma-agente risultano in diminuzione come valori assoluti (**figura 7.9 e tabella 7.6**), sono molto aumentati i casi con coinvolgimento di automezzi: raddoppiati nei casi gravi non mortali e quasi quadruplicati nei casi mortali, mentre nei casi non gravi l'aumento non si rileva.

### *Lavorazione minerali non metalliferi*

Gli infortuni in questo settore si presentano in modesta diminuzione mentre sono in aumento i casi gravi dal 1998 in poi (**figura 7.10**). Anche in questo comparto è in diminuzione la proporzione di casi avvenuti senza coinvolgimento di automezzi (**figura 7.11**); l'andamento dei casi mortali presenta ampie oscillazioni, data la bassa numerosità dei lavoratori interessati, ma è sostanzialmente stabile (**tabella 7.7**).

Tra gli eventi gravi non mortali e mortali, figurano ai primi posti (**figura 7.12 e tabella 7.8**) tra le coppie forma-agente il trauma o lo schiacciamento con materiali, la guida di automezzi (in aumento) e le cadute. A differenza di altri comparti, nei casi gravi non c'è un'evidente diminuzione degli eventi non connessi ad automezzi, ma schiacciamento e traumi con materiali restano sostanzialmente stabili o in aumento.

### *Metalmeccanica*

In questo comparto si evidenzia (**figura 7.13**) una lieve diminuzione fino al 1997 per gli infortuni totali, seguita

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo

da un piccolo aumento nel 1998 e da un andamento sostanzialmente stabile con lieve tendenza alla diminuzione negli anni successivi. I casi gravi sono in aumento costante dal 1997. La proporzione di eventi non connessi ad automezzi è in diminuzione, ma non in modo così marcato come in altri comparti (**figura 7.14**). I casi mortali sono sostanzialmente stabili (**tabella 7.9**).

In **figura 7.15** e **tabella 7.10** si può osservare che al primo posto, come causa per gli infortuni mortali, figurano gli infortuni con automezzi (in aumento) e le cadute dall'alto (stabili). Per gli eventi gravi non mortali al primo posto sono gli eventi con automezzi (triplicati) seguiti da traumi con materiali e utensili e cadute (stabili). Soltanto gli infortuni totali presentano qualche coppia forma-agente in evidente diminuzione, quali contatto con materiali, schegge, frammenti, attrezzi e macchine.

### *Servizi*

A differenza di altri comparti, questo presenta (**figura 7.16**) un aumento del totale infortuni e degli infortuni gravi nell'ultimo triennio. Come si è detto in altri capitoli, può trattarsi di un effetto dell'allargamento dei soggetti assicurati e dei rischi tutelati a causa delle variazioni normative. In aumento il numero di infortuni non connessi ad automezzi, anche se la loro percentuale sul totale degli infortuni è in netta diminuzione (-20% vedi **figura 7.17**), forse a testimonianza del fatto che le nuove categorie protette presentano soprattutto rischi di tipo "stradale". Gli infortuni mortali sono in aumento e sono costituiti prevalentemente da incidenti con automezzi (**tabella 7.11**). Anche l'analisi delle coppie forma agente mette in evidenza (**figura 7.18** e **tabella 7.12**) la netta prevalenza (in aumento) di infortuni con coinvolgimento di automezzi. Le altre cause sono sostanzialmente stabili o in aumento.

### *Trasporti*

In **figura 7.19** si può osservare una diminuzione degli infortuni totali fino al 1995 seguita da un costante aumento. Anche gli infortuni gravi sono in forte aumento dal 1995; la quota proporzionale di eventi non connessa ad automezzi è in forte diminuzione, ma è comunque in aumento come valore assoluto (**figura 7.20**). Trattandosi di un comparto che per definizione svolge una rilevante attività su strada, si può comprendere come la quota di eventi connessi ad automezzi sia ancora più rappresentata che in altri comparti; anche i casi mortali risultano in aumento soprattutto in questa tipologia di eventi (**tabella 7.13**). L'esame di **figura 7.21** e di **tabella 7.14** conferma quanto indicato; si può tuttavia osservare che anche altri tipi di infortuni, non compresi nella definizione di evento con automezzi o "stradali", in realtà hanno a che fare con automezzi o altri mezzi di trasporto o con mezzi utilizzati per la movimentazione di materiali (comprese le cadute dall'alto e gli schiacciamenti).

## 7.3 Considerazioni conclusive

L'evidenza che vi è stata una riduzione dei casi non gravi, non accompagnata da una parallela riduzione dei casi gravi in alcuni settori lavorativi, deve indurre qualche considerazione e solleva quesiti ai quali questi dati non

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo

possono dare risposta soddisfacente.

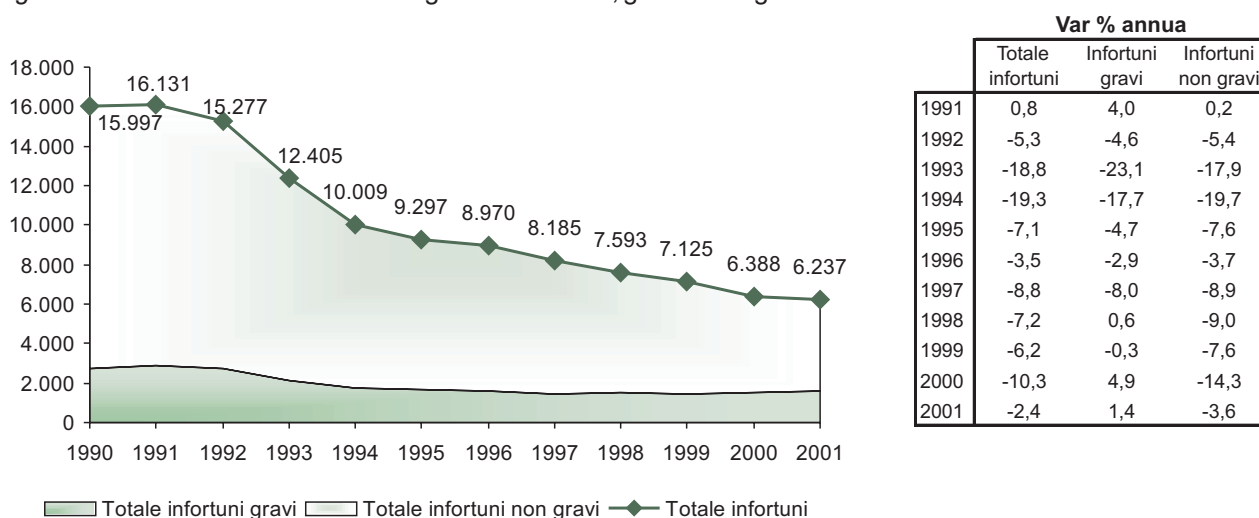
In primo luogo, poiché le cause degli infortuni gravi, mortali e non mortali, sono spesso diverse da quelle degli infortuni lievi, si può ipotizzare che siano stati realizzati interventi preventivi in grado di eliminare soltanto alcune delle cause, soprattutto quelle coinvolte in eventi lievi. D'altra parte l'aumento del volume di traffico sulle nostre strade e conseguentemente degli incidenti stradali giustificano il fatto che la quota proporzionale di eventi con coinvolgimento di automezzi sia in costante aumento, mentre la sicurezza all'interno delle aziende è apparentemente aumentata.

Ricordiamo poi che i determinanti del risultato finale (numero di infortuni riconosciuti) non dipendono soltanto dai fattori inerenti le condizioni di sicurezza tradizionalmente considerate; esistono infatti molti altri determinanti, per esempio di tipo economico-congiunturale o amministrativo (ad esempio il comportamento dei medici in termini di prognosi che può spostare quote di infortuni dalle definizioni in franchigia ai casi riconosciuti e viceversa, la mancata denuncia di eventi lievi da parte di lavoratori precari e così via).

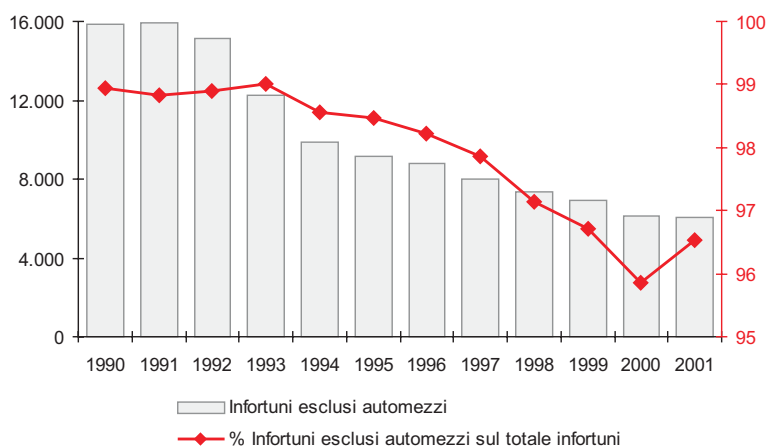
Altri fattori da considerare sono legati alla trasformazione del modo di lavorare, sempre più meccanizzato, e allo spostamento di addetti dall'agricoltura e dall'industria verso il terziario; informazioni su queste modificazioni del tessuto produttivo possono essere reperite nel capitolo 4.

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - AGRICOLTURA, AGRINDUSTRIA e PESCA

**Figura 7.1** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Agricoltura, Agrindustria e Pesca* - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



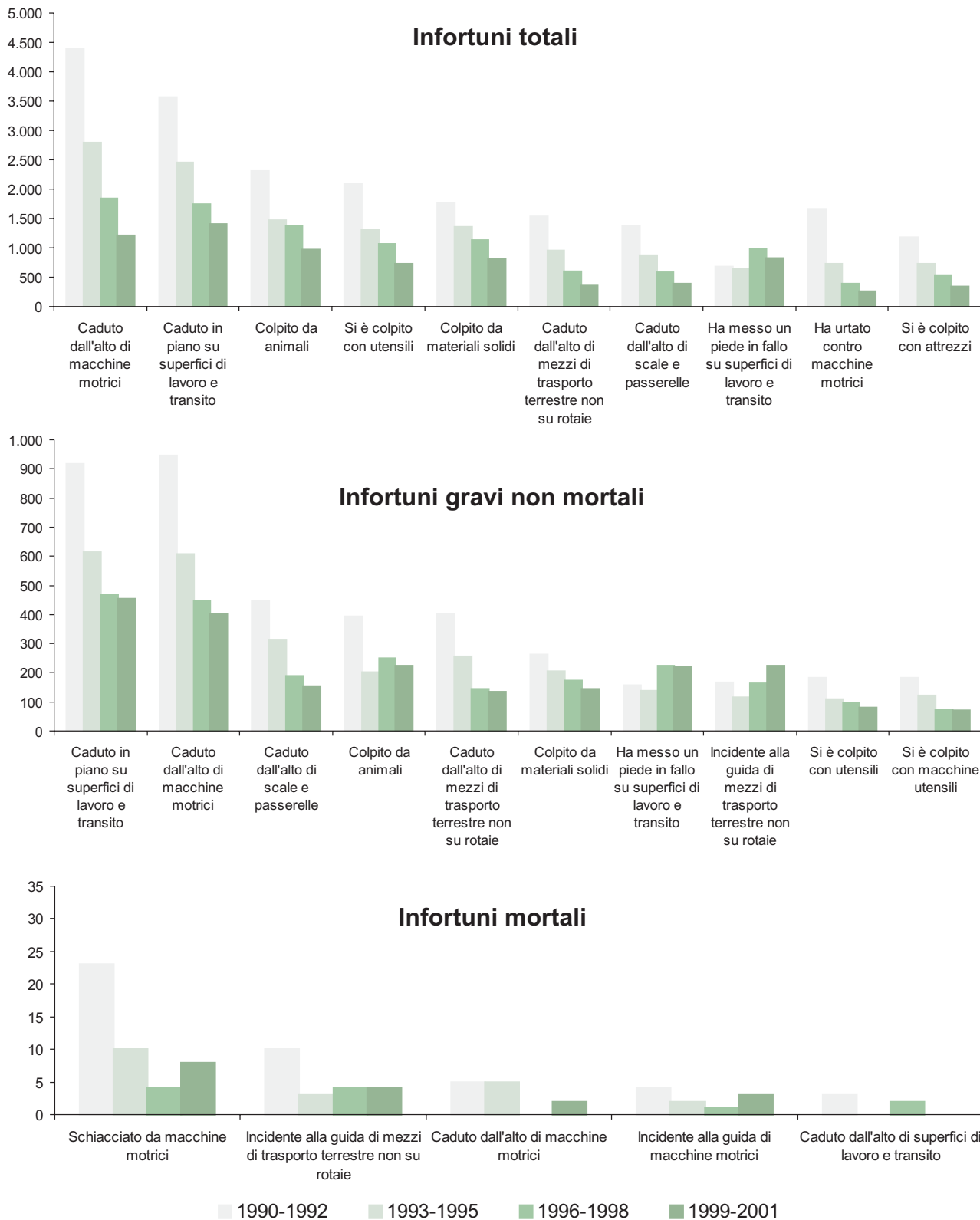
**Figura 7.2** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Agricoltura, Agrindustria e Pesca* - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001



**Tabella 7.1** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Agricoltura, Agrindustria e Pesca* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>15.997</b>	<b>16.131</b>	<b>15.277</b>	<b>12.405</b>	<b>10.009</b>	<b>9.297</b>	<b>8.970</b>	<b>8.185</b>	<b>7.593</b>	<b>7.125</b>	<b>6.388</b>	<b>6.237</b>
<i>esclusi automezzi</i>	15.829	15.942	15.109	12.283	9.864	9.155	8.810	8.010	7.376	6.890	6.123	6.020
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>2.756</b>	<b>2.866</b>	<b>2.733</b>	<b>2.101</b>	<b>1.730</b>	<b>1.648</b>	<b>1.601</b>	<b>1.473</b>	<b>1.482</b>	<b>1.478</b>	<b>1.551</b>	<b>1.572</b>
<i>esclusi automezzi</i>	2.688	2.789	2.662	2.051	1.682	1.595	1.541	1.410	1.398	1.386	1.456	1.497
Di cui mortali	23	32	32	21	12	15	8	12	11	10	10	11
<i>esclusi automezzi</i>	19	28	29	19	11	14	6	10	10	8	9	8
Di cui non mortali	2.733	2.834	2.701	2.080	1.718	1.633	1.593	1.461	1.471	1.468	1.541	1.561
<i>esclusi automezzi</i>	2.669	2.761	2.633	2.032	1.671	1.581	1.535	1.400	1.388	1.378	1.447	1.489

**Figura 7.3** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Agricoltura, Agrindustria e Pesca* - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - AGRICOLTURA, AGRINDUSTRIA e PESCA

**Tabella 7.2 -** Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Agricoltura, Agrindustria e Pesca* - Andamento delle prime cinque combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (due per i mortali) di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al triennio 1999:2001. Veneto

Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	2°	3.560	7,5	2°	2.456	7,7	2°	1.749	7,1
Caduto dall'alto di macchine motrici	1°	4.386	9,3	1°	2.790	8,8	1°	1.834	7,4
Colpito da animali	3°	2.303	4,9	3°	1.467	4,6	3°	1.372	5,5
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	17°	676	1,4	10°	642	2,0	6°	979	4,0
Colpito da materiali solidi	5°	1.761	3,7	4°	1.359	4,3	4°	1.137	4,6
Si è colpito con utensili	4°	2.097	4,4	5°	1.314	4,1	5°	1.072	4,3

### Infortuni gravi non mortali

Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	2°	916	11,1	1°	612	11,3	1°	465	10,3
Caduto dall'alto di macchine motrici	1°	946	11,4	2°	608	11,2	2°	447	9,9
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	11°	167	2,0	9°	115	2,1	7°	164	3,6
Colpito da animali	5°	393	4,8	6°	200	3,7	3°	248	5,5
Ha messo un piede su superfici di lavoro e transito	12°	157	1,9	7°	138	2,5	4°	225	5,0
Caduto dall'alto di scale e passerelle	3°	446	5,4	3°	314	5,8	5°	187	4,1
Caduto dall'alto di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	4°	401	4,9	4°	254	4,7	8°	145	3,2
Colpito da materiali solidi	6°	262	3,2	5°	205	3,8	6°	172	3,8

### Infortuni mortali

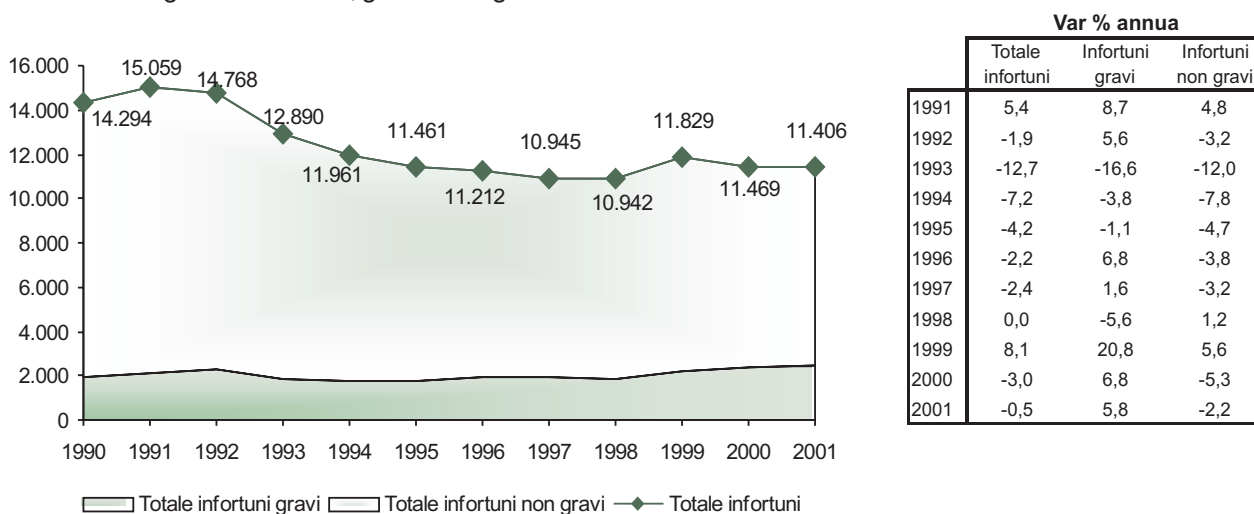
Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Schiacciato da macchine motrici	1°	23	26,4	1°	10	20,8	1°	4	12,9
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	2°	10	11,5	4°	3	6,3	2°	4	12,9
Incidente alla guida di macchine motrici	4°	4	4,6	9°	2	4,2	12°	1	3,2
Caduto dall'alto di macchine motrici	3°	5	5,7	2°	5	10,4	-	-	-

**NOTA:** I numeri **non** in grassetto si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime cinque (due per gli infortuni mortali) per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio nella tavola degli infortuni totali, "Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito" rientra tra le prime cinque combinazioni per il triennio 1999-2001 (quarta posizione), ma risulta solo al 17° posto nel triennio 1990-1992.

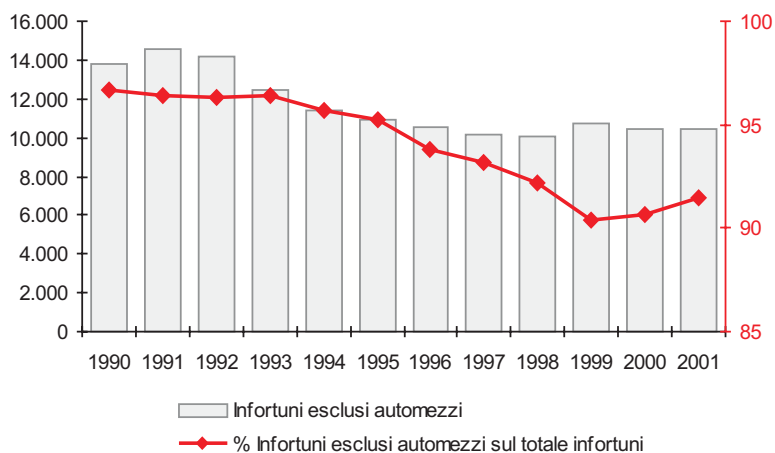


## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - COSTRUZIONI

**Figura 7.4** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nelle *Costruzioni*. Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.5** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nelle *Costruzioni*. Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001

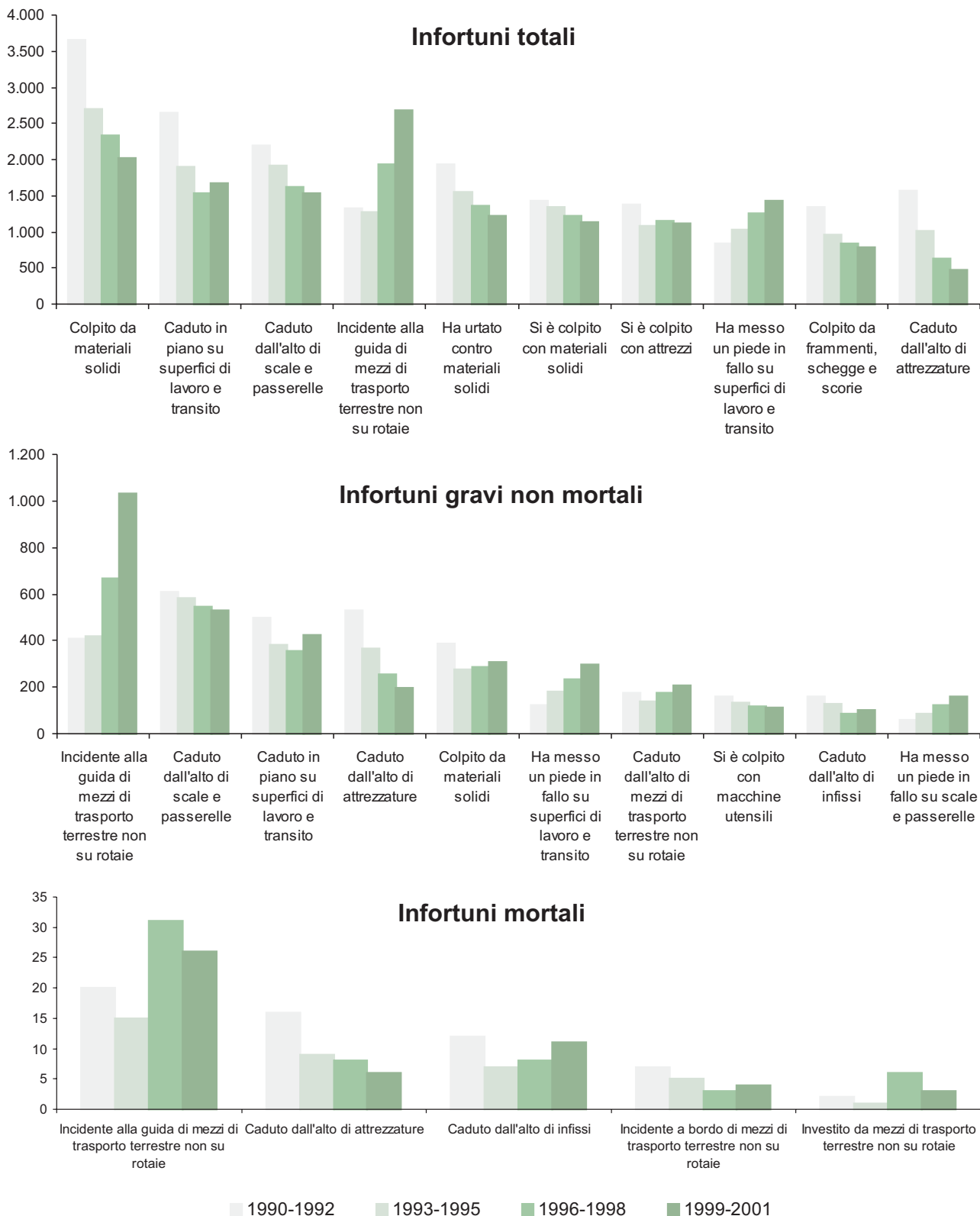


**Tabella 7.3** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nelle *Costruzioni* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>14.294</b>	<b>15.059</b>	<b>14.768</b>	<b>12.890</b>	<b>11.961</b>	<b>11.461</b>	<b>11.212</b>	<b>10.945</b>	<b>10.942</b>	<b>11.829</b>	<b>11.469</b>	<b>11.406</b>
<i>esclusi automezzi</i>	13.820	14.515	14.218	12.426	11.444	10.920	10.520	10.197	10.087	10.694	10.401	10.435
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>1.957</b>	<b>2.128</b>	<b>2.247</b>	<b>1.873</b>	<b>1.801</b>	<b>1.782</b>	<b>1.904</b>	<b>1.934</b>	<b>1.826</b>	<b>2.206</b>	<b>2.357</b>	<b>2.494</b>
<i>esclusi automezzi</i>	1.791	1.949	2.072	1.708	1.629	1.589	1.665	1.643	1.519	1.769	1.934	2.111
Di cui mortali	37	27	31	29	20	20	29	35	25	28	32	18
<i>esclusi automezzi</i>	23	18	25	22	15	11	15	20	13	14	18	13
Di cui non mortali	1.920	2.101	2.216	1.844	1.781	1.762	1.875	1.899	1.801	2.178	2.325	2.476
<i>esclusi automezzi</i>	1.768	1.931	2.047	1.686	1.614	1.578	1.650	1.623	1.506	1.755	1.916	2.098

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - COSTRUZIONI

**Figura 7.6** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nelle *Costruzioni*. Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - COSTRUZIONI

**Tabella 7.4 - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nelle Costruzioni - Andamento delle prime cinque combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (tre per i mortali) di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al triennio 1999:2001. Veneto**

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	9°	1.320	3,0	6°	1.276	3,5	2°	1.930	5,8	1°	2.681	7,7
Colpito da materiali solidi	1°	3.651	8,3	1°	2.697	7,4	1°	2.334	7,1	2°	2.014	5,8
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	2°	2.640	6,0	3°	1.887	5,2	4°	1.529	4,6	3°	1.664	4,8
Caduto dall'alto di scale e passerelle	3°	2.194	5,0	2°	1.915	5,3	3°	1.624	4,9	4°	1.531	4,4
Ha messo un piede in fallo in superfici di lavoro e transito	13°	841	1,9	8°	1.019	2,8	6°	1.253	3,8	5°	1.427	4,1
Ha urtato contro materiali solidi	4°	1.925	4,4	4°	1.553	4,3	5°	1.349	4,1	6°	1.210	3,5
Caduto dall'alto di attrezzature	5°	1.568	3,6	9°	1002	2,8	11°	629	1,9	15°	477	1,4
Si è colpito con materiali solidi	6°	1.419	3,2	5°	1.342	3,7	7°	1.212	3,7	7°	1.134	3,3

### Infortuni gravi non mortali

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	4°	409	6,6	2°	417	7,7	1°	667	12,0	1°	1.033	14,8
Caduto dall'alto di scale e passerelle	1°	608	9,7	1°	580	10,8	2°	542	9,7	2°	527	7,6
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	3°	496	8,0	3°	382	7,1	3°	353	6,3	3°	424	6,1
Colpito da materiali solidi	5°	385	6,2	5°	276	5,1	4°	288	5,2	4°	304	4,4
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	9°	124	2,0	6°	178	3,3	6°	230	4,1	5°	297	4,3
Caduto dall'alto di attrezzature	2°	529	8,5	4°	363	6,7	5°	252	4,5	7°	195	2,8

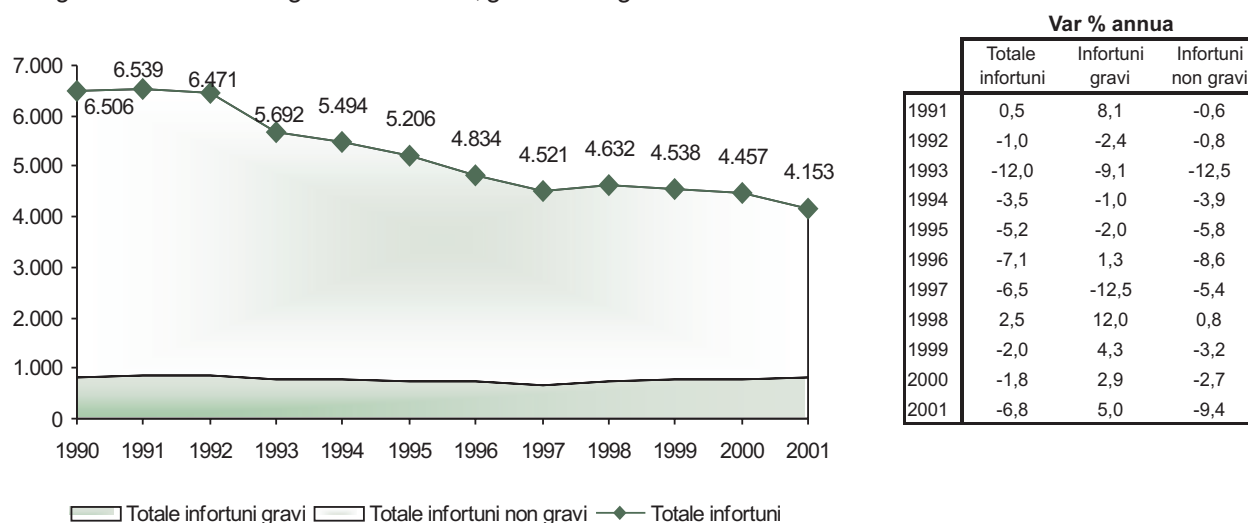
### Infortuni mortali

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	1°	20	21,1	1°	15	21,7	1°	31	34,8	1°	26	33,3
Caduto dall'alto di infissi	3°	12	12,6	3°	7	10,1	2°	8	9,0	2°	11	14,1
Caduto dall'alto di attrezzature	2°	16	16,8	2°	9	13,0	3°	8	9,0	3°	6	7,7

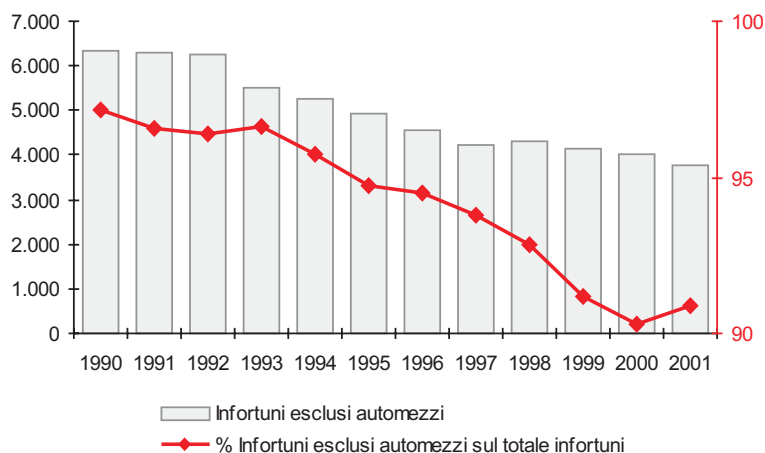
**NOTA:** I numeri **non** in grassetto si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime cinque (tre per gli infortuni mortali) per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio nella tavola degli infortuni totali, "Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie" rientra tra le prime cinque combinazioni per il triennio 1999-2001 (prima posizione), ma risulta solo al 9° posto nel triennio 1990-1992.

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - LEGNO

**Figura 7.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione del *Legno* - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.8** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione del *Legno* - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001

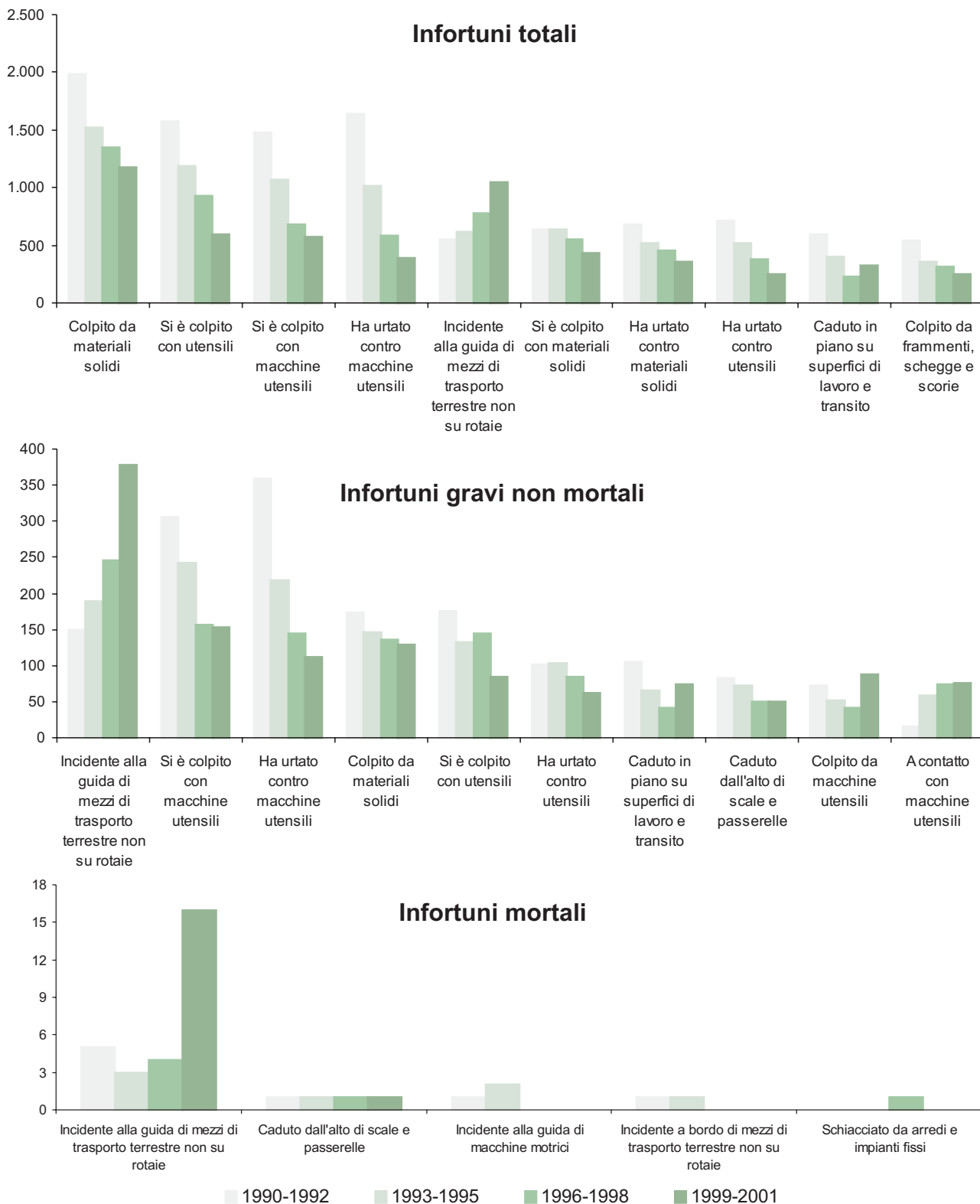


**Tabella 7.5** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione del *Legno* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>6.506</b>	<b>6.539</b>	<b>6.471</b>	<b>5.692</b>	<b>5.494</b>	<b>5.206</b>	<b>4.834</b>	<b>4.521</b>	<b>4.632</b>	<b>4.538</b>	<b>4.457</b>	<b>4.153</b>
<i>esclusi automezzi</i>	6.322	6.314	6.236	5.501	5.261	4.932	4.568	4.239	4.301	4.137	4.025	3.774
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>800</b>	<b>865</b>	<b>844</b>	<b>767</b>	<b>759</b>	<b>744</b>	<b>754</b>	<b>660</b>	<b>739</b>	<b>771</b>	<b>793</b>	<b>833</b>
<i>esclusi automezzi</i>	743	801	786	714	690	656	664	574	625	633	633	682
Di cui mortali	9	1	6	3	2	3	3	3	2	6	8	6
<i>esclusi automezzi</i>	5	1	4	3	1	0	2	1	0	2	1	1
Di cui non mortali	791	864	838	764	757	741	751	657	737	765	785	827
<i>esclusi automezzi</i>	738	800	782	711	689	656	662	573	625	631	632	681

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - LEGNO

**Figura 7.9** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione del *Legno* - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - LEGNO

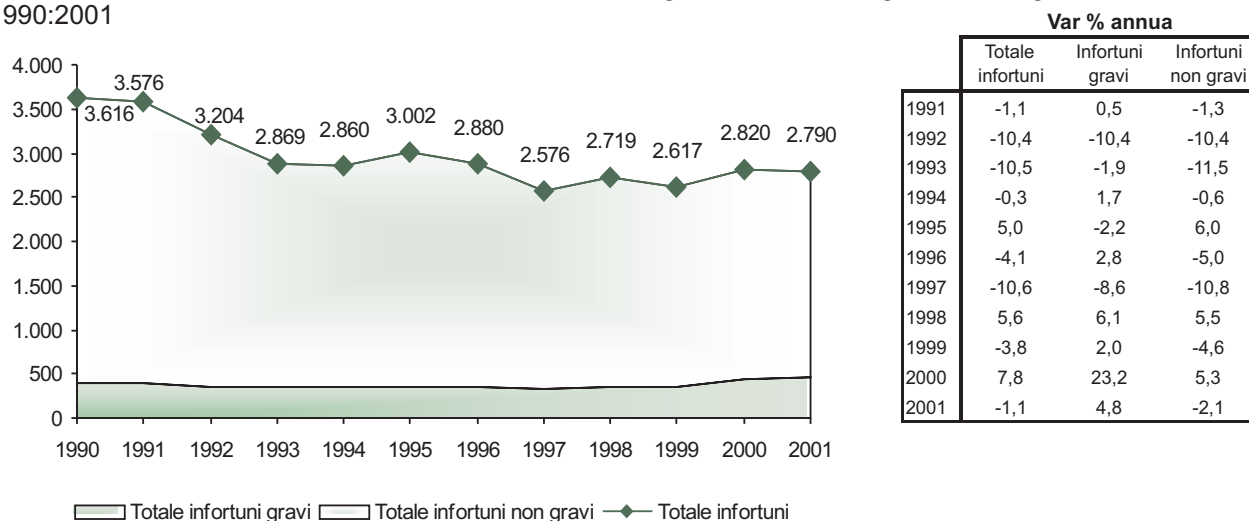
**Tabella 7.6 -** Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione del Legno - Andamento delle prime cinque combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (due per i mortali) di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al triennio 1999:2001. Veneto

	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
<b>Infortuni totali</b>												
<b>Forma - Agente</b>												
Colpito da materiali solidi	1°	1.987	10,2	1°	1.517	9,3	1°	1.348	9,6	1°	1.170	8,9
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	9°	549	2,8	6°	611	3,7	3°	775	5,5	2°	1.046	8,0
Si è colpito con utensili	3°	1.571	8,0	2°	1.187	7,2	2°	929	6,6	3°	592	4,5
Si è colpito con macchine utensili	4°	1.478	7,6	3°	1.065	6,5	4°	680	4,9	4°	569	4,3
Si è colpito con materiali solidi	7°	640	3,3	5°	634	3,9	6°	547	3,9	5°	429	3,3
Ha urtato contro macchine utensili	2°	1.641	8,4	4°	1.010	6,2	5°	578	4,1	6°	392	3,0
Ha urtato contro utensili	5°	706	3,6	8°	519	3,2	9°	379	2,7	16°	248	1,9
<b>Infortuni gravi non mortali</b>												
<b>Forma - Agente</b>												
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	5°	149	6,0	3°	188	8,3	1°	245	11,4	1°	378	15,9
Si è colpito con macchine utensili	2°	305	12,2	1°	242	10,7	2°	156	7,3	2°	153	6,4
Colpito da materiali solidi	4°	174	7,0	4°	146	6,5	5°	135	6,3	3°	128	5,4
Ha urtato contro macchine utensili	1°	359	14,4	2°	218	9,6	3°	145	6,8	4°	112	4,7
Colpito da macchine utensili	9°	72	2,9	10°	52	2,3	14°	41	1,9	5°	88	3,7
Si è colpito con utensili	3°	175	7,0	5°	133	5,9	4°	145	6,8	6°	84	3,5
<b>Infortuni mortali</b>												
<b>Forma - Agente</b>												
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	1°	5	31,3	1°	3	37,5	1°	4	50,0	1°	16	80,0
Investito da materiali solidi	-	0	0,0	-	0	0,0	-	0	0,0	2°	1	5,0
Caduto dall'alto di contenitori	-	0	0,0	-	0	0,0	-	0	0,0	3°	1	5,0
Caduto dall'alto di scale e passerelle	6°	1	6,3	3°	1	12,5	5°	1	12,5	4°	1	5,0
Colpito da radiazioni, scariche elettriche	2°	1	6,3	-	0	0,0	-	0	0,0	-	0	0,0
Caduto dall'alto di infissi	3°	1	6,3	-	0	0,0	-	0	0,0	-	0	0,0
Colpito da macchine utensili	4°	1	6,3	-	0	0,0	-	0	0,0	-	0	0,0
Incidente alla guida di macchine motrici	5°	1	6,3	2°	2	25,0	-	0	0,0	-	0	0,0
Colpito da parti meccaniche	-	0	0,0	4°	1	12,5	-	0	0,0	-	0	0,0
Schiacciato da arredi e impianti fissi	-	0	0,0	-	0	0,0	2°	1	12,5	-	0	0,0

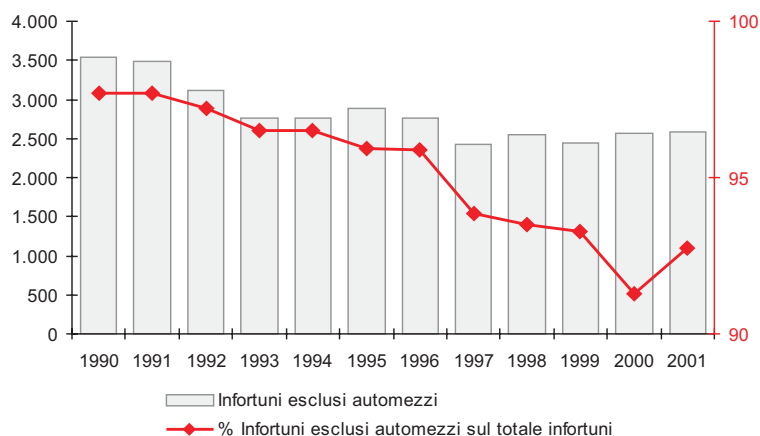
**NOTA:** I numeri non in grassetto si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime cinque (due per gli infortuni mortali) per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio nella tavola degli infortuni totali, "Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie" rientra tra le prime cinque combinazioni per il triennio 1999-2001 (seconda posizione), ma risulta solo al 9° posto nel triennio 1990-1992.

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - MINERALI NON METALLIFERI

**Figura 7.10** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione dei *Minerali non metalliferi* - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.11** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione dei *Minerali non metalliferi* - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001



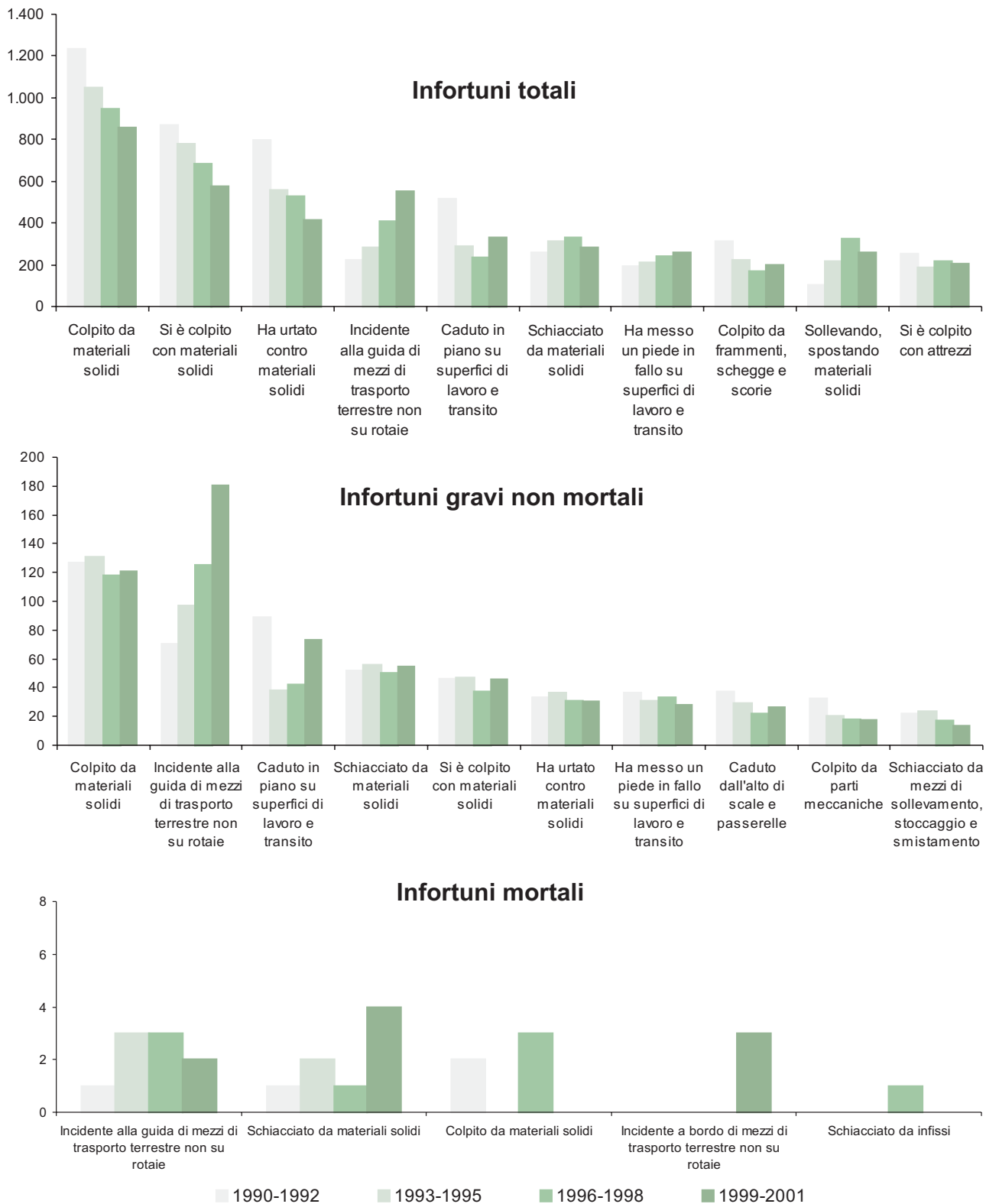
**Tabella 7.7** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione dei *Minerali non metalliferi* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi.

Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento												
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
<b>Totale infortuni</b>	<b>3.616</b>	<b>3.576</b>	<b>3.204</b>	<b>2.869</b>	<b>2.860</b>	<b>3.002</b>	<b>2.880</b>	<b>2.576</b>	<b>2.719</b>	<b>2.617</b>	<b>2.820</b>	<b>2.790</b>	
<i>esclusi automezzi</i>	3.533	3.494	3.115	2.769	2.760	2.880	2.762	2.417	2.542	2.441	2.574	2.588	
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>400</b>	<b>402</b>	<b>360</b>	<b>353</b>	<b>359</b>	<b>351</b>	<b>361</b>	<b>330</b>	<b>350</b>	<b>357</b>	<b>440</b>	<b>461</b>	
<i>esclusi automezzi</i>	372	380	334	318	320	315	328	276	294	302	354	386	
Di cui mortali	4	4	2	2	4	3	2	6	3	5	4	2	
<i>esclusi automezzi</i>	4	3	2	2	3	1	1	5	2	1	4	1	
Di cui non mortali	396	398	358	351	355	348	359	324	347	352	436	459	
<i>esclusi automezzi</i>	368	377	332	316	317	314	327	271	292	301	350	385	

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - MINERALI NON METALLIFERI

**Figura 7.12** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella lavorazione dei *Minerali non metalliferi* - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001

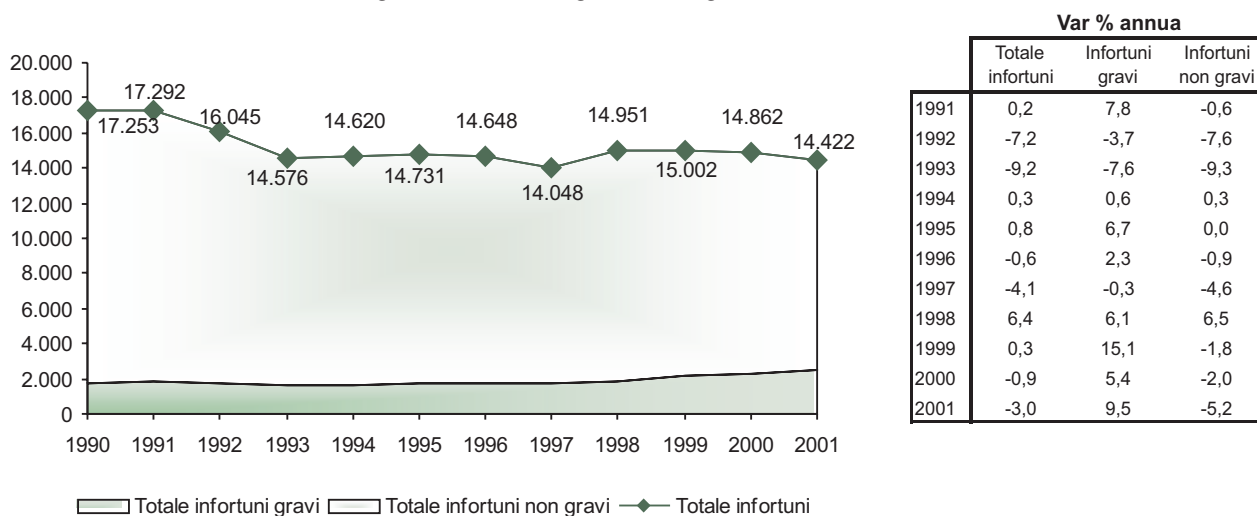




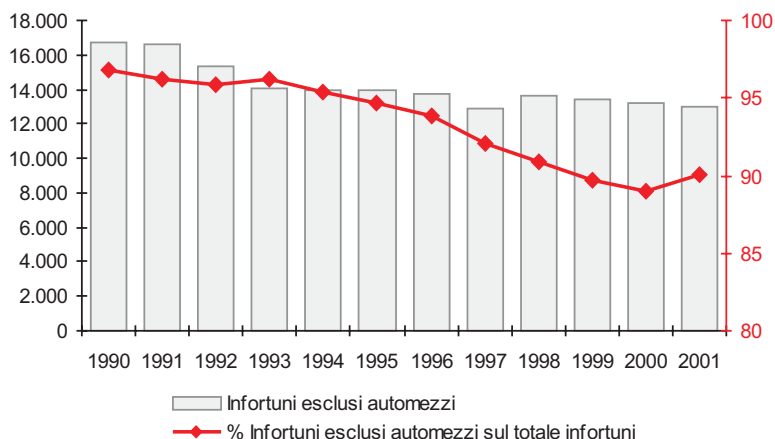


## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - METALMECCANICA

**Figura 7.13** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Metalmeccanica* - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.14** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Metalmeccanica* - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001

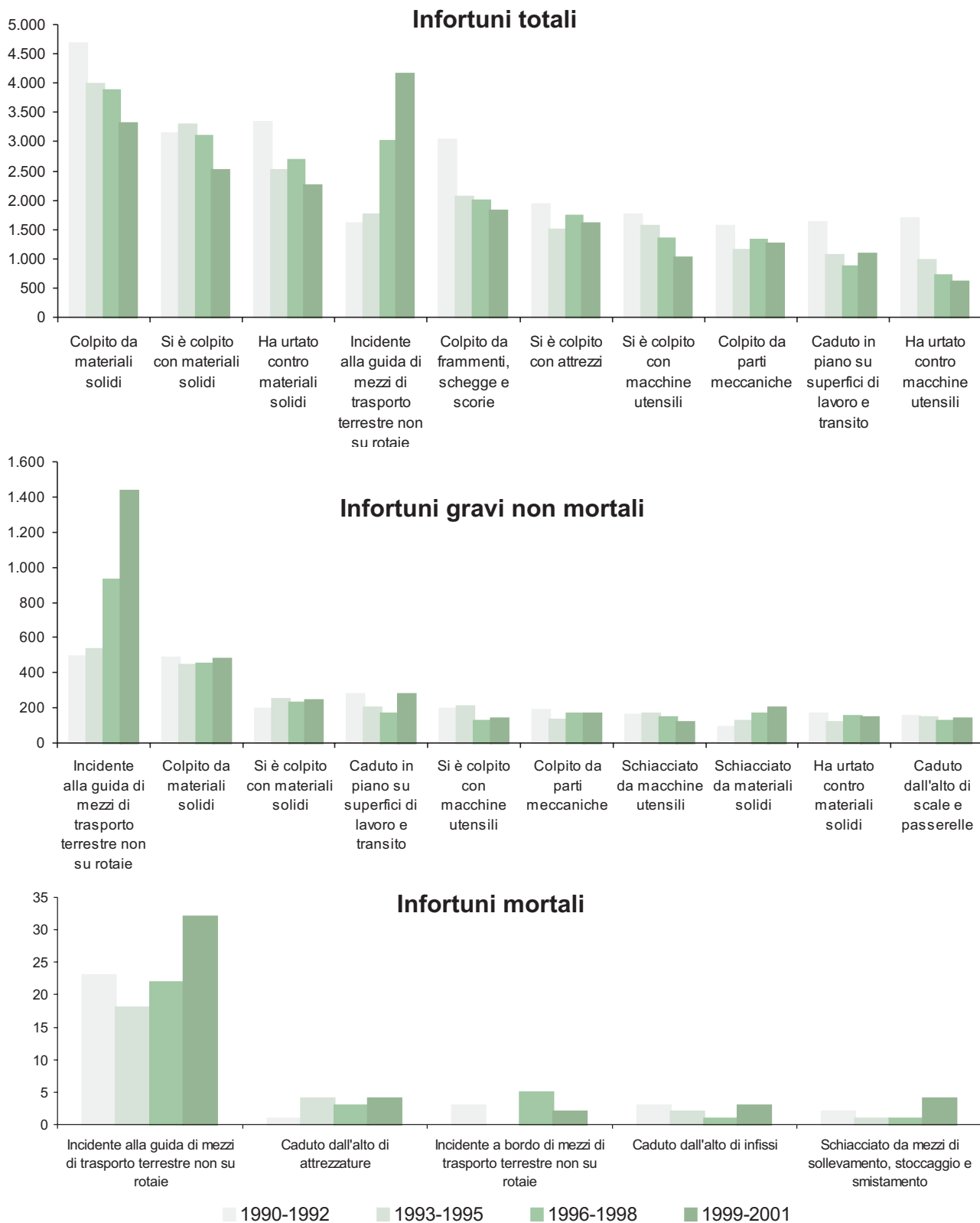


**Tabella 7.9** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Metalmeccanica* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>17.253</b>	<b>17.292</b>	<b>16.045</b>	<b>14.576</b>	<b>14.620</b>	<b>14.731</b>	<b>14.648</b>	<b>14.048</b>	<b>14.951</b>	<b>15.002</b>	<b>14.862</b>	<b>14.422</b>
<i>esclusi automezzi</i>	16.699	16.630	15.387	14.023	13.953	13.947	13.751	12.932	13.589	13.455	13.230	12.983
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>1.698</b>	<b>1.831</b>	<b>1.763</b>	<b>1.629</b>	<b>1.639</b>	<b>1.748</b>	<b>1.788</b>	<b>1.783</b>	<b>1.892</b>	<b>2.177</b>	<b>2.295</b>	<b>2.512</b>
<i>esclusi automezzi</i>	1.522	1.612	1.553	1.435	1.455	1.519	1.495	1.424	1.475	1.671	1.717	1.953
Di cui mortali	16	20	11	12	11	13	18	14	15	23	21	14
<i>esclusi automezzi</i>	11	5	5	3	7	7	8	4	7	10	8	5
Di cui non mortali	1.682	1.811	1.752	1.617	1.628	1.735	1.770	1.769	1.877	2.154	2.274	2.498
<i>esclusi automezzi</i>	1.511	1.607	1.548	1.432	1.448	1.512	1.487	1.420	1.468	1.661	1.709	1.948

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - METALMECCANICA

**Figura 7.15** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Metalmeccanica* - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - METALMECCANICA

**Tabella 7.10** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, in *Metalmeccanica* - Andamento delle prime cinque combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (tre per i mortali) di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al triennio 1999:2001. Veneto

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie Colpito da materiali solidi Si è colpito con materiali solidi Ha urtato contro materiali solidi Colpito da frammenti, schegge e scorie Si è colpito con attrezzi	10°	1.602	3,2	5°	1.760	4,0	3°	3.004	6,9	1°	4.150	9,4
	1°	4.685	9,3	1°	3.976	9,1	1°	3.869	8,9	2°	3.313	7,5
	3°	3.138	6,2	2°	3.298	7,5	2°	3.098	7,1	3°	2.521	5,7
	2°	3.331	6,6	3°	2.515	5,7	4°	2.674	6,1	4°	2.251	5,1
	4°	3.035	6,0	4°	2.046	4,7	5°	1.981	4,5	5°	1.819	4,1
	5°	1.924	3,8	7°	1.498	3,4	6°	1.728	4,0	6°	1.609	3,6

### Infortuni gravi non mortali

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie Colpito da materiali solidi Caduto in piano su superfici di lavoro e trasporto Si è colpito con materiali solidi Schiacciato da materiali solidi Si è colpito con macchine utensili	1°	489	9,3	1°	535	10,7	1°	931	17,2	1°	1.437	20,7
	2°	484	9,2	2°	441	8,9	2°	449	8,3	2°	477	6,9
	3°	274	5,2	5°	198	4,0	5°	166	3,1	3°	275	4,0
	4°	197	3,8	3°	249	5,0	3°	232	4,3	4°	239	3,5
	15°	90	1,7	9°	126	2,5	4°	169	3,1	5°	200	2,9
	5°	191	3,6	4°	207	4,2	11°	124	2,3	11°	139	2,0

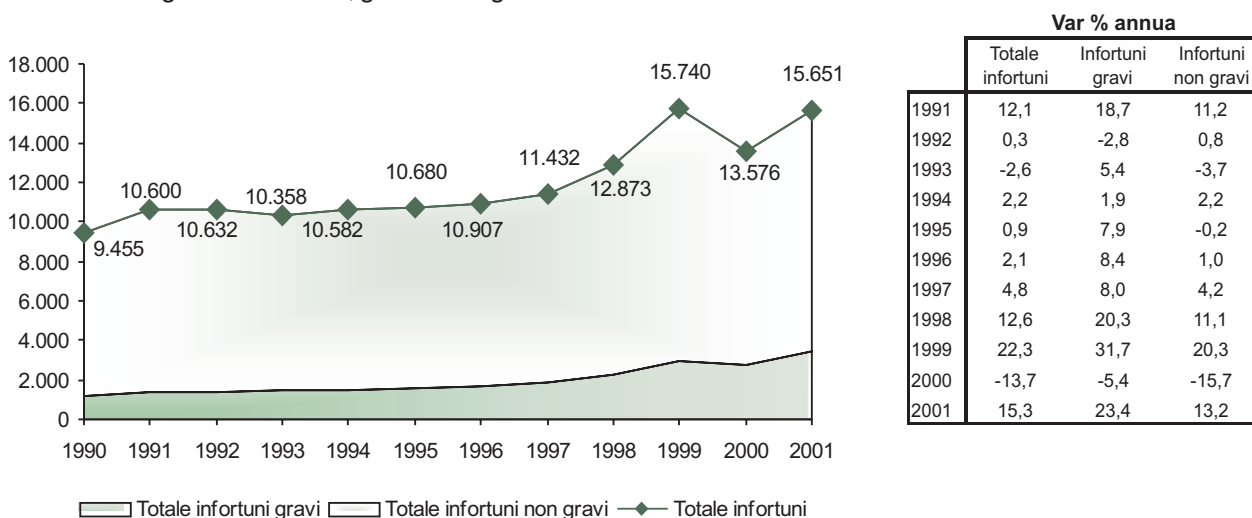
### Infortuni mortali

Forma - Agente	1990-1992			1993-1995			1996-1998			1999-2001		
	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%	Posizione	Numero	%
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie Schiacciato da mezzi di sollevamento, stoccaggio e smistamento Caduto dall'alto di attrezzature Incidente a bordo di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie Caduto dall'alto di infissi	1°	23	48,9	1°	18	50,0	1°	22	46,8	1°	32	55,2
	4°	2	4,3	4°	1	2,8	6°	1	2,1	2°	4	6,9
	6°	1	2,1	2°	4	11,1	3°	3	6,4	3°	4	6,9
	2°	3	6,4	-	-	-	2°	5	10,6	5°	2	3,4
	3°	3	6,4	3°	2	5,6	7°	1	2,1	4°	3	5,2

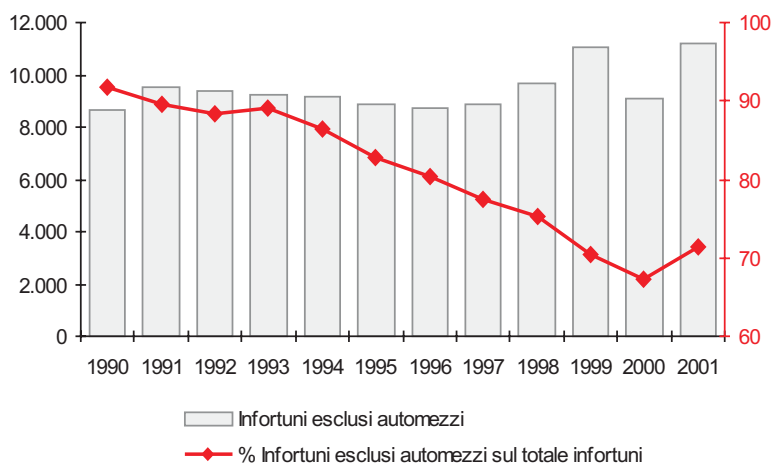
**NOTA:** I numeri **non** in grassetto si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime cinque (tre per gli infortuni mortali) per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio nella tavola degli infortuni totali. "Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie" rientra tra le prime cinque combinazioni per il triennio 1999-2001 (prima posizione), ma risulta solo al 10° posto nel triennio 1990-1992.

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - SERVIZI

**Figura 7.16** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Servizi - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.17** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Servizi - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001

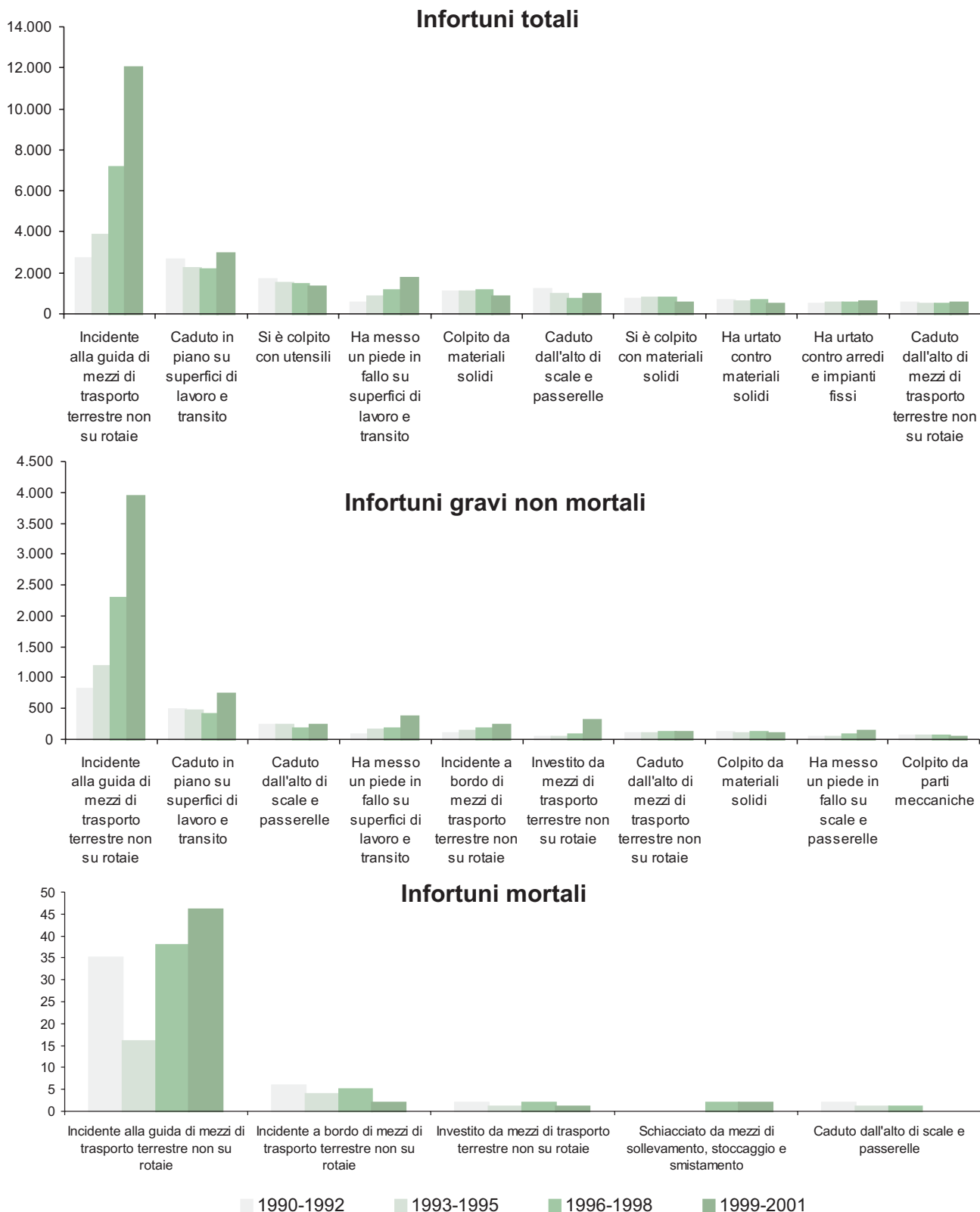


**Tabella 7.11** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Servizi - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>9.455</b>	<b>10.600</b>	<b>10.632</b>	<b>10.358</b>	<b>10.582</b>	<b>10.680</b>	<b>10.907</b>	<b>11.432</b>	<b>12.873</b>	<b>15.740</b>	<b>13.576</b>	<b>15.651</b>
<i>esclusi automezzi</i>	8.666	9.499	9.398	9.230	9.148	8.843	8.761	8.867	9.679	11.069	9.121	11.175
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>1.178</b>	<b>1.398</b>	<b>1.359</b>	<b>1.432</b>	<b>1.459</b>	<b>1.574</b>	<b>1.707</b>	<b>1.843</b>	<b>2.217</b>	<b>2.920</b>	<b>2.763</b>	<b>3.410</b>
<i>esclusi automezzi</i>	921	1.024	1.005	1.075	1.002	1.001	1.000	1.009	1.171	1.438	1.278	1.832
Di cui mortali	14	20	22	10	11	14	23	15	18	25	19	18
<i>esclusi automezzi</i>	3	3	6	5	5	4	3	2	6	5	3	5
Di cui non mortali	1.164	1.378	1.337	1.422	1.448	1.560	1.684	1.828	2.199	2.895	2.744	3.392
<i>esclusi automezzi</i>	918	1.021	999	1.070	997	997	997	1.007	1.165	1.433	1.275	1.827

## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - SERVIZI

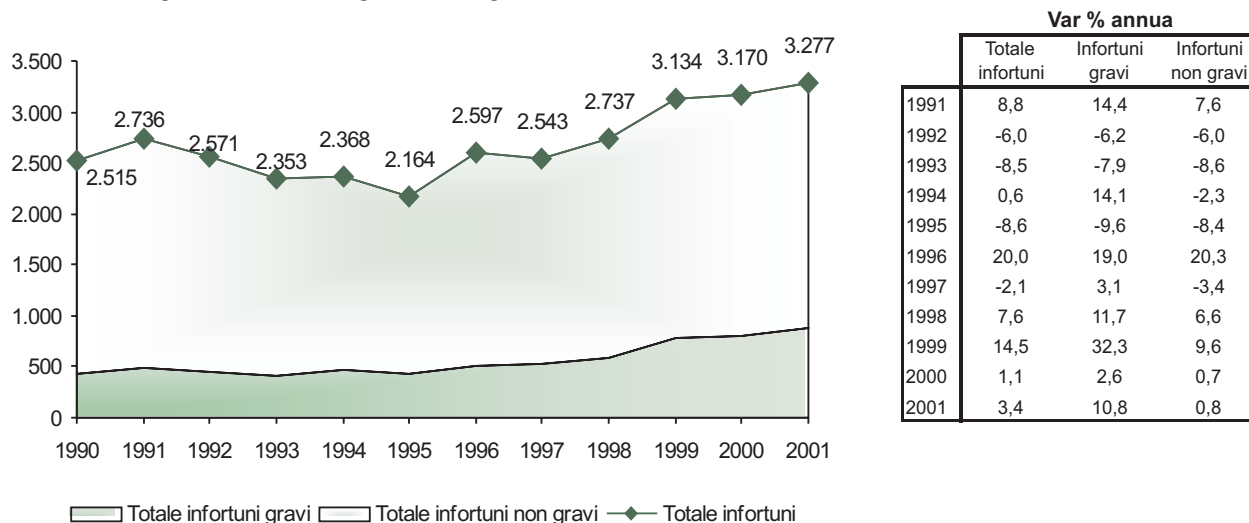
**Figura 7.18** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Servizi - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001



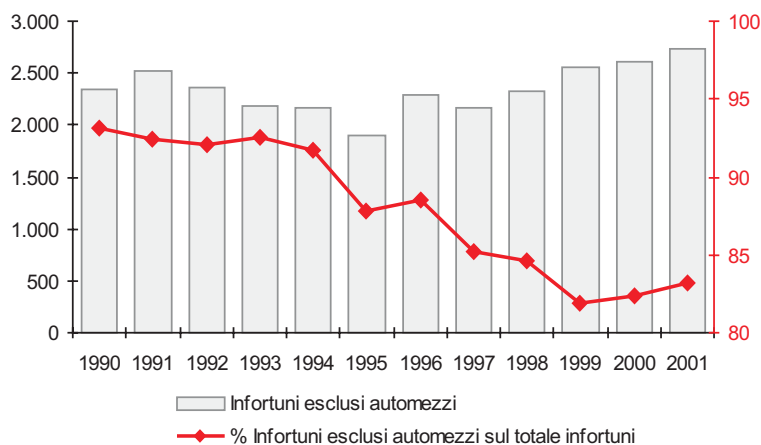


## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - TRASPORTI

**Figura 7.19** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei *Trasporti* - Andamento degli infortuni totali, gravi e non gravi. Veneto - Anni 1990:2001



**Figura 7.20** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei *Trasporti* - Andamento degli infortuni senza coinvolgimento di automezzi e percentuale sul totale. Veneto - Anni 1990:2001



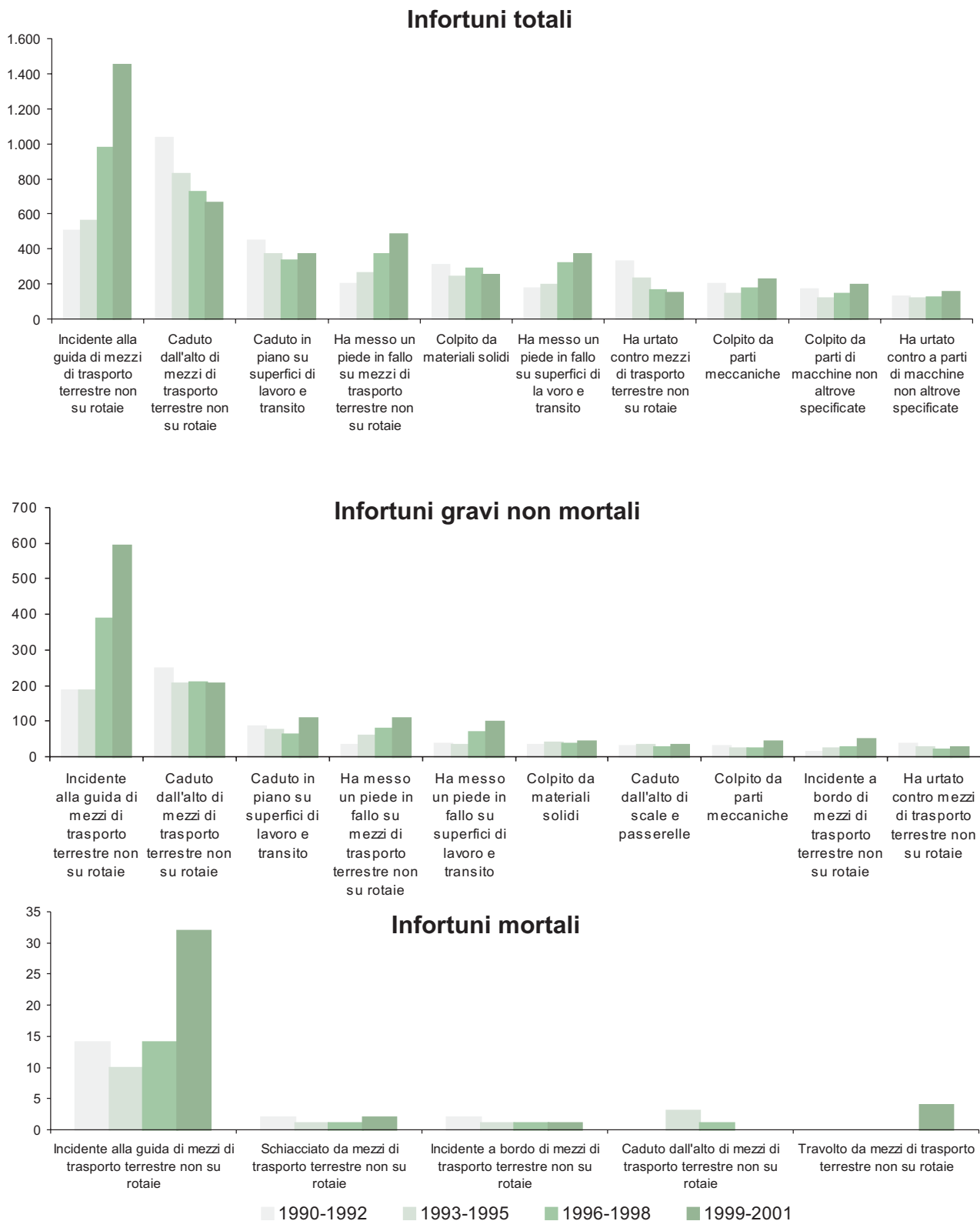
**Tabella 7.13** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei *Trasporti* - Andamento degli infortuni totali e gravi, con e senza coinvolgimento di automezzi. Veneto - Anni 1990:2001

	Anno di evento											
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Totale infortuni</b>	<b>2.515</b>	<b>2.736</b>	<b>2.571</b>	<b>2.353</b>	<b>2.368</b>	<b>2.164</b>	<b>2.597</b>	<b>2.543</b>	<b>2.737</b>	<b>3.134</b>	<b>3.170</b>	<b>3.277</b>
<i>esclusi automezzi</i>	2.341	2.529	2.367	2.178	2.173	1.899	2.298	2.167	2.317	2.565	2.610	2.725
<b>Totale infortuni gravi</b>	<b>423</b>	<b>484</b>	<b>454</b>	<b>418</b>	<b>477</b>	<b>431</b>	<b>513</b>	<b>529</b>	<b>591</b>	<b>782</b>	<b>802</b>	<b>889</b>
<i>esclusi automezzi</i>	366	396	374	353	409	337	395	386	405	520	570	645
Di cui mortali	4	10	9	3	10	7	10	8	7	21	18	13
<i>esclusi automezzi</i>	0	4	3	2	4	3	7	3	0	5	4	4
Di cui non mortali	419	474	445	415	467	424	503	521	584	761	784	876
<i>esclusi automezzi</i>	366	392	371	351	405	334	388	383	405	515	566	641



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - TRASPORTI

**Figura 7.21 - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Trasporti - Andamento delle prime dieci combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (cinque per i mortali) per ordine di frequenza nel periodo. Veneto - Anni 1990:2001**



## Capitolo 7 - I dati per comparto produttivo - TRASPORTI

**Tabella 7.14 - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nei Trasporti - Andamento delle prime cinque combinazioni "forma di accadimento e agente materiale" (due per i mortali) di ogni singolo triennio, ordinate rispetto al triennio 1999-2001. Veneto**

Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001	
	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	2°	504	2°	561	1°	979	1°	1.451
Caduto dall'alto di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	1°	1.036	1°	828	2°	724	2°	664
Ha messo un piede in fallo su mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	7°	203	4°	262	3°	370	3°	483
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	3°	450	3°	369	4°	335	4°	372
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	8°	175	7°	197	5°	321	5°	370
Ha urtato contro mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	4°	330	6°	231	8°	163	11°	150
Colpito da materiali solidi	5°	308	5°	241	6°	287	6°	250
			%		%		%	
		6,4	8,1	12,4	12,4	12,4	15,1	
		13,2	12,0	9,2	9,2	6,9	5,0	
		2,6	3,8	4,7	4,7	3,9	3,9	
		5,8	5,4	4,3	4,3	3,9	3,9	
		2,2	2,9	4,1	4,1	1,6	1,6	
		4,2	3,4	2,1	2,1	1,6	1,6	
		3,9	3,5	3,6	3,6	2,6	2,6	

### Infortuni gravi non mortali

Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001	
	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	2°	186	2°	186	1°	386	1°	592
Caduto dall'alto di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	1°	249	1°	206	2°	207	2°	205
Ha messo un piede in fallo su mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	7°	31	4°	58	3°	77	3°	108
Caduto in piano su superfici di lavoro e transito	3°	86	3°	76	5°	63	4°	107
Ha messo un piede in fallo su superfici di lavoro e transito	5°	35	7°	32	4°	68	5°	98
Ha urtato contro mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	4°	36	8°	27	12°	20	19°	25
Colpito da materiali solidi	6°	34	5°	38	6°	36	9°	42
			%		%		%	
		13,4	14,2	24,0	24,0	24,5		
		17,9	15,8	12,9	12,9	8,5		
		2,2	4,4	4,8	4,8	4,5		
		6,2	5,8	3,9	3,9	4,4		
		2,5	2,5	4,2	4,2	4,0		
		2,6	2,1	1,2	1,2	1,0		
		2,4	2,9	2,2	2,2	1,7		

### Infortuni mortali

Forma - Agente	1990-1992		1993-1995		1996-1998		1999-2001	
	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero	Posizione	Numero
Incidente alla guida di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	1°	14	1°	10	1°	14	1°	32
Travolto da mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	-	-	-	-	-	-	2°	4
Incidente a bordo di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	2°	2	3°	1	3°	1	6°	1
Caduto dall'alto di mezzi di trasporto terrestre non su rotaie	-	-	2°	3	4°	1	-	-
Investito da mezzi di trasporto su rotaie	-	-	-	-	2°	2	-	-
			%		%		%	
		60,9	50,0	56,0	56,0	61,5		
		-	-	-	-	7,7		
		8,7	5,0	4,0	4,0	1,9		
		-	15,0	4,0	4,0	-		
		-	-	8,0	8,0	-		

**NOTA:** I numeri **non** in grassetto si riferiscono a combinazioni che non rientrano tra le prime cinque (due per gli infortuni mortali) per il triennio considerato, ma che sono tali in altri trienni. Ad esempio nella tavola degli infortuni totali, "Ha messo un piede in fallo su mezzi di trasporto terrestre non su rotaie" rientra tra le prime cinque combinazioni per il triennio 1999-2001 (terza posizione), ma risulta solo al 7° posto nel triennio 1990-1992.



## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

### 8.1 Gli incidenti stradali e gli infortuni stradali

Gli incidenti stradali avvenuti in orario di lavoro o in itinere costituiscono, come si è visto nei precedenti capitoli, una quota rilevante degli infortuni, soprattutto di quelli più gravi.

Nel capitolo 2 sono state illustrate le criticità presenti nell'individuare gli infortuni stradali poiché è possibile utilizzare soltanto la coppia forma accadimento e agente materiale; tuttavia, con la stessa descrizione, possono essere caratterizzati anche gli infortuni dovuti a veicoli da trasporto terrestre non su rotaie accaduti all'interno dell'azienda o di un cantiere. D'altra parte, nel 2001 è iniziato l'uso della classificazione ESAW per la descrizione della modalità di accadimento; nella prima fase sperimentale di applicazione si è rilevato che in alcuni casi i codici non sono stati utilizzati in modo del tutto appropriato e ciò ha reso ancora più difficile il riconoscimento degli incidenti stradali. Per questo motivo, si deve ricordare che gli incidenti stradali dell'anno 2001 sono molto verosimilmente sottostimati. La presenza di queste due criticità ha indotto a prendere in considerazione anche un'altra fonte indipendente di dati sugli incidenti stradali, per poter eseguire dei confronti e ricavare informazioni più attendibili; si tratta della rilevazione sull'incidentalità stradale curata da Istat in stretta collaborazione con ACI. Nel seguito di questo capitolo si indicheranno come “infortuni stradali” gli eventi registrati sull'archivio INAIL e come “incidenti stradali” quelli ricavati da fonte ISTAT-ACI.

### 8.2 La rilevazione ISTAT-ACI sull'incidentalità stradale

L'indagine si colloca nella produzione statistica ufficiale dell'Istat: si tratta di una rilevazione totale a cadenza mensile e raccoglie i dati di tutti gli incidenti stradali verificatisi sul territorio nazionale. Secondo le norme internazionali, l'incidente stradale è definito come “quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone”. Tale definizione è stata adottata dal primo gennaio 1991, data dalla quale la rilevazione riguarda i fatti verificatisi in aree pubbliche di circolazione, che hanno determinato lesioni a persone (morte o ferite) ed eventualmente anche danni a veicoli o animali.

La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat denominato “Incidenti stradali” da parte delle autorità intervenute sul luogo (polizia stradale, carabinieri o polizia municipale); i dati, poi, sono trasmessi mensilmente all'Istat per via telematica o per via cartacea. Le informazioni raccolte riguardano la dinamica e il luogo dell'incidente, le cause o le circostanze determinanti, il numero e la tipologia dei veicoli coinvolti, le conseguenze sia alle persone che alle cose.

Per quanto riguarda le conseguenze alle persone, per ogni incidente stradale viene riportato il numero delle persone ferite e di quelle morte, siano esse passeggeri o conducenti, oppure pedoni investiti. Non vi è alcuna informazione, però, sulla gravità o sul tipo di lesione riportata.

Si precisa, inoltre, che fino al 1998 erano definite “morte” le persone decedute sul colpo o entro il settimo giorno

## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

a partire da quello dell'incidente; in questo caso i decessi avvenuti oltre il settimo giorno venivano considerati nella condizione preesistente al decesso, cioè quella di ferito. A partire dal primo gennaio 1999, invece, è stato esteso da sette a trenta giorni il periodo di osservazione del decorso delle lesioni subite; misura, quest'ultima, che migliora l'aspetto della contabilizzazione delle vittime.

L'aggiornamento sulla situazione sanitaria del ferito rappresenta una fase molto impegnativa per l'autorità pubblica che ha rilevato il sinistro, poiché deve stabilire un contatto con le istituzioni sanitarie (pubbliche o private) per essere informata sulle condizioni del ferito, del suo eventuale trasferimento a diversa struttura, della sua dimissione o del suo decesso. Se questa comunicazione non avviene si genera una sottostima dei decessi. Questo è il motivo principale per cui il numero dei morti indicati da questa rilevazione risulta generalmente inferiore a quello prodotto dalle statistiche sulle cause di morte. Nel 2001, ad esempio, questa divergenza è pari al 10,1% per l'Italia e all'11,5% per il Veneto.

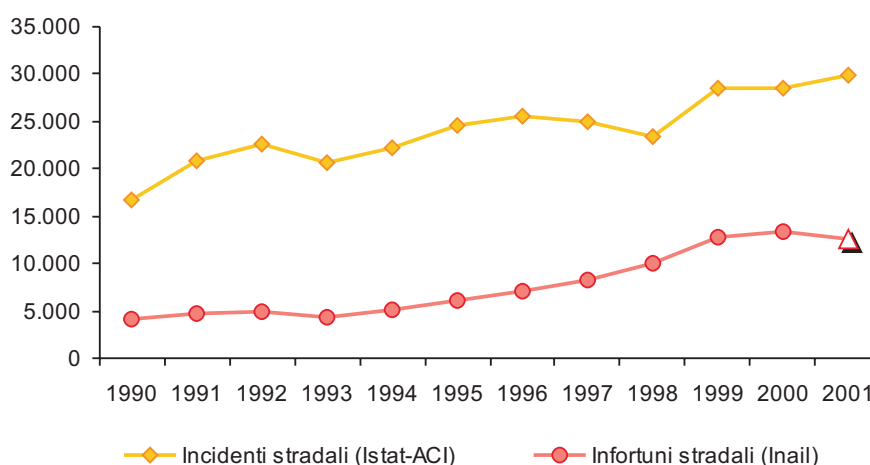
Per ciò che è di interesse in questo studio, si è considerato il numero di persone ferite o morte tra i pedoni investiti e tra i conducenti e i passeggeri di autovetture, cicli, motocicli o qualsiasi altro mezzo coinvolto in un incidente stradale.

### 8.3 Commento ai dati

Un primo sguardo alla **figura 8.1** permette di vedere come l'andamento generale del numero di infortuni e di persone (morte o ferite) coinvolte in incidenti generali (fatto salvo, per quanto riguarda gli infortuni, il 2001 indicato con il simbolo  $\Delta$ , per le ben note criticità) sia sostanzialmente simile anche se gli infortuni stradali aumentano maggiormente.

**Figura 8.1** - Infortuni stradali, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, e incidenti stradali. Veneto - Anni 1990:2001

Nota: il dato INAIL relativo al 2001 è verosimilmente sottostimato



Come è facilmente osservabile in **tabella 8.1**, gli infortuni stradali rappresentano una quota sempre più rilevante degli incidenti in quanto si è passati dal 24,2% del 1990 al 46,8% del 2000; il riconoscimento più agevole degli

## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

infortuni in itinere negli ultimi anni, oltre che spiegare in parte questo aumento, farà probabilmente aumentare ancora questo rapporto in futuro. Osservando la **figura 8.2** e tralasciando il dato del 2001 che, come si è detto, è poco attendibile, si rileva che l'aumento degli ultimi due anni è dovuto agli eventi in itinere mentre quelli in orario di lavoro sono in diminuzione. Non a caso l'INAIL ha iniziato a monitorare con maggior precisione questo fenomeno e per i prossimi anni sarà più agevole individuare gli incidenti stradali nel complesso degli infortuni.

**Tabella 8.1** - Percentuale di infortuni stradali (INAIL), definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, su persone coinvolte in incidenti stradali (ISTAT-ACI). Veneto - Anni 1990:2001

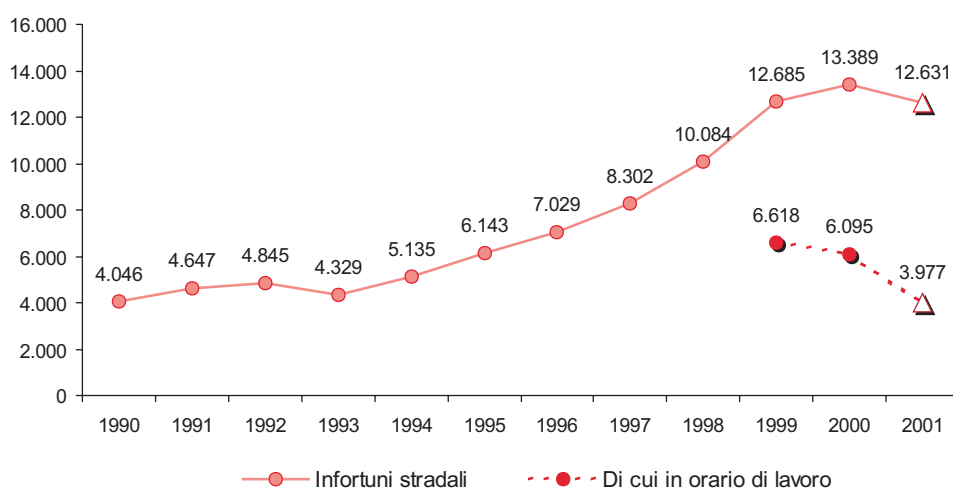
Nota: il dato INAIL relativo al 2001 è verosimilmente sottostimato

	% Infortuni stradali (Inail) su persone coinvolte in incidenti stradali (Istat - ACI)	% Morti per infortuni stradali (Inail) su persone morte in incidenti stradali (Istat - ACI) (*)	% Persone coinvolte in infortuni stradali (Inail) non morte su persone ferite in incidenti stradali (Istat - ACI)
1990	24,2	9,1	24,8
1991	22,3	9,6	22,8
1992	21,4	6,4	22,0
1993	20,9	4,8	21,5
1994	23,2	5,3	23,8
1995	25,0	6,1	25,6
1996	27,4	7,9	28,0
1997	33,2	8,2	34,0
1998	43,1	9,2	44,1
1999	44,5	11,5	45,5
2000	46,8	12,6	47,7
2001	42,4	9,2	43,1

(\*) Morti: dal 1° gennaio 1999 si tratta di persone decedute sul colpo o entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente, mentre in precedenza si consideravano solo i decessi avvenuti entro i sette giorni dal sinistro stradale.

**Figura 8.2** - Infortuni stradali, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, totali e in orario di lavoro. Veneto - Anni 1990:2001

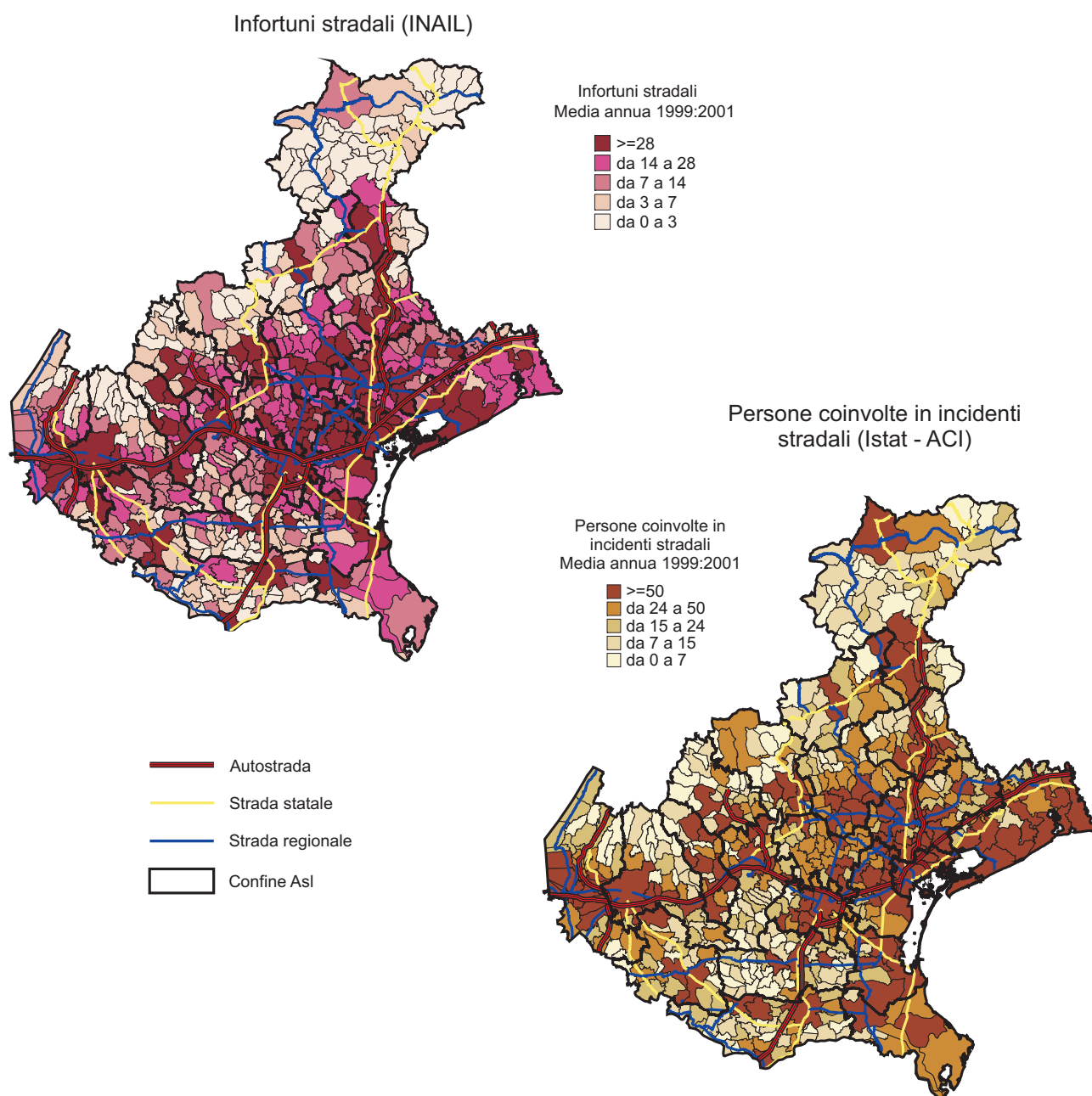
Nota: il dato INAIL relativo al 2001 è verosimilmente sottostimato



## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

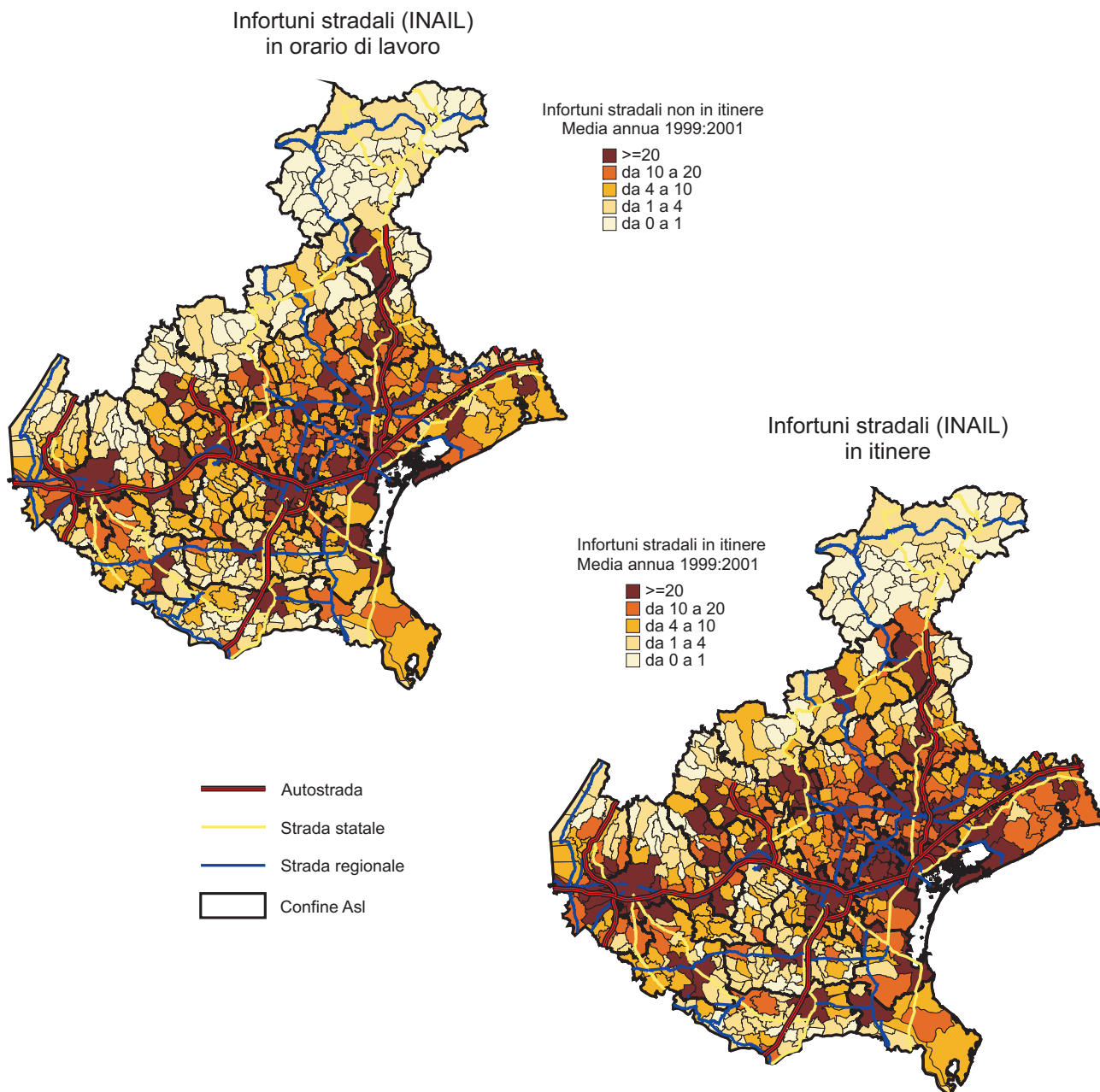
La **figura 8.3** riporta la distribuzione territoriale degli infortuni e degli incidenti stradali; come si può vedere, le due distribuzioni coincidono tra loro e con la presenza di vie di comunicazione ad elevati volumi di traffico. In **figura 8.4** sono riportati gli infortuni stradali con distinzione tra in itinere e non in itinere; anche in questo caso la distribuzione è equivalente; gli infortuni in itinere superano per numerosità quelli non in itinere, **vedi tabella 8.2**, dove si può osservare che la maggior parte degli infortuni in itinere sono stradali.

**Figura 8.3** - Grandi vie di comunicazione e media annua di infortuni stradali e di persone coinvolte in incidenti stradali. Veneto - Anni 1999:2001



## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

**Figura 8.4** - Grandi vie di comunicazione e media annua di infortuni stradali in orario di lavoro (non in itinere) e in itinere. Veneto - Anni 1999:2001



**Tabella 8.2** - Infortuni stradali e non stradali, in itinere e non in itinere, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Totale anni 1999:2001

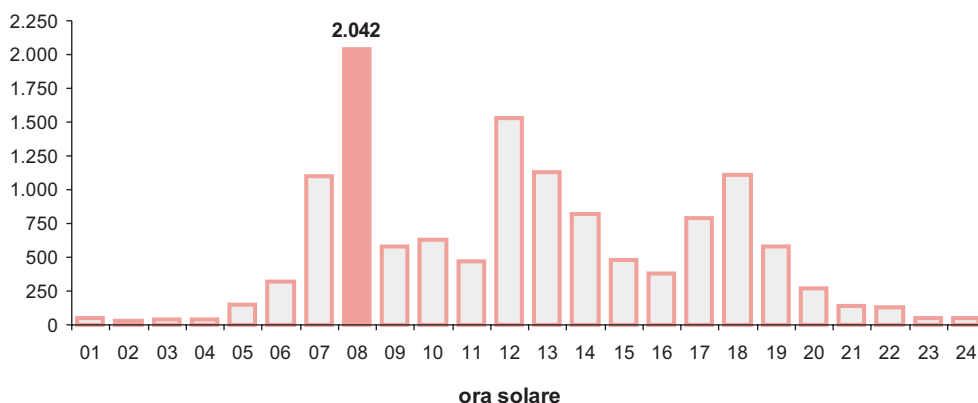
		Infortuni in itinere		
		SI	NO	TOT
Infortuni stradali	SI	22.015	16.690	38.705
	NO	2.470	209.284	211.754
	TOT	24.485	225.974	<b>250.459</b>



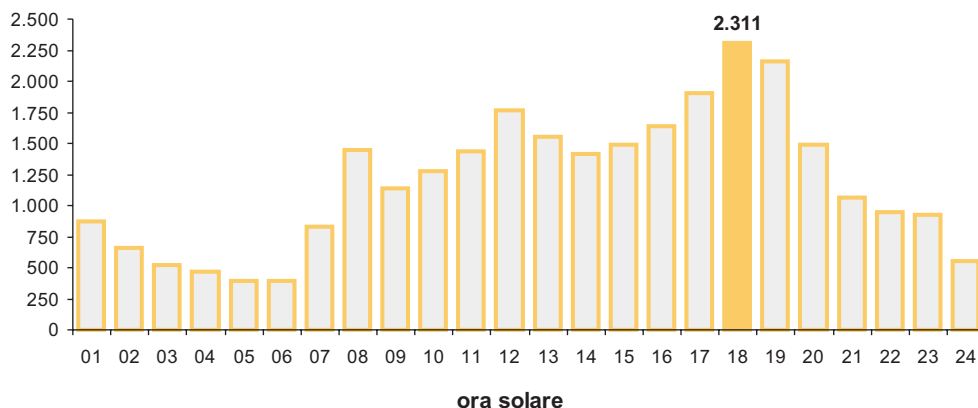
## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

Per quanto riguarda la collocazione temporale degli eventi, in **figura 8.5 e 8.6** sono riportati infortuni e incidenti per ora solare di accadimento. Gli infortuni hanno una distribuzione trimodale con picchi al mattino, a metà giornata e nel tardo pomeriggio; gli incidenti stradali presentano un andamento analogo anche se i picchi sono meno accentuati. In **figura 8.7**, si può osservare che la presenza dei picchi più accentuati negli infortuni è dovuta alla quota in itinere (corrispondenza con gli orari tipici di accesso uscita dal luogo di lavoro). Per gli infortuni stradali il massimo si raggiunge dalle 7 alle 8 del mattino mentre per gli incidenti stradali il massimo è alle 18. Un dato un po' discrepante, che presenta qualche difficoltà di interpretazione ma che comunque segnaliamo, è il numero di infortuni sul lavoro alle ore 7- 8 del mattino che supera, stranamente, il totale degli incidenti stradali (che dovrebbe comprendere anche gli infortuni).

**Figura 8.5** - Infortuni stradali, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per ora solare (INAIL). Veneto - Media annua 1999:2001

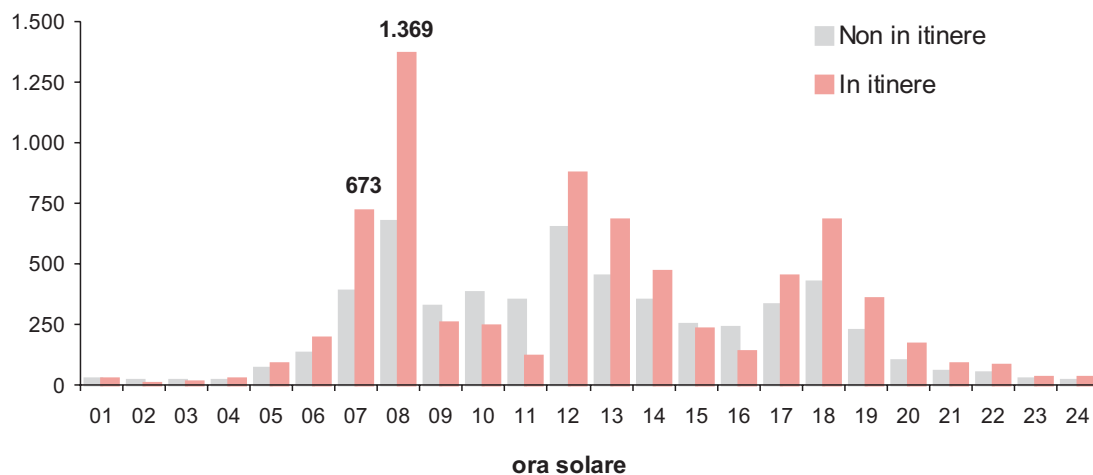


**Figura 8.6** - Persone coinvolte in incidenti stradali per ora solare (ISTAT-ACI). Veneto - Media annua 1999:2001



## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

**Figura 8.7** - Infortuni stradali, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per ora solare (INAIL), in itinere e non in itinere. Veneto - Media annua 1999:2001



**Tabella 8.3** - Infortuni stradali, definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per definizione INAIL. Veneto - Anni 1999:2001

Nota: il dato INAIL relativo al 2001 è verosimilmente sottostimato

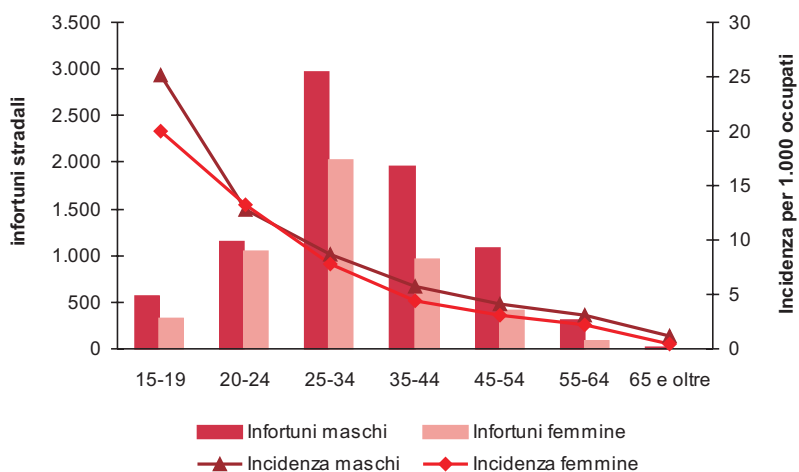
Anno di evento	Temporanei	Permanenti	Mortali	Totale	Di cui gravi non mortali
1999	12.023	565	97	<b>12.685</b>	4.229
<i>di cui non in itinere</i>	6.252	294	72	<b>6.618</b>	2.122
2000	12.753	546	90	<b>13.389</b>	4.700
<i>di cui non in itinere</i>	5.804	202	89	<b>6.095</b>	1.948
2001	11.899	669	63	<b>12.631</b>	4.647
<i>di cui non in itinere</i>	3.711	227	39	<b>3.977</b>	1.442

Le conseguenze degli infortuni sul lavoro stradali sono riepilogate in **tabella 8.3**; come è già stato evidenziato in altri capitoli, gli incidenti stradali sono fra le cause principali degli infortuni gravi e mortali.

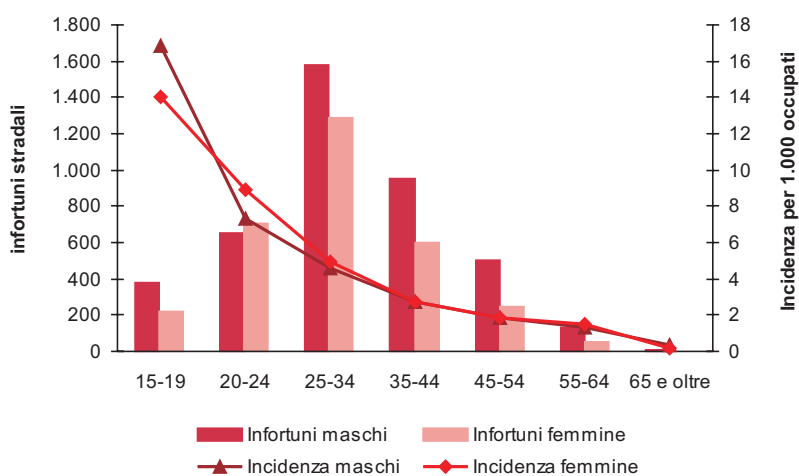
I dati INAIL non consentono di conoscere l'età e il rapporto maschi/femmine tra gli addetti mentre è possibile rilevare il sesso e l'età degli infortunati; per ovviare a questa carenza, in **figura 8.8 e 8.9** gli infortuni sono rapportati al dato sugli occupati per sesso ed età, come rilevato dall'Istat secondo l'indagine "Forze Lavoro". Si può notare che il maggior numero assoluto di infortuni stradali riguarda i maschi e i soggetti di media età (che sono verosimilmente la maggior parte degli addetti); l'incidenza per 1000 occupati è molto alta nei giovanissimi e scende man mano che l'età aumenta; oltre all'inesperienza dei giovani, che potrebbe spiegare il maggior rischio di incidenti stradali e di infortuni sul lavoro, è possibile che la spiegazione risieda, almeno in parte, in una sottostima del dato sugli occupati nel caso di giovani che lavorano temporaneamente (o non regolari) quando sono in età scolare. Nei due sessi l'incidenza è sovrapponibile anche se vi sono lievi differenze tra eventi in itinere e non in itinere e per classe di età.

## Capitolo 8 - Gli incidenti e gli infortuni stradali

**Figura 8.8** - Infortuni stradali (totali) definiti positivamente e loro incidenza per 1000 occupati per sesso e per età, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Media annua 1999:2001



**Figura 8.9** - Infortuni stradali in itinere definiti positivamente e loro incidenza per 1000 occupati per sesso e per età, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti. Veneto - Media annua 1999:2001



## Capitolo 9 - I dati provinciali

### 9.1 Avvertenze

In questo capitolo viene illustrato l'andamento degli infortuni per la provincia in cui si è verificato l'evento; per ciascuna provincia le informazioni disponibili sono le seguenti:

Mappa della provincia con rappresentazione grafica, a livello comunale, della media annua del numero di eventi nel periodo 1996-2001 e la variazione percentuale rispetto alla media dei sei anni precedenti. Sono considerati tutti gli eventi, compresi gli infortuni in itinere, poiché non è possibile individuarli prima del 1999, e gli eventi con coinvolgimento di automezzi (per i limiti della definizione di “stradale” si consulti il capitolo 2). Sono invece esclusi gli studenti di scuole pubbliche, gli addetti ai servizi domestici e gli sportivi professionisti.

Mappa della provincia con rappresentazione a livello comunale dell'incidenza degli infortuni per 1.000 addetti nel 2001 e la variazione percentuale rispetto al 1991; gli eventi considerati sono gli stessi della mappa precedente con l'ulteriore esclusione degli infortuni della gestione agricoltura, poiché gli addetti sono quelli rilevati con i censimenti dell'industria e dei servizi del 1991 e 2001.

Tabella con il totale degli eventi definiti positivamente, tra i quali vengono individuati più propriamente gli infortuni avvenuti in veri e propri luoghi di lavoro (vedi capitolo 2): i primi sono depurati dai casi riferiti a studenti, addetti ai servizi domestici e sportivi professionisti, ma anche degli eventi avvenuti con il coinvolgimento di automezzi, che per la maggior parte comprendono incidenti stradali; inoltre per gli anni 1999-2001 si sottraggono anche gli eventi in itinere.

Grafico con l'andamento degli infortuni totali definiti positivamente (esclusi studenti, addetti ai servizi domestici e sportivi professionisti) e in evidenza il peso degli eventi avvenuti con coinvolgimento di automezzi (stradali); per gli ultimi tre anni sono distinguibili anche gli eventi non in itinere.

Tabella con il riepilogo dei dati relativi agli infortuni gravi (mortalità e non mortalità) per anno di evento, con distinzione tra eventi connessi e non connessi con automezzi (stradali).

Grafico con il numero di eventi per comparto negli anni 1990-1995 e 1996-2001 in ordine decrescente rispetto al periodo 1990-1995.

Tabelle con il riepilogo dei dati per comparto produttivo e per anno sia per gli infortuni totali che per quelli avvenuti senza coinvolgimento di automezzi (stradali). Come già detto, l'ultima tabella relativa agli eventi avvenuti senza coinvolgimento di automezzi, depurati dagli infortuni di addetti ai servizi domestici, sportivi professionisti e studenti, si riferisce agli eventi ipoteticamente accaduti in veri e propri luoghi di lavoro.

### 9.2 Commento ai dati

L'andamento per provincia generalmente riproduce quello generale del Veneto pur con qualche differenza

## Capitolo 9 - I dati provinciali

dovuta alla diversa distribuzione delle attività produttive. Nel periodo considerato, a livello regionale l'agricoltura presenta una netta riduzione del numero di eventi (quasi il 50% di riduzione tra i secondi sei anni rispetto ai primi sei), in altri comparti produttivi la contrazione è meno sensibile (metalmecanica, costruzioni, tessile) mentre per alcuni (servizi, sanità) il numero di infortuni è in aumento, anche a causa delle modifiche contrattuali e normative che hanno comportato una modifica sostanziale del numero di soggetti assicurati. Di conseguenza la maggior riduzione percentuale di infortuni si ha nelle province in cui sono più rappresentate le attività produttive che hanno avuto una più spiccata diminuzione del numero di infortuni; si vedano, per esempio, l'agricoltura in provincia di Rovigo e la metalmecanica in provincia di Treviso.

Il dato dell'incidenza degli infortuni per 1.000 addetti non tiene conto degli eventi in agricoltura e mostra una situazione di generale miglioramento, che appare più spiccata per le province di Belluno, Vicenza e Verona, come riportato nella tabella seguente.

Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici, sportivi professionisti e quelli in agricoltura. Incidenza degli infortuni per 1.000 addetti nel 2001 e 1991 per provincia

Province	Infortuni per 1.000 addetti 1991	Infortuni per 1.000 addetti 2001	Variazione % 2001/1991
Verona	51,6	42,8	-17,1
Vicenza	49,7	41,9	-15,6
Belluno	48,5	37,7	-22,4
Treviso	48,6	42,8	-12,0
Venezia	48,3	42,3	-12,5
Padova	42,7	39,5	-7,6
Rovigo	41,2	37,0	-10,2
<b>Veneto</b>	<b>47,8</b>	<b>41,4</b>	<b>-13,3</b>

Confrontando i dati provinciali, si nota chiaramente che ogni provincia è caratterizzata da determinate attività produttive: Rovigo e Verona dall'agricoltura, ora diminuita soprattutto a Verona che ha visto un forte incremento dei servizi; a Vicenza, Treviso e Padova predomina, invece, la metalmecanica mentre a Belluno spiccano le costruzioni e a Venezia i servizi. Inoltre si osservano settori tipici di alcune zone, cioè l'industria del legno nella provincia di Treviso e le "altre industrie" in provincia di Belluno (per conoscere i dettagli della classificazione in comparti si consulti il capitolo 4).

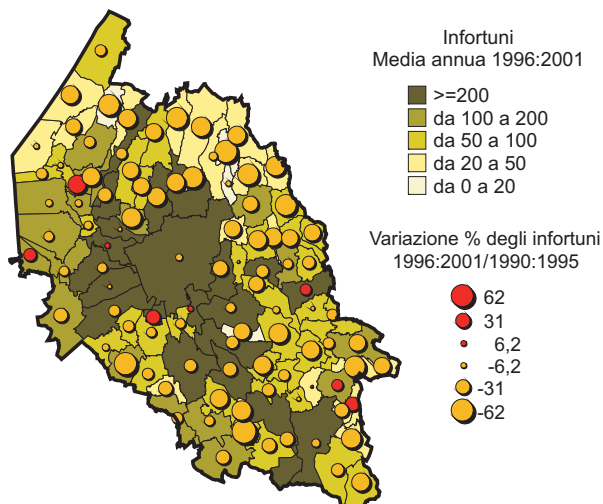
All'interno di ogni singola provincia si possono individuare zone ad alta concentrazione di infortuni e zone dove gli infortuni hanno bassa frequenza; per esempio, nella provincia di Padova si nota chiaramente la distinzione tra alta e bassa padovana. In genere si osserva che nei comuni a bassa frequenza di infortuni si sono verificate le diminuzioni più marcate, mentre nei comuni ad alta frequenza c'è poca variazione o anche un aumento. Un altro elemento che emerge in modo quasi costante dall'esame delle figure è l'elevata numerosità di eventi nei comuni capoluogo che presentano, viceversa, un'incidenza bassa per 1.000 addetti; questa evidenza, pur con le riserve

## Capitolo 9 - I dati provinciali

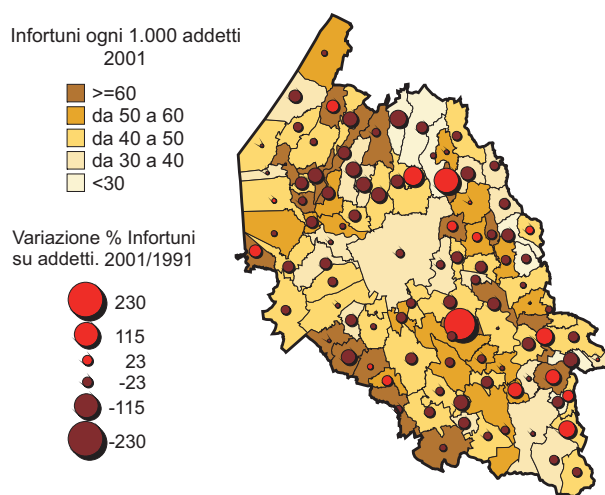
dovute alla diversa fonte delle due informazioni (INAIL per gli infortuni, ISTAT per il numero addetti) può essere spiegata dalla maggior presenza di aziende (e lavoratori) nei capoluoghi e dalla concentrazione di servizi e in genere di attività del terziario, meno rischiose rispetto ad attività industriali. Un elemento di distorsione dell'incidenza può essere il fatto che in molti casi un certo numero di lavoratori si sposta in comuni diversi da quello della sede aziendale (tipicamente in attività di trasporto, edilizia ma anche in metalmeccanica, legno, servizi e altre situazioni in cui non vi è una produzione strettamente connessa con la sede aziendale). Per quanto riguarda la marcata presenza di eventi connessi con automezzi, soprattutto per gli eventi gravi e mortali, valgono le considerazioni generali già formulate per tutta la regione (vedi capitoli 6 e 8).

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Verona

**Figura 9.1** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Verona. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



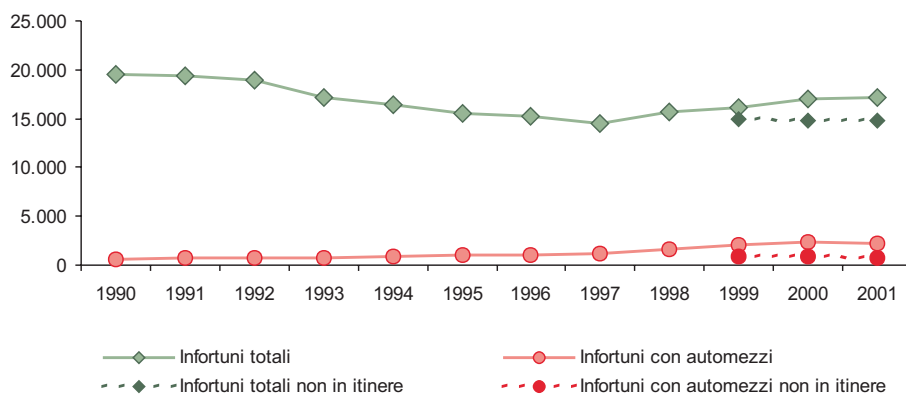
**Figura 9.2** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Verona. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.1** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Verona. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	19.457	49	538	0	19.408	536	18.872			
1991	19.363	28	743	0	19.335	742	18.593			
1992	18.868	33	782	0	18.835	781	18.054			
1993	17.099	255	702	0	16.844	702	16.142			
1994	16.487	335	882	0	16.152	874	15.278			
1995	15.497	428	987	0	15.069	975	14.094			
1996	15.220	584	1.077	0	14.636	1.063	13.573			
1997	14.559	635	1.132	0	13.924	1.119	12.805			
1998	15.658	797	1.663	0	14.861	1.628	13.233			
1999	16.822	664	2.138	1.294	16.158	2.132	14.026	14.867	903	13.964
2000	17.018	655	2.399	1.576	16.363	2.392	13.971	14.793	877	13.916
2001	17.216	738	2.254	1.758	16.478	2.250	14.228	14.724	726	13.998

**Figura 9.3** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Verona. Anni 1990:2001

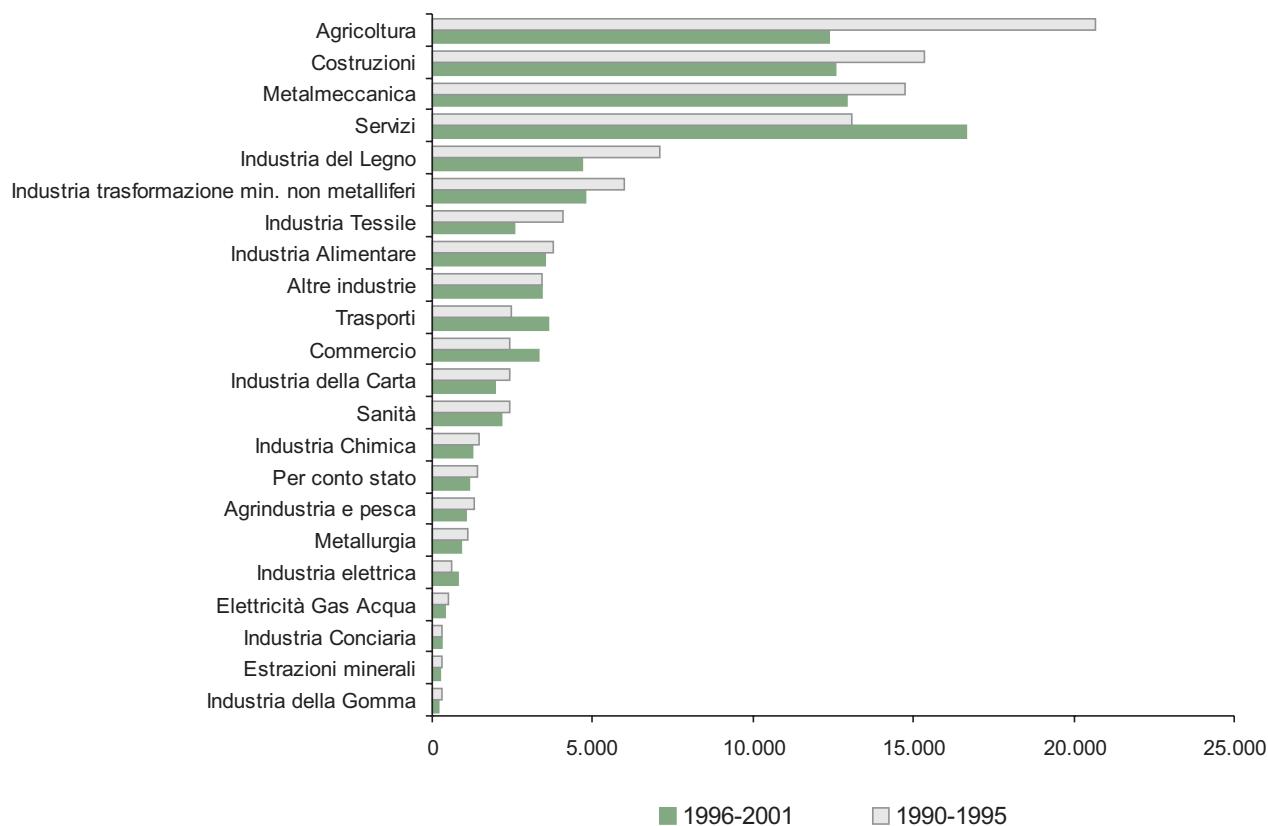


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Verona

**Tabella 9.2** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Verona. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	17	2.273	2.290	4	195	199	13	2.078	2.091
1991	24	2.564	2.588	12	269	281	12	2.295	2.307
1992	23	2.427	2.450	12	223	235	11	2.204	2.215
1993	18	2.158	2.176	7	234	241	11	1.924	1.935
1994	14	2.083	2.097	4	283	287	10	1.800	1.810
1995	22	1.935	1.957	10	271	281	12	1.664	1.676
1996	22	2.000	2.022	13	330	343	9	1.670	1.679
1997	17	1.894	1.911	7	305	312	10	1.589	1.599
1998	22	1.990	2.012	10	439	449	12	1.551	1.563
1999	24	2.394	2.418	13	629	642	11	1.765	1.776
<i>di cui non in itinere</i>	17	2.020	2.037	6	266	272	11	1.754	1.765
2000	25	2.693	2.718	16	718	734	9	1.975	1.984
<i>di cui non in itinere</i>	24	2.218	2.242	15	256	271	9	1.962	1.971
2001	20	2.834	2.854	15	638	653	5	2.196	2.201
<i>di cui non in itinere</i>	16	2.358	2.374	11	224	235	5	2.134	2.139

**Figura 9.4** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Verona nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995





## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Verona

**Tabella 9.3 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Verona. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	292	269	240	250	146	130	171	145	169	183	187	214	168	167	188
Estrazioni minerali	60	52	64	53	34	44	37	40	42	38	42	37	35	42	36
Industria Alimentare	716	638	627	566	626	622	529	540	533	700	615	586	647	559	527
Industria Tessile	880	779	701	564	629	546	496	449	430	469	361	352	397	292	279
Industria Conciaria	69	68	47	34	45	44	44	45	43	41	61	56	37	51	42
Industria del Legno	1.304	1.336	1.267	1.148	1.089	961	865	801	747	805	758	696	779	724	635
Industria della Carta	452	445	444	377	380	327	338	295	319	319	325	357	282	288	324
Industria Chimica	274	257	255	217	230	231	170	173	230	232	219	239	215	191	215
Industria della Gomma	44	57	41	47	49	52	39	57	29	41	32	25	37	29	21
Industria trasformazione min. non metalliferi	1.171	1.092	953	885	951	911	884	737	812	755	808	772	728	767	728
Metallurgia	212	210	217	139	171	159	116	144	156	154	151	168	144	142	162
Meccanica	2.796	2.636	2.597	2.335	2.220	2.142	2.148	2.030	2.197	2.240	2.199	2.111	2.121	2.043	1.954
Industria elettrica	104	106	120	94	97	95	109	114	99	130	174	191	114	155	165
Altre industrie	574	614	640	514	553	512	534	536	551	571	631	585	541	591	529
Elettricità Gas Acqua	86	106	76	85	65	62	63	67	61	66	66	59	54	59	52
Costruzioni	2.761	2.860	2.844	2.489	2.274	2.119	1.972	1.911	2.018	2.224	2.178	2.254	2.128	2.078	2.141
Commercio	374	427	417	424	434	349	414	358	450	525	763	806	448	654	663
Trasporti	416	476	420	373	399	382	516	517	561	697	653	657	662	613	617
Sanità	423	427	433	452	366	297	347	289	363	379	483	322	318	395	267
Servizi	1.923	2.138	2.231	2.179	2.310	2.283	2.166	2.279	2.723	3.375	2.873	3.222	2.855	2.331	2.590
Agricoltura	3.971	3.992	3.896	3.316	2.887	2.630	2.503	2.226	2.040	1.963	1.869	1.767	1.930	1.828	1.722
Per conto stato	218	252	288	296	193	169	169	167	286	122	188	206	113	162	175
Non specificato	288	98	17	7	4	2	6	4	2	129	727	796	114	632	692
<b>Totale</b>	<b>19.408</b>	<b>19.335</b>	<b>18.935</b>	<b>16.844</b>	<b>16.152</b>	<b>15.069</b>	<b>14.636</b>	<b>13.924</b>	<b>14.861</b>	<b>16.158</b>	<b>16.363</b>	<b>16.478</b>	<b>14.867</b>	<b>14.793</b>	<b>14.724</b>

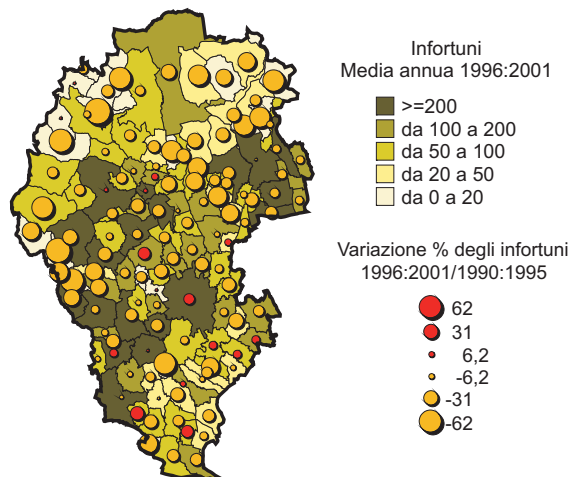
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Verona

**Tabella 9.4 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Verona. Anni 1990:2001**

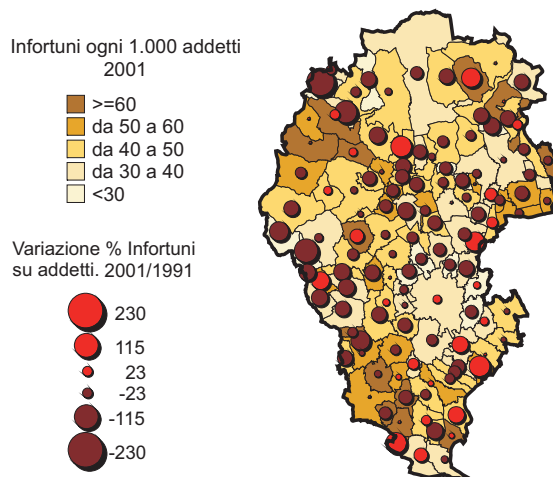
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	285	263	233	242	134	124	163	131	159	166	164	190	166	164	185
Estrazioni minerali	60	52	64	52	34	44	37	38	41	35	42	36	35	42	36
Industria Alimentare	694	612	604	540	582	581	492	476	481	625	544	528	622	540	513
Industria Tessile	838	723	647	518	560	471	427	386	344	373	273	276	371	270	267
Industria Conciaria	68	66	47	34	41	38	39	36	34	33	46	40	32	45	40
Industria del Legno	1.281	1.298	1.235	1.124	1.058	929	836	767	711	746	705	632	744	704	626
Industria della Carta	444	427	428	357	351	303	311	276	274	275	277	321	275	277	316
Industria Chimica	267	250	242	209	217	213	155	156	207	199	184	216	199	184	211
Industria della Gomma	42	53	40	47	48	50	36	53	28	34	26	19	34	26	19
Industria trasformazione min. non metalliferi	1.160	1.084	940	868	932	882	854	707	771	725	760	723	722	757	717
Metallurgia	212	208	215	137	165	156	115	136	150	141	142	163	139	141	161
Meccanica	2.751	2.577	2.517	2.260	2.145	2.063	2.070	1.927	2.066	2.065	1.994	1.912	2.056	1.987	1.895
Industria elettrica	100	97	110	90	87	82	97	104	80	100	135	161	99	135	157
Altre industrie	559	596	618	491	535	492	511	507	514	520	563	523	518	560	516
Elettricità Gas Acqua	78	95	70	78	55	51	49	54	44	46	49	47	46	49	45
Costruzioni	2.696	2.762	2.761	2.422	2.193	2.029	1.870	1.796	1.880	2.040	1.998	2.064	2.034	1.997	2.051
Commercio	359	403	391	399	395	315	369	318	380	415	603	641	409	599	620
Trasporti	380	428	386	350	363	316	447	443	489	571	535	547	570	532	540
Sanità	399	382	385	397	326	242	281	239	266	280	361	252	279	360	243
Servizi	1.806	1.968	2.018	1.985	2.031	1.974	1.800	1.921	2.142	2.517	2.012	2.381	2.497	1.997	2.310
Agricoltura	3.925	3.945	3.857	3.286	2.853	2.599	2.457	2.197	1.968	1.906	1.805	1.712	1.903	1.801	1.708
Per conto stato	191	209	229	249	170	138	152	133	202	100	146	158	100	145	154
Non specificato	277	95	17	7	3	2	5	4	2	114	607	686	114	604	668
<b>Totale</b>	<b>18.872</b>	<b>18.593</b>	<b>18.054</b>	<b>16.142</b>	<b>15.278</b>	<b>14.094</b>	<b>13.573</b>	<b>12.805</b>	<b>13.233</b>	<b>14.026</b>	<b>13.971</b>	<b>14.228</b>	<b>13.964</b>	<b>13.916</b>	<b>13.998</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Vicenza

**Figura 9.5** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Vicenza. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



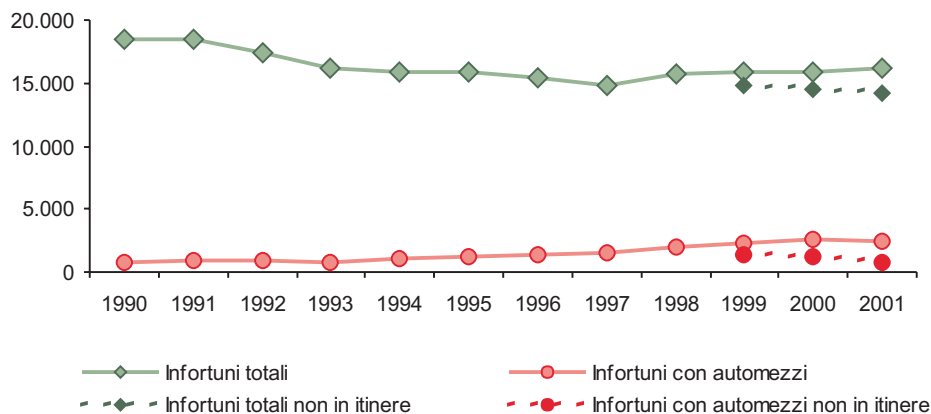
**Figura 9.6** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Vicenza. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.5** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Vicenza. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	18.557	48	792	0	18.509	789	17.720			
1991	18.471	64	869	0	18.407	868	17.539			
1992	17.510	61	888	0	17.449	885	16.564			
1993	16.517	406	778	0	16.111	767	15.344			
1994	16.436	493	1.049	0	15.943	1.036	14.907			
1995	16.501	614	1.191	0	15.887	1.185	14.702			
1996	16.158	782	1.373	0	15.376	1.368	14.008			
1997	15.843	1.100	1.613	0	14.743	1.601	13.142			
1998	16.929	1.156	1.964	0	15.773	1.951	13.822			
1999	16.820	903	2.354	1.058	15.917	2.352	13.565	14.859	1.337	13.522
2000	16.654	789	2.592	1.439	15.865	2.586	13.279	14.430	1.210	13.220
2001	17.044	821	2.466	2.005	16.223	2.456	13.767	14.226	721	13.505

**Figura 9.7** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Vicenza. Anni 1990:2001

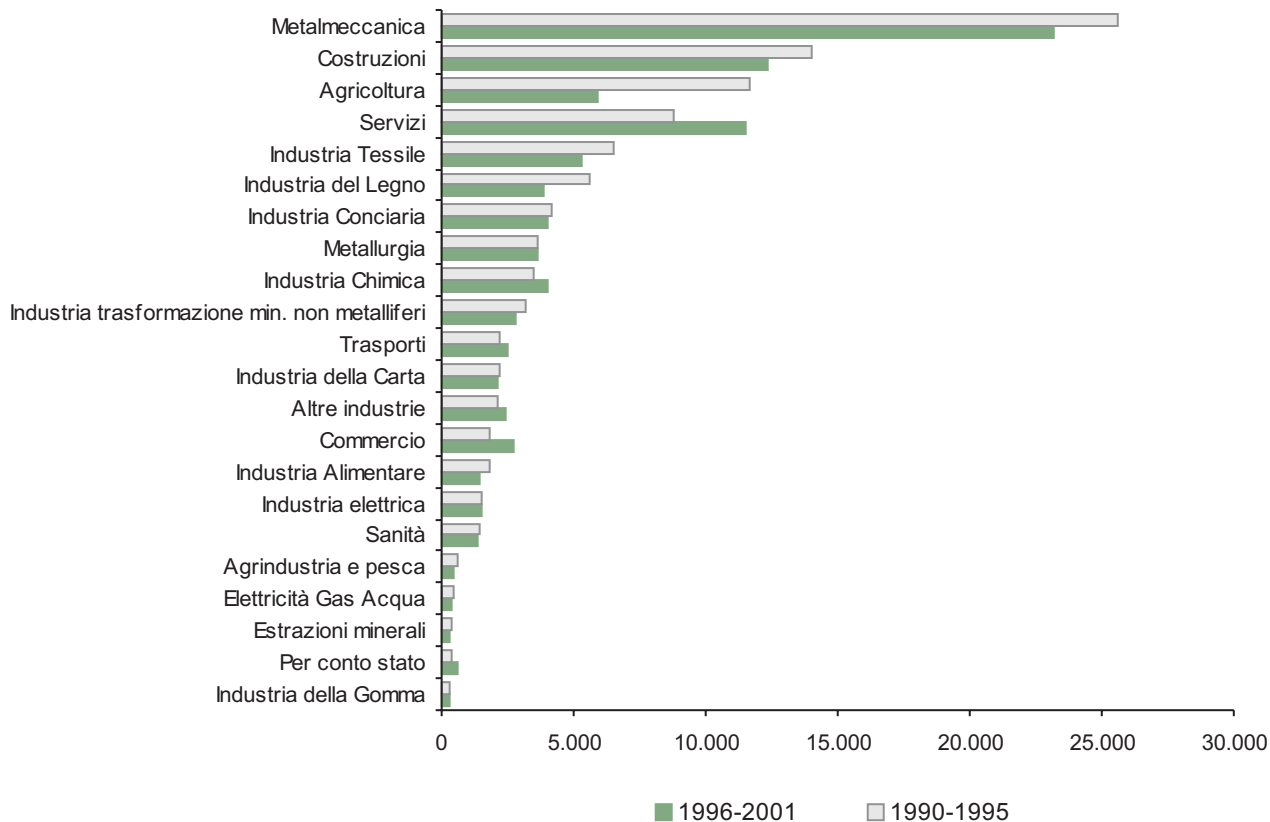


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Vicenza

**Tabella 9.6** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Vicenza. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	26	2.330	2.356	10	236	246	16	2.094	2.110
1991	26	2.409	2.435	5	252	257	21	2.157	2.178
1992	25	2.401	2.426	5	252	257	20	2.149	2.169
1993	15	2.170	2.185	5	265	270	10	1.905	1.915
1994	22	2.105	2.127	6	278	284	16	1.827	1.843
1995	20	2.110	2.130	10	329	339	10	1.781	1.791
1996	15	2.194	2.209	8	443	451	7	1.751	1.758
1997	22	2.107	2.129	11	460	471	11	1.647	1.658
1998	30	2.316	2.346	17	604	621	13	1.712	1.725
1999	32	2.563	2.595	23	722	745	9	1.841	1.850
<i>di cui non in itinere</i>	25	2.206	2.231	17	376	393	8	1.830	1.838
2000	28	3.181	3.209	17	1.024	1.041	11	2.157	2.168
<i>di cui non in itinere</i>	28	2.525	2.553	17	393	410	11	2.132	2.143
2001	18	3.588	3.606	5	1.143	1.148	13	2.445	2.458
<i>di cui non in itinere</i>	16	2.686	2.702	4	318	322	12	2.368	2.380

**Figura 9.8** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Vicenza nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Vicenza

**Tabella 9.7 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Vicenza. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	139	106	89	99	98	76	82	82	75	68	65	73	67	64	68
Estrazioni minerali	61	74	74	78	56	48	47	53	64	53	57	54	50	55	52
Industria Alimentare	300	349	311	276	302	254	231	212	215	254	244	246	241	232	227
Industria Tessile	1.194	1.129	1.095	977	1.094	1.045	898	883	1.005	913	755	819	827	657	670
Industria Conciaria	744	722	626	597	738	768	706	709	707	639	651	609	603	597	515
Industria del Legno	1.043	1.027	999	928	848	776	702	620	671	683	596	576	642	547	535
Industria della Carta	377	388	361	356	351	343	330	322	372	370	374	354	359	351	323
Industria Chimica	554	581	567	552	593	653	649	628	700	691	704	642	651	646	565
Industria della Gomma	47	39	41	49	46	50	57	57	45	50	40	53	47	38	47
Industria trasformazione min. non metalliferi	581	607	514	467	451	528	486	436	448	445	466	504	414	418	459
Metallurgia	637	578	544	565	616	690	624	580	638	570	590	607	556	570	575
Metalmecanica	4.629	4.590	4.334	3.987	4.115	3.962	3.974	3.723	3.955	3.868	3.811	3.827	3.620	3.528	3.433
Industria elettrica	270	280	264	234	217	242	257	248	267	247	261	253	231	228	205
Altre industrie	341	365	378	330	341	393	380	352	421	413	444	417	380	392	372
Elettricità Gas Acqua	74	81	94	77	67	57	70	42	59	61	66	66	60	60	56
Costruzioni	2.417	2.496	2.465	2.308	2.175	2.142	2.099	2.073	2.037	2.122	2.010	2.040	2.045	1.929	1.933
Commercio	239	313	341	308	329	307	307	320	356	368	630	717	318	550	593
Trasporti	397	410	377	354	353	312	384	394	432	417	442	461	401	422	440
Sanità	245	257	245	233	243	243	184	164	206	228	290	320	199	243	245
Servizi	1.217	1.397	1.437	1.452	1.536	1.719	1.652	1.722	1.940	2.283	1.879	2.024	1.993	1.501	1.492
Agricoltura	2.518	2.531	2.227	1.820	1.323	1.218	1.178	1.044	1.028	961	895	836	956	884	821
Per conto stato	98	37	40	62	49	56	64	76	128	67	107	131	62	95	114
Non specificato	387	50	26	2	2	5	15	3	4	146	488	594	137	423	486
<b>Totale</b>	<b>18.509</b>	<b>18.407</b>	<b>17.449</b>	<b>16.111</b>	<b>15.943</b>	<b>15.887</b>	<b>15.376</b>	<b>14.743</b>	<b>15.773</b>	<b>15.917</b>	<b>15.865</b>	<b>16.223</b>	<b>14.859</b>	<b>14.430</b>	<b>14.226</b>

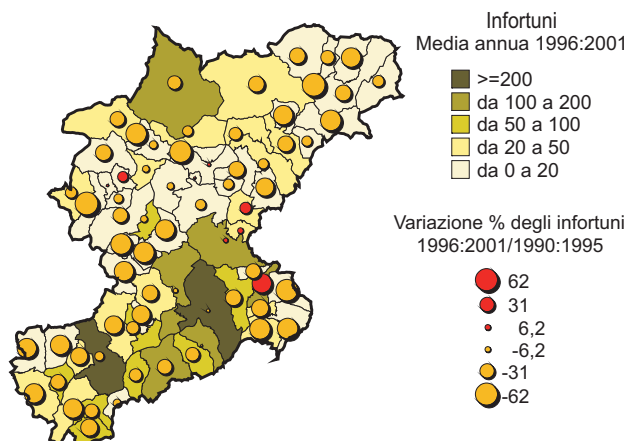
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Vicenza

**Tabella 9.8 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Vicenza. Anni 1990-2001**

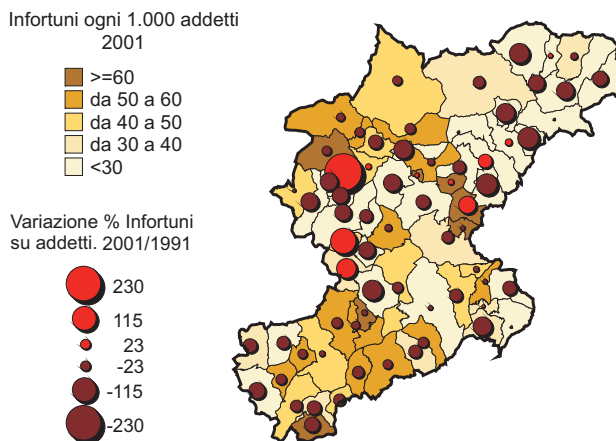
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	136	104	85	95	90	72	81	77	70	63	58	66	63	58	66
Estrazioni minerali	60	72	72	75	55	43	45	52	62	50	53	52	50	53	51
Industria Alimentare	287	339	295	268	283	236	206	192	191	228	216	220	227	216	217
Industria Tessile	1.102	1.040	976	901	987	942	775	758	837	756	611	668	753	599	644
Industria Conciana	705	681	592	555	687	692	636	617	600	526	536	508	526	535	493
Industria del Legno	1.008	1.001	958	896	812	741	646	583	626	629	529	520	625	527	520
Industria della Carta	361	372	349	343	326	314	311	295	341	345	337	325	343	336	319
Industria Chimica	534	541	538	531	567	616	607	572	615	613	619	566	612	617	549
Industria della Gomma	46	38	40	49	44	48	52	49	42	44	37	46	44	37	46
Industria trasformazione min. non metalliferi	563	589	491	441	425	497	457	401	404	403	406	452	402	405	447
Metallurgia	631	574	526	556	607	675	608	549	615	542	557	574	542	557	567
Meccanica	4.447	4.393	4.138	3.826	3.891	3.735	3.719	3.399	3.581	3.423	3.335	3.390	3.413	3.329	3.341
Industria elettrica	258	268	249	218	192	224	222	223	224	202	214	201	202	211	193
Altre industrie	327	344	356	312	320	363	349	303	355	361	371	366	361	370	364
Elettricità Gas Acqua	67	64	87	71	57	52	62	30	49	47	56	53	47	56	52
Costruzioni	2.333	2.409	2.395	2.237	2.099	2.043	1.981	1.954	1.892	1.927	1.832	1.879	1.922	1.828	1.873
Commercio	218	289	316	286	295	268	261	275	279	274	484	555	273	480	542
Trasporti	360	375	345	319	327	283	339	332	363	355	346	400	355	346	398
Sanità	219	227	213	198	195	195	133	123	134	159	221	243	158	217	228
Servizi	1.115	1.224	1.265	1.295	1.290	1.397	1.280	1.260	1.434	1.507	1.126	1.279	1.494	1.113	1.214
Agricoltura	2.512	2.516	2.216	1.810	1.312	1.212	1.170	1.035	1.013	934	866	816	934	866	811
Per conto stato	64	34	36	60	45	52	53	60	93	54	82	108	54	82	106
Non specificato	367	45	26	2	1	2	15	3	2	123	387	480	122	382	464
<b>Totale</b>	<b>17.720</b>	<b>17.539</b>	<b>16.564</b>	<b>15.344</b>	<b>14.907</b>	<b>14.702</b>	<b>14.008</b>	<b>13.142</b>	<b>13.822</b>	<b>13.565</b>	<b>13.279</b>	<b>13.767</b>	<b>13.522</b>	<b>13.220</b>	<b>13.505</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Belluno

**Figura 9.9** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Belluno. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



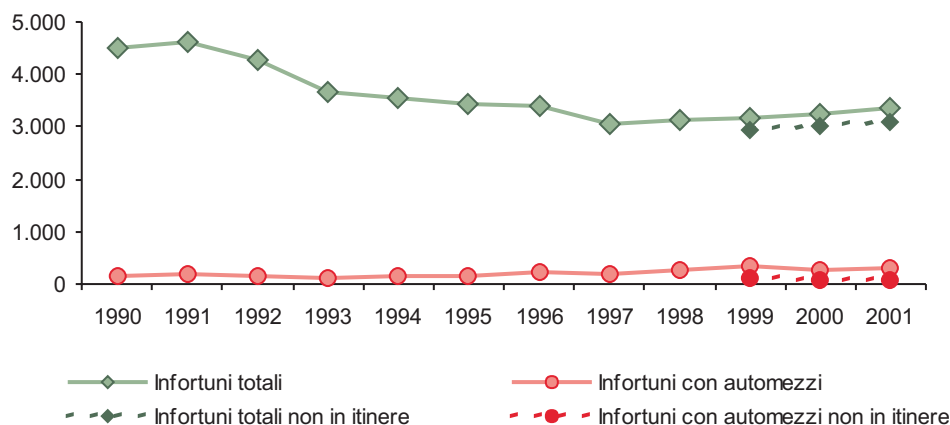
**Figura 9.10** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Belluno. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.9** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Belluno. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.558	41	160	0	4.517	159	4.358			
1991	4.663	35	185	0	4.628	185	4.443			
1992	4.308	31	166	0	4.277	166	4.111			
1993	3.840	188	125	0	3.652	125	3.527			
1994	3.982	438	152	0	3.544	150	3.394			
1995	3.894	469	160	0	3.425	159	3.266			
1996	3.952	560	218	0	3.392	214	3.178			
1997	3.585	519	179	0	3.066	175	2.891			
1998	3.660	520	260	0	3.140	260	2.880			
1999	3.561	395	329	231	3.166	328	2.838	2.936	99	2.837
2000	3.636	395	284	218	3.241	281	2.960	3.026	83	2.943
2001	3.771	401	300	290	3.370	299	3.071	3.081	84	2.997

**Figura 9.11** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Belluno. Anni 1990:2001

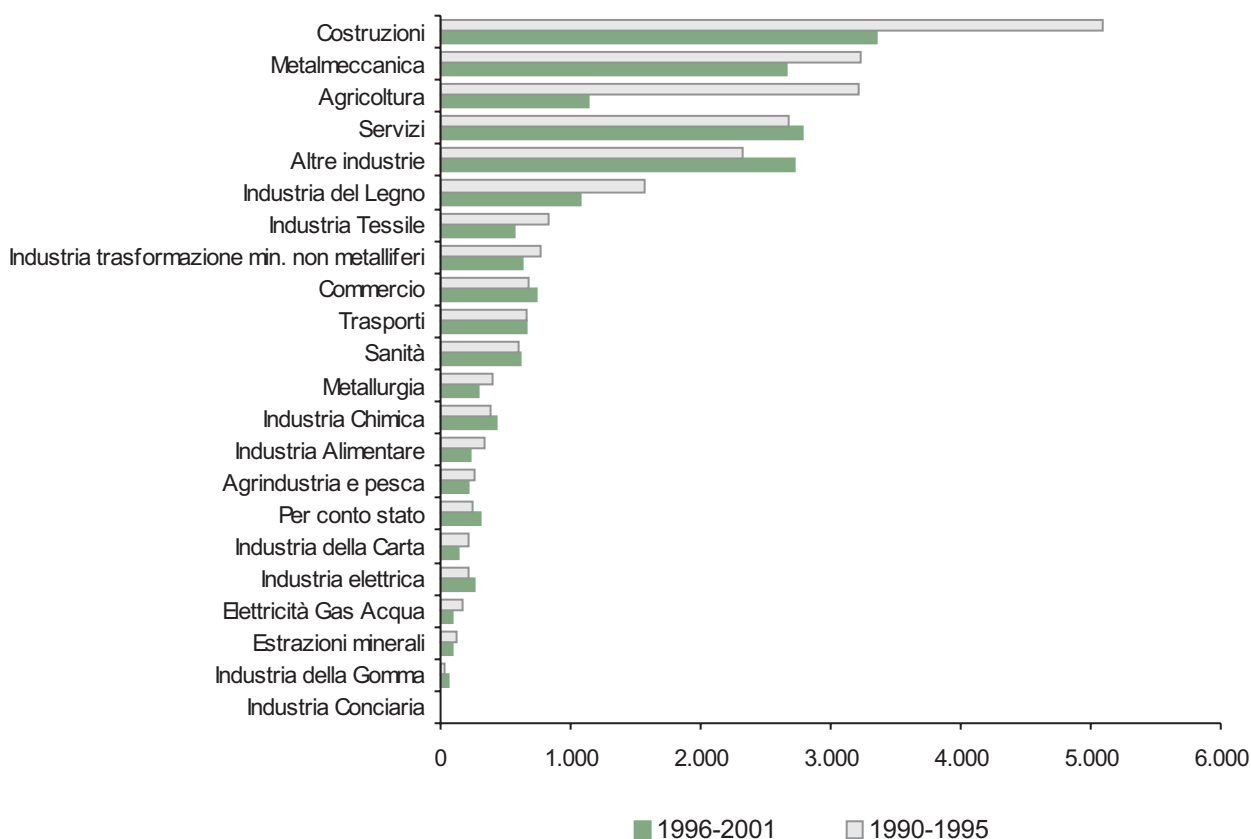


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Belluno

**Tabella 9.10** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Belluno. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	8	683	691	3	49	52	5	634	639
1991	7	657	664	3	49	52	4	608	612
1992	6	679	685	1	57	58	5	622	627
1993	2	568	570	0	41	41	2	527	529
1994	3	524	527	1	52	53	2	472	474
1995	3	518	521	0	53	53	3	465	468
1996	5	545	550	2	73	75	3	472	475
1997	5	502	507	1	46	47	4	456	460
1998	1	499	500	0	82	82	1	417	418
1999	2	542	544	1	100	101	1	442	443
<i>di cui non in itinere</i>	2	470	472	1	28	29	1	442	443
2000	8	576	584	4	92	96	4	484	488
<i>di cui non in itinere</i>	8	502	510	4	24	28	4	478	482
2001	3	624	627	0	97	97	3	527	530
<i>di cui non in itinere</i>	3	530	533	0	25	25	3	505	508

**Figura 9.12** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Belluno nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995





## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Belluno

**Tabella 9.11 -** Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Belluno. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	54	49	36	33	42	46	48	42	48	31	29	23	30	29	23
Estrazioni minerali	19	28	25	17	17	13	15	17	11	16	11	16	16	11	16
Industria Alimentare	74	75	61	46	50	40	44	36	43	39	45	30	37	40	27
Industria Tessile	140	134	158	140	135	123	123	105	89	89	83	87	84	75	77
Industria Conciana	0	1	0	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	314	289	265	249	235	211	223	159	204	164	175	155	158	170	151
Industria della Carta	35	43	40	38	32	33	33	23	21	16	26	24	15	26	24
Industria Chimica	72	76	54	65	49	65	67	83	72	80	56	69	78	52	67
Industria della Gomma	5	7	8	4	8	5	13	11	15	9	6	11	7	5	11
Industria trasformazione min. non metalliferi	123	155	119	130	111	125	110	90	93	107	109	115	104	105	111
Metallurgia	75	70	61	67	69	59	50	55	61	49	37	34	48	36	31
Metalmecanica	511	561	522	468	551	618	598	468	476	447	343	323	410	330	305
Industria elettrica	32	30	35	39	35	38	49	46	50	43	45	28	34	31	21
Altre industrie	379	382	406	373	351	430	415	369	416	398	542	577	367	498	500
Elettricità Gas Acqua	40	27	30	22	30	15	17	12	16	13	20	14	9	19	13
Costruzioni	928	989	960	802	757	654	650	569	530	540	563	509	522	549	494
Commercio	120	127	116	99	103	110	87	119	105	118	144	165	104	124	136
Trasporti	118	118	109	94	116	101	112	93	101	121	105	133	114	105	129
Sanità	120	113	81	107	103	75	76	92	98	99	115	135	89	106	117
Servizi	471	517	466	387	443	391	378	397	428	502	498	580	441	433	504
Agricoltura	811	802	692	429	262	227	225	222	190	181	149	177	177	148	171
Per conto stato	51	34	33	39	42	42	55	55	70	41	35	52	32	32	47
Non specificato	25	1	0	2	3	4	3	3	2	63	105	113	60	102	106
<b>Totale</b>	<b>4.517</b>	<b>4.628</b>	<b>4.277</b>	<b>3.652</b>	<b>3.544</b>	<b>3.425</b>	<b>3.392</b>	<b>3.066</b>	<b>3.140</b>	<b>3.166</b>	<b>3.241</b>	<b>3.370</b>	<b>2.936</b>	<b>3.026</b>	<b>3.081</b>

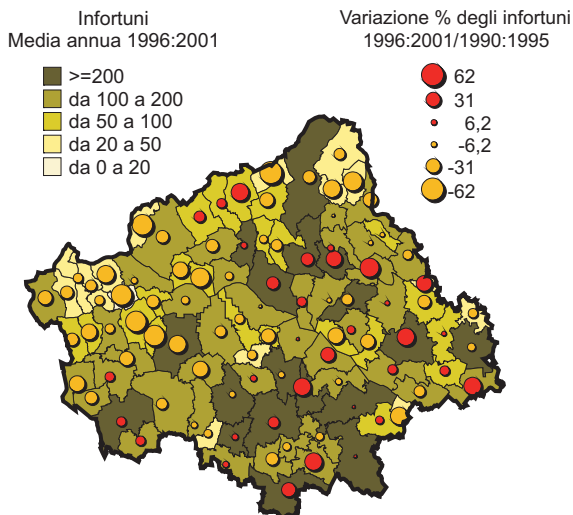
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Belluno

**Tabella 9.12 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Belluno. Anni 1990:2001**

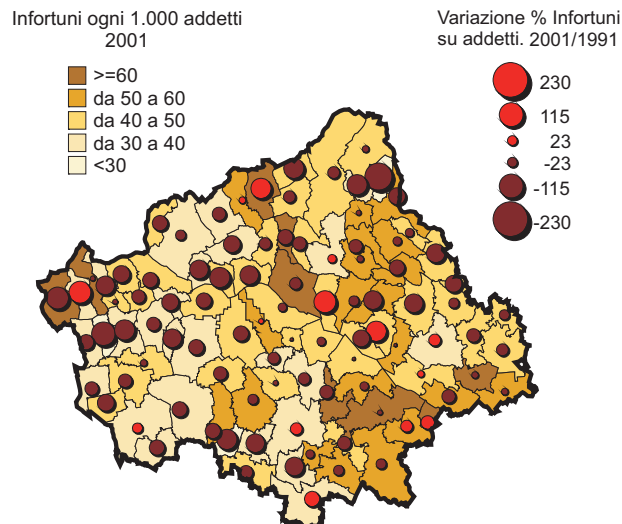
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	54	49	35	32	42	46	46	42	48	30	29	23	30	29	23
Estrazioni minerali	18	26	25	16	16	13	15	16	11	14	11	16	14	11	16
Industria Alimentare	71	72	59	43	49	37	41	34	40	36	39	26	36	39	26
Industria Tessile	128	128	149	133	128	118	114	98	86	84	74	77	84	73	77
Industria Conciaria	0	1	0	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	306	284	263	243	228	206	215	158	200	157	170	151	157	169	150
Industria della Carta	32	42	37	37	29	33	32	22	20	15	25	24	15	25	24
Industria Chimica	70	72	52	64	48	61	65	77	68	77	52	68	77	52	66
Industria della Gomma	5	6	8	4	8	5	13	11	15	7	5	11	7	5	11
Industria trasformazione min. non metalliferi	120	150	113	128	109	124	108	87	88	103	105	110	103	105	110
Metallurgia	73	70	60	67	68	58	47	55	61	48	36	31	48	36	31
Meccanica	496	530	502	456	533	594	566	452	436	405	326	306	405	325	303
Industria elettrica	31	29	35	37	34	34	42	42	44	32	30	20	32	28	19
Altre industrie	369	372	390	362	335	410	374	341	383	366	497	516	366	496	498
Elettricità Gas Acqua	35	25	28	21	28	14	16	11	12	7	16	12	7	16	12
Costruzioni	907	959	933	775	740	644	635	553	505	499	543	489	499	543	486
Commercio	118	118	109	95	97	94	78	112	82	95	119	142	95	117	132
Trasporti	109	114	101	89	108	90	102	81	91	103	98	123	103	98	122
Sanità	115	99	70	98	90	69	64	82	82	87	104	119	87	103	113
Servizi	438	479	430	359	405	350	334	354	364	407	402	478	407	396	457
Agricoltura	795	787	684	427	260	224	223	217	187	175	148	172	175	147	170
Per conto stato	43	30	28	37	37	38	44	43	54	33	30	51	32	29	47
Non specificato	25	1	0	2	2	4	3	3	2	58	101	106	58	101	104
<b>Totale</b>	<b>4.358</b>	<b>4.443</b>	<b>4.111</b>	<b>3.527</b>	<b>3.394</b>	<b>3.266</b>	<b>3.178</b>	<b>2.891</b>	<b>2.880</b>	<b>2.838</b>	<b>2.960</b>	<b>3.071</b>	<b>2.837</b>	<b>2.943</b>	<b>2.997</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Treviso

**Figura 9.13** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Treviso. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



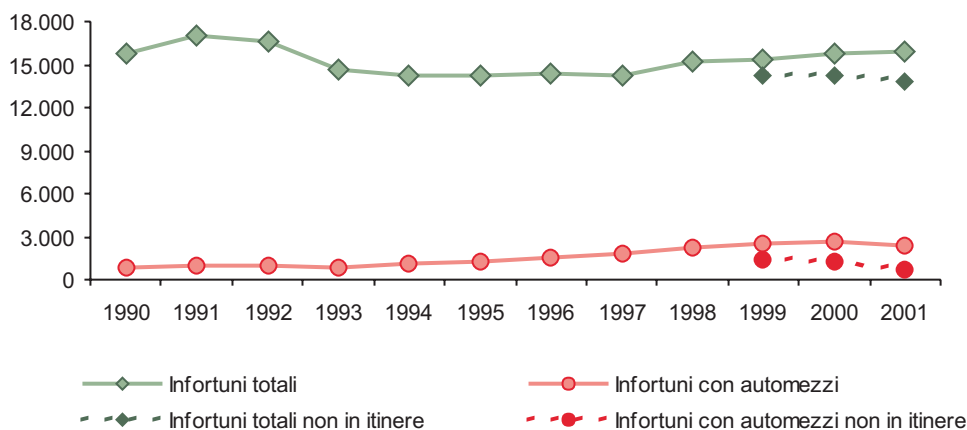
**Figura 9.14** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Treviso. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.13** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Treviso. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	15.820	46	872	0	15.774	868	14.906			
1991	17.110	63	939	0	17.047	934	16.113			
1992	16.619	71	919	0	16.548	918	15.630			
1993	14.802	114	898	0	14.688	895	13.793			
1994	14.377	124	1.075	0	14.253	1.072	13.181			
1995	14.551	252	1.253	0	14.299	1.245	13.054			
1996	14.905	467	1.523	0	14.438	1.509	12.929			
1997	14.827	664	1.816	0	14.163	1.789	12.374			
1998	16.032	858	2.262	0	15.174	2.234	12.940			
1999	16.033	655	2.586	1.194	15.378	2.581	12.797	14.186	1.410	12.776
2000	16.440	677	2.719	1.493	15.763	2.718	13.045	14.270	1.266	13.004
2001	16.529	654	2.424	2.071	15.875	2.419	13.456	13.808	722	13.086

**Figura 9.15** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Treviso. Anni 1990:2001

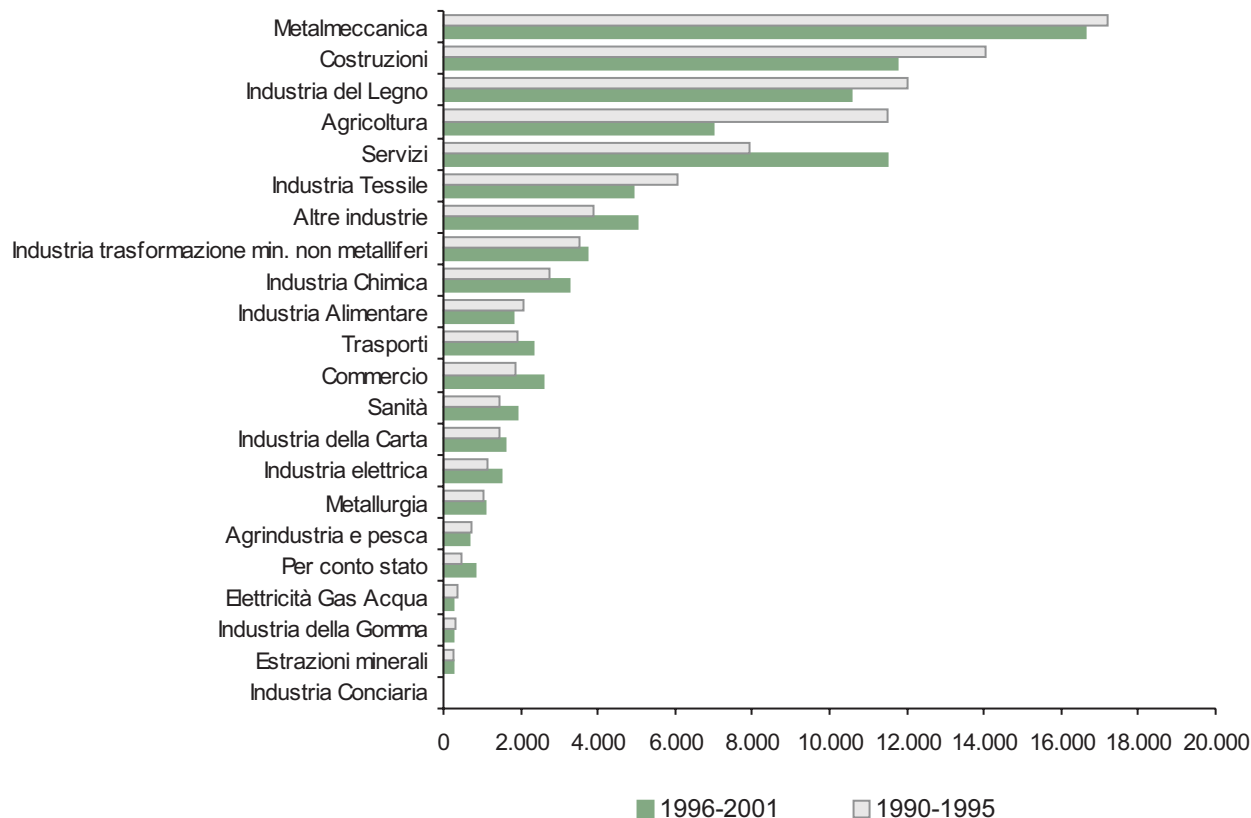


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Treviso

**Tabella 9.14** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Treviso. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	32	1.899	1.931	16	227	243	16	1.672	1.688
1991	31	2.024	2.055	15	244	259	16	1.780	1.796
1992	22	2.082	2.104	11	255	266	11	1.827	1.838
1993	22	1.902	1.924	8	258	266	14	1.644	1.658
1994	25	1.841	1.866	13	274	287	12	1.567	1.579
1995	15	1.907	1.922	10	333	343	5	1.574	1.579
1996	17	2.144	2.161	9	446	455	8	1.698	1.706
1997	32	2.105	2.137	22	534	556	10	1.571	1.581
1998	22	2.450	2.472	17	705	722	5	1.745	1.750
1999	16	2.827	2.843	11	847	858	5	1.980	1.985
<i>di cui non in itinere</i>	<i>16</i>	<i>2.417</i>	<i>2.433</i>	<i>11</i>	<i>443</i>	<i>454</i>	<i>5</i>	<i>1.974</i>	<i>1.979</i>
2000	23	2.889	2.912	15	865	880	8	2.024	2.032
<i>di cui non in itinere</i>	<i>23</i>	<i>2.376</i>	<i>2.399</i>	<i>15</i>	<i>358</i>	<i>373</i>	<i>8</i>	<i>2.018</i>	<i>2.026</i>
2001	28	3.254	3.282	15	825	840	13	2.429	2.442
<i>di cui non in itinere</i>	<i>19</i>	<i>2.584</i>	<i>2.603</i>	<i>10</i>	<i>258</i>	<i>268</i>	<i>9</i>	<i>2.326</i>	<i>2.335</i>

**Figura 9.16** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Treviso nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Treviso

**Tabella 9.15 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Treviso. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi													Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento													Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001	
Agricoltura e pesca	148	138	148	115	128	74	96	90	159	147	95	104	140	90	96	
Estrazioni minerali	59	50	38	42	38	32	42	36	46	56	47	41	53	45	39	
Industria Alimentare	386	378	362	346	329	283	291	288	313	286	297	316	262	265	281	
Industria Tessile	1.080	1.181	1.034	920	957	908	923	843	857	800	788	711	695	639	531	
Industria Conciaria	16	8	5	7	7	6	9	10	11	4	5	5	2	5	4	
Industria del Legno	2.044	2.154	2.188	1.859	1.870	1.906	1.778	1.778	1.879	1.693	1.750	1.687	1.604	1.638	1.527	
Industria della Carta	246	239	270	239	232	212	240	238	270	276	298	267	250	283	234	
Industria Chimica	478	471	433	393	453	517	477	527	565	604	551	559	555	489	488	
Industria della Gomma	39	51	59	46	50	49	52	40	44	45	42	39	43	41	37	
Industria trasformazione min. non metalliferi	657	625	600	541	523	573	599	560	646	619	642	640	590	596	590	
Metallurgia	178	154	160	162	159	209	191	159	192	183	175	198	181	165	185	
Meccanica	3.007	3.218	2.918	2.674	2.702	2.699	2.740	2.669	2.876	2.752	2.881	2.702	2.611	2.689	2.463	
Industria elettrica	178	195	213	184	180	211	221	255	266	249	299	219	235	270	193	
Altre industrie	549	728	643	569	631	755	740	820	791	849	948	855	786	851	733	
Elettricità Gas Acqua	79	73	71	46	58	45	31	39	45	55	45	48	52	43	45	
Costruzioni	2.292	2.665	2.601	2.293	2.149	2.056	1.976	1.818	1.984	2.015	2.014	1.948	1.929	1.928	1.833	
Commercio	273	312	314	340	311	335	357	321	332	398	575	618	348	495	508	
Trasporti	311	343	349	285	307	312	360	331	341	438	452	406	416	428	380	
Sanità	261	240	254	242	230	214	270	231	276	357	382	414	299	321	313	
Servizi	1.309	1.344	1.321	1.349	1.302	1.316	1.469	1.581	1.835	2.255	1.909	2.431	1.864	1.491	1.801	
Agricoltura	1.825	2.325	2.431	1.928	1.541	1.470	1.430	1.380	1.222	1.073	972	939	1.067	956	916	
Per conto stato	76	83	79	73	78	102	134	147	213	85	103	128	80	98	110	
Non specificato	283	72	57	35	18	15	12	2	11	139	493	600	124	444	501	
<b>Totale</b>	<b>15.774</b>	<b>17.047</b>	<b>16.548</b>	<b>14.688</b>	<b>14.253</b>	<b>14.299</b>	<b>14.438</b>	<b>14.163</b>	<b>15.174</b>	<b>15.378</b>	<b>15.763</b>	<b>15.875</b>	<b>14.186</b>	<b>14.270</b>	<b>13.808</b>	

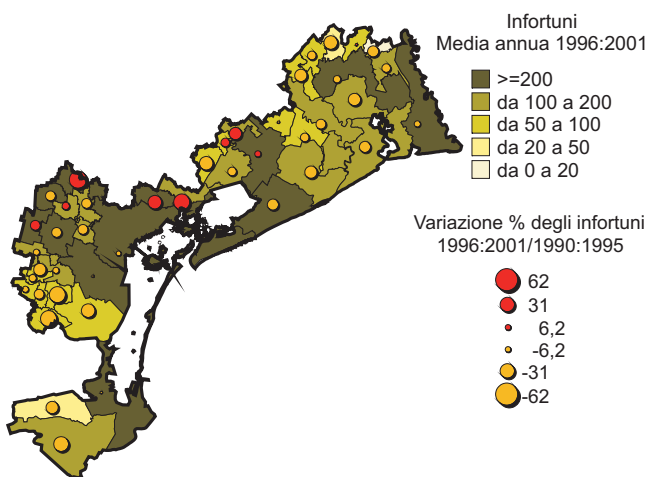
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Treviso

**Tabella 9.16 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Treviso. Anni 1990:2001**

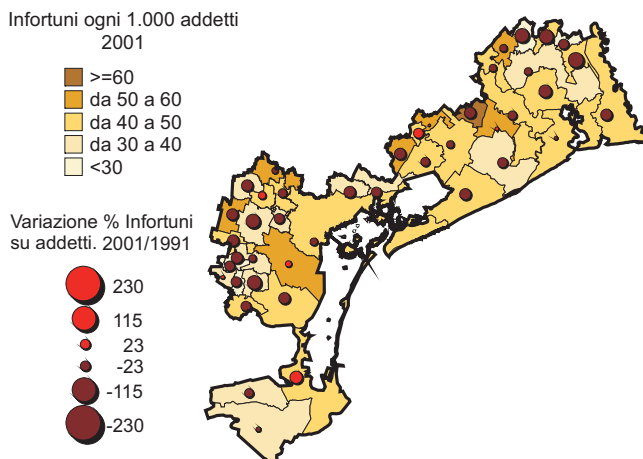
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	135	129	143	109	127	73	92	83	144	136	86	96	135	86	94
Estrazioni minerali	56	49	36	40	34	26	40	31	40	49	41	39	49	40	39
Industria Alimentare	368	359	349	318	308	265	262	255	278	248	254	274	247	252	269
Industria Tessile	923	1.032	906	787	775	752	737	640	615	585	560	545	582	557	507
Industria Conciaria	15	5	5	7	7	4	7	7	8	1	5	4	1	5	4
Industria del Legno	1.985	2.070	2.102	1.785	1.778	1.790	1.676	1.652	1.731	1.527	1.568	1.526	1.525	1.564	1.500
Industria della Carta	225	222	262	221	217	200	217	201	241	233	268	230	233	267	225
Industria Chimica	457	446	404	365	430	483	434	472	493	524	457	499	523	455	481
Industria della Gomma	35	50	56	42	47	47	49	36	39	40	40	36	40	40	35
Industria trasformazione min. non metalliferi	634	597	579	511	493	549	571	515	597	571	577	587	570	575	582
Metallurgia	175	153	155	155	153	203	183	150	178	179	160	187	179	159	185
Meccanica	2.882	3.091	2.798	2.558	2.574	2.538	2.554	2.451	2.567	2.445	2.536	2.458	2.444	2.532	2.404
Industria elettrica	169	183	202	175	165	186	198	225	233	208	248	188	208	247	187
Altre industrie	525	698	619	536	590	695	665	734	694	722	805	727	722	805	708
Elettricità Gas Acqua	71	63	63	41	50	35	24	31	34	37	39	43	37	38	43
Costruzioni	2.187	2.571	2.486	2.217	2.027	1.951	1.837	1.678	1.790	1.801	1.795	1.778	1.801	1.793	1.758
Commercio	249	285	296	299	281	295	300	256	249	290	428	475	289	428	460
Trasporti	296	317	322	269	281	267	312	272	264	351	368	332	349	365	327
Sanità	230	208	222	207	184	144	189	149	188	245	271	321	245	270	295
Servizi	1.148	1.140	1.106	1.146	1.053	996	1.063	1.075	1.224	1.375	1.107	1.601	1.368	1.097	1.498
Agricoltura	1.819	2.307	2.407	1.918	1.517	1.454	1.407	1.350	1.189	1.051	937	906	1.051	936	903
Per conto stato	60	71	66	59	74	87	103	109	139	68	82	102	68	82	97
Non specificato	262	67	46	28	16	14	9	2	5	111	413	502	110	411	485
<b>Totale</b>	<b>14.906</b>	<b>16.113</b>	<b>15.630</b>	<b>13.793</b>	<b>13.181</b>	<b>13.054</b>	<b>12.929</b>	<b>12.374</b>	<b>12.940</b>	<b>12.797</b>	<b>13.045</b>	<b>13.456</b>	<b>12.776</b>	<b>13.004</b>	<b>13.086</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Venezia

**Figura 9.17** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Venezia. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



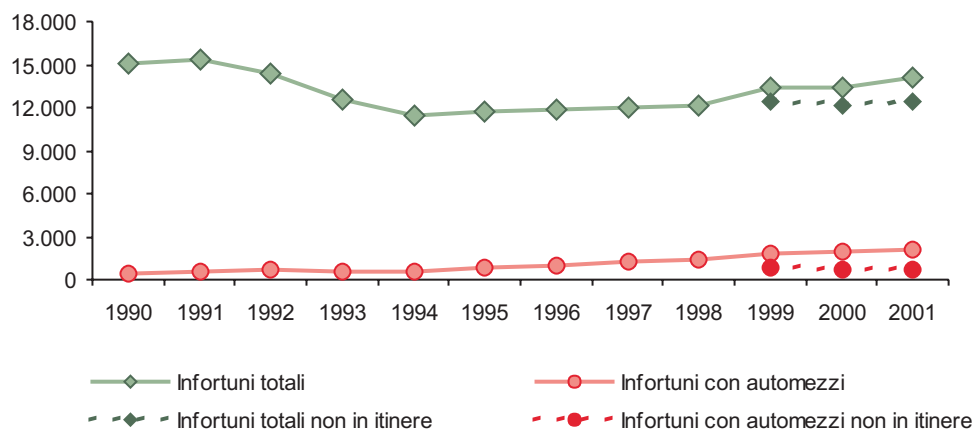
**Figura 9.18** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Venezia. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.17** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Venezia. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	15.055	47	440	0	15.008	440	14.568			
1991	15.418	50	585	0	15.368	584	14.784			
1992	14.359	36	644	0	14.323	643	13.680			
1993	12.721	145	538	0	12.576	537	12.039			
1994	11.712	202	555	0	11.510	550	10.960			
1995	12.005	269	787	0	11.736	780	10.956			
1996	12.324	453	917	0	11.871	911	10.960			
1997	12.571	540	1.227	0	12.031	1.221	10.810			
1998	12.934	792	1.395	0	12.142	1.385	10.757			
1999	14.086	680	1.830	1.058	13.406	1.826	11.580	12.351	819	11.532
2000	14.163	724	1.935	1.364	13.439	1.934	11.505	12.075	698	11.377
2001	14.888	726	2.116	1.784	14.162	2.115	12.047	12.378	719	11.659

**Figura 9.19** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Venezia. Anni 1990:2001

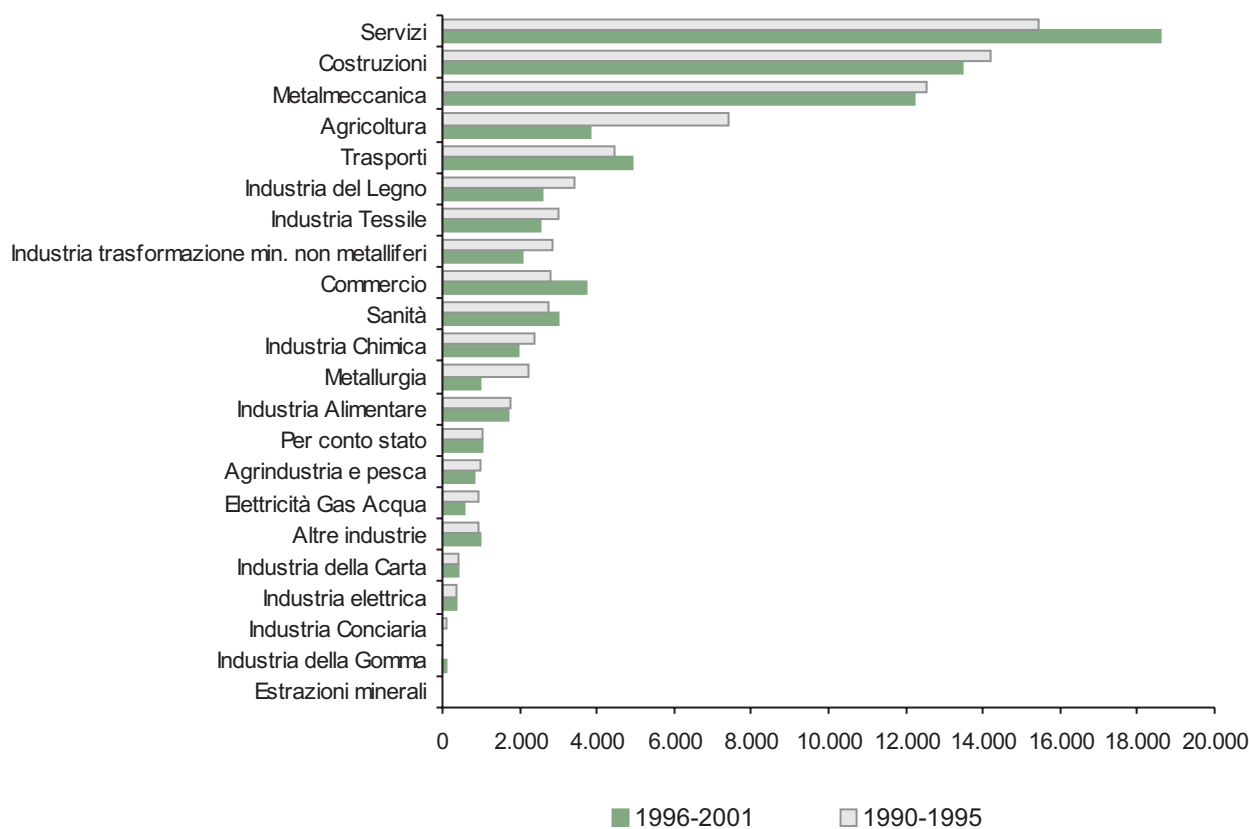


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Venezia

**Tabella 9.18** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Venezia. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	19	1.823	1.842	10	152	162	9	1.671	1.680
1991	24	2.165	2.189	18	223	241	6	1.942	1.948
1992	25	2.039	2.064	12	231	243	13	1.808	1.821
1993	18	1.818	1.836	5	200	205	13	1.618	1.631
1994	13	1.781	1.794	7	216	223	6	1.565	1.571
1995	16	1.835	1.851	8	302	310	8	1.533	1.541
1996	20	1.876	1.896	11	351	362	9	1.525	1.534
1997	9	2.011	2.020	5	507	512	4	1.504	1.508
1998	17	2.006	2.023	10	536	546	7	1.470	1.477
1999	27	2.578	2.605	19	727	746	8	1.851	1.859
<i>di cui non in itinere</i>	21	2.154	2.175	13	318	331	8	1.836	1.844
2000	20	2.780	2.800	15	802	817	5	1.978	1.983
<i>di cui non in itinere</i>	20	2.219	2.239	15	275	290	5	1.944	1.949
2001	14	3.112	3.126	10	882	892	4	2.230	2.234
<i>di cui non in itinere</i>	9	2.379	2.388	5	292	297	4	2.087	2.091

**Figura 9.20** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Venezia nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995





## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Venezia

**Tabella 9.19 -** Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Venezia. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	198	147	172	161	146	142	167	151	166	193	88	87	183	82	83
Estrazioni minerali	4	10	3	6	4	2	7	2	8	7	5	5	7	5	5
Industria Alimentare	293	302	309	294	309	262	295	302	272	265	287	281	246	267	254
Industria Tessile	583	588	499	433	456	463	458	482	442	425	346	380	344	268	291
Industria Conciaria	27	18	18	16	10	13	15	11	12	5	9	9	4	8	9
Industria del Legno	613	611	656	543	518	483	475	418	406	460	453	388	429	418	357
Industria della Carta	66	73	68	61	70	58	62	67	76	75	70	85	63	62	71
Industria Chimica	461	501	429	344	338	306	301	305	341	327	325	375	307	294	338
Industria della Gomma	14	13	18	9	6	12	17	20	17	17	13	11	16	11	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	567	571	497	400	416	396	376	365	339	303	344	339	293	328	314
Metallurgia	561	491	391	286	230	270	205	187	186	163	132	125	159	125	120
Meccanica	2.409	2.435	2.166	1.865	1.694	1.945	1.839	1.923	1.957	2.257	2.190	2.065	2.133	2.035	1.883
Industria elettrica	56	69	71	60	55	44	42	53	46	69	66	72	60	47	53
Altre industrie	169	165	142	149	134	157	142	129	149	142	208	193	122	173	144
Elettricità Gas Acqua	172	199	162	138	130	120	100	98	99	113	95	85	99	78	71
Costruzioni	2.732	2.765	2.629	2.194	1.827	2.068	2.081	2.204	2.104	2.443	2.283	2.350	2.337	2.154	2.201
Commercio	420	461	533	494	457	449	518	535	555	577	761	807	501	652	688
Trasporti	761	844	815	719	692	613	712	704	765	857	913	958	817	865	874
Sanità	514	541	459	497	391	327	471	458	436	487	585	576	433	506	483
Servizi	2.404	2.834	2.693	2.593	2.447	2.476	2.638	2.697	2.900	3433	3.171	3.770	3.024	2.687	3.032
Agricoltura	1.450	1.468	1.422	1.132	986	935	783	724	661	628	517	544	623	496	533
Per conto stato	267	148	136	159	168	167	159	189	196	113	195	201	108	171	168
Non specificato	267	114	35	23	26	28	8	7	9	47	383	456	43	343	399
<b>Totale</b>	<b>15.008</b>	<b>15.368</b>	<b>14.323</b>	<b>12.576</b>	<b>11.510</b>	<b>11.736</b>	<b>11.871</b>	<b>12.031</b>	<b>12.142</b>	<b>13.406</b>	<b>13.439</b>	<b>14.162</b>	<b>12.351</b>	<b>12.075</b>	<b>12.378</b>

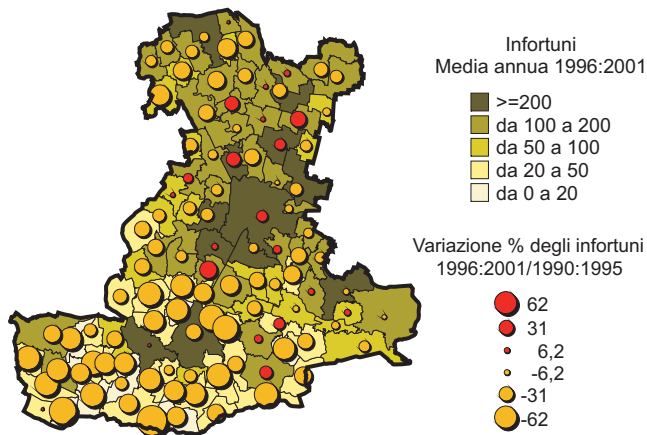
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Venezia

**Tabella 9.20 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Venezia. Anni 1990:2001**

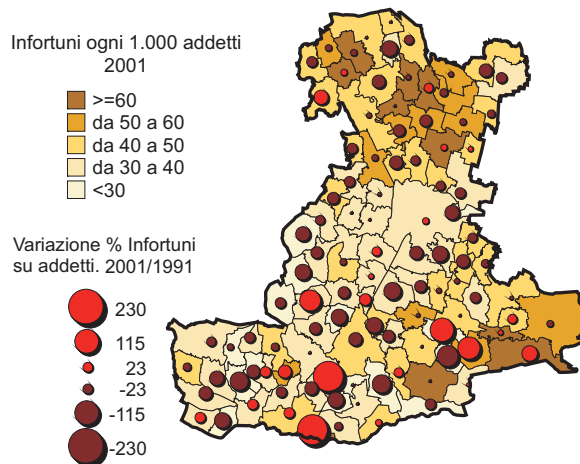
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	192	140	165	158	137	135	160	145	156	180	80	80	180	79	80
Estrazioni minerali	4	10	3	5	4	2	7	2	5	6	4	5	6	4	5
Industria Alimentare	287	288	295	284	291	247	271	274	247	230	252	247	230	250	243
Industria Tessile	556	540	435	393	411	371	369	377	339	324	259	288	316	254	271
Industria Conciaria	27	18	15	16	9	11	14	9	8	3	8	7	3	8	7
Industria del Legno	602	587	626	525	499	448	448	389	366	418	412	356	415	411	350
Industria della Carta	64	69	63	58	68	53	56	63	62	61	58	62	61	58	62
Industria Chimica	452	487	415	328	328	292	286	278	307	290	282	336	289	281	331
Industria della Gomma	13	12	17	8	6	12	17	20	13	13	10	4	13	10	4
Industria trasformazione min. non metalliferi	560	561	489	395	411	383	368	346	326	289	316	319	289	315	311
Metallurgia	558	490	386	283	230	266	202	184	178	157	120	119	157	120	117
Meccanica	2.365	2.374	2.102	1.819	1.642	1.869	1.747	1.774	1.786	2.074	1.997	1.863	2.071	1.986	1.832
Industria elettrica	52	67	61	57	52	37	36	40	37	46	37	46	46	37	43
Altre industrie	163	162	128	141	122	136	123	101	128	103	154	137	103	151	131
Elettricità Gas Acqua	164	175	151	120	119	109	92	75	81	87	67	69	87	65	63
Costruzioni	2.656	2.691	2.543	2.125	1.773	1.984	1.972	2.062	1.955	2.237	2.084	2.152	2.235	2.074	2.124
Commercio	412	444	512	464	432	421	466	474	488	475	613	659	475	601	640
Trasporti	738	804	767	676	648	563	648	632	678	723	784	769	720	781	752
Sanità	490	519	439	471	350	293	430	375	371	406	507	486	400	494	453
Servizi	2.294	2.653	2.505	2.426	2.269	2.225	2.322	2.302	2.400	2.705	2.476	2.950	2.684	2.428	2.776
Agricoltura	1.436	1.437	1.399	1.117	977	915	773	711	653	615	488	530	615	488	528
Per conto stato	229	145	132	148	160	158	147	171	167	102	163	167	101	157	151
Non specificato	254	111	32	22	22	26	6	6	6	36	334	396	36	325	385
<b>Totale</b>	<b>14.568</b>	<b>14.784</b>	<b>13.680</b>	<b>12.039</b>	<b>10.960</b>	<b>10.956</b>	<b>10.960</b>	<b>10.810</b>	<b>10.757</b>	<b>11.580</b>	<b>11.505</b>	<b>12.047</b>	<b>11.532</b>	<b>11.377</b>	<b>11.659</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Padova

**Figura 9.21** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Padova. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



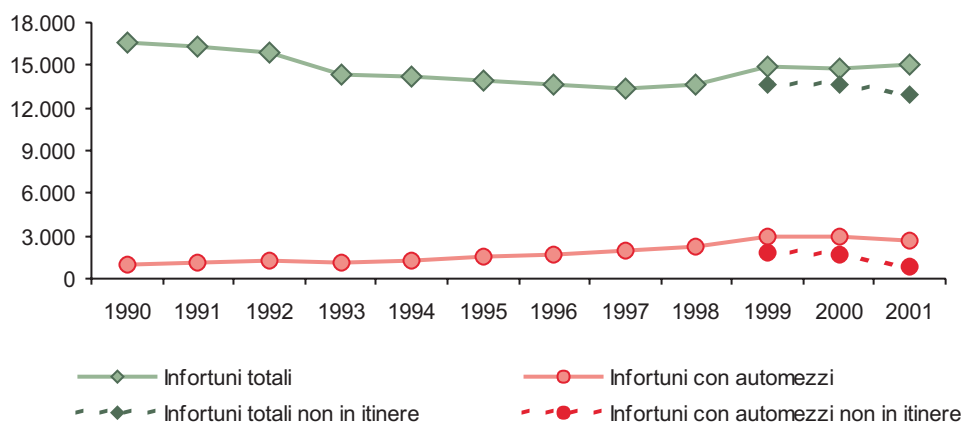
**Figura 9.22** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Padova. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.21** - Infortuni definiti positivamente nella provincia di Padova. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	16.670	71	1.017	0	16.599	1.013	15.586			
1991	16.329	54	1.081	0	16.275	1.073	15.202			
1992	15.922	67	1.218	0	15.855	1.217	14.638			
1993	15.102	711	1.102	0	14.391	1.088	13.303			
1994	14.991	778	1.220	0	14.213	1.211	13.002			
1995	15.146	1.258	1.550	0	13.888	1.534	12.354			
1996	15.412	1.725	1.695	0	13.687	1.660	12.027			
1997	14.801	1.458	2.040	0	13.343	2.022	11.321			
1998	15.116	1.460	2.284	0	13.656	2.265	11.391			
1999	15.976	1.125	2.940	1.181	14.851	2.936	11.915	13.674	1.793	11.881
2000	15.879	1.091	2.921	1.214	14.788	2.910	11.878	13.578	1.753	11.825
2001	16.108	997	2.713	2.216	15.111	2.710	12.401	12.896	889	12.007

**Figura 9.23** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Padova. Anni 1990:2001

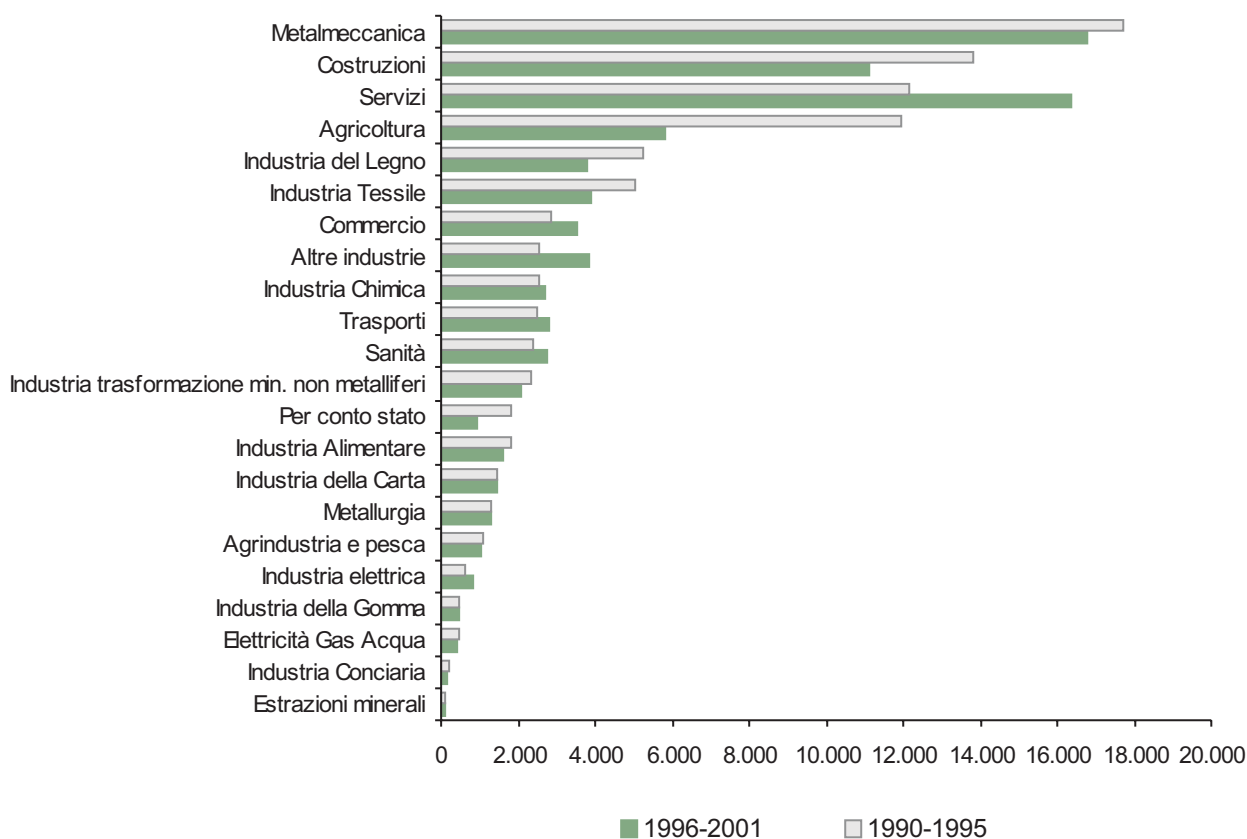


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Padova

**Tabella 9.22** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Padova. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	27	1.909	1.936	13	291	304	14	1.618	1.632
1991	22	1.971	1.993	11	314	325	11	1.657	1.668
1992	20	1.949	1.969	9	335	344	11	1.614	1.625
1993	19	1.762	1.781	5	319	324	14	1.443	1.457
1994	21	1.762	1.783	12	367	379	9	1.395	1.404
1995	17	1.896	1.913	7	489	496	10	1.407	1.417
1996	26	1.970	1.996	15	570	585	11	1.400	1.411
1997	29	2.085	2.114	17	722	739	12	1.363	1.375
1998	15	2.200	2.215	8	801	809	7	1.399	1.406
1999	30	2.550	2.580	21	997	1.018	9	1.553	1.562
<i>di cui non in itinere</i>	26	2.147	2.173	17	601	618	9	1.546	1.555
2000	27	2.637	2.664	16	1.013	1.029	11	1.624	1.635
<i>di cui non in itinere</i>	27	2.190	2.217	16	580	596	11	1.610	1.621
2001	23	2.935	2.958	15	944	959	8	1.991	1.999
<i>di cui non in itinere</i>	14	2.144	2.158	8	282	290	6	1.862	1.868

**Figura 9.24** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Padova nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Padova

**Tabella 9.23 -** Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Padova. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	245	201	203	195	123	130	178	206	190	176	145	140	170	141	129
Estrazioni minerali	24	25	26	10	20	14	23	16	9	18	17	13	17	17	12
Industria Alimentare	310	280	296	297	319	306	256	282	255	291	276	243	275	262	218
Industria Tessile	1.013	901	888	724	762	729	713	659	692	687	537	585	566	458	441
Industria Conciana	40	31	29	33	36	34	26	24	22	32	25	12	27	22	11
Industria del Legno	969	940	927	835	815	754	677	650	634	638	623	574	608	593	530
Industria della Carta	246	241	249	260	222	216	210	206	248	258	262	261	241	243	225
Industria Chimica	452	420	418	330	454	471	433	417	493	476	426	448	451	404	401
Industria della Gomma	96	82	90	78	69	72	87	79	83	78	71	48	74	66	46
Industria trasformazione min. non metalliferi	430	401	429	364	338	382	353	328	326	332	376	361	320	359	337
Metallurgia	224	215	211	205	209	244	240	226	218	217	204	202	211	198	197
Metalmecanica	3.173	3.188	2.964	2.743	2.817	2.826	2.870	2.684	2.821	2.843	2.801	2.774	2.701	2.645	2.496
Industria elettrica	124	91	122	90	103	104	124	127	132	128	155	152	115	131	114
Altre industrie	360	431	436	393	415	520	526	538	590	675	751	741	643	694	656
Elettricità Gas Acqua	62	85	93	81	84	61	50	73	71	84	68	66	72	56	55
Costruzioni	2.367	2.544	2.531	2.229	2.219	1.906	1.948	1.846	1.762	1.900	1.913	1.771	1.827	1.831	1.653
Commercio	415	498	565	481	466	432	497	504	467	530	783	771	475	707	629
Trasporti	421	459	406	431	407	366	425	433	448	496	492	513	474	467	483
Sanità	453	438	382	404	349	353	399	364	389	509	523	585	426	451	428
Servizi	1.783	1.974	2.080	2.032	2.158	2.132	2.231	2.366	2.627	3.305	2.728	3.113	2.824	2.288	2.277
Agricoltura	2.652	2.539	2.230	1.757	1.376	1.374	1.222	1.113	956	912	800	793	909	789	781
Per conto stato	211	127	227	410	435	417	159	169	208	114	157	150	102	144	133
Non specificato	529	164	53	9	17	45	40	33	15	152	655	795	146	612	644
<b>Totale</b>	<b>16.599</b>	<b>16.275</b>	<b>15.855</b>	<b>14.391</b>	<b>14.213</b>	<b>13.888</b>	<b>13.687</b>	<b>13.343</b>	<b>13.656</b>	<b>14.851</b>	<b>14.788</b>	<b>15.111</b>	<b>13.674</b>	<b>13.578</b>	<b>12.896</b>

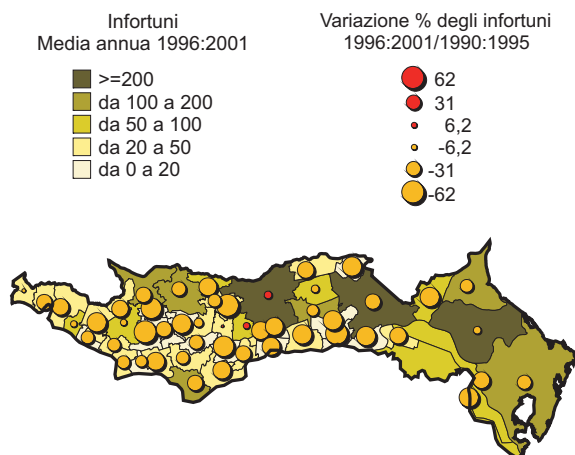
## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Padova

**Tabella 9.24 -** Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Padova. Anni 1990:2001

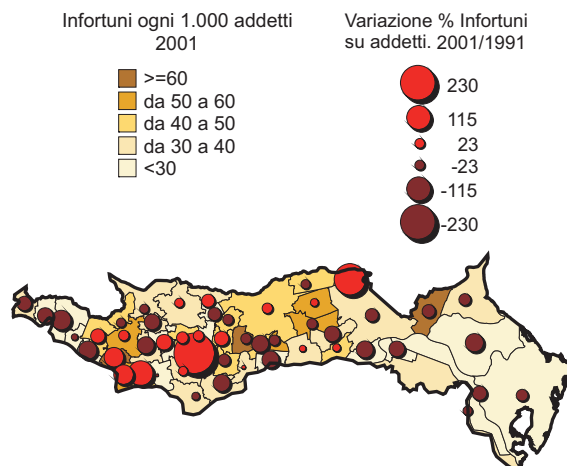
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	237	196	200	186	121	123	169	187	181	160	129	127	159	129	126
Estrazioni minerali	22	24	25	10	16	12	22	12	7	14	17	11	14	17	11
Industria Alimentare	293	263	279	273	286	264	229	238	221	246	237	210	246	237	205
Industria Tessile	874	762	760	599	618	557	528	467	489	430	370	423	426	367	408
Industria Conciaria	29	24	24	29	32	23	20	16	17	19	20	10	19	20	10
Industria del Legno	934	896	887	803	772	706	638	599	582	574	549	518	574	548	511
Industria della Carta	228	224	228	234	199	187	192	180	202	223	227	217	221	225	211
Industria Chimica	424	391	391	306	438	431	402	373	426	414	382	397	414	381	391
Industria della Gomma	92	78	86	73	64	67	77	68	72	72	61	44	72	61	44
Industria trasformazione min. non metalliferi	414	392	417	350	322	363	336	303	303	302	343	339	302	342	333
Metallurgia	219	213	204	202	205	239	228	219	207	201	184	197	201	184	195
Meccanica	3.052	3.028	2.798	2.619	2.667	2.632	2.645	2.420	2.534	2.494	2.474	2.468	2.489	2.467	2.416
Industria elettrica	115	79	107	75	90	88	102	96	97	84	103	102	84	101	95
Altre industrie	344	404	409	368	386	483	482	482	514	600	629	640	598	629	625
Elettricità Gas Acqua	59	77	85	70	73	46	39	48	45	52	42	49	51	42	44
Costruzioni	2.272	2.422	2.404	2.108	2.088	1.785	1.772	1.677	1.597	1.676	1.696	1.583	1.674	1.694	1.565
Commercio	376	455	506	432	406	365	424	394	371	386	560	581	384	557	560
Trasporti	379	411	357	389	366	312	372	354	365	384	387	430	384	385	426
Sanità	394	385	324	357	286	278	302	262	278	338	381	428	338	375	393
Servizi	1.551	1.683	1.718	1.691	1.773	1.603	1.668	1.657	1.788	2.141	1.652	2.089	2.128	1.633	1.936
Agricoltura	2.629	2.527	2.215	1.746	1.363	1.352	1.205	1.099	932	893	774	777	892	773	775
Per conto stato	155	113	165	375	415	396	136	141	153	82	114	124	81	112	120
Non specificato	494	155	49	8	16	42	39	29	10	130	547	637	130	546	607
<b>Totale</b>	<b>15.586</b>	<b>15.202</b>	<b>14.638</b>	<b>13.303</b>	<b>13.002</b>	<b>12.354</b>	<b>12.027</b>	<b>11.321</b>	<b>11.391</b>	<b>11.915</b>	<b>11.878</b>	<b>12.401</b>	<b>11.881</b>	<b>11.825</b>	<b>12.007</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Rovigo

**Figura 9.25** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella provincia di Rovigo. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



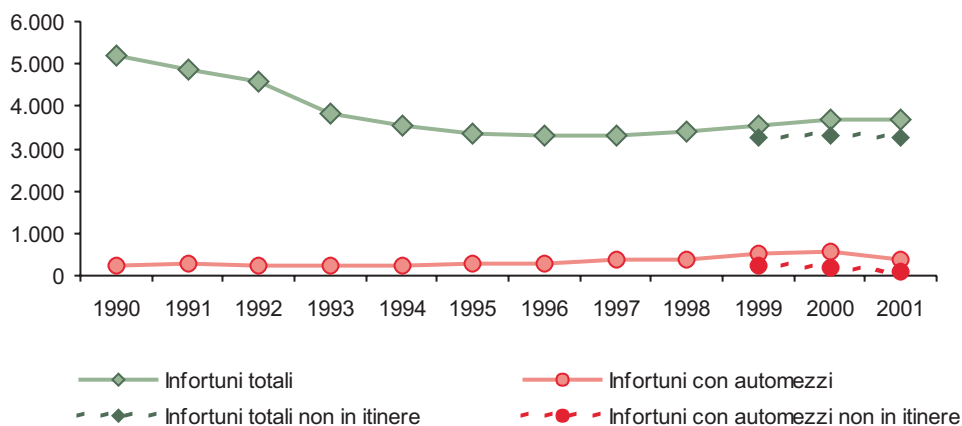
**Figura 9.26** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella provincia di Rovigo. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 9.25** - Infortuni definiti positivamente in provincia di Rovigo. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	5.208	13	241	0	5.195	241	4.954			
1991	4.909	22	265	0	4.887	261	4.626			
1992	4.621	53	238	0	4.568	235	4.333			
1993	4.003	163	216	0	3.840	215	3.625			
1994	3.798	253	245	0	3.545	242	3.303			
1995	3.652	297	278	0	3.355	265	3.090			
1996	3.661	333	310	0	3.328	304	3.024			
1997	3.709	418	382	0	3.291	375	2.916			
1998	3.865	462	371	0	3.403	361	3.042			
1999	3.885	345	533	289	3.540	530	3.010	3.252	257	2.995
2000	3.985	311	570	381	3.674	568	3.106	3.294	208	3.086
2001	3.964	273	385	424	3.691	382	3.309	3.270	116	3.154

**Figura 9.27** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella provincia di Rovigo. Anni 1990:2001

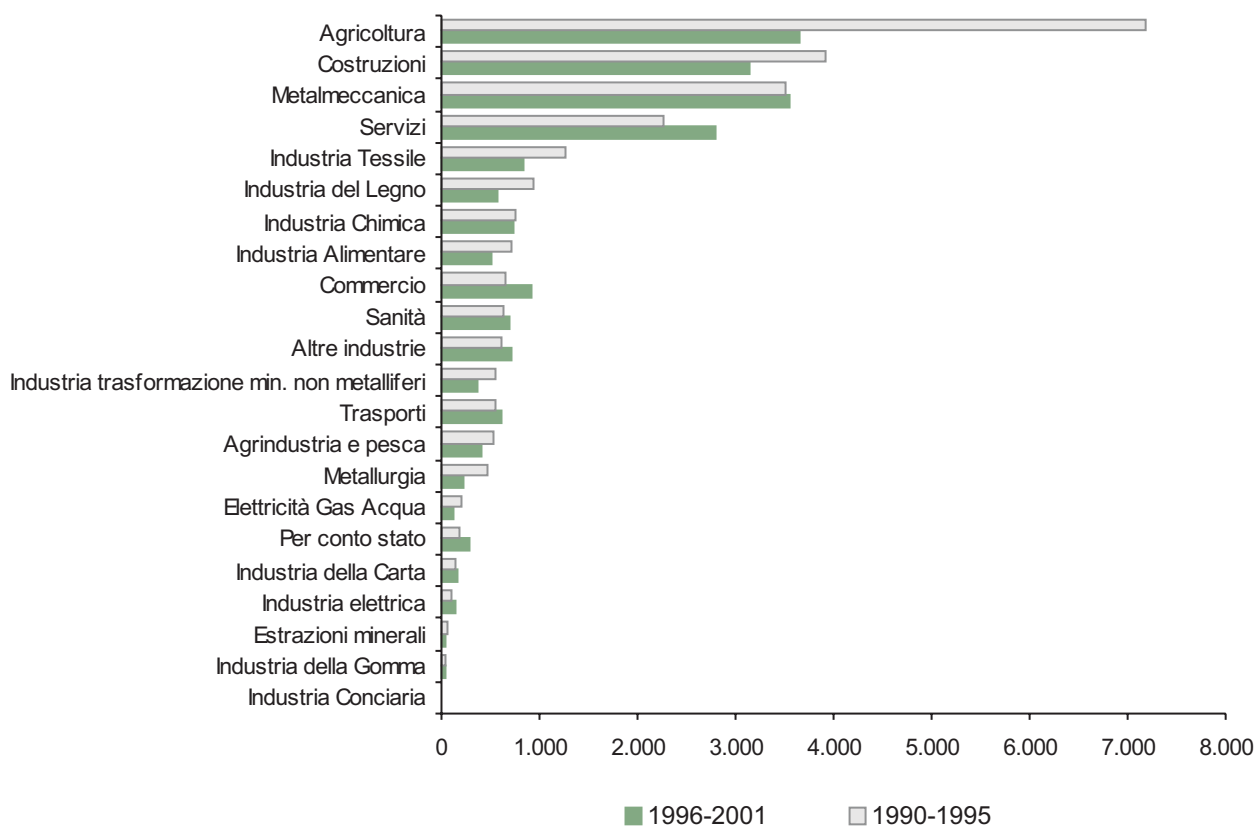


## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Rovigo

**Tabella 9.26** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella provincia di Rovigo. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	10	643	653	1	67	68	9	576	585
1991	9	648	657	5	81	86	4	567	571
1992	15	582	597	4	74	78	11	508	519
1993	9	526	535	4	63	67	5	463	468
1994	5	452	457	0	60	60	5	392	397
1995	4	457	461	4	85	89	0	372	372
1996	8	487	495	4	89	93	4	398	402
1997	7	469	476	5	113	118	2	356	358
1998	4	523	527	3	133	136	1	390	391
1999	13	645	658	9	207	216	4	438	442
<i>di cui non in itinere</i>	11	522	533	7	90	97	4	432	436
2000	12	652	664	7	186	193	5	466	471
<i>di cui non in itinere</i>	12	519	531	7	62	69	5	457	462
2001	5	741	746	3	118	121	2	623	625
<i>di cui non in itinere</i>	3	621	624	1	43	44	2	578	580

**Figura 9.28** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, per comparto nella provincia di Rovigo nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995





## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Rovigo

**Tabella 9.27 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella provincia di Rovigo. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	79	83	91	93	108	86	89	80	88	77	37	42	75	35	40
Estrazioni minerali	8	6	15	10	10	5	8	5	10	4	6	3	4	5	3
Industria Alimentare	134	143	142	101	110	84	95	81	90	96	77	76	94	72	70
Industria Tessile	307	247	197	177	188	143	148	160	147	138	128	123	105	91	76
Industria Conciaria	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	3	3
Industria del Legno	219	182	169	130	119	115	114	95	91	95	102	77	89	94	68
Industria della Carta	31	27	23	20	12	27	22	18	26	26	34	34	23	32	32
Industria Chimica	152	116	119	120	125	131	117	97	133	130	123	140	124	111	129
Industria della Gomma	8	6	8	10	7	12	8	8	5	4	16	9	3	15	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	87	125	92	82	70	87	72	60	55	56	75	59	52	69	58
Metallurgia	112	88	88	78	48	61	38	40	29	31	44	43	30	44	40
Metalmecanica	728	664	544	504	521	539	479	551	669	595	637	620	573	584	572
Industria elettrica	20	17	25	13	20	16	13	27	18	33	21	21	30	18	15
Altre industrie	104	116	106	94	86	98	114	113	93	103	136	151	95	128	138
Elettricità Gas Acqua	49	38	34	39	23	22	12	28	26	27	20	14	25	18	12
Costruzioni	797	740	738	575	560	516	486	524	507	585	508	534	545	474	496
Commercio	95	116	129	112	100	92	113	115	104	181	200	206	159	170	175
Trasporti	91	86	95	97	94	78	88	71	89	108	113	149	97	110	140
Sanità	131	126	116	108	84	75	93	82	120	109	128	158	90	102	121
Servizi	348	396	404	366	386	363	373	390	420	587	518	511	500	408	387
Agricoltura	1.615	1.481	1.400	1.077	843	759	798	680	601	532	540	498	519	528	488
Per conto stato	37	22	16	34	29	41	46	64	77	13	39	41	12	37	35
Non specificato	41	61	17	0	2	5	2	2	5	10	169	179	8	146	165
<b>Totale</b>	<b>5.195</b>	<b>4.887</b>	<b>4.568</b>	<b>3.840</b>	<b>3.545</b>	<b>3.355</b>	<b>3.328</b>	<b>3.291</b>	<b>3.403</b>	<b>3.540</b>	<b>3.674</b>	<b>3.691</b>	<b>3.252</b>	<b>3.294</b>	<b>3.270</b>

## Capitolo 9 - I dati provinciali - Provincia di Rovigo

**Tabella 9.28 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella provincia di Rovigo. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	78	82	90	90	102	82	85	73	84	72	34	41	72	34	40
Estrazioni minerali	7	6	14	10	9	5	7	4	8	4	5	2	4	5	2
Industria Alimentare	128	137	136	92	104	75	87	74	80	86	69	68	86	68	68
Industria Tessile	262	194	163	147	149	109	104	108	116	91	79	92	90	77	73
Industria Conciaria	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	3	3
Industria del Legno	206	178	165	125	114	112	109	91	85	86	92	71	86	92	66
Industria della Carta	31	24	20	18	10	24	20	13	22	23	32	31	23	32	31
Industria Chimica	146	111	115	116	123	123	110	87	122	124	111	133	123	110	129
Industria della Gomma	7	5	8	9	6	10	8	7	5	2	14	9	2	14	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	82	121	86	76	68	82	68	58	53	48	67	58	48	67	58
Metallurgia	112	84	86	76	46	59	38	38	29	28	43	42	28	43	40
Meccanica	706	637	532	485	501	516	450	509	619	549	568	586	549	565	566
Industria elettrica	20	15	24	10	18	15	12	23	16	24	15	15	24	15	13
Altre industrie	100	109	101	89	82	91	106	101	84	92	120	139	91	120	136
Elettricità Gas Acqua	43	34	29	34	19	20	11	20	18	19	14	11	19	14	11
Costruzioni	769	701	696	542	524	484	453	477	468	514	453	490	509	452	480
Commercio	90	108	122	100	96	78	97	98	89	147	157	175	146	156	166
Trasporti	79	80	89	86	80	68	78	53	67	78	92	124	78	92	117
Sanità	112	111	91	92	71	57	73	63	94	76	95	135	76	94	118
Servizi	314	352	356	328	327	298	294	298	327	417	346	397	414	341	350
Agricoltura	1.596	1.460	1.380	1.067	829	744	779	663	592	509	525	484	507	523	483
Per conto stato	27	22	14	33	23	34	33	57	62	12	30	34	12	30	33
Non specificato	37	54	16	0	2	4	2	1	2	9	142	169	8	139	164
<b>Totale</b>	<b>4.954</b>	<b>4.626</b>	<b>4.333</b>	<b>3.625</b>	<b>3.303</b>	<b>3.090</b>	<b>3.024</b>	<b>2.916</b>	<b>3.042</b>	<b>3.010</b>	<b>3.106</b>	<b>3.309</b>	<b>2.995</b>	<b>3.086</b>	<b>3.154</b>



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS

### 10.1 Avvertenze

In questo capitolo viene illustrato l'andamento degli infortuni per ASL in cui si è verificato l'evento; per ciascuna ASL le informazioni disponibili sono le stesse fornite nel capitolo 9 - province:

Mappa della ASL con rappresentazione grafica, a livello comunale, della media annua del numero di eventi nel periodo 1996-2001 e la variazione percentuale rispetto alla media dei sei anni precedenti. Sono considerati tutti gli eventi, compresi gli infortuni in itinere, poiché non è possibile individuarli prima del 1999, e gli eventi con coinvolgimento di automezzi (per i limiti della definizione di “stradale” si consulti il capitolo 2). Sono invece esclusi gli studenti di scuole pubbliche, gli addetti ai servizi domestici e gli sportivi professionisti.

Mappa della ASL con rappresentazione a livello comunale dell'incidenza degli infortuni per 1.000 addetti nel 2001 e la variazione percentuale rispetto al 1991; gli eventi considerati sono gli stessi della mappa precedente con l'ulteriore esclusione degli infortuni della gestione agricoltura, poiché gli addetti sono quelli rilevati con i censimenti dell'industria e dei servizi del 1991 e 2001.

Tabella con il totale degli eventi definiti positivamente, tra i quali vengono individuati più propriamente gli infortuni avvenuti in veri e propri luoghi di lavoro (vedi capitolo 2): i primi sono depurati dai casi riferiti a studenti, addetti ai servizi domestici e sportivi professionisti, ma anche degli eventi avvenuti con il coinvolgimento di automezzi, che per la maggior parte comprendono incidenti stradali; inoltre per gli anni 1999-2001 si sottraggono anche gli eventi in itinere.

Grafico con l'andamento degli infortuni totali definiti positivamente (esclusi studenti, addetti ai servizi domestici e sportivi professionisti) e in evidenza il peso degli eventi avvenuti con coinvolgimento di automezzi (stradali); per gli ultimi tre anni sono distinguibili anche gli eventi non in itinere.

Tabella con il riepilogo dei dati relativi agli infortuni gravi (mortalità e non mortalità) per anno di evento, con distinzione tra eventi connessi e non connessi con automezzi (stradali).

Grafico con il numero di eventi per comparto negli anni 1990-1995 e 1996-2001 in ordine decrescente rispetto al periodo 1990-1995.

Tabelle con il riepilogo dei dati per comparto produttivo e per anno sia per gli infortuni totali che per quelli avvenuti senza coinvolgimento di automezzi (stradali). Come già detto, l'ultima tabella relativa agli eventi avvenuti senza coinvolgimento di automezzi, depurati degli infortuni di addetti ai servizi domestici, sportivi professionisti e studenti, si riferisce agli eventi ipoteticamente accaduti in veri e propri luoghi di lavoro.

### 10.2 Commento ai dati

Anche per le ASL possono considerarsi valide le indicazioni generali già fornite per le province; la diminuzione

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS

degli infortuni è più marcata laddove era molto sviluppata l'agricoltura, che ha avuto una riduzione marcata nel decennio. Invece, l'incidenza degli infortuni calcolata per 1.000 addetti sui soli occupati in industria e servizi, utilizzando i dati dei censimenti 1991 e 2001, mostra andamenti prevalentemente in diminuzione anche se non in tutti i casi (vedi tabella).

Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici, sportivi professionisti e quelli in agricoltura. Incidenza degli infortuni per 1.000 addetti nel 2001 e 1991 per Azienda Ulss

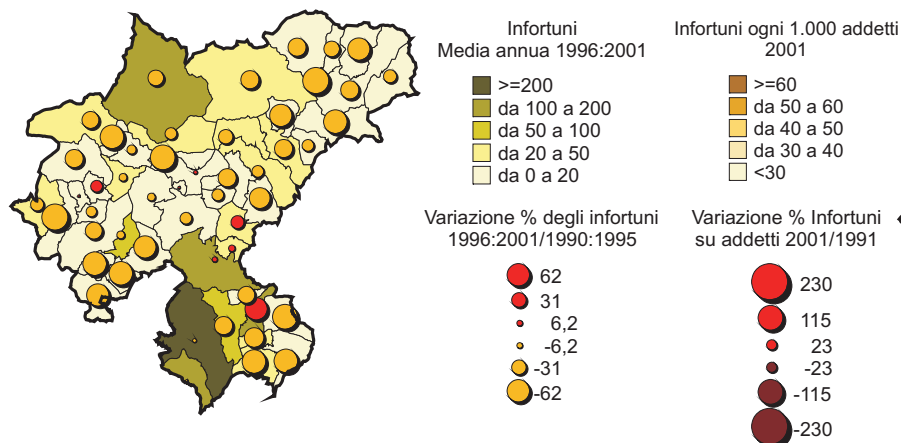
Azienda Ulss	Infortuni per 1.000 addetti 1991	Infortuni per 1.000 addetti 2001	Variazione % 2001/1991	Azienda Ulss	Infortuni per 1.000 addetti 1991	Infortuni per 1.000 addetti 2001	Variazione % 2001/1991
1 - Belluno	42,6	33,9	-20,3	13 - Mirano	47,7	40,8	-14,6
2 - Feltre	60,6	45,1	-25,6	14 - Chioggia	43,8	45,5	3,9
3 - Bassano del Grappa	51,5	44,3	-14,0	15 - Alta Padovana	54,7	49,3	-9,8
4 - Alto Vicentino	55,3	44,5	-19,5	16 - Padova	35,0	34,0	-2,9
5 - Ovest Vicentino	62,4	45,8	-26,5	17 - Este	46,3	39,2	-15,5
6 - Vicenza	37,7	36,8	-2,6	18 - Rovigo	40,5	41,0	1,3
7 - Pieve di Soligo	53,3	45,7	-14,3	19 - Adria	43,1	28,7	-33,3
8 - Asolo	49,1	39,2	-20,2	20 - Verona	46,2	39,2	-15,0
9 - Treviso	45,6	43,4	-5,0	21 - Legnago	53,9	46,1	-14,3
10 - Veneto Orientale	53,0	43,5	-17,9	22 - Bussolengo	61,9	48,3	-21,9
12 - Veneziana	48,3	42,3	-12,5	<b>Veneto</b>	<b>47,8</b>	<b>41,4</b>	<b>-13,3</b>

Per spiegare il differente andamento dell'incidenza si deve considerare la diversa distribuzione territoriale delle attività produttive che comportano rischi più o meno alti di infortunio e che hanno avuto variazioni del numero di addetti di senso opposto; ad esempio, le attività del terziario e di servizio, a basso rischio di infortunio, si sono molto sviluppate, soprattutto in alcune zone, mentre altre attività produttive più rischiose hanno avuto una flessione nel numero di addetti.

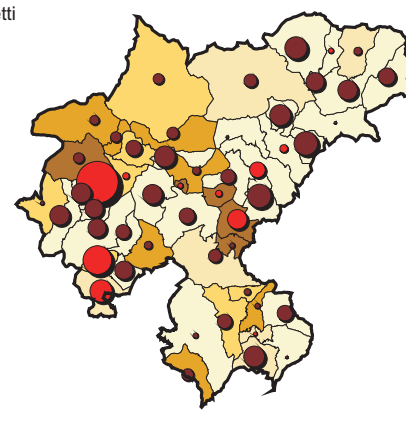
Infine, si deve sempre ricordare il problema connesso alla mobilità dei lavoratori che emerge in modo più evidente quando l'ambito territoriale studiato è più piccolo; infatti, gli addetti sono considerati nel territorio in cui ha sede l'azienda ma, in caso di infortunio, l'evento viene conteggiato nel territorio ove è accaduto. Molte attività presentano spostamenti di breve raggio oltre a quelle abitualmente coinvolte in attività fuori sede come edilizia, trasporti; si tratta, ad esempio, di lavoratori dei comparti legno e metalmeccanica che effettuano montaggi presso il cliente. Probabilmente per l'insieme di questi motivi le ASL sedi del capoluogo di provincia presentano indici di frequenza più bassi rispetto a quelle che non ospitano il capoluogo; le variazioni più spiccate in riduzione di incidenza si verificano dove l'indice era molto alto nel 1991 (ad esempio, ASL 2, 5 e 22); soltanto la ASL 6, che già presentava una bassa incidenza nel 1991 ha mantenuto un trend in diminuzione, anche se lieve. L'incidenza risulta invece in modesto aumento nelle ASL 14 e 18.

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 1 Belluno

**Figura 10.1** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 1. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



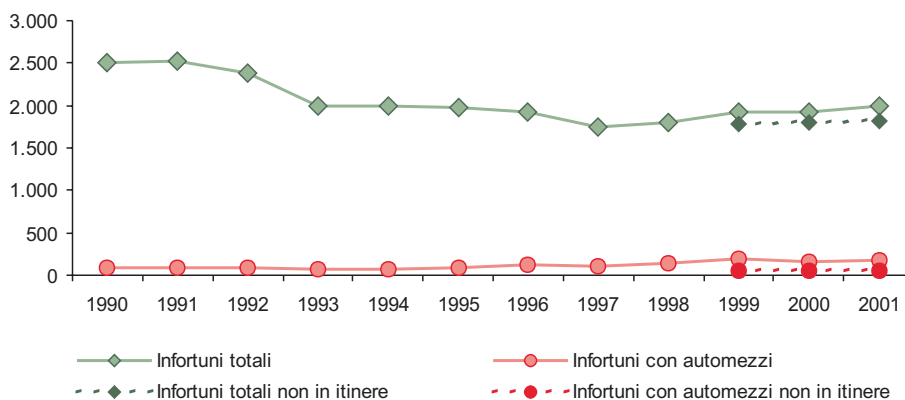
**Figura 10.2** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 1. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.1** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 1. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	2.533	24	81	0	2.509	81	2.428			
1991	2.557	28	90	0	2.529	90	2.439			
1992	2.401	25	89	0	2.376	89	2.287			
1993	2.052	54	73	0	1.998	73	1.925			
1994	2.241	245	79	0	1.996	77	1.919			
1995	2.261	291	91	0	1.970	91	1.879			
1996	2.265	343	119	0	1.922	117	1.805			
1997	2.062	320	102	0	1.742	98	1.644			
1998	2.155	347	149	0	1.808	149	1.659			
1999	2.173	257	189	130	1.916	188	1.728	1.787	60	1.727
2000	2.170	250	169	130	1.920	167	1.753	1.792	52	1.740
2001	2.230	238	174	175	1.992	174	1.818	1.817	54	1.763

**Figura 10.3** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 1. Anni 1990:2001

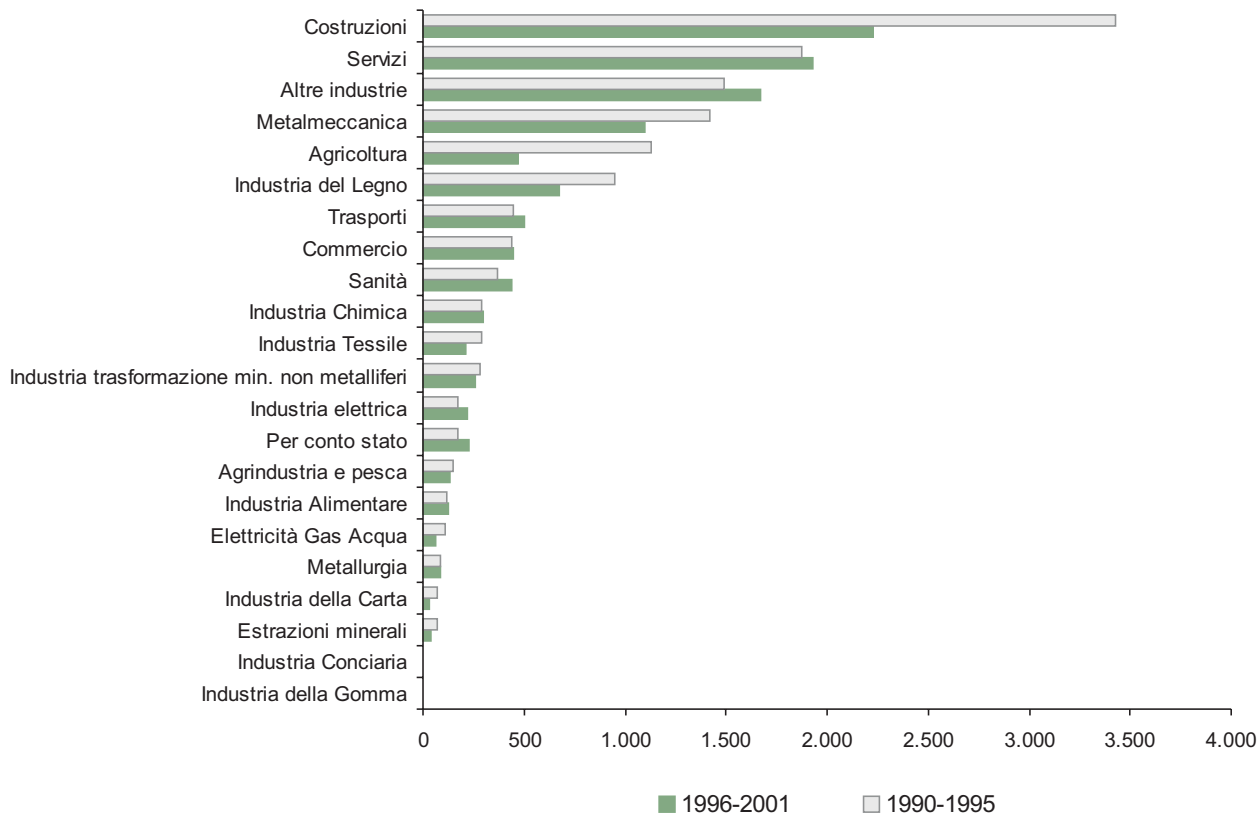


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 1 Belluno

**Tabella 10.2** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 1. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	3	333	336	1	21	22	2	312	314
1991	4	330	334	2	27	29	2	303	305
1992	5	370	375	1	28	29	4	342	346
1993	2	297	299	0	27	27	2	270	272
1994	1	304	305	0	32	32	1	272	273
1995	3	292	295	0	30	30	3	262	265
1996	3	281	284	1	40	41	2	241	243
1997	3	287	290	1	29	30	2	258	260
1998	1	284	285	0	46	46	1	238	239
1999	1	331	332	0	58	58	1	273	274
<i>di cui non in itinere</i>	<i>1</i>	<i>291</i>	<i>292</i>	<i>0</i>	<i>18</i>	<i>18</i>	<i>1</i>	<i>273</i>	<i>274</i>
2000	6	376	382	3	52	55	3	324	327
<i>di cui non in itinere</i>	<i>6</i>	<i>334</i>	<i>340</i>	<i>3</i>	<i>16</i>	<i>19</i>	<i>3</i>	<i>318</i>	<i>321</i>
2001	2	385	387	0	62	62	2	323	325
<i>di cui non in itinere</i>	<i>2</i>	<i>324</i>	<i>326</i>	<i>0</i>	<i>18</i>	<i>18</i>	<i>2</i>	<i>306</i>	<i>308</i>

**Figura 10.4** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 1 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 1 Belluno

**Tabella 10.3 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 1. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	28	30	14	19	28	28	29	22	30	18	18	15	18	18	15
Estrazioni minerali	8	12	19	10	12	7	6	8	6	6	6	8	6	6	8
Industria Alimentare	22	24	23	15	22	14	24	19	27	18	19	15	17	18	14
Industria Tessile	48	38	60	32	54	58	60	38	23	26	28	35	23	24	33
Industria Conciaria	0	1	0	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	197	171	165	144	132	138	126	98	135	118	97	99	116	94	98
Industria della Carta	16	9	13	10	6	14	10	5	3	4	6	2	4	6	2
Industria Chimica	65	58	43	45	31	48	46	59	50	58	35	49	57	31	49
Industria della Gomma	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria trasformazione min. non metalliferi	44	59	42	47	47	46	52	22	41	46	43	52	44	42	50
Metallurgia	9	6	13	17	19	21	20	21	18	12	15	3	12	15	3
Meccanica	245	236	241	206	225	267	220	180	196	182	168	150	168	161	142
Industria elettrica	26	27	26	31	30	33	42	38	43	38	36	22	30	26	16
Altre industrie	225	233	269	243	237	283	279	244	259	260	306	324	248	285	279
Elettricità Gas Acqua	31	17	21	14	20	9	10	7	11	5	15	11	3	15	10
Costruzioni	633	682	647	534	507	421	429	362	336	384	374	340	374	363	333
Commercio	86	89	69	56	66	75	52	73	62	69	91	103	57	79	84
Trasporti	79	83	79	64	78	67	83	69	84	87	79	100	83	79	97
Sanità	71	69	46	67	60	52	53	66	71	72	83	93	65	76	81
Servizi	329	376	324	268	298	280	256	286	286	357	346	398	315	304	341
Agricoltura	290	283	236	150	96	78	85	88	74	80	65	75	80	64	71
Per conto stato	40	24	26	23	26	30	36	37	49	36	28	40	29	25	36
Non specificato	16	1	0	1	2	1	3	0	2	40	62	58	38	61	55
<b>Totale</b>	<b>2.509</b>	<b>2.529</b>	<b>2.376</b>	<b>1.998</b>	<b>1.996</b>	<b>1.970</b>	<b>1.922</b>	<b>1.742</b>	<b>1.808</b>	<b>1.916</b>	<b>1.920</b>	<b>1.992</b>	<b>1.787</b>	<b>1.792</b>	<b>1.817</b>



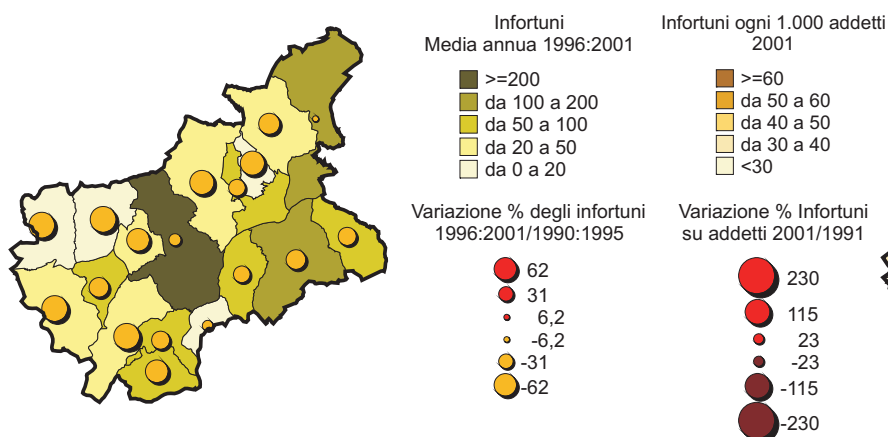
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 1 Belluno

**Tabella 10.4 -** Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 1. Anni 1990:2001

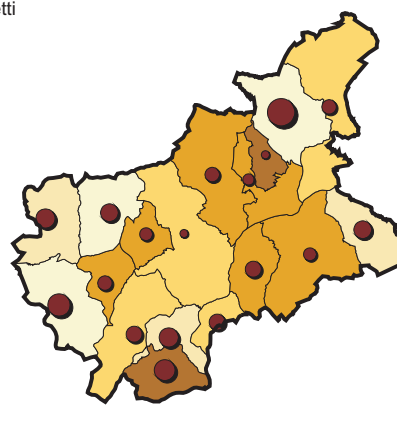
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	28	30	13	18	28	28	29	22	30	18	18	15	18	18	15
Estrazioni minerali	7	12	19	9	11	7	6	7	6	4	6	8	4	6	8
Industria Alimentare	20	23	23	15	21	13	22	19	24	16	18	13	16	18	13
Industria Tessile	46	37	57	31	51	57	58	36	22	23	23	33	23	22	33
Industria Conciaria	0	1	0	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	195	170	165	141	129	136	122	97	133	116	94	97	116	93	97
Industria della Carta	13	9	11	9	5	14	10	4	3	4	5	2	4	5	2
Industria Chimica	63	54	42	44	31	46	46	57	47	57	31	48	57	31	48
Industria della Gomma	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-
Industria trasformazione min. non metalliferi	44	58	41	46	45	45	50	21	37	44	42	50	44	42	50
Metallurgia	9	6	13	17	19	21	20	21	18	12	15	3	12	15	3
Meccanica	240	219	230	201	219	259	209	176	176	167	161	141	167	160	140
Industria elettrica	25	26	26	30	29	29	35	34	37	28	25	15	28	23	14
Altre industrie	219	229	257	235	229	270	254	231	245	248	285	292	248	285	277
Elettricità Gas Acqua	28	17	20	14	19	8	9	7	9	2	13	9	2	13	9
Costruzioni	618	665	630	517	496	415	419	350	318	358	360	333	358	360	331
Commercio	84	85	65	55	64	63	48	69	55	54	75	91	54	73	82
Trasporti	78	81	74	60	73	60	76	60	77	75	75	92	75	75	91
Sanità	69	62	42	65	54	50	45	58	62	64	74	83	64	74	79
Servizi	309	354	300	245	274	251	227	260	249	292	285	326	292	281	310
Agricoltura	282	278	236	148	96	78	84	87	72	80	64	72	80	63	71
Per conto stato	34	21	23	22	24	28	32	28	35	30	24	40	29	23	36
Non specificato	16	1	0	1	2	1	3	0	2	36	60	55	36	60	54
<b>Totale</b>	<b>2.428</b>	<b>2.439</b>	<b>2.287</b>	<b>1.925</b>	<b>1.919</b>	<b>1.879</b>	<b>1.805</b>	<b>1.644</b>	<b>1.659</b>	<b>1.728</b>	<b>1.753</b>	<b>1.818</b>	<b>1.727</b>	<b>1.740</b>	<b>1.763</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 2 Feltre

**Figura 10.5** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 2. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



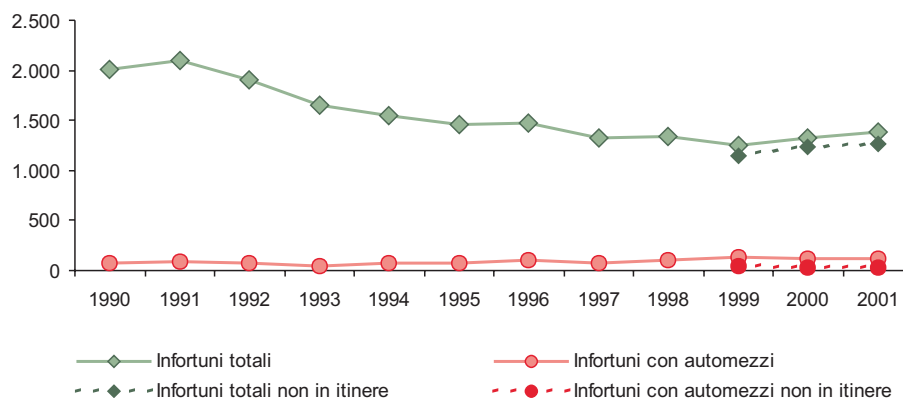
**Figura 10.6** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 2. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.5** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 2. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	2.025	17	79	0	2.008	78	1.930			
1991	2.106	7	95	0	2.099	95	2.004			
1992	1.907	6	77	0	1.901	77	1.824			
1993	1.788	134	52	0	1.654	52	1.602			
1994	1.741	193	73	0	1.548	73	1.475			
1995	1.633	178	69	0	1.455	68	1.387			
1996	1.687	217	99	0	1.470	97	1.373			
1997	1.523	199	77	0	1.324	77	1.247			
1998	1.505	173	111	0	1.332	111	1.221			
1999	1.388	138	140	101	1.250	140	1.110	1.149	39	1.110
2000	1.466	145	115	88	1.321	114	1.207	1.234	31	1.203
2001	1.541	163	126	115	1.378	125	1.253	1.264	30	1.234

**Figura 10.7** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 2. Anni 1990:2001

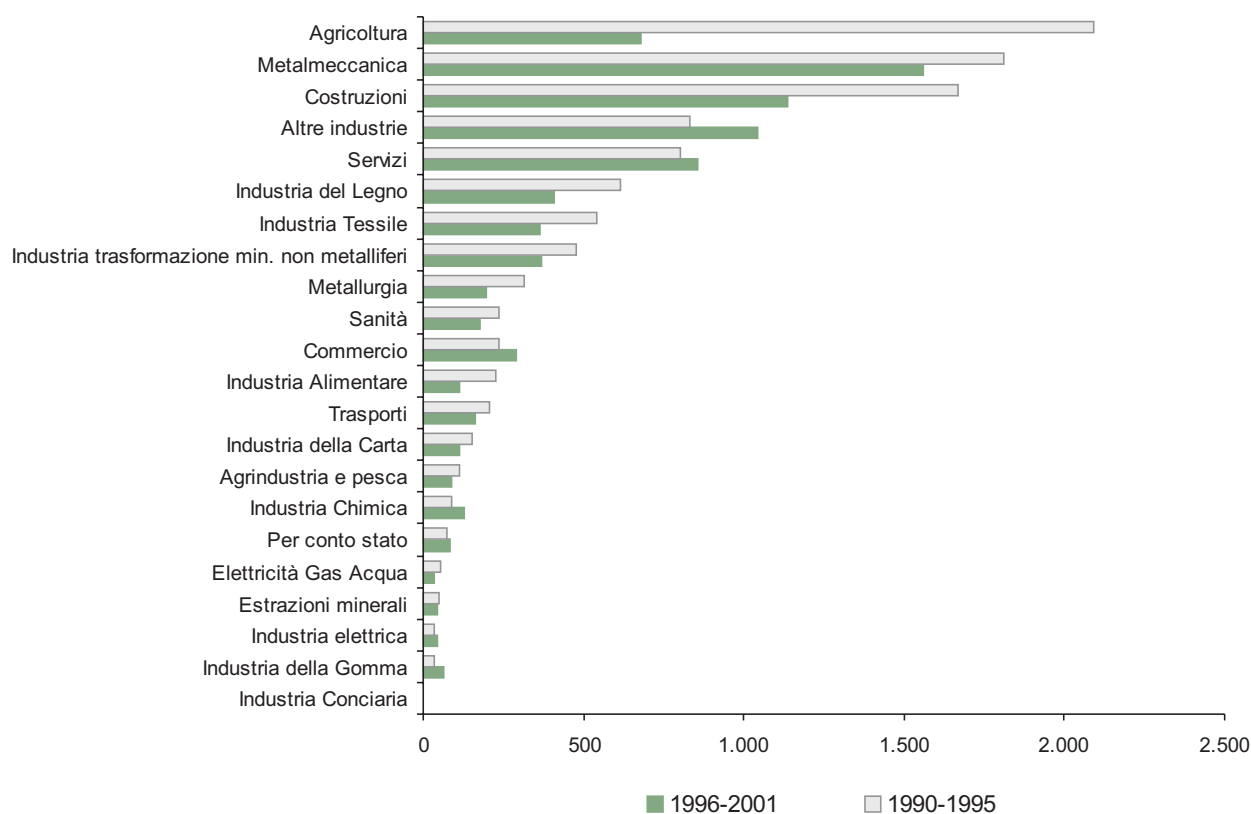


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 2 Feltre

**Tabella 10.6** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 2. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	5	350	355	2	28	30	3	322	325
1991	3	327	330	1	22	23	2	305	307
1992	1	309	310	0	29	29	1	280	281
1993	0	271	271	0	14	14	0	257	257
1994	2	220	222	1	20	21	1	200	201
1995	0	226	226	0	23	23	0	203	203
1996	2	264	266	1	33	34	1	231	232
1997	2	215	217	0	17	17	2	198	200
1998	0	215	215	0	36	36	0	179	179
1999	1	211	212	1	42	43	0	169	169
<i>di cui non in itinere</i>	<i>1</i>	<i>179</i>	<i>180</i>	<i>1</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>169</i>	<i>169</i>
2000	2	200	202	1	40	41	1	160	161
<i>di cui non in itinere</i>	<i>2</i>	<i>168</i>	<i>170</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>160</i>	<i>161</i>
2001	1	239	240	0	35	35	1	204	205
<i>di cui non in itinere</i>	<i>1</i>	<i>206</i>	<i>207</i>	<i>0</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>1</i>	<i>199</i>	<i>200</i>

**Figura 10.8** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 2 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 2 Feltre

**Tabella 10.7 - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 2. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	26	19	22	14	14	18	19	20	18	13	11	8	12	11	8
Estrazioni minerali	11	16	6	7	5	6	9	9	5	10	5	8	10	5	8
Industria Alimentare	52	51	38	31	28	26	20	17	16	21	26	15	20	22	13
Industria Tessile	92	96	98	108	81	65	63	67	66	63	55	52	61	51	44
Industria Conciaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	117	118	100	105	103	73	97	61	69	46	78	56	42	76	53
Industria della Carta	19	34	27	28	26	19	23	18	18	12	20	22	11	20	22
Industria Chimica	7	18	11	20	18	17	21	24	22	22	21	20	21	21	18
Industria della Gomma	4	6	8	4	8	5	13	11	14	9	6	11	7	5	11
Industria trasformazione min. non metalliferi	79	96	77	83	64	79	58	68	52	61	66	63	60	63	61
Metallurgia	66	64	48	50	50	38	30	34	43	37	22	31	36	21	28
Meccanica	266	325	281	262	326	351	378	288	280	265	175	173	242	169	163
Industria elettrica	6	3	9	8	5	5	7	8	7	5	9	6	4	5	5
Altre industrie	154	149	137	130	114	147	136	125	157	138	236	253	119	213	221
Elettricità Gas Acqua	9	10	9	8	10	6	7	5	5	8	5	3	6	4	3
Costruzioni	295	307	313	268	250	233	221	207	194	156	189	169	148	186	161
Commercio	34	38	47	43	37	35	35	46	43	49	53	62	47	45	52
Trasporti	39	35	30	30	38	34	29	24	17	34	26	33	31	26	32
Sanità	49	44	35	40	43	23	23	26	27	27	32	42	24	30	36
Servizi	142	141	142	119	145	111	122	111	142	145	152	182	126	129	163
Agricoltura	521	519	456	279	166	149	140	134	116	101	84	102	97	84	100
Per conto stato	11	10	7	16	16	12	19	18	21	5	7	12	3	7	11
Non specificato	9	0	0	1	1	3	0	3	0	23	43	55	22	41	51
<b>Totale</b>	<b>2.008</b>	<b>2.099</b>	<b>1.901</b>	<b>1.654</b>	<b>1.548</b>	<b>1.455</b>	<b>1.470</b>	<b>1.324</b>	<b>1.332</b>	<b>1.250</b>	<b>1.321</b>	<b>1.378</b>	<b>1.149</b>	<b>1.234</b>	<b>1.264</b>

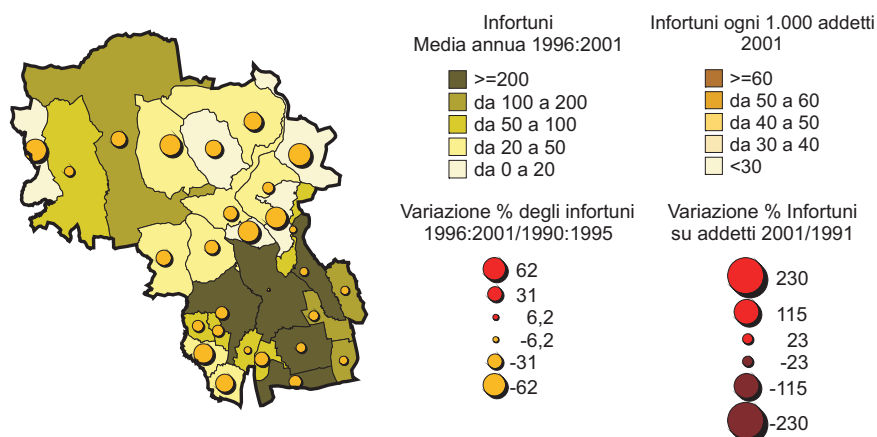
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 2 Feltre

**Tabella 10.8 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 2. Anni 1990:2001**

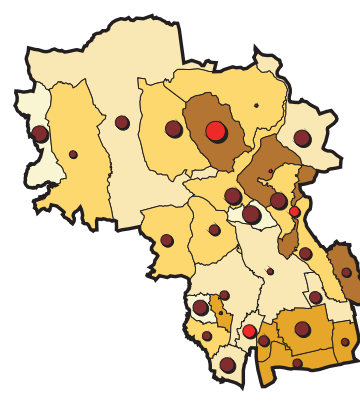
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento											Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000
Agricoltura e pesca	26	19	22	14	14	18	17	20	18	12	11	12	11	8
Estrazioni minerali	11	14	6	7	5	6	9	9	5	10	5	10	5	8
Industria Alimentare	51	49	36	28	28	24	19	15	16	20	21	20	21	13
Industria Tessile	82	91	92	102	77	61	56	62	64	61	51	61	51	44
Industria Conciaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria del Legno	111	114	98	102	99	70	93	61	67	41	76	41	76	53
Industria della Carta	19	33	26	28	24	19	22	18	17	11	20	11	20	22
Industria Chimica	7	18	10	20	17	15	19	20	21	20	21	20	21	18
Industria della Gomma	4	5	8	4	8	5	13	11	14	7	5	7	5	11
Industria trasformazione min. non metalliferi	76	92	72	82	64	79	58	66	51	59	63	59	63	60
Metallurgia	64	64	47	50	49	37	27	34	43	36	21	36	21	28
Meccanica	256	311	272	255	314	335	357	276	260	238	165	238	165	163
Industria elettrica	6	3	9	7	5	5	7	8	7	4	5	4	5	5
Altre industrie	150	143	133	127	106	140	120	110	138	118	212	118	211	221
Elettricità Gas Acqua	7	8	8	7	9	6	7	4	3	5	3	5	3	3
Costruzioni	289	294	303	258	244	229	216	203	187	141	183	141	183	155
Commercio	34	33	44	40	33	31	30	43	27	41	44	41	44	50
Trasporti	31	33	27	29	35	30	26	21	14	28	23	28	23	31
Sanità	46	37	28	33	36	19	19	24	20	23	30	23	29	34
Servizi	129	125	130	114	131	99	107	94	115	115	117	115	115	147
Agricoltura	513	509	448	279	164	146	139	130	115	95	84	95	84	99
Per conto stato	9	9	5	15	13	10	12	15	19	3	6	3	6	11
Non specificato	9	0	0	1	0	3	0	3	0	22	41	22	41	50
<b>Totale</b>	<b>1.930</b>	<b>2.004</b>	<b>1.824</b>	<b>1.602</b>	<b>1.475</b>	<b>1.387</b>	<b>1.373</b>	<b>1.247</b>	<b>1.221</b>	<b>1.110</b>	<b>1.207</b>	<b>1.110</b>	<b>1.203</b>	<b>1.234</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 3 Bassano del Grappa

**Figura 10.9** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 3. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



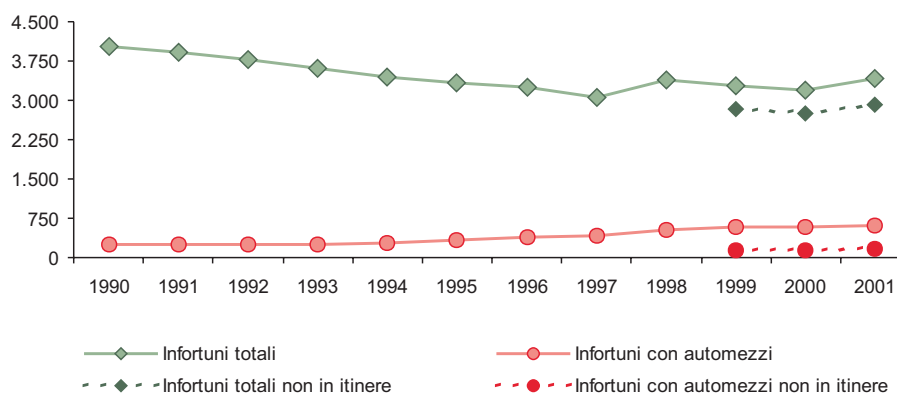
**Figura 10.10** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 3. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.9** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 3. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.057	26	242	0	4.031	239	3.792			
1991	3.941	19	243	0	3.922	242	3.680			
1992	3.814	29	255	0	3.785	252	3.533			
1993	3.742	141	265	0	3.601	256	3.345			
1994	3.619	188	300	0	3.431	291	3.140			
1995	3.484	146	347	0	3.338	345	2.993			
1996	3.448	193	395	0	3.255	391	2.864			
1997	3.337	268	421	0	3.069	415	2.654			
1998	3.653	257	532	0	3.396	529	2.867			
1999	3.451	166	586	447	3.285	586	2.699	2.838	152	2.686
2000	3.351	154	578	445	3.197	577	2.620	2.753	148	2.605
2001	3.567	161	623	485	3.406	622	2.784	2.922	158	2.764

**Figura 10.11** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 3. Anni 1990:2001

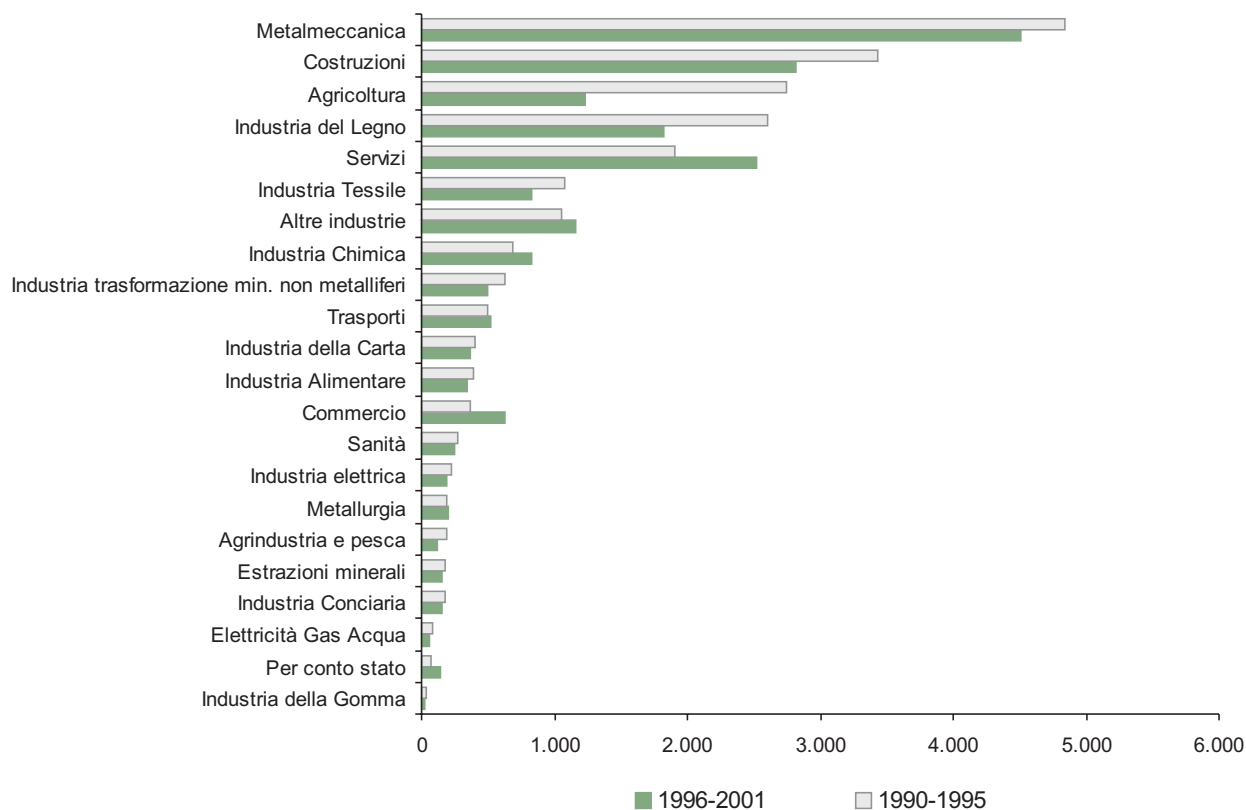


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 3 Bassano del Grappa

**Tabella 10.10** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 3. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	3	592	595	2	71	73	1	521	522
1991	4	573	577	2	69	71	2	504	506
1992	3	570	573	0	81	81	3	489	492
1993	3	564	567	2	96	98	1	468	469
1994	4	554	558	1	101	102	3	453	456
1995	2	543	545	1	113	114	1	430	431
1996	2	608	610	0	171	171	2	437	439
1997	4	559	563	2	147	149	2	412	414
1998	6	605	611	2	196	198	4	409	413
1999	11	640	651	8	212	220	3	428	431
<i>di cui non in itinere</i>	8	478	486	5	53	58	3	425	428
2000	4	759	763	3	253	256	1	506	507
<i>di cui non in itinere</i>	4	562	566	3	63	66	1	499	500
2001	1	832	833	0	297	297	1	535	536
<i>di cui non in itinere</i>	1	598	599	0	74	74	1	524	525

**Figura 10.12** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 3 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 3 Bassano del Grappa

**Tabella 10.11** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 3. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	40	30	31	36	24	24	28	16	23	20	17	20	20	17	19
Estrazioni minerali	26	36	36	32	27	24	21	19	34	21	35	26	19	33	25
Industria Alimentare	65	72	66	56	74	63	64	53	69	47	59	50	42	51	47
Industria Tessile	232	162	198	147	176	158	136	135	171	136	115	140	108	92	100
Industria Conciaria	33	31	40	30	24	19	18	31	26	26	25	32	19	21	26
Industria del Legno	480	460	443	439	423	358	345	297	317	319	282	257	291	247	236
Industria della Carta	61	82	53	73	64	74	58	53	57	68	55	71	64	48	63
Industria Chimica	95	90	125	134	110	133	135	146	138	147	145	121	128	125	101
Industria della Gomma	4	12	6	6	2	7	2	7	5	6	1	4	5	1	2
Industria trasformazione min. non metalliferi	110	121	103	105	93	91	90	75	80	70	92	89	59	68	77
Metallurgia	36	31	30	26	22	43	29	27	43	34	24	47	32	21	44
Meccanica	857	834	816	827	773	731	770	707	781	730	721	802	619	639	697
Industria elettrica	61	31	40	32	29	31	29	25	34	28	36	36	24	29	31
Altre industrie	166	165	176	157	187	204	207	181	234	204	183	152	176	158	129
Elettricità Gas Acqua	19	14	15	14	17	7	9	6	10	10	14	6	10	12	5
Costruzioni	603	606	588	595	544	520	473	474	470	476	431	488	447	409	460
Commercio	53	66	70	58	60	63	69	70	71	73	169	180	52	133	143
Trasporti	86	99	82	82	72	78	73	75	98	92	81	98	89	78	97
Sanità	36	39	34	48	52	60	37	30	40	42	48	47	33	37	36
Servizi	281	313	281	326	345	354	362	400	455	490	363	446	361	260	319
Agricoltura	646	598	549	366	301	286	266	230	215	206	173	144	205	169	143
Per conto stato	24	7	15	11	11	7	31	11	24	20	26	26	18	23	25
Non specificato	17	23	8	1	1	3	3	1	1	20	102	124	17	82	97
<b>Totale</b>	<b>4.031</b>	<b>3.922</b>	<b>3.785</b>	<b>3.601</b>	<b>3.431</b>	<b>3.338</b>	<b>3.255</b>	<b>3.069</b>	<b>3.396</b>	<b>3.285</b>	<b>3.197</b>	<b>3.406</b>	<b>2.838</b>	<b>2.753</b>	<b>2.922</b>



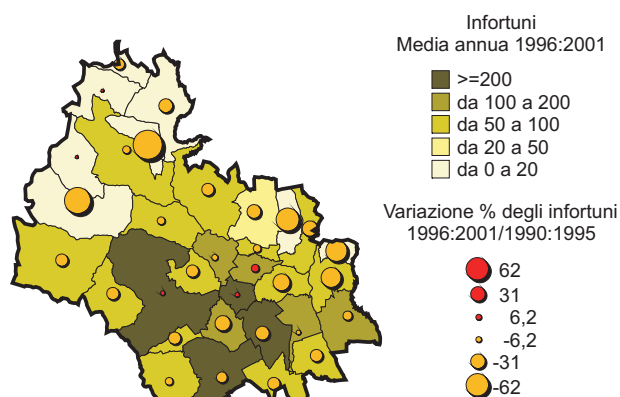
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 3 Bassano del Grappa

**Tabella 10.12** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 3. Anni 1990:2001

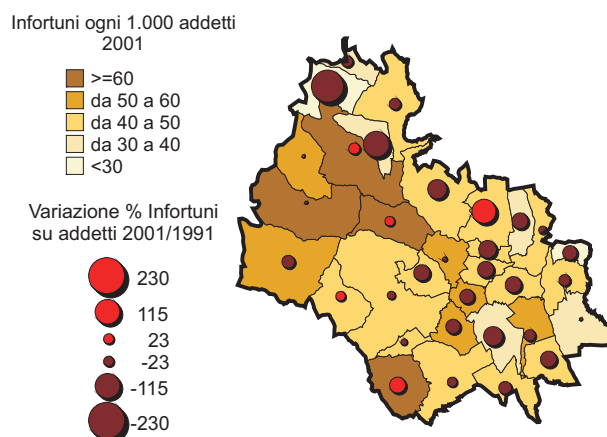
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	40	30	31	34	22	23	27	16	23	20	17	19	20	17	19
Estrazioni minerali	26	36	35	31	27	21	20	19	34	19	32	25	19	32	25
Industria Alimentare	62	69	60	51	70	58	56	49	64	41	47	46	41	47	46
Industria Tessile	201	141	164	118	144	125	109	101	115	102	88	98	101	87	95
Industria Conciaria	25	29	37	28	22	19	16	26	23	18	21	24	18	21	24
Industria del Legno	461	444	423	419	402	338	313	273	290	290	241	231	287	240	231
Industria della Carta	55	80	50	65	55	66	51	44	53	64	46	61	63	46	61
Industria Chimica	91	78	119	128	105	118	121	133	116	125	125	98	125	125	97
Industria della Gomma	4	12	6	6	2	6	0	5	5	5	1	1	5	1	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	103	112	94	94	85	79	81	63	63	58	68	72	58	67	72
Metallurgia	36	28	29	25	21	40	27	24	37	32	21	46	32	21	44
Meccanica	801	782	761	767	705	658	690	618	669	603	621	684	599	621	681
Industria elettrica	59	31	35	30	24	28	26	22	29	21	28	31	21	26	31
Altre industrie	156	154	158	141	176	187	189	154	194	169	152	126	169	151	125
Elettricità Gas Acqua	17	9	13	11	13	7	7	2	7	8	11	4	8	11	4
Costruzioni	575	579	549	579	520	492	444	450	432	431	395	446	429	394	444
Commercio	47	57	61	53	53	53	55	61	54	47	127	130	47	124	130
Trasporti	83	89	74	73	67	67	65	63	87	74	69	80	74	69	80
Sanità	28	35	30	37	37	42	25	18	26	29	32	31	29	31	29
Servizi	249	268	240	279	286	274	251	274	316	307	209	272	305	205	266
Agricoltura	643	591	545	364	294	284	264	228	211	205	168	141	205	168	141
Per conto stato	14	6	11	11	10	7	24	10	19	17	21	24	17	21	24
Non specificato	16	20	8	1	0	1	3	1	0	14	80	94	14	80	94
<b>Totale</b>	<b>3.792</b>	<b>3.680</b>	<b>3.533</b>	<b>3.345</b>	<b>3.140</b>	<b>2.993</b>	<b>2.864</b>	<b>2.654</b>	<b>2.867</b>	<b>2.699</b>	<b>2.620</b>	<b>2.784</b>	<b>2.686</b>	<b>2.605</b>	<b>2.764</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 4 Alto Vicentino

**Figura 10.13** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 4. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



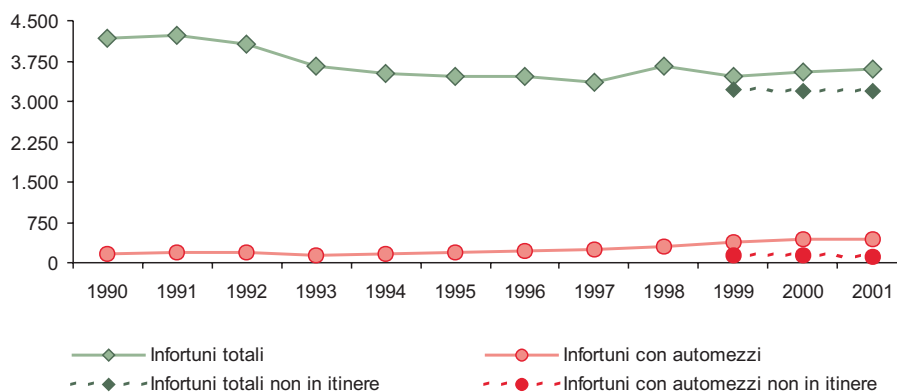
**Figura 10.14** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 4. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.13** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 4. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.165	3	163	0	4.162	163	3.999			
1991	4.229	11	181	0	4.218	181	4.037			
1992	4.075	9	184	0	4.066	184	3.882			
1993	3.742	88	142	0	3.654	142	3.512			
1994	3.649	136	171	0	3.513	170	3.343			
1995	3.654	180	186	0	3.474	184	3.290			
1996	3.669	195	228	0	3.474	228	3.246			
1997	3.591	227	256	0	3.364	256	3.108			
1998	3.899	235	311	0	3.664	308	3.356			
1999	3.679	208	384	262	3.471	383	3.088	3.209	137	3.072
2000	3.738	199	446	342	3.539	446	3.093	3.197	131	3.066
2001	3.781	184	436	406	3.597	433	3.164	3.193	97	3.096

**Figura 10.15** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 4. Anni 1990:2001

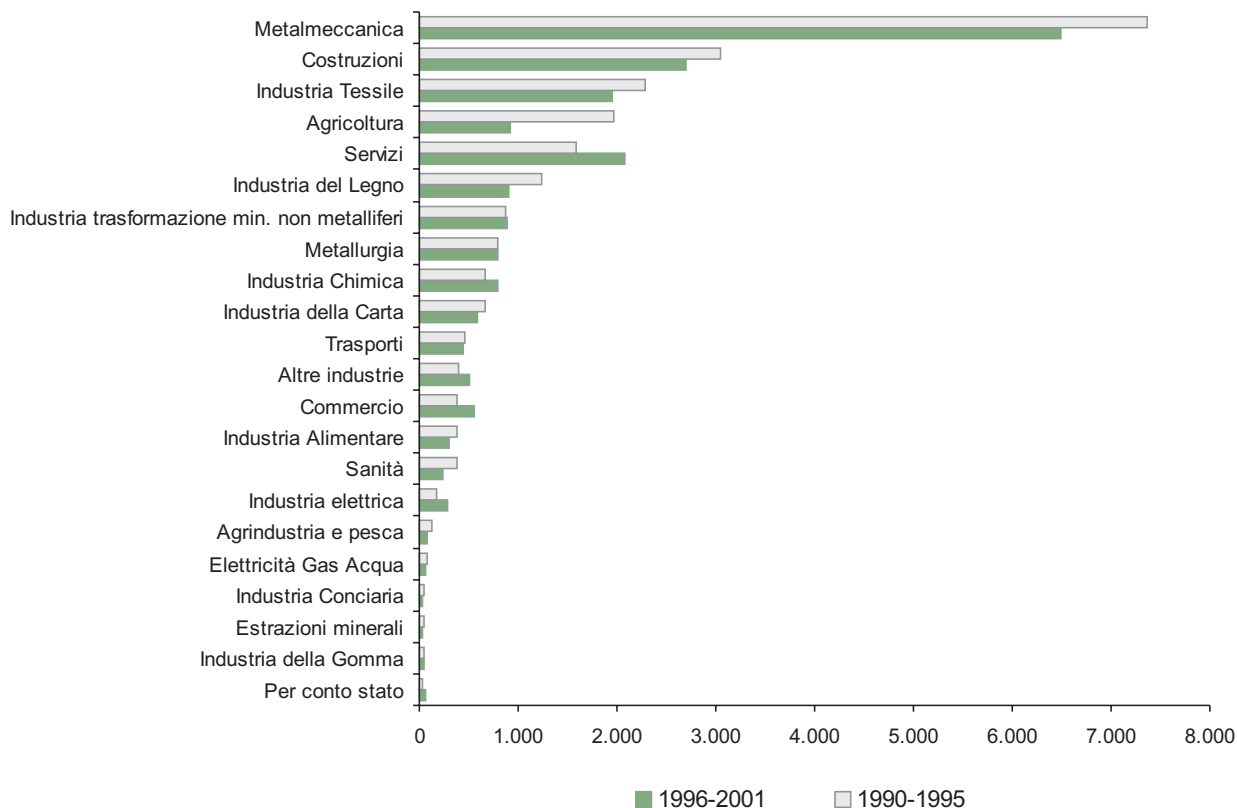


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 4 Alto Vicentino

**Tabella 10.14** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 4. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	11	517	528	5	44	49	6	473	479
1991	6	575	581	0	48	48	6	527	533
1992	7	601	608	1	55	56	6	546	552
1993	5	492	497	0	42	42	5	450	455
1994	4	476	480	0	49	49	4	427	431
1995	4	447	451	2	50	52	2	397	399
1996	5	478	483	0	61	61	5	417	422
1997	5	442	447	3	82	85	2	360	362
1998	2	500	502	0	103	103	2	397	399
1999	5	456	461	3	101	104	2	355	357
<i>di cui non in itinere</i>	3	382	385	2	30	32	1	352	353
2000	4	635	639	4	190	194	0	445	445
<i>di cui non in itinere</i>	4	487	491	4	52	56	0	435	435
2001	5	714	719	2	221	223	3	493	496
<i>di cui non in itinere</i>	4	532	536	1	60	61	3	472	475

**Figura 10.16** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 4 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 4 Alto Vicentino

**Tabella 10.15** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 4. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	32	24	22	20	20	15	16	21	16	11	9	13	11	9	13
Estrazioni minerali	9	8	9	11	5	5	1	7	7	7	5	4	6	5	4
Industria Alimentare	57	76	62	61	65	60	43	45	44	68	58	50	66	57	44
Industria Tessile	401	399	379	355	372	385	331	377	388	316	264	278	277	223	225
Industria Conciaria	8	13	14	4	6	4	7	2	5	9	8	3	8	5	1
Industria del Legno	237	234	219	209	168	172	162	153	151	166	135	142	158	128	134
Industria della Carta	119	108	126	110	104	94	96	80	115	118	87	95	112	81	80
Industria Chimica	100	101	107	84	132	137	118	99	149	140	141	144	131	126	122
Industria della Gomma	8	6	8	5	9	7	12	8	8	10	8	7	9	8	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	176	174	137	124	117	142	145	123	158	147	156	161	137	146	147
Metallurgia	116	127	133	135	134	147	133	137	136	123	149	113	120	146	106
Meccanica	1.369	1.334	1.255	1.150	1.145	1.113	1.152	1.065	1.163	1.021	1.056	1.031	949	977	953
Industria elettrica	21	29	27	34	33	36	39	52	55	39	51	44	31	38	26
Altre industrie	70	85	83	63	43	48	58	64	72	91	112	106	88	100	96
Elettricità Gas Acqua	10	12	21	14	16	13	17	2	7	7	12	12	7	12	11
Costruzioni	515	565	557	490	466	458	453	476	464	430	436	438	417	421	406
Commercio	57	59	70	64	69	64	65	72	90	58	124	150	45	109	131
Trasporti	85	83	100	68	71	55	88	66	74	68	64	78	67	61	76
Sanità	73	83	71	59	56	36	24	24	35	45	50	56	36	37	48
Servizi	220	263	270	251	259	317	313	308	354	418	347	347	359	267	273
Agricoltura	443	431	388	334	218	161	193	165	166	139	129	134	138	129	132
Per conto stato	20	1	2	8	4	4	1	17	7	7	14	18	6	11	16
Non specificato	16	3	6	1	1	1	7	1	0	33	124	173	31	101	142
<b>Totale</b>	<b>4.162</b>	<b>4.218</b>	<b>4.066</b>	<b>3.654</b>	<b>3.513</b>	<b>3.474</b>	<b>3.474</b>	<b>3.364</b>	<b>3.664</b>	<b>3.471</b>	<b>3.539</b>	<b>3.597</b>	<b>3.209</b>	<b>3.197</b>	<b>3.193</b>

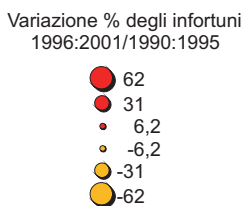
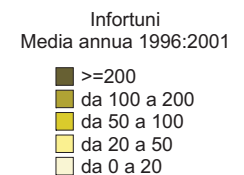
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 4 Alto Vicentino

**Tabella 10.16** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 4. Anni 1990:2001

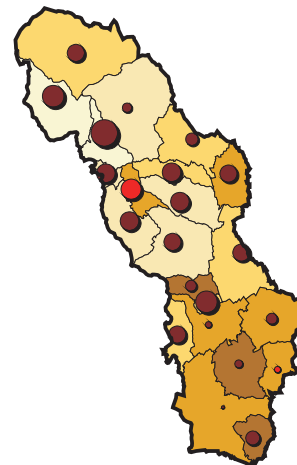
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	32	24	21	20	19	14	16	20	16	11	8	13	11	8	13
Estrazioni minerali	9	7	9	9	4	4	1	7	6	6	5	4	6	5	4
Industria Alimentare	54	74	58	61	60	57	41	42	40	62	56	42	62	56	42
Industria Tessile	372	373	338	335	335	354	287	343	343	271	216	231	269	209	221
Industria Conciaria	8	12	13	4	5	4	5	2	5	7	5	2	7	5	1
Industria del Legno	227	228	209	201	159	167	151	146	143	156	127	130	155	127	130
Industria della Carta	117	104	125	110	96	86	91	76	109	111	81	84	110	80	80
Industria Chimica	97	91	104	82	131	133	114	95	127	126	125	128	126	124	119
Industria della Gomma	7	6	8	5	9	7	10	7	8	9	8	7	9	8	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	170	169	135	121	112	138	141	115	149	136	143	146	136	143	144
Metallurgia	114	127	123	133	132	145	133	131	132	119	141	107	119	141	105
Meccanica	1.325	1.286	1.206	1.119	1.104	1.070	1.107	999	1.098	933	967	954	928	962	939
Industria elettrica	20	26	25	28	29	34	29	47	43	30	37	30	30	36	26
Altre industrie	69	81	82	63	41	46	54	61	63	86	99	95	86	99	95
Elettricità Gas Acqua	10	10	20	14	16	12	14	1	5	4	11	12	4	11	11
Costruzioni	498	546	539	476	454	444	438	459	446	406	410	401	403	407	399
Commercio	51	53	69	59	66	56	57	66	77	45	104	129	44	103	126
Trasporti	79	80	93	61	68	53	80	57	68	63	49	73	63	49	73
Sanità	69	73	66	51	52	34	16	15	27	33	37	45	33	35	45
Servizi	205	237	246	219	229	267	260	242	279	301	224	239	298	221	230
Agricoltura	442	428	385	332	218	161	193	163	166	137	129	132	137	129	132
Per conto stato	10	0	2	8	3	4	1	13	6	6	10	15	6	10	15
Non specificato	14	2	6	1	1	0	7	1	0	30	101	145	30	98	139
<b>Totale</b>	<b>3.999</b>	<b>4.037</b>	<b>3.882</b>	<b>3.512</b>	<b>3.343</b>	<b>3.290</b>	<b>3.246</b>	<b>3.108</b>	<b>3.356</b>	<b>3.088</b>	<b>3.093</b>	<b>3.164</b>	<b>3.072</b>	<b>3.066</b>	<b>3.096</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 5 Ovest Vicentino

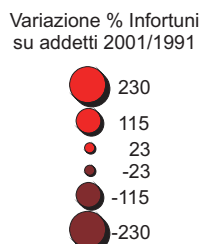
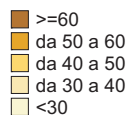
**Figura 10.17** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 5. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



**Figura 10.18** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 5. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



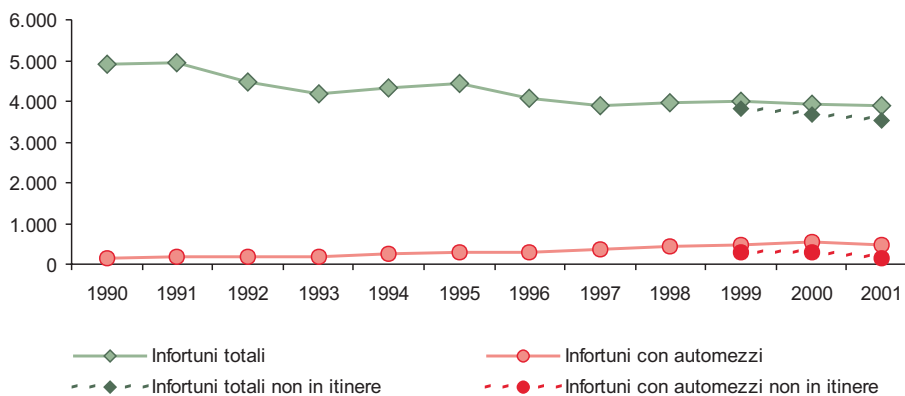
**Infortuni ogni 1.000 addetti**  
2001



**Tabella 10.17** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 5. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.905	10	142	0	4.895	142	4.753			
1991	4.972	19	196	0	4.953	196	4.757			
1992	4.486	12	192	0	4.474	192	4.282			
1993	4.239	55	168	0	4.184	167	4.017			
1994	4.354	44	238	0	4.310	238	4.072			
1995	4.522	91	297	0	4.431	296	4.135			
1996	4.153	97	288	0	4.056	288	3.768			
1997	4.044	160	355	0	3.884	354	3.530			
1998	4.157	207	443	0	3.950	441	3.509			
1999	4.174	183	456	157	3.991	455	3.536	3.834	304	3.530
2000	4.112	173	539	267	3.939	538	3.401	3.673	278	3.395
2001	4.068	169	466	389	3.899	464	3.435	3.510	142	3.368

**Figura 10.19** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 5. Anni 1990:2001

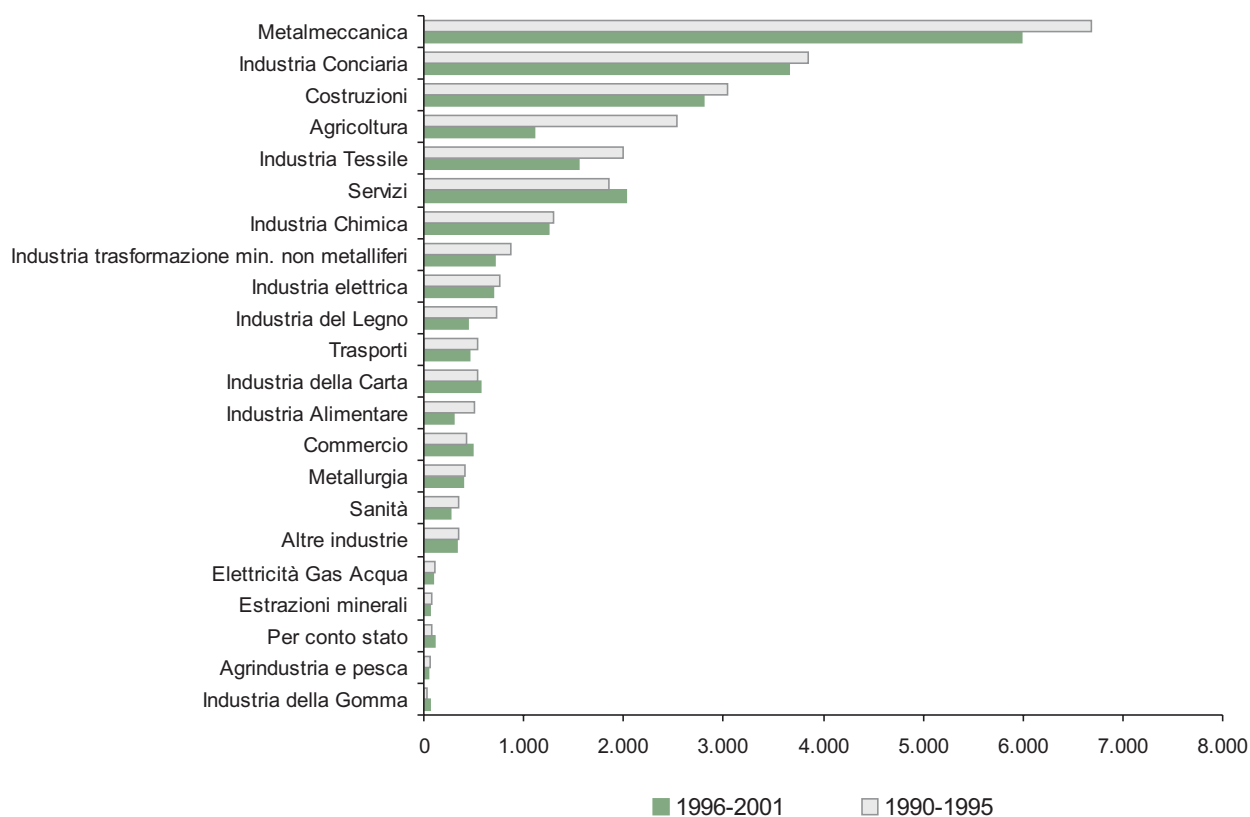


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 5 Ovest Vicentino

**Tabella 10.18** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 5. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	6	597	603	1	51	52	5	546	551
1991	7	635	642	2	61	63	5	574	579
1992	5	605	610	2	57	59	3	548	551
1993	2	527	529	2	61	63	0	466	466
1994	8	526	534	2	56	58	6	470	476
1995	6	560	566	3	71	74	3	489	492
1996	5	503	508	5	84	89	0	419	419
1997	6	516	522	1	93	94	5	423	428
1998	12	521	533	8	116	124	4	405	409
1999	6	598	604	6	129	135	0	469	469
<i>di cui non in itinere</i>	5	547	552	5	80	85	0	467	467
2000	8	734	742	2	221	223	6	513	519
<i>di cui non in itinere</i>	8	597	605	2	85	87	6	512	518
2001	5	776	781	1	204	205	4	572	576
<i>di cui non in itinere</i>	5	613	618	1	55	56	4	558	562

**Figura 10.20** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 5 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 5 Ovest Vicentino

**Tabella 10.19** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 5. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi												Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento												Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	16	14	5	8	11	7	15	6	9	10	6	5	10	6	5
Estrazioni minerali	18	16	17	19	6	9	14	13	12	12	7	13	12	7	13
Industria Alimentare	95	111	84	79	83	60	46	40	49	62	52	56	61	50	53
Industria Tessile	334	366	297	309	359	338	282	241	273	297	222	233	282	205	208
Industria Conciaria	678	655	557	544	688	720	654	652	641	570	598	542	543	553	460
Industria del Legno	140	138	134	111	107	100	84	75	80	77	64	65	77	60	60
Industria della Carta	88	84	93	92	86	88	74	103	83	100	112	95	99	110	94
Industria Chimica	209	222	213	209	212	230	234	212	219	192	201	201	185	186	186
Industria della Gomma	8	4	8	6	4	8	16	9	5	9	12	8	9	11	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	162	169	142	131	128	145	124	129	108	115	107	137	111	98	129
Metallurgia	94	63	60	62	64	72	83	65	67	56	70	56	53	64	51
Meccanica	1.176	1.207	1.075	1.013	1.119	1.103	1.045	981	1.012	1.006	986	960	971	931	890
Industria elettrica	113	150	145	116	115	125	129	111	124	115	108	107	113	102	96
Altre industrie	57	58	47	50	51	81	64	49	46	49	61	68	48	53	65
Elettricità Gas Acqua	18	23	16	21	15	18	19	11	13	15	15	23	15	15	19
Costruzioni	510	534	533	473	475	511	484	480	453	477	476	439	459	462	426
Commercio	45	80	82	65	85	63	50	67	63	90	102	113	84	94	92
Trasporti	109	96	83	93	91	60	62	74	73	85	75	94	83	72	87
Sanità	58	48	66	51	57	64	44	44	45	46	48	43	40	42	38
Servizi	258	311	306	306	298	367	299	298	348	396	336	349	368	282	267
Agricoltura	542	587	502	409	245	252	224	209	191	162	171	150	162	170	146
Per conto stato	24	9	8	17	11	9	7	15	35	10	20	28	10	18	23
Non specificato	143	8	1	0	0	1	3	0	1	40	90	114	39	82	96
<b>Totale</b>	<b>4.895</b>	<b>4.953</b>	<b>4.474</b>	<b>4.184</b>	<b>4.310</b>	<b>4.431</b>	<b>4.056</b>	<b>3.884</b>	<b>3.950</b>	<b>3.991</b>	<b>3.939</b>	<b>3.899</b>	<b>3.834</b>	<b>3.673</b>	<b>3.510</b>



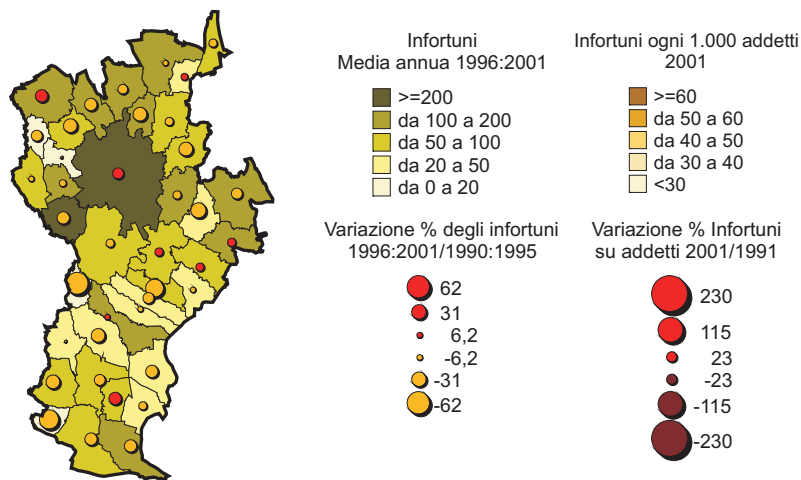
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 5 Ovest Vicentino

**Tabella 10.20** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 5. Anni 1990:2001

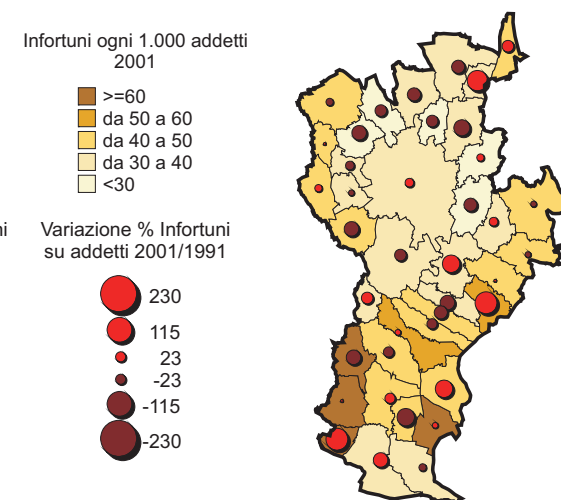
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	14	14	2	7	9	6	15	6	8	9	5	5	9	5	5
Estrazioni minerali	18	16	16	19	6	9	13	13	11	12	7	13	12	7	13
Industria Alimentare	93	108	83	78	80	56	41	38	43	56	45	52	56	45	51
Industria Tessile	323	346	277	299	345	321	263	216	250	260	195	212	260	193	204
Industria Conciaria	648	621	527	508	645	649	592	569	547	479	495	455	479	494	442
Industria del Legno	137	135	130	109	105	95	77	74	76	75	59	60	75	58	60
Industria della Carta	85	82	90	89	83	82	71	98	72	94	107	94	94	107	94
Industria Chimica	204	213	204	203	202	218	223	193	203	177	180	186	176	179	182
Industria della Gomma	8	4	8	6	4	8	16	8	5	8	11	6	8	11	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	160	166	139	124	122	136	111	125	102	108	97	128	108	97	127
Metallurgia	94	63	59	60	63	70	78	63	64	51	63	51	51	63	50
Meccanica	1.143	1.159	1.033	977	1.066	1.059	1.000	919	936	929	878	882	928	878	867
Industria elettrica	110	144	143	113	107	118	120	105	115	104	99	95	104	99	92
Altre industrie	55	56	46	50	47	74	60	46	41	44	50	65	44	50	64
Elettricità Gas Acqua	15	21	15	21	12	17	19	10	13	13	15	16	13	15	16
Costruzioni	503	517	525	458	461	489	457	447	423	440	439	418	440	439	418
Commercio	43	77	77	61	76	58	45	57	52	79	81	88	79	81	85
Trasporti	101	89	75	85	86	55	58	63	61	75	56	80	75	56	79
Sanità	54	45	58	44	50	56	37	34	26	34	39	39	33	39	37
Servizi	246	279	265	283	248	299	241	226	245	286	220	223	284	219	215
Agricoltura	542	585	501	407	244	252	221	208	189	158	169	147	158	169	146
Per conto stato	16	9	8	16	11	7	7	12	26	9	18	23	9	18	22
Non specificato	141	8	1	0	0	1	3	0	1	36	73	97	35	73	93
<b>Totale</b>	<b>4.753</b>	<b>4.757</b>	<b>4.282</b>	<b>4.017</b>	<b>4.072</b>	<b>4.135</b>	<b>3.768</b>	<b>3.530</b>	<b>3.509</b>	<b>3.536</b>	<b>3.401</b>	<b>3.435</b>	<b>3.530</b>	<b>3.395</b>	<b>3.368</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 6 Vicenza

**Figura 10.21** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 6. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



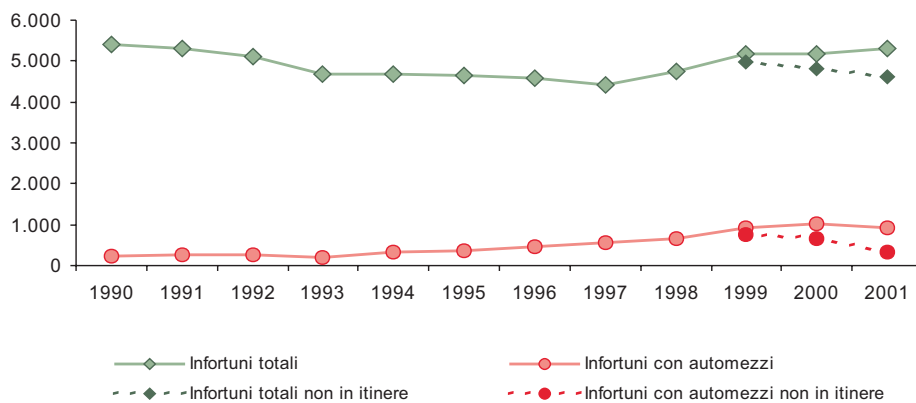
**Figura 10.22** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 6. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.21** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 6. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	5.430	9	245	0	5.421	245	5.176			
1991	5.329	15	249	0	5.314	249	5.065			
1992	5.135	11	257	0	5.124	257	4.867			
1993	4.794	122	203	0	4.672	202	4.470			
1994	4.814	125	340	0	4.689	337	4.352			
1995	4.841	197	361	0	4.644	360	4.284			
1996	4.888	297	462	0	4.591	461	4.130			
1997	4.871	445	581	0	4.426	576	3.850			
1998	5.220	457	678	0	4.763	673	4.090			
1999	5.516	346	928	192	5.170	928	4.242	4.978	744	4.234
2000	5.453	263	1.029	385	5.190	1.025	4.165	4.807	653	4.154
2001	5.628	307	941	725	5.321	937	4.384	4.601	324	4.277

**Figura 10.23** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 6. Anni 1990:2001

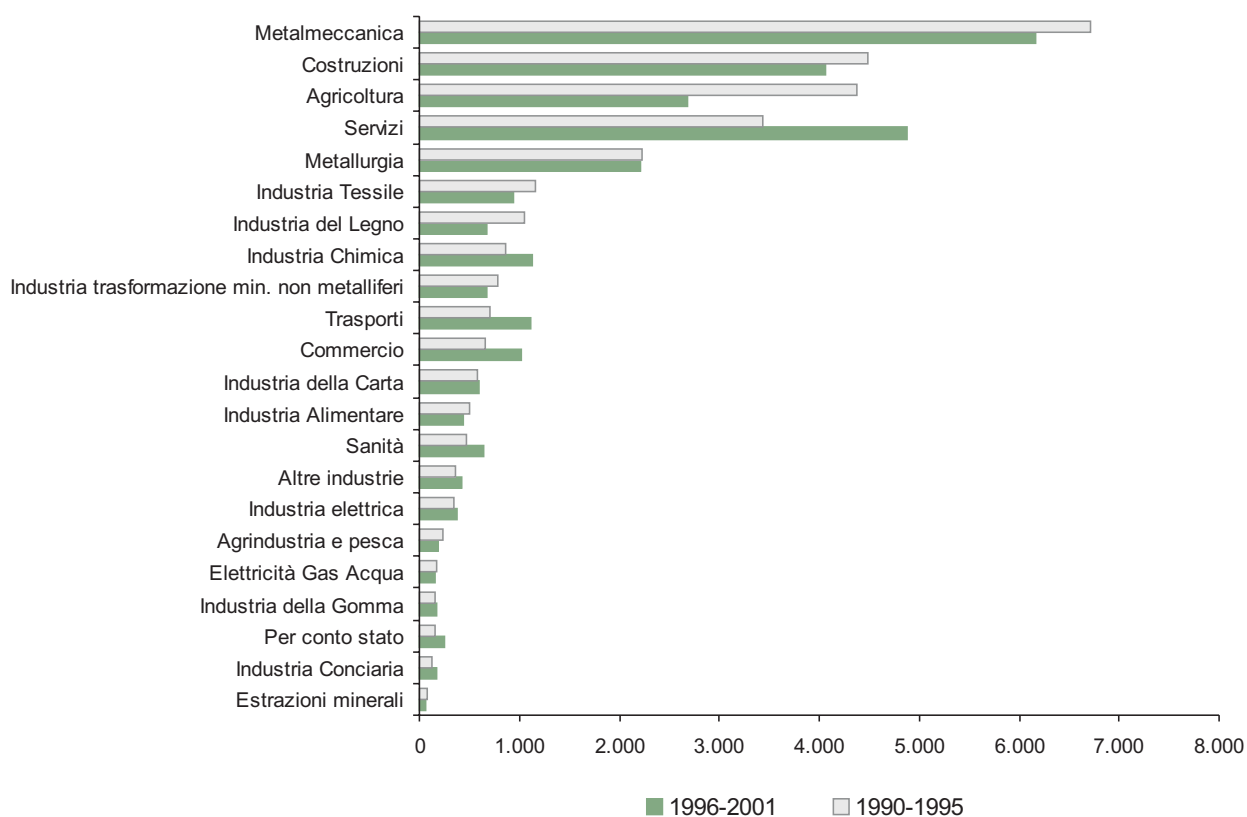


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 6 Vicenza

**Tabella 10.22** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 6. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	6	624	630	2	70	72	4	554	558
1991	9	626	635	1	74	75	8	552	560
1992	10	625	635	2	59	61	8	566	574
1993	5	587	592	1	66	67	4	521	525
1994	6	549	555	3	72	75	3	477	480
1995	8	560	568	4	95	99	4	465	469
1996	3	605	608	3	127	130	0	478	478
1997	7	590	597	5	138	143	2	452	454
1998	10	690	700	7	189	196	3	501	504
1999	10	869	879	6	280	286	4	589	593
<i>di cui non in itinere</i>	9	799	808	5	213	218	4	586	590
2000	12	1.053	1.065	8	360	368	4	693	697
<i>di cui non in itinere</i>	12	879	891	8	193	201	4	686	690
2001	7	1.266	1.273	2	421	423	5	845	850
<i>di cui non in itinere</i>	6	943	949	2	129	131	4	814	818

**Figura 10.24** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 6 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 6 Vicenza

**Tabella 10.23** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 6. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	51	38	31	35	43	30	23	39	27	27	33	35	26	32	31
Estrazioni minerali	8	14	12	16	18	10	11	14	11	13	10	11	13	10	10
Industria Alimentare	83	90	99	80	80	71	78	74	53	77	75	90	72	74	83
Industria Tessile	227	202	221	166	187	164	149	130	173	164	154	168	160	137	137
Industria Conciaria	25	23	15	19	20	25	27	24	35	34	20	32	33	18	28
Industria del Legno	186	195	203	169	150	146	111	95	123	121	115	112	116	112	105
Industria della Carta	109	114	89	81	97	87	102	86	117	84	120	93	84	112	86
Industria Chimica	150	168	122	125	139	153	162	171	194	212	217	176	207	209	156
Industria della Gomma	27	17	19	32	31	28	27	33	27	25	19	34	24	18	32
Industria trasformazione min. non metalliferi	133	143	132	107	113	150	127	109	102	113	111	117	107	106	106
Metallurgia	391	357	321	342	396	428	379	351	392	357	347	391	351	339	374
Meccanica	1.227	1.215	1.188	997	1.078	1.015	1.007	970	999	1.111	1.048	1.034	1.081	981	893
Industria elettrica	75	70	52	52	40	50	60	60	54	65	66	66	63	59	52
Altre industrie	48	57	72	60	60	60	51	58	69	69	88	91	68	81	82
Elettricità Gas Acqua	27	32	42	28	19	19	25	23	29	29	25	25	28	21	21
Costruzioni	789	791	807	750	690	653	689	643	650	739	667	675	722	637	641
Commercio	84	108	119	121	115	117	123	111	132	147	235	274	137	214	227
Trasporti	117	132	112	111	119	119	161	179	187	172	222	191	162	211	180
Sanità	78	87	74	75	78	83	79	66	86	95	144	174	90	127	123
Servizi	458	510	580	569	634	681	678	716	783	979	833	882	905	692	633
Agricoltura	887	915	788	711	559	519	495	440	456	454	422	408	451	416	400
Per conto stato	30	20	15	26	23	36	25	33	62	30	47	59	28	43	50
Non specificato	211	16	11	0	0	0	2	1	2	53	172	183	50	158	151
<b>Totale</b>	<b>5.421</b>	<b>5.314</b>	<b>5.124</b>	<b>4.672</b>	<b>4.689</b>	<b>4.644</b>	<b>4.591</b>	<b>4.426</b>	<b>4.763</b>	<b>5.170</b>	<b>5.190</b>	<b>5.321</b>	<b>4.978</b>	<b>4.807</b>	<b>4.601</b>

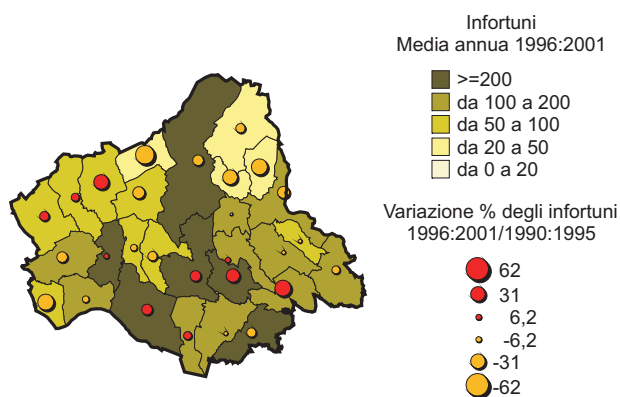
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 6 Vicenza

**Tabella 10.24** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 6. Anni 1990:2001

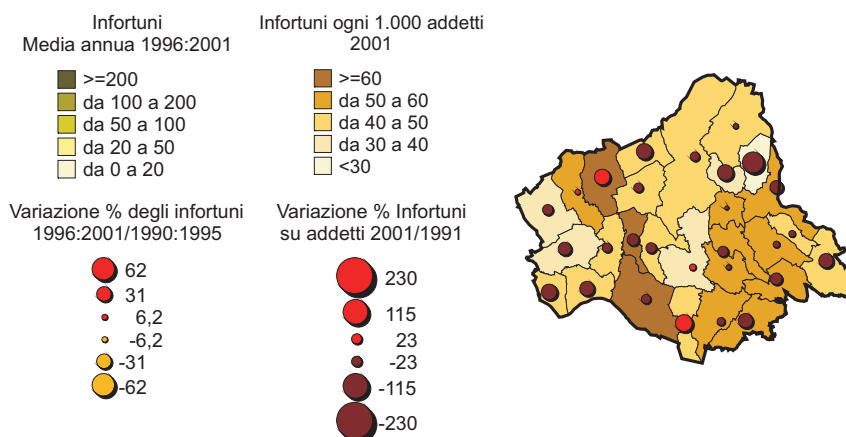
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento											Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000
Agricoltura e pesca	50	36	31	34	40	29	23	35	23	28	29	23	28	29
Estrazioni minerali	7	13	12	16	18	9	11	13	11	9	10	13	9	9
Industria Alimentare	78	88	94	78	73	65	68	63	44	68	80	69	68	78
Industria Tessile	206	180	197	149	163	142	116	98	129	112	127	123	110	124
Industria Conciaria	24	19	15	15	15	20	23	20	25	15	27	22	15	26
Industria del Legno	183	194	196	167	146	141	105	90	117	102	99	108	102	99
Industria della Carta	104	106	84	79	92	80	98	77	107	103	86	76	103	84
Industria Chimica	142	159	111	118	129	147	149	151	169	189	154	185	189	151
Industria della Gomma	27	16	18	32	29	27	26	29	24	17	32	22	17	32
Industria trasformazione min. non metalliferi	130	142	123	102	106	144	124	98	90	98	106	100	98	104
Metallurgia	387	356	315	338	391	420	370	331	382	332	370	340	332	368
Meccanica	1.178	1.166	1.138	963	1.016	948	922	863	878	869	870	958	868	854
Industria elettrica	69	67	46	47	32	44	47	49	37	50	45	47	50	44
Altre industrie	47	53	70	58	56	56	46	42	57	70	80	62	70	80
Elettricità Gas Acqua	25	24	39	25	16	16	22	17	24	19	21	22	19	21
Costruzioni	757	767	782	724	664	618	642	598	591	588	614	650	588	612
Commercio	77	102	109	113	100	101	104	91	96	172	208	103	172	201
Trasporti	97	117	103	100	106	108	136	149	147	172	167	143	172	166
Sanità	68	74	59	66	56	63	55	56	55	113	128	63	112	117
Servizi	415	440	514	514	527	557	528	518	594	473	545	607	468	503
Agricoltura	885	912	785	707	556	515	492	436	447	400	396	434	400	392
Per conto stato	24	19	15	25	21	34	21	25	42	33	46	22	33	45
Non specificato	196	15	11	0	0	0	2	1	1	133	144	43	131	138
<b>Totale</b>	<b>5.176</b>	<b>5.065</b>	<b>4.867</b>	<b>4.470</b>	<b>4.352</b>	<b>4.284</b>	<b>4.130</b>	<b>3.850</b>	<b>4.090</b>	<b>4.242</b>	<b>4.384</b>	<b>4.234</b>	<b>4.154</b>	<b>4.277</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 7 Pieve di Soligo

**Figura 10.25** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 7. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



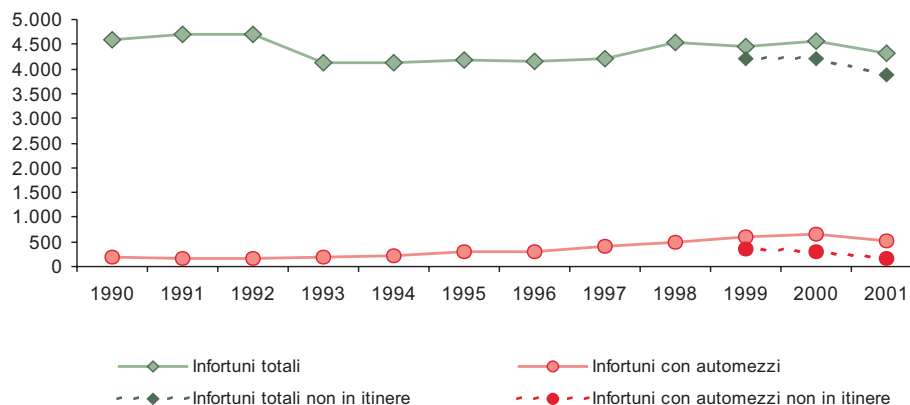
**Figura 10.26** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 7. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.25** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 7. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.598	13	179	0	4.585	179	4.406			
1991	4.704	11	176	0	4.693	174	4.519			
1992	4.709	18	171	0	4.691	171	4.520			
1993	4.173	58	193	0	4.115	191	3.924			
1994	4.175	51	221	0	4.124	219	3.905			
1995	4.243	65	290	0	4.178	287	3.891			
1996	4.283	126	312	0	4.157	309	3.848			
1997	4.421	210	411	0	4.211	404	3.807			
1998	4.795	260	488	0	4.535	482	4.053			
1999	4.628	172	593	255	4.456	592	3.864	4.201	343	3.858
2000	4.759	195	666	367	4.564	666	3.898	4.197	310	3.887
2001	4.509	187	527	443	4.322	525	3.797	3.880	159	3.721

**Figura 10.27** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 7. Anni 1990:2001

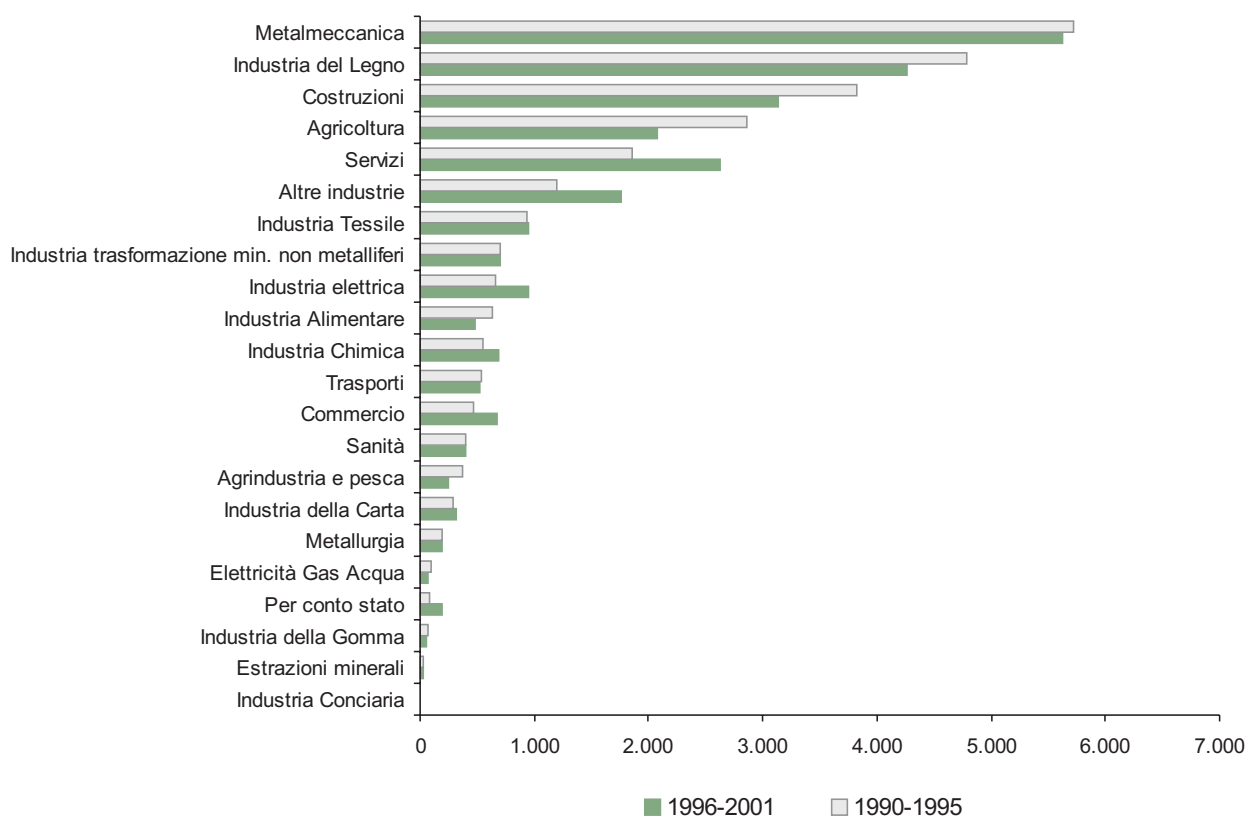


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 7 Pieve di Soligo

**Tabella 10.26** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 7. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	11	554	565	4	43	47	7	511	518
1991	10	606	616	3	50	53	7	556	563
1992	6	598	604	3	45	48	3	553	556
1993	8	549	557	3	44	47	5	505	510
1994	6	559	565	3	54	57	3	505	508
1995	4	562	566	3	72	75	1	490	491
1996	2	625	627	1	73	74	1	552	553
1997	5	623	628	3	117	120	2	506	508
1998	7	702	709	6	146	152	1	556	557
1999	6	768	774	4	199	203	2	569	571
<i>di cui non in itinere</i>	6	677	683	4	110	114	2	567	569
2000	5	809	814	1	202	203	4	607	611
<i>di cui non in itinere</i>	5	692	697	1	88	89	4	604	608
2001	7	903	910	4	176	180	3	727	730
<i>di cui non in itinere</i>	4	753	757	3	50	53	1	703	704

**Figura 10.28** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 7 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 7 Pieve di Soligo

**Tabella 10.27** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 7. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento											Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000
Agricoltura e pesca	83	75	82	54	51	27	38	29	55	52	32	54	49	28
Estrazioni minerali	3	5	1	4	4	6	3	4	4	5	3	4	5	3
Industria Alimentare	103	123	107	121	109	76	71	100	66	73	91	63	63	78
Industria Tessile	165	172	168	135	138	155	158	169	169	168	124	154	143	106
Industria Conciaria	1	0	1	1	2	0	3	2	1	0	0	0	0	0
Industria del Legno	822	838	891	725	774	734	741	779	700	692	604	673	657	549
Industria della Carta	49	37	58	41	48	52	55	55	48	50	45	46	48	41
Industria Chimica	98	87	88	67	96	113	84	129	120	115	132	104	97	117
Industria della Gomma	9	10	8	16	15	9	12	7	5	13	9	5	12	8
Industria trasformazione min. non metalliferi	129	126	121	97	111	113	116	145	115	108	115	115	103	108
Metallurgia	43	41	33	31	14	29	24	31	35	19	50	35	17	49
Meccanica	965	1.006	940	891	937	986	938	978	963	982	844	921	927	790
Industria elettrica	102	108	106	93	109	138	143	186	162	177	116	156	170	109
Altre industrie	210	200	206	183	180	216	198	298	318	350	303	293	314	263
Elettricità Gas Acqua	23	19	21	11	15	11	6	11	11	12	15	10	12	14
Costruzioni	663	700	708	603	583	569	542	535	516	534	514	499	515	492
Commercio	74	72	65	84	79	88	104	82	108	131	147	93	111	121
Trasporti	90	93	99	82	84	85	84	71	95	97	96	92	91	94
Sanità	75	67	78	69	57	48	64	65	77	67	71	66	57	51
Servizi	356	325	295	300	280	299	327	407	505	479	570	439	378	445
Agricoltura	414	567	588	476	419	400	419	375	333	311	273	332	308	268
Per conto stato	7	8	15	16	16	17	25	60	14	24	34	13	23	28
Non specificato	101	14	12	15	3	7	2	3	36	105	134	34	97	118
<b>Totale</b>	<b>4.585</b>	<b>4.693</b>	<b>4.691</b>	<b>4.115</b>	<b>4.124</b>	<b>4.178</b>	<b>4.157</b>	<b>4.535</b>	<b>4.456</b>	<b>4.564</b>	<b>4.322</b>	<b>4.201</b>	<b>4.197</b>	<b>3.880</b>



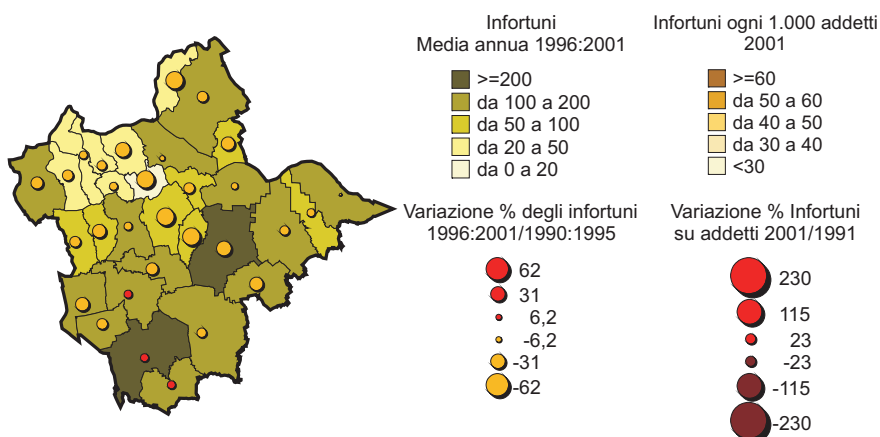
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 7 Pieve di Soligo

**Tabella 10.28** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 7. Anni 1990:2001

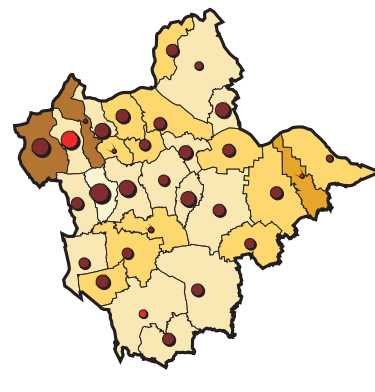
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	76	72	80	51	51	27	38	35	27	54	46	29	54	46	28
Estrazioni minerali	3	5	1	4	2	4	3	4	4	4	3	3	4	3	3
Industria Alimentare	100	119	102	110	104	70	65	70	91	61	62	79	61	62	78
Industria Tessile	154	160	163	123	122	145	138	134	136	138	134	105	137	134	102
Industria Conciaria	1	0	1	1	2	0	3	3	2	0	0	0	-	-	-
Industria del Legno	808	817	859	705	743	699	699	699	732	644	635	553	644	633	542
Industria della Carta	46	36	57	38	47	50	47	50	48	40	46	40	40	46	40
Industria Chimica	95	82	84	63	89	107	70	102	113	97	92	119	97	92	116
Industria della Gomma	8	10	8	15	15	9	10	5	7	3	12	7	3	12	7
Industria trasformazione min. non metalliferi	126	123	121	95	109	108	113	105	137	110	99	107	110	98	107
Metallurgia	42	41	32	30	14	29	23	33	28	35	17	50	35	17	49
Meccanica	934	974	914	853	903	918	887	869	884	868	875	786	867	875	776
Industria elettrica	97	100	103	90	107	125	136	157	172	144	166	108	144	165	107
Altre industrie	201	193	199	172	165	193	180	267	265	266	292	263	266	292	255
Elettricità Gas Acqua	21	19	18	9	12	9	6	9	9	8	10	12	8	10	12
Costruzioni	634	681	681	584	559	550	517	460	495	476	486	471	476	485	468
Commercio	68	69	64	76	74	78	96	83	67	81	98	117	81	98	113
Trasporti	88	89	93	76	77	76	79	60	74	80	81	85	80	80	85
Sanità	66	59	71	60	45	37	49	34	45	51	51	53	51	50	49
Servizi	326	287	263	273	236	240	255	247	310	335	280	392	332	276	376
Agricoltura	413	565	585	473	411	396	415	355	367	329	300	267	329	300	265
Per conto stato	5	6	11	12	15	14	18	25	40	9	22	30	9	22	27
Non specificato	94	12	10	11	3	7	1	1	0	31	91	121	30	91	116
<b>Totale</b>	<b>4.406</b>	<b>4.519</b>	<b>4.520</b>	<b>3.924</b>	<b>3.905</b>	<b>3.891</b>	<b>3.848</b>	<b>3.807</b>	<b>4.053</b>	<b>3.864</b>	<b>3.898</b>	<b>3.797</b>	<b>3.858</b>	<b>3.887</b>	<b>3.721</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 8 Asolo

**Figura 10.29** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 8. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



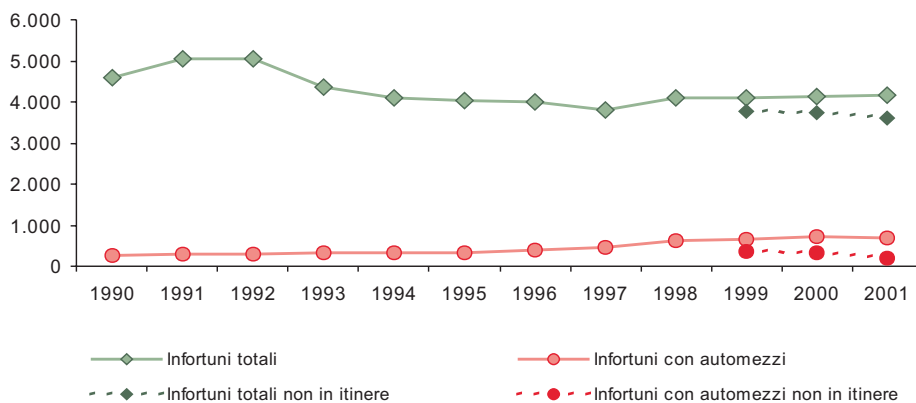
**Figura 10.30** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 8. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.29** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 8. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	4.612	12	276	0	4.600	275	4.325			
1991	5.058	9	289	0	5.049	289	4.760			
1992	5.052	15	307	0	5.037	307	4.730			
1993	4.403	27	314	0	4.376	314	4.062			
1994	4.125	36	325	0	4.089	325	3.764			
1995	4.127	92	338	0	4.035	337	3.698			
1996	4.109	118	409	0	3.991	404	3.587			
1997	3.970	160	457	0	3.810	449	3.361			
1998	4.370	270	638	0	4.100	623	3.477			
1999	4.327	226	666	317	4.101	665	3.436	3.785	356	3.429
2000	4.363	235	738	406	4.128	737	3.391	3.722	339	3.383
2001	4.381	212	699	574	4.169	697	3.472	3.598	204	3.394

**Figura 10.31** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 8. Anni 1990:2001

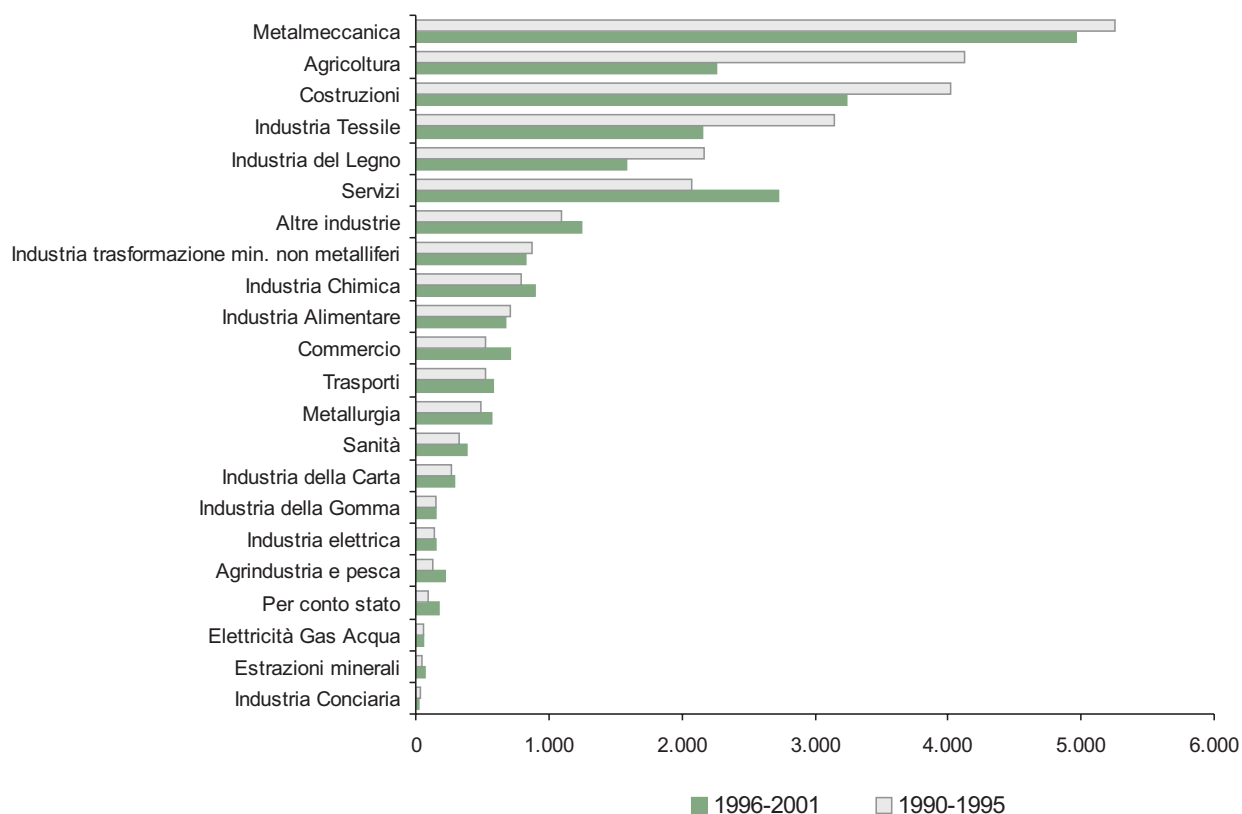


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 8 Asolo

**Tabella 10.30** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 8. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	9	484	493	6	75	81	3	409	412
1991	9	523	532	6	64	70	3	459	462
1992	7	573	580	4	84	88	3	489	492
1993	7	525	532	4	82	86	3	443	446
1994	10	477	487	7	76	83	3	401	404
1995	5	474	479	4	81	85	1	393	394
1996	6	570	576	3	122	125	3	448	451
1997	6	478	484	5	119	124	1	359	360
1998	1	615	616	1	189	190	0	426	426
1999	5	669	674	3	205	208	2	464	466
<i>di cui non in itinere</i>	5	574	579	3	112	115	2	462	464
2000	6	688	694	6	218	224	0	470	470
<i>di cui non in itinere</i>	6	561	567	6	93	99	0	468	468
2001	5	837	842	1	234	235	4	603	607
<i>di cui non in itinere</i>	3	658	661	0	74	74	3	584	587

**Figura 10.32** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 8 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 8 Asolo

**Tabella 10.31** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 8. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi													Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento													Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001	
Agricoltura e pesca	19	18	20	22	30	17	23	12	101	51	10	26	49	9	25	
Estrazioni minerali	8	12	4	12	9	3	4	5	12	13	16	15	12	15	15	
Industria Alimentare	130	131	139	112	104	100	97	91	119	115	129	128	105	115	121	
Industria Tessile	589	628	528	484	479	443	424	364	373	343	347	308	299	284	224	
Industria Conciaria	14	2	2	6	3	5	4	4	8	2	5	4	1	5	3	
Industria del Legno	398	425	430	340	279	296	260	280	268	261	255	255	246	239	237	
Industria della Carta	48	55	51	46	40	28	44	43	42	59	61	47	50	55	38	
Industria Chimica	129	119	135	105	141	158	138	157	142	178	156	129	165	140	111	
Industria della Gomma	23	26	38	21	21	28	28	26	27	30	17	21	29	17	20	
Industria trasformazione min. non metalliferi	151	155	168	137	126	134	131	118	126	163	151	142	158	141	133	
Metallurgia	73	63	73	73	94	112	96	83	106	92	108	91	92	102	88	
Meccanica	929	985	903	840	811	788	822	776	872	818	822	850	775	757	760	
Industria elettrica	27	28	29	24	15	12	26	23	16	23	34	29	23	26	23	
Altre industrie	134	212	163	165	195	225	234	194	206	176	230	206	165	207	176	
Elettricità Gas Acqua	11	15	11	7	11	8	7	8	6	15	12	9	14	11	9	
Costruzioni	648	768	802	668	573	566	534	492	583	584	530	519	562	504	487	
Commercio	70	94	92	87	87	98	87	88	93	116	171	155	104	150	136	
Trasporti	86	90	91	78	90	85	90	95	79	96	115	105	92	110	100	
Sanità	68	49	59	51	53	41	45	33	52	62	105	89	50	93	69	
Servizi	369	315	340	367	348	338	360	366	462	529	434	571	430	338	401	
Agricoltura	568	832	927	714	555	528	512	520	357	315	266	291	313	263	279	
Per conto stato	18	11	18	10	19	20	22	31	47	18	25	27	17	23	23	
Non specificato	90	16	14	7	6	2	3	1	3	42	129	152	34	118	120	
<b>Totale</b>	<b>4.600</b>	<b>5.049</b>	<b>5.037</b>	<b>4.376</b>	<b>4.089</b>	<b>4.035</b>	<b>3.991</b>	<b>3.810</b>	<b>4.100</b>	<b>4.101</b>	<b>4.128</b>	<b>4.169</b>	<b>3.785</b>	<b>3.722</b>	<b>3.598</b>	

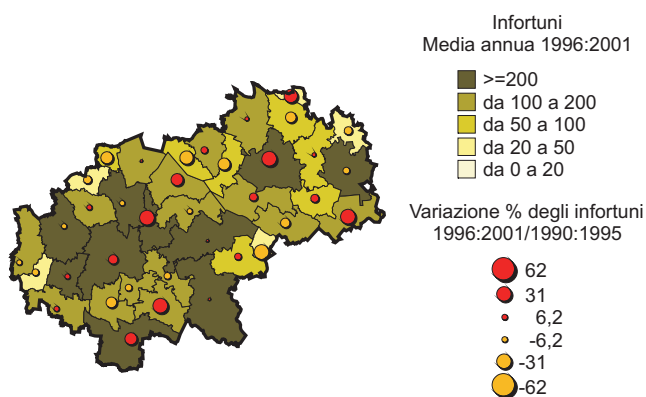
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 8 Asolo

**Tabella 10.32** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 8. Anni 1990:2001

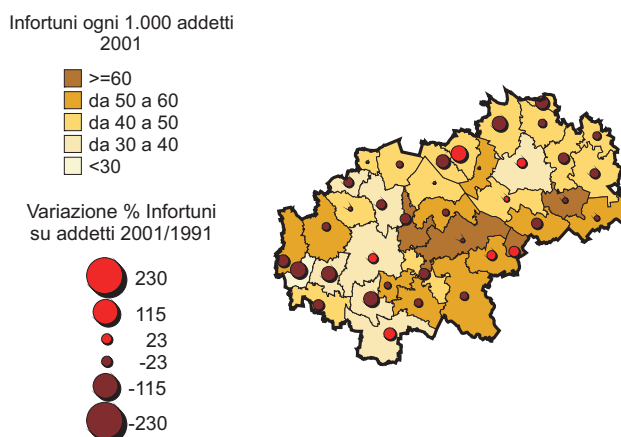
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	18	17	20	21	30	17	23	12	93	47	9	24	47	9	24
Estrazioni minerali	8	12	4	10	7	2	4	4	10	11	15	15	11	14	15
Industria Alimentare	127	122	138	100	97	92	88	85	107	99	110	118	98	108	118
Industria Tessile	507	549	453	406	400	363	343	281	274	251	243	228	249	242	216
Industria Conciaria	13	1	2	6	3	3	4	2	5	0	5	3	0	5	3
Industria del Legno	384	406	415	325	260	276	245	261	242	231	231	231	231	231	230
Industria della Carta	44	46	45	41	35	27	38	31	37	45	50	36	45	50	36
Industria Chimica	122	114	121	95	137	146	131	139	126	158	130	114	158	129	109
Industria della Gomma	21	26	36	19	20	28	28	25	25	29	16	21	29	16	20
Industria trasformazione min. non metalliferi	146	149	161	126	115	129	124	116	119	159	136	130	158	136	130
Metallurgia	72	62	71	69	89	107	94	76	98	91	99	88	91	99	88
Meccanica	893	939	859	799	768	752	762	706	771	724	712	756	724	711	741
Industria elettrica	27	27	26	23	14	10	22	20	11	18	18	19	18	18	19
Altre industrie	128	208	158	158	185	208	212	180	182	152	201	169	152	201	166
Elettricità Gas Acqua	10	14	10	6	9	6	5	7	5	9	10	9	9	10	9
Costruzioni	620	738	769	648	535	547	495	462	536	527	468	476	527	467	467
Commercio	67	86	85	78	84	89	75	66	73	85	133	123	85	133	120
Trasporti	78	80	84	73	84	68	76	80	58	78	89	87	77	88	85
Sanità	60	40	51	39	39	25	31	17	33	36	83	68	36	83	64
Servizi	321	278	282	299	284	263	269	269	293	332	245	346	330	245	328
Agricoltura	566	824	912	711	544	521	503	503	345	307	257	271	307	257	270
Per conto stato	12	8	16	5	19	17	13	18	31	15	18	21	15	18	20
Non specificato	81	14	12	5	6	2	2	1	3	32	113	119	32	113	116
<b>Totale</b>	<b>4.325</b>	<b>4.760</b>	<b>4.730</b>	<b>4.062</b>	<b>3.764</b>	<b>3.698</b>	<b>3.587</b>	<b>3.361</b>	<b>3.477</b>	<b>3.436</b>	<b>3.391</b>	<b>3.472</b>	<b>3.429</b>	<b>3.383</b>	<b>3.394</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 9 Treviso

**Figura 10.33** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 9. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



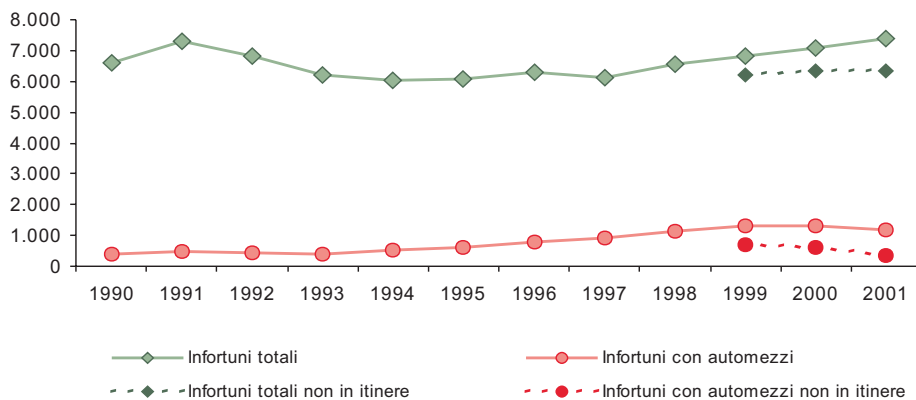
**Figura 10.34** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 9. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.33** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 9. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	6.610	21	417	0	6.589	414	6.175			
1991	7.348	43	474	0	7.305	471	6.834			
1992	6.858	38	441	0	6.820	440	6.380			
1993	6.226	29	391	0	6.197	390	5.807			
1994	6.077	37	529	0	6.040	528	5.512			
1995	6.181	95	625	0	6.086	621	5.465			
1996	6.513	223	802	0	6.290	796	5.494			
1997	6.436	294	948	0	6.142	936	5.206			
1998	6.867	328	1.136	0	6.539	1.129	5.410			
1999	7.078	257	1.327	622	6.821	1.324	5.497	6.200	711	5.489
2000	7.318	247	1.315	720	7.071	1.315	5.756	6.351	617	5.734
2001	7.639	255	1.198	1.054	7.384	1.197	6.187	6.330	359	5.971

**Figura 10.35** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 9. Anni 1990:2001

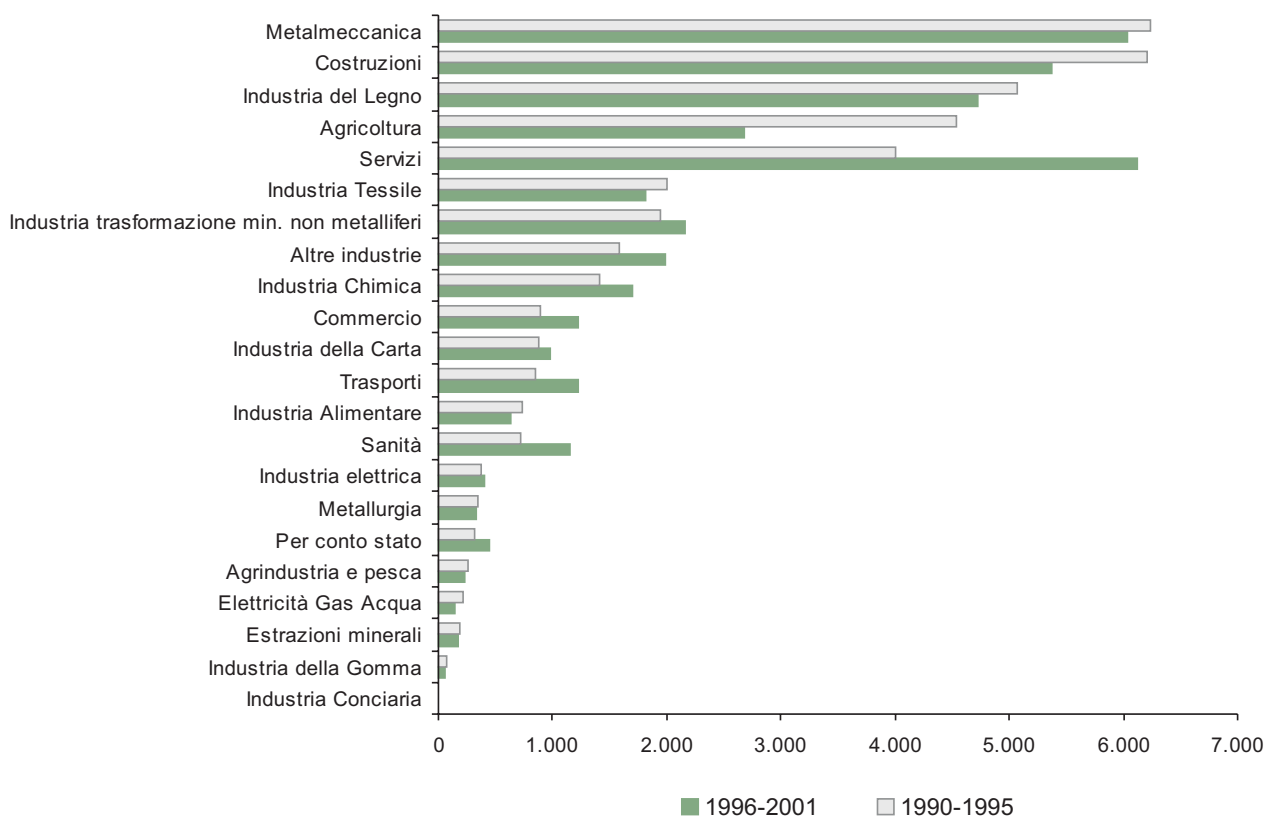


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 9 Treviso

**Tabella 10.34** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 9. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	12	861	873	6	109	115	6	752	758
1991	12	895	907	6	130	136	6	765	771
1992	9	911	920	4	126	130	5	785	790
1993	7	828	835	1	132	133	6	696	702
1994	9	805	814	3	144	147	6	661	667
1995	6	871	877	3	180	183	3	691	694
1996	9	949	958	5	251	256	4	698	702
1997	21	1.004	1.025	14	298	312	7	706	713
1998	14	1.133	1.147	10	370	380	4	763	767
1999	5	1.390	1.395	4	443	447	1	947	948
<i>di cui non in itinere</i>	5	1.166	1.171	4	221	225	1	945	946
2000	12	1.392	1.404	8	445	453	4	947	951
<i>di cui non in itinere</i>	12	1.123	1.135	8	177	185	4	946	950
2001	16	1.514	1.530	10	415	425	6	1.099	1.105
<i>di cui non in itinere</i>	12	1.173	1.185	7	134	141	5	1.039	1.044

**Figura 10.36** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 9 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 9 Treviso

**Tabella 10.35** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 9. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	46	45	46	39	47	30	35	40	29	41	33	46	37	32	43
Estrazioni minerali	48	33	33	26	25	23	35	25	30	39	26	23	37	25	21
Industria Alimentare	153	124	116	113	116	107	123	118	94	105	95	97	94	87	82
Industria Tessile	326	381	338	301	340	310	341	315	315	288	273	279	242	212	201
Industria Conciaria	1	6	2	0	2	1	2	3	1	1	0	1	1	0	1
Industria del Legno	824	891	867	794	817	876	777	753	832	732	803	828	685	742	741
Industria della Carta	149	147	161	152	144	132	141	137	173	169	187	175	154	180	155
Industria Chimica	251	265	210	221	216	246	255	260	294	306	280	298	286	252	260
Industria della Gomma	7	15	13	9	14	12	12	6	10	10	12	9	9	12	9
Industria trasformazione min. non metalliferi	377	344	311	307	286	326	352	333	375	341	383	383	317	352	349
Metallurgia	62	50	54	58	51	68	71	43	55	56	48	57	54	46	48
Meccanica	1.113	1.227	1.075	943	954	925	980	970	1.026	971	1.077	1.008	915	1.005	913
Industria elettrica	49	59	78	67	56	61	52	63	64	64	88	74	56	74	61
Altre industrie	205	316	274	221	256	314	308	330	287	355	368	346	328	330	294
Elettricità Gas Acqua	45	39	39	28	32	26	18	21	28	29	21	24	28	20	22
Costruzioni	981	1.197	1.091	1.022	993	921	900	828	866	915	950	915	868	909	854
Commercio	129	146	157	169	145	149	166	135	157	174	273	316	151	234	251
Trasporti	135	160	159	125	133	142	186	165	177	247	240	205	232	227	186
Sanità	118	124	117	122	120	125	161	144	159	218	210	254	183	171	193
Servizi	584	704	686	682	674	679	782	871	966	1.221	996	1.290	995	775	955
Agricoltura	843	926	916	738	567	542	499	499	490	425	395	375	422	385	369
Per conto stato	51	64	46	47	43	65	87	83	106	53	54	67	50	52	59
Non specificato	92	42	31	13	9	6	7	0	5	61	259	314	56	229	263
<b>Totale</b>	<b>6.589</b>	<b>7.305</b>	<b>6.820</b>	<b>6.197</b>	<b>6.040</b>	<b>6.086</b>	<b>6.290</b>	<b>6.142</b>	<b>6.539</b>	<b>6.821</b>	<b>7.071</b>	<b>7.384</b>	<b>6.200</b>	<b>6.351</b>	<b>6.330</b>



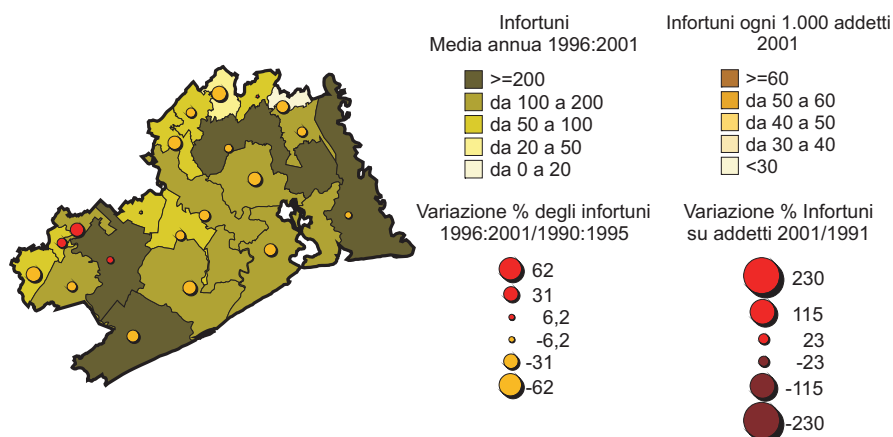
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 9 Treviso

**Tabella 10.36** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 9. Anni 1990:2001

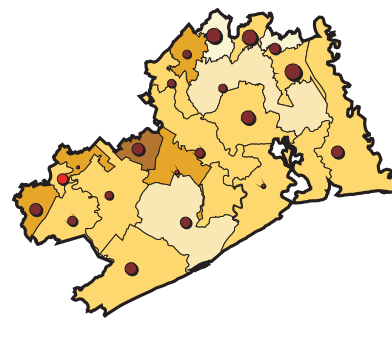
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	41	40	43	37	46	29	31	36	24	35	31	43	34	31	42
Estrazioni minerali	45	32	31	26	25	20	33	23	26	34	23	21	34	23	21
Industria Alimentare	141	118	109	108	107	103	109	100	80	88	82	77	88	82	73
Industria Tessile	262	323	290	258	253	244	256	225	205	196	183	212	196	181	189
Industria Conciaria	1	4	2	0	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	1
Industria del Legno	793	847	828	755	775	815	732	692	757	652	702	742	650	700	728
Industria della Carta	135	140	160	142	135	123	132	120	156	148	172	154	148	171	149
Industria Chimica	240	250	199	207	204	230	233	231	254	269	235	266	268	234	256
Industria della Gomma	6	14	12	8	12	10	11	6	7	8	12	8	8	12	8
Industria trasformazione min. non metalliferi	362	325	297	290	269	312	334	294	341	302	342	350	302	341	345
Metallurgia	61	50	52	56	50	67	66	41	52	53	44	49	53	43	48
Meccanica	1.055	1.178	1.025	906	903	868	905	876	912	853	949	916	853	946	887
Industria elettrica	45	56	73	62	44	51	40	48	50	46	64	61	46	64	61
Altre industrie	196	297	262	206	240	294	273	287	247	304	312	295	304	312	287
Elettricità Gas Acqua	40	30	35	26	29	20	13	15	20	20	19	22	20	18	22
Costruzioni	933	1.152	1.036	985	933	854	825	756	759	798	841	831	798	841	823
Commercio	114	130	147	145	123	128	129	107	109	124	197	235	123	197	227
Trasporti	130	148	145	120	120	123	157	132	132	193	198	160	192	197	157
Sanità	104	109	100	108	100	82	109	98	110	158	137	200	158	137	182
Servizi	501	575	561	574	533	493	539	559	621	708	582	863	706	576	794
Agricoltura	840	918	910	734	562	537	489	492	477	415	380	368	415	379	368
Per conto stato	43	57	39	42	40	56	72	66	68	44	42	51	44	42	50
Non specificato	87	41	24	12	7	5	6	0	2	48	209	262	48	207	253
<b>Totale</b>	<b>6.175</b>	<b>6.834</b>	<b>6.380</b>	<b>5.807</b>	<b>5.512</b>	<b>5.465</b>	<b>5.494</b>	<b>5.206</b>	<b>5.410</b>	<b>5.497</b>	<b>5.756</b>	<b>6.187</b>	<b>5.489</b>	<b>5.734</b>	<b>5.971</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 10 Veneto Orientale

**Figura 10.37** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 10. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



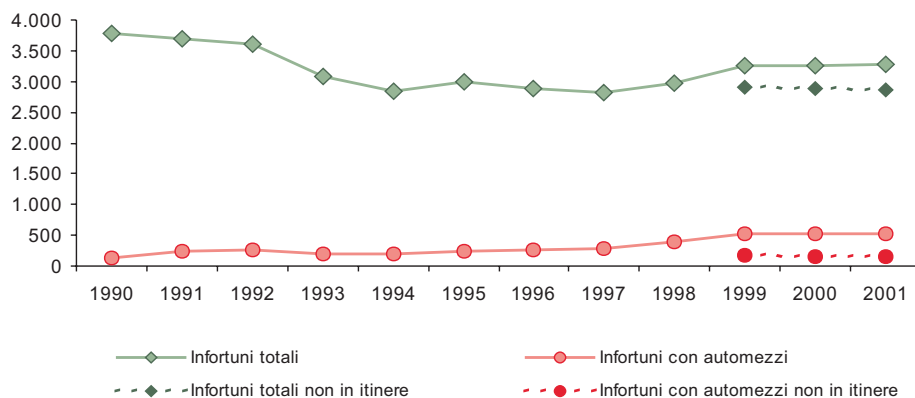
**Figura 10.38** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 10. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.37** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 10. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	3.792	16	135	0	3.776	135	3.641			
1991	3.713	22	250	0	3.691	249	3.442			
1992	3.619	10	266	0	3.609	266	3.343			
1993	3.126	40	201	0	3.086	201	2.885			
1994	2.895	49	201	0	2.846	200	2.646			
1995	3.026	36	244	0	2.990	241	2.749			
1996	2.900	22	253	0	2.878	253	2.625			
1997	2.872	61	280	0	2.811	279	2.532			
1998	3.193	227	390	0	2.966	384	2.582			
1999	3.443	188	526	357	3.255	523	2.732	2.900	175	2.725
2000	3.450	195	522	378	3.255	522	2.733	2.877	155	2.722
2001	3.467	195	532	419	3.272	532	2.740	2.853	148	2.705

**Figura 10.39** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 10. Anni 1990:2001

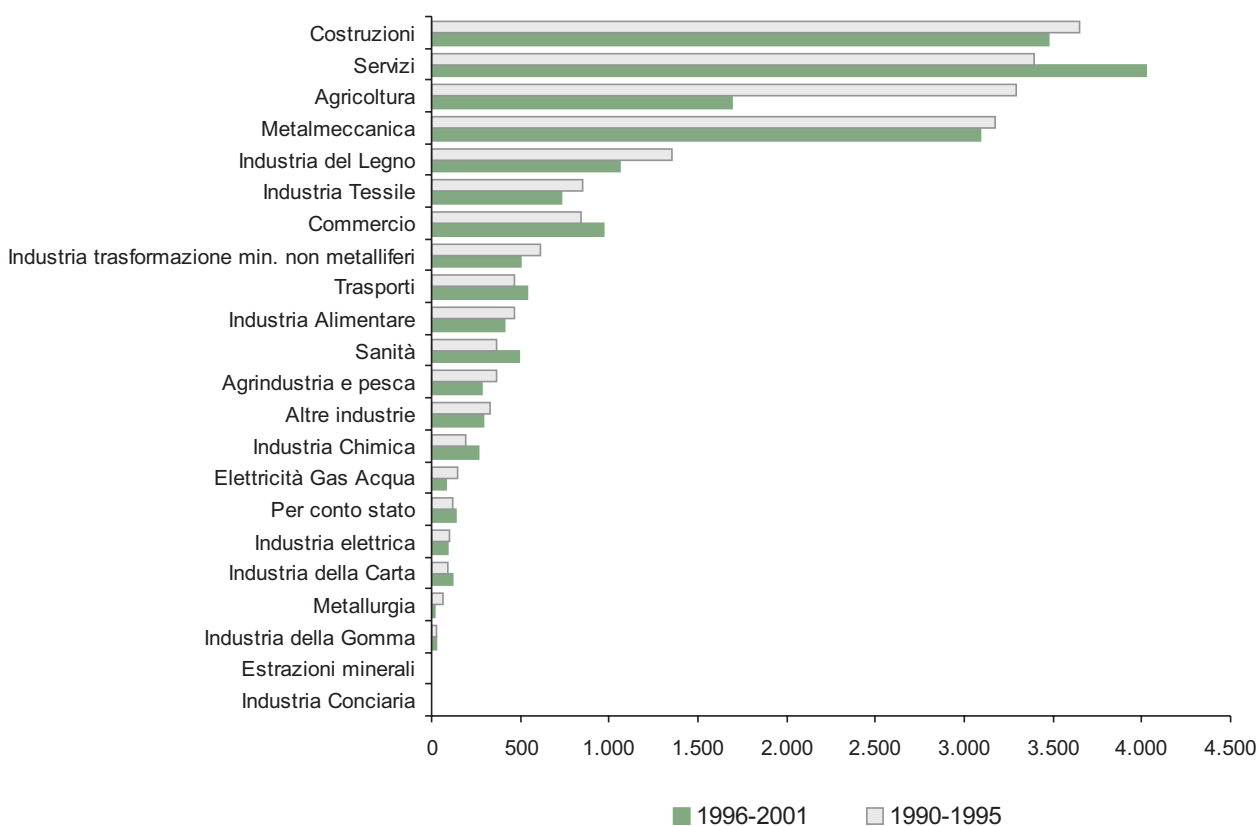


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 10 Veneto Orientale

**Tabella 10.38** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 10. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	3	414	417	2	38	40	1	376	377
1991	10	552	562	7	98	105	3	454	457
1992	5	512	517	2	87	89	3	425	428
1993	5	433	438	3	70	73	2	363	365
1994	6	396	402	3	65	68	3	331	334
1995	7	453	460	3	93	96	4	360	364
1996	5	464	469	4	100	104	1	364	365
1997	1	434	435	0	107	107	1	327	328
1998	4	487	491	3	153	156	1	334	335
1999	11	616	627	7	203	210	4	413	417
<i>di cui non in itinere</i>	9	486	495	5	75	80	4	411	415
2000	9	668	677	6	211	217	3	457	460
<i>di cui non in itinere</i>	9	510	519	6	55	61	3	455	458
2001	7	700	707	5	209	214	2	491	493
<i>di cui non in itinere</i>	5	527	532	3	51	54	2	476	478

**Figura 10.40** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 10 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 10 Veneto Orientale

**Tabella 10.39** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 10, Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	68	63	70	57	47	58	57	45	51	59	39	36	52	34	35
Estrazioni minerali	1	3	0	0	1	0	1	1	1	2	1	2	2	1	2
Industria Alimentare	81	92	83	76	70	60	71	60	71	77	72	60	65	63	53
Industria Tessile	174	177	122	103	140	131	121	135	151	111	103	108	95	90	91
Industria Conciaria	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	1	1	0
Industria del Legno	231	237	257	203	212	211	187	172	172	181	179	166	160	159	147
Industria della Carta	15	11	10	18	19	16	14	15	17	23	15	33	17	11	26
Industria Chimica	49	43	34	20	30	20	35	27	47	40	56	62	40	46	58
Industria della Gomma	9	6	7	3	3	2	4	4	6	5	6	3	5	5	2
Industria trasformazione min. non metalliferi	118	145	86	80	94	88	74	66	92	83	97	87	78	91	79
Metallurgia	13	12	14	12	8	5	0	3	4	4	7	3	3	4	3
Meccanica	663	581	556	448	448	482	511	467	497	544	553	517	494	502	463
Industria elettrica	17	26	15	13	18	9	8	13	16	20	21	16	16	13	13
Altre industrie	70	60	52	53	45	51	45	46	44	36	65	59	35	54	50
Elettricità Gas Acqua	24	30	31	17	27	14	11	12	17	19	12	10	16	10	10
Costruzioni	678	647	666	593	464	601	541	534	535	665	615	582	624	572	545
Commercio	127	126	181	155	126	125	135	140	110	156	219	207	127	182	179
Trasporti	84	89	91	68	71	66	66	74	70	101	118	107	89	110	95
Sanità	59	72	67	61	59	51	86	75	88	83	79	79	67	68	66
Servizi	530	601	636	561	524	542	552	568	656	752	693	803	628	568	630
Agricoltura	680	635	618	512	412	432	335	326	299	268	227	234	264	219	226
Per conto stato	36	11	8	20	24	22	19	27	20	11	22	34	10	22	27
Non specificato	48	24	5	13	4	3	4	0	2	15	55	64	13	52	53
<b>Totale</b>	<b>3.776</b>	<b>3.691</b>	<b>3.609</b>	<b>3.086</b>	<b>2.846</b>	<b>2.990</b>	<b>2.878</b>	<b>2.811</b>	<b>2.966</b>	<b>3.255</b>	<b>3.255</b>	<b>3.272</b>	<b>2.900</b>	<b>2.877</b>	<b>2.853</b>

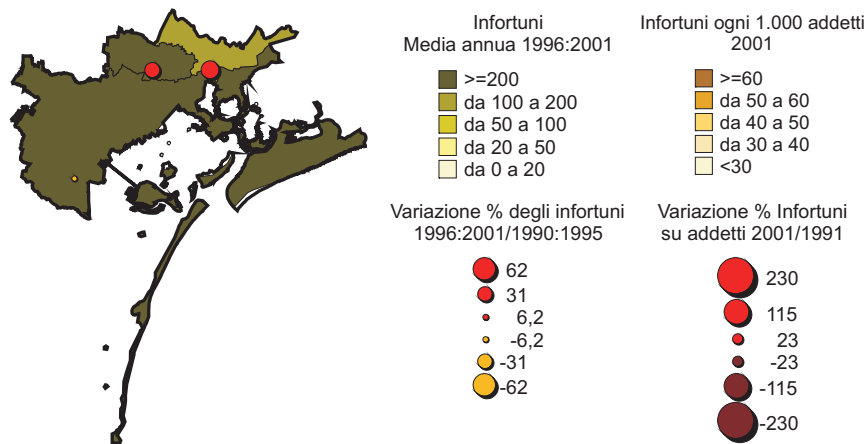
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 10 Veneto Orientale

**Tabella 10.40** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 10. Anni 1990:2001

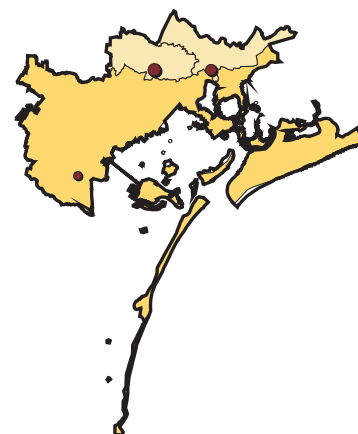
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	65	60	67	55	38	54	53	42	46	51	33	35	51	33	35
Estrazioni minerali	1	3	0	0	1	0	1	1	1	1	1	2	1	1	2
Industria Alimentare	79	82	77	70	59	53	65	52	65	60	60	50	60	60	49
Industria Tessile	167	151	105	91	127	105	107	118	127	90	89	89	90	89	87
Industria Conciaria	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0
Industria del Legno	225	219	236	193	202	189	171	157	150	154	155	144	153	154	142
Industria della Carta	13	11	10	16	19	15	12	13	14	17	11	22	17	11	22
Industria Chimica	46	41	31	18	29	19	33	24	39	36	43	56	36	43	56
Industria della Gomma	8	5	6	2	3	2	4	4	5	4	4	2	4	4	2
Industria trasformazione min. non metalliferi	116	140	82	78	92	86	73	63	89	76	90	78	76	90	77
Metallurgia	13	12	14	12	8	5	0	3	3	3	3	3	3	3	3
Meccanica	648	549	526	427	431	454	487	432	447	485	494	457	483	493	451
Industria elettrica	17	24	11	11	17	7	7	11	14	12	10	11	12	10	10
Altre industrie	69	59	45	48	43	43	39	39	42	28	51	50	28	50	50
Elettricità Gas Acqua	23	21	28	13	23	11	11	9	12	15	8	9	15	8	9
Costruzioni	656	617	634	567	441	576	505	500	486	606	551	539	605	549	536
Commercio	123	119	169	133	114	115	120	126	92	122	171	167	122	169	166
Trasporti	81	81	79	60	59	59	55	64	61	74	97	84	74	97	84
Sanità	53	62	62	55	45	41	75	60	60	62	66	64	61	65	63
Servizi	497	531	547	505	466	475	460	469	517	558	511	560	557	508	567
Agricoltura	676	620	603	503	406	418	329	319	297	260	217	224	260	217	223
Per conto stato	20	11	7	15	21	18	14	25	15	8	18	23	7	18	21
Non specificato	44	24	4	13	2	3	3	0	0	10	49	51	10	49	50
<b>Totale</b>	<b>3.641</b>	<b>3.442</b>	<b>3.343</b>	<b>2.885</b>	<b>2.646</b>	<b>2.749</b>	<b>2.625</b>	<b>2.532</b>	<b>2.582</b>	<b>2.732</b>	<b>2.733</b>	<b>2.740</b>	<b>2.725</b>	<b>2.722</b>	<b>2.705</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 12 Veneziana

**Figura 10.41** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 12. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



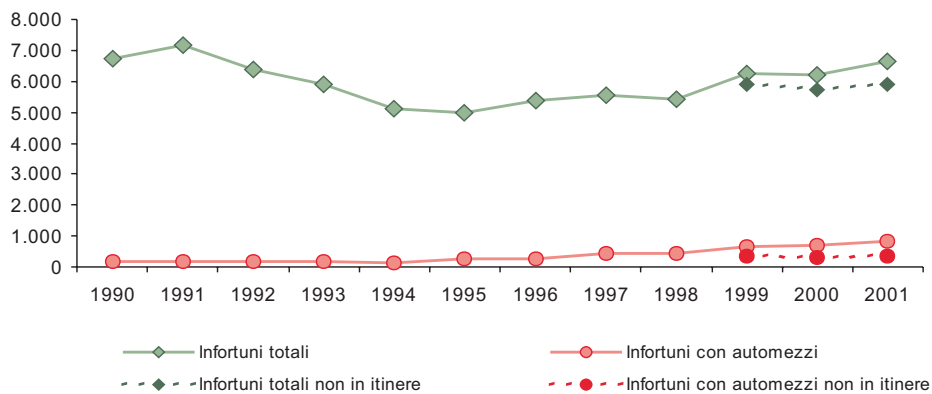
**Figura 10.42** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 12. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.41** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 12. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere			
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	6.761	20	160	0	6.741	160	6.581			
1991	7.174	20	183	0	7.154	183	6.971			
1992	6.388	9	177	0	6.379	177	6.202			
1993	5.932	48	158	0	5.884	157	5.727			
1994	5.198	72	149	0	5.126	147	4.979			
1995	5.116	126	249	0	4.990	248	4.742			
1996	5.680	301	288	0	5.379	284	5.095			
1997	5.866	305	439	0	5.561	436	5.125			
1998	5.760	326	435	0	5.434	435	4.999			
1999	6.533	277	674	336	6.256	673	5.583	5.921	362	5.559
2000	6.475	283	692	467	6.192	692	5.500	5.725	308	5.417
2001	6.901	266	845	742	6.635	844	5.791	5.893	350	5.543

**Figura 10.43** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 12. Anni 1990:2001

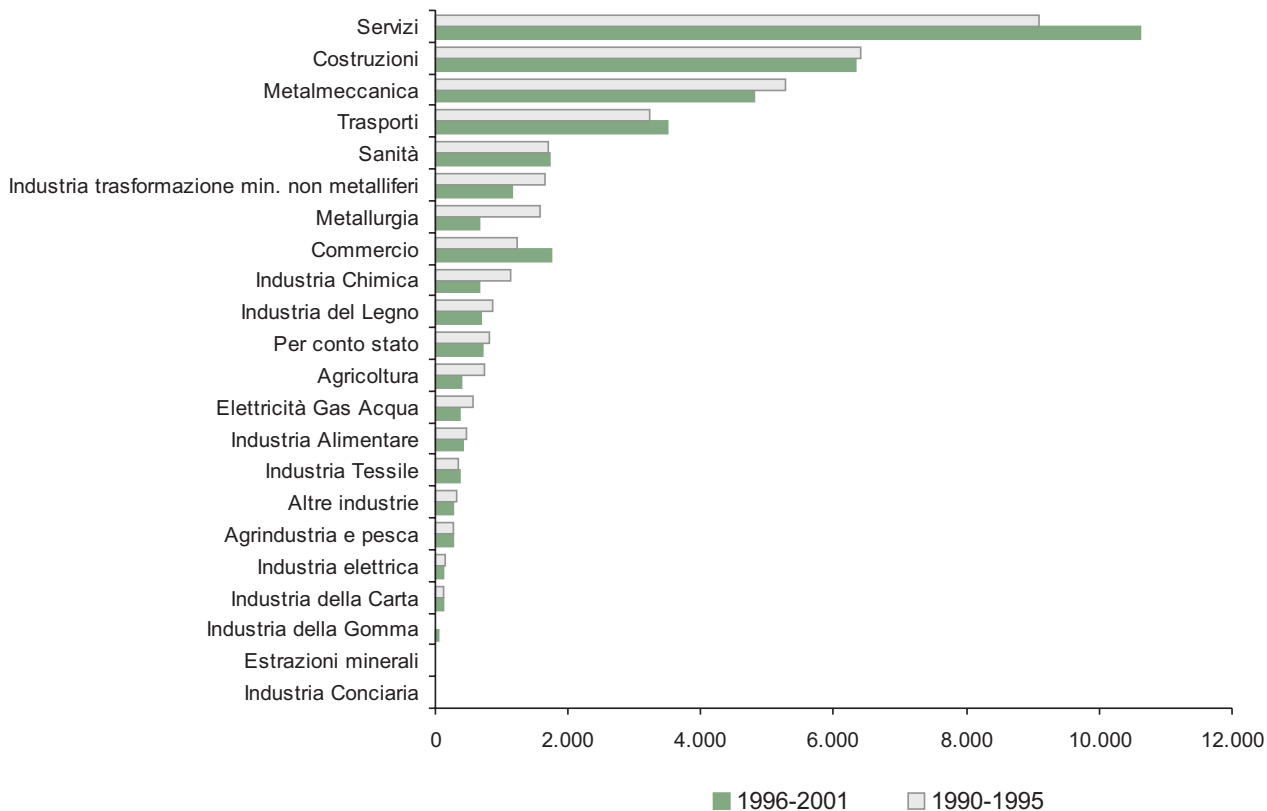


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 12 Veneziana

**Tabella 10.42** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 12. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	11	893	904	7	56	63	4	837	841
1991	6	1.056	1.062	3	74	77	3	982	985
1992	7	918	925	3	67	70	4	851	855
1993	7	884	891	0	53	53	7	831	838
1994	4	832	836	2	60	62	2	772	774
1995	6	815	821	4	91	95	2	724	726
1996	7	795	802	3	92	95	4	703	707
1997	4	878	882	1	182	183	3	696	699
1998	4	846	850	1	156	157	3	690	693
1999	7	1.157	1.164	6	251	257	1	906	907
<i>di cui non in itinere</i>	5	1.021	1.026	4	125	129	1	896	897
2000	6	1.222	1.228	5	284	289	1	938	939
<i>di cui non in itinere</i>	6	1.031	1.037	5	116	121	1	915	916
2001	3	1.394	1.397	1	368	369	2	1.026	1.028
<i>di cui non in itinere</i>	2	1.086	1.088	0	144	144	2	942	944

**Figura 10.44** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 12 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 12 Veneziana

**Tabella 10.43** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 12. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	69	36	47	50	42	38	51	44	53	64	23	27	63	22	26
Estrazioni minerali	1	4	2	3	3	1	2	0	3	3	2	2	3	2	2
Industria Alimentare	86	94	85	75	74	54	80	86	54	58	71	68	54	68	62
Industria Tessile	48	64	63	63	45	60	50	85	56	76	48	53	63	39	50
Industria Conciaria	1	0	0	2	0	0	1	0	1	1	1	2	1	1	2
Industria del Legno	167	169	148	143	124	106	127	100	93	137	133	95	130	128	92
Industria della Carta	32	23	19	15	22	14	16	20	26	25	16	14	23	14	10
Industria Chimica	241	269	222	154	131	114	116	105	103	116	116	111	112	107	99
Industria della Gomma	3	5	5	4	2	6	7	10	9	9	5	6	8	4	4
Industria trasformazione min. non metalliferi	324	314	312	226	251	221	231	219	184	173	167	190	170	164	179
Metallurgia	350	337	281	228	182	205	143	130	121	100	85	93	99	83	91
Meccanica	1.041	1.136	927	846	622	698	698	777	731	990	841	780	968	812	727
Industria elettrica	26	26	37	32	21	18	15	19	12	25	20	29	23	16	24
Altre industrie	58	64	42	59	46	51	34	35	48	45	56	53	40	51	38
Elettricità Gas Acqua	114	120	93	89	72	74	67	66	58	72	60	51	62	52	40
Costruzioni	1.231	1.266	1.224	1.006	824	850	946	1.040	995	1.145	1.082	1.125	1.120	1.043	1.070
Commercio	180	219	217	229	199	186	244	268	293	290	311	345	257	271	302
Trasporti	552	615	581	545	509	414	515	506	550	604	639	687	587	617	633
Sanità	321	332	278	319	243	195	281	281	251	266	330	323	256	294	270
Servizi	1.377	1.706	1.530	1.563	1.455	1.451	1.554	1.573	1.574	1.906	1.838	2.169	1.734	1.630	1.801
Agricoltura	136	154	136	105	112	104	89	73	68	58	49	61	58	45	60
Per conto stato	209	130	107	119	129	115	110	120	145	73	132	138	71	115	119
Non specificato	174	71	23	9	18	15	2	4	6	20	167	213	19	147	192
<b>Totale</b>	<b>6.741</b>	<b>7.154</b>	<b>6.379</b>	<b>5.884</b>	<b>5.126</b>	<b>4.990</b>	<b>5.379</b>	<b>5.561</b>	<b>5.434</b>	<b>6.256</b>	<b>6.192</b>	<b>6.635</b>	<b>5.921</b>	<b>5.725</b>	<b>5.893</b>



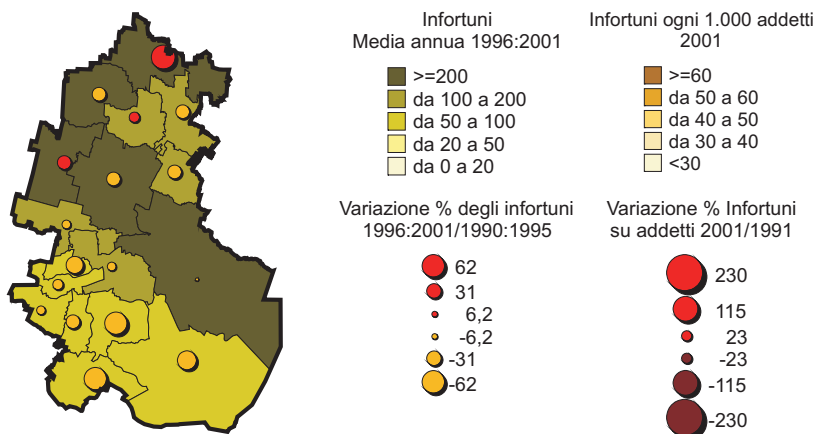
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 12 Veneziana

**Tabella 10.44** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 12. Anni 1990:2001

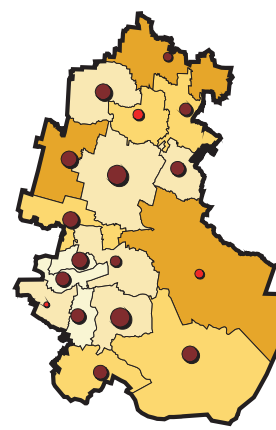
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	68	35	45	49	42	37	50	43	51	63	22	23	63	21	23
Estrazioni minerali	1	4	2	3	3	1	2	0	2	3	2	2	3	2	2
Industria Alimentare	83	91	83	74	73	53	76	82	50	53	61	61	53	60	60
Industria Tessile	47	60	57	60	40	50	40	64	52	59	40	49	58	39	48
Industria Conciaria	1	0	0	2	0	0	1	0	1	0	1	2	0	1	2
Industria del Legno	165	165	143	141	122	102	124	96	87	128	127	92	126	127	91
Industria della Carta	32	22	16	15	21	13	15	20	24	22	14	9	22	14	9
Industria Chimica	236	262	214	147	128	108	109	95	95	102	101	97	102	100	96
Industria della Gomma	3	5	5	4	2	6	7	10	6	7	4	1	7	4	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	321	312	309	225	250	217	228	212	179	168	156	184	168	156	178
Metallurgia	347	336	277	226	182	202	143	130	117	97	81	90	97	81	89
Meccanica	1.032	1.119	907	840	611	685	676	733	689	948	802	716	948	795	704
Industria elettrica	24	26	33	32	19	16	14	14	10	19	16	19	19	16	18
Altre industrie	58	62	39	57	44	47	27	28	39	33	44	34	33	43	29
Elettricità Gas Acqua	110	112	90	80	69	69	61	52	49	55	47	44	55	46	39
Costruzioni	1.205	1.250	1.202	991	808	828	910	992	956	1.086	1.021	1.042	1.086	1.015	1.028
Commercio	178	211	212	222	196	178	227	244	269	244	253	292	244	248	280
Trasporti	539	596	560	520	491	391	486	468	508	529	573	574	527	570	558
Sanità	315	327	274	311	229	186	277	248	223	241	296	279	238	287	253
Servizi	1.327	1.631	1.469	1.502	1.395	1.323	1.427	1.410	1.393	1.582	1.536	1.812	1.566	1.499	1.684
Agricoltura	130	148	135	102	112	103	87	70	64	56	45	60	56	45	59
Per conto stato	190	127	107	116	125	113	107	110	129	69	114	122	69	108	110
Non specificato	169	70	23	8	17	14	1	4	6	19	144	187	19	140	182
<b>Totale</b>	<b>6.581</b>	<b>6.971</b>	<b>6.202</b>	<b>5.727</b>	<b>4.979</b>	<b>4.742</b>	<b>5.095</b>	<b>5.125</b>	<b>4.999</b>	<b>5.583</b>	<b>5.500</b>	<b>5.791</b>	<b>5.559</b>	<b>5.417</b>	<b>5.543</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 13 Mirano

**Figura 10.45** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 13. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



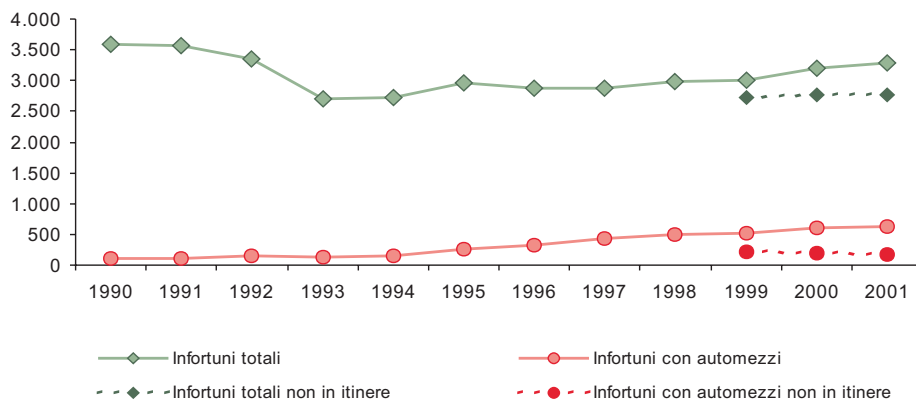
**Figura 10.46** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 13. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.45** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 13. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	3.604	11	116	0	3.593	116	3.477			
1991	3.584	7	108	0	3.577	108	3.469			
1992	3.370	12	154	0	3.358	154	3.204			
1993	2.759	48	139	0	2.711	139	2.572			
1994	2.785	64	164	0	2.721	162	2.559			
1995	3.042	81	252	0	2.961	249	2.712			
1996	2.976	90	324	0	2.886	322	2.564			
1997	3.003	124	431	0	2.879	429	2.450			
1998	3.123	147	494	0	2.976	490	2.486			
1999	3.158	146	510	295	3.012	510	2.502	2.717	226	2.491
2000	3.384	180	608	441	3.204	608	2.596	2.763	191	2.572
2001	3.473	179	621	523	3.294	621	2.673	2.771	177	2.594

**Figura 10.47** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 13. Anni 1990:2001

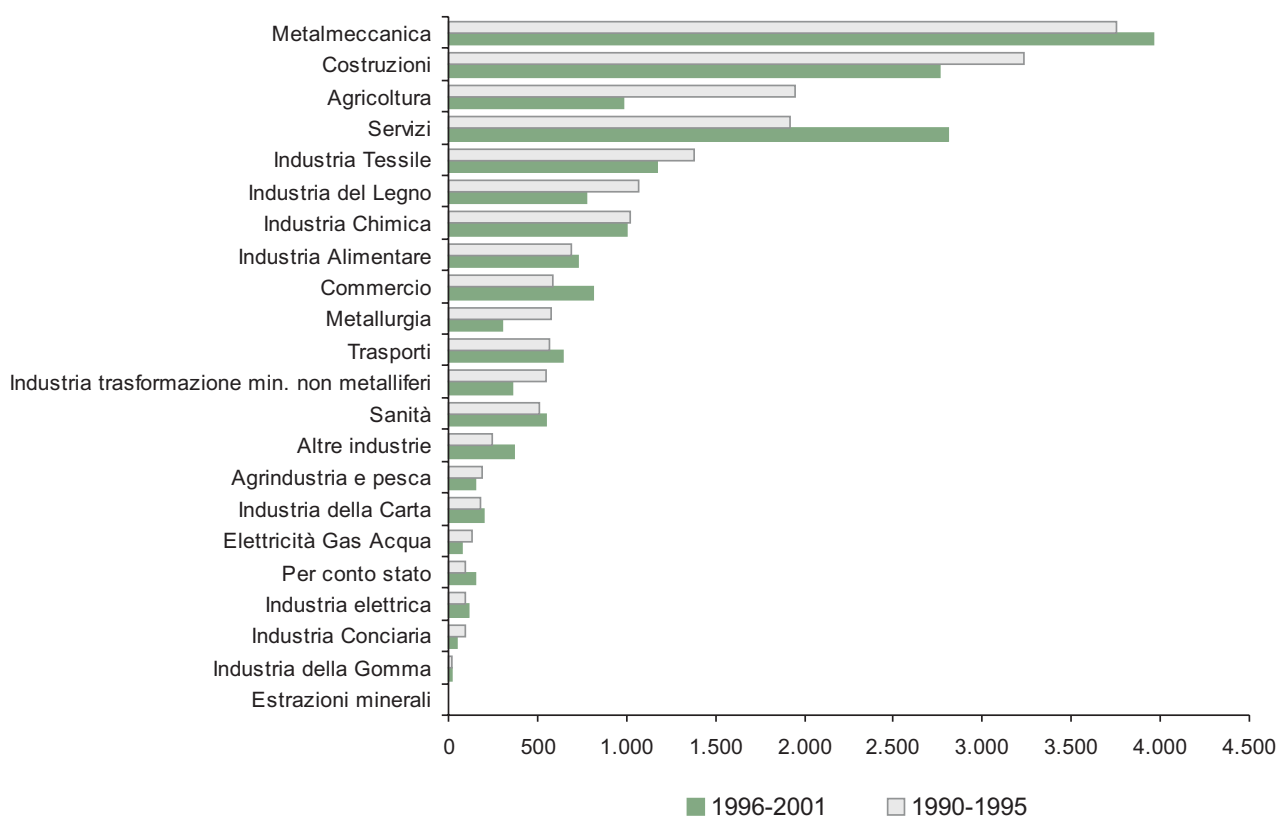


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 13 Mirano

**Tabella 10.46** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 13. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	5	379	384	1	48	49	4	331	335
1991	5	421	426	5	39	44	0	382	382
1992	10	447	457	5	59	64	5	388	393
1993	3	342	345	1	66	67	2	276	278
1994	3	393	396	2	74	76	1	319	320
1995	2	420	422	1	93	94	1	327	328
1996	7	495	502	4	137	141	3	358	361
1997	3	532	535	3	178	181	0	354	354
1998	6	536	542	4	197	201	2	339	341
1999	8	623	631	5	218	223	3	405	408
<i>di cui non in itinere</i>	6	495	501	3	92	95	3	403	406
2000	4	691	695	3	249	252	1	442	443
<i>di cui non in itinere</i>	4	517	521	3	80	83	1	437	438
2001	2	767	769	2	245	247	0	522	522
<i>di cui non in itinere</i>	1	566	567	1	75	76	0	491	491

**Figura 10.48** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 13 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 13 Mirano

**Tabella 10.47** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 13. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi													Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento													Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001	
Agricoltura e pesca	35	35	38	27	31	23	21	29	30	25	23	22	23	23	20	
Estrazioni minerali	2	3	1	3	0	1	1	1	4	2	1	0	2	1	0	
Industria Alimentare	104	97	118	115	137	122	123	128	119	113	119	127	111	113	119	
Industria Tessile	286	276	223	192	195	211	215	204	205	195	169	183	152	121	126	
Industria Conciaria	22	16	17	14	10	11	13	10	11	4	7	6	3	6	6	
Industria del Legno	189	182	227	166	156	148	147	123	134	123	127	118	120	117	109	
Industria della Carta	19	39	39	26	29	28	32	31	33	27	36	36	23	34	33	
Industria Chimica	166	186	170	162	172	168	147	167	186	167	149	189	153	138	170	
Industria della Gomma	2	2	6	1	1	4	6	6	2	2	2	2	2	2	1	
Industria trasformazione min. non metalliferi	117	104	93	87	68	81	62	78	55	43	72	49	41	66	44	
Metallurgia	193	142	96	46	40	57	62	53	61	59	40	28	57	38	25	
Meccanica	652	662	617	518	589	713	585	618	675	661	731	692	615	662	625	
Industria elettrica	13	17	16	15	15	18	18	20	14	21	21	24	18	15	15	
Altre industrie	38	39	44	35	40	54	58	47	54	59	76	77	46	58	55	
Elettricità Gas Acqua	16	36	25	18	18	15	7	8	11	13	15	18	13	9	15	
Costruzioni	657	659	570	467	400	478	473	453	436	474	447	473	442	412	429	
Commercio	83	95	111	80	113	108	116	106	116	110	173	190	99	149	152	
Trasporti	101	99	105	84	82	97	97	93	116	106	117	113	96	102	100	
Sanità	106	111	90	78	66	64	86	73	64	90	121	118	72	96	96	
Servizi	348	364	332	274	299	306	386	406	463	535	474	548	449	340	379	
Agricoltura	394	398	396	286	246	225	206	192	166	148	143	132	148	139	131	
Per conto stato	16	4	19	16	12	24	24	30	20	25	30	21	23	23	16	
Non specificato	34	11	5	1	2	8	1	3	1	10	111	128	9	99	105	
<b>Totale</b>	<b>3.593</b>	<b>3.577</b>	<b>3.358</b>	<b>2.711</b>	<b>2.721</b>	<b>2.961</b>	<b>2.886</b>	<b>2.879</b>	<b>2.976</b>	<b>3.012</b>	<b>3.204</b>	<b>3.294</b>	<b>2.717</b>	<b>2.763</b>	<b>2.771</b>	

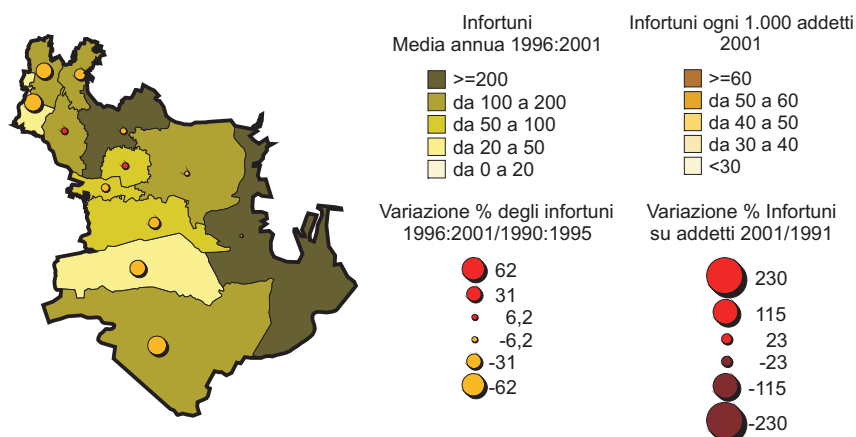
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 13 Mirano

**Tabella 10.48** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 13. Anni 1990:2001

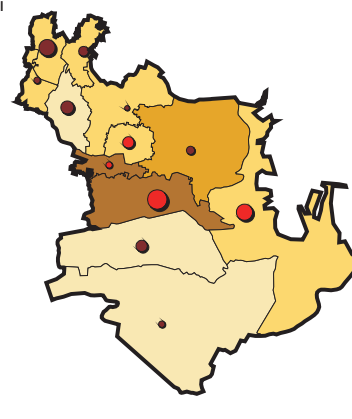
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	33	33	36	27	31	21	20	27	28	21	22	20	21	22	20
Estrazioni minerali	2	3	1	2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	0	0
Industria Alimentare	104	97	114	114	133	120	113	117	108	104	111	115	104	110	114
Industria Tessile	273	261	198	175	180	166	166	152	139	140	112	124	136	109	113
Industria Conciaria	22	16	14	14	9	9	12	8	7	3	6	4	3	6	4
Industria del Legno	186	181	223	161	151	141	140	113	122	117	117	111	117	117	108
Industria della Carta	19	36	37	25	28	25	29	29	24	22	31	29	22	31	29
Industria Chimica	165	181	167	156	166	161	143	153	169	150	135	170	149	135	168
Industria della Gomma	2	2	6	1	1	4	6	6	2	2	2	1	2	2	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	115	101	92	85	66	74	58	69	50	41	64	44	41	63	44
Metallurgia	193	142	95	45	40	57	59	51	58	57	36	26	57	36	25
Meccanica	633	654	604	502	565	679	541	552	605	591	641	626	590	639	614
Industria elettrica	11	17	15	14	15	12	14	14	9	12	10	15	12	10	14
Altre industrie	33	39	41	34	32	45	52	34	44	42	52	52	42	51	52
Elettricità Gas Acqua	14	32	22	13	16	12	5	5	9	9	5	11	9	4	10
Costruzioni	636	640	543	442	389	442	442	406	384	405	391	417	404	390	408
Commercio	82	94	107	79	104	99	98	85	94	91	140	146	91	137	141
Trasporti	95	89	91	74	70	81	76	74	85	83	84	74	82	84	74
Sanità	96	105	79	70	56	50	63	47	57	67	95	92	66	94	89
Servizi	328	340	304	240	250	262	298	288	310	368	290	342	366	284	317
Agricoltura	391	392	396	284	245	223	206	192	166	147	133	131	147	133	131
Per conto stato	14	4	16	14	11	21	21	25	14	21	21	15	21	21	14
Non specificato	30	10	3	1	1	7	1	2	0	7	98	108	7	94	104
<b>Totale</b>	<b>3.477</b>	<b>3.469</b>	<b>3.204</b>	<b>2.572</b>	<b>2.559</b>	<b>2.712</b>	<b>2.564</b>	<b>2.450</b>	<b>2.486</b>	<b>2.502</b>	<b>2.596</b>	<b>2.673</b>	<b>2.491</b>	<b>2.572</b>	<b>2.594</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 14 Chioggia

**Figura 10.49** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 14. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



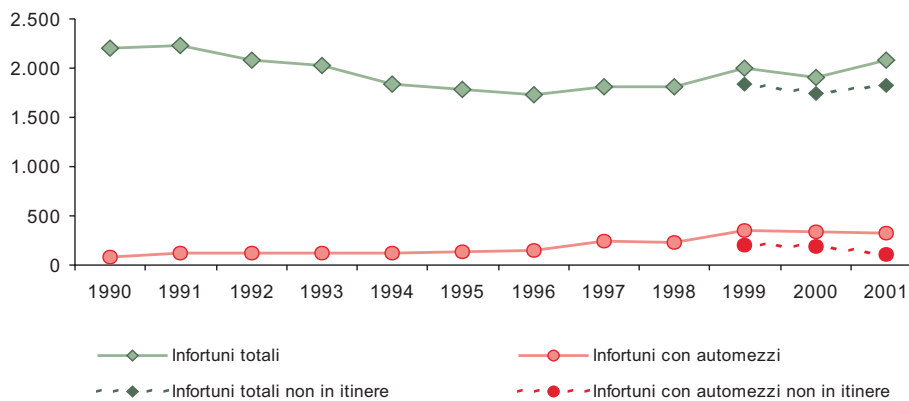
**Figura 10.50** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 14. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.49** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 14. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	2.201	2	79	0	2.199	79	2.120			
1991	2.233	3	128	0	2.230	127	2.103			
1992	2.095	9	117	0	2.086	116	1.970			
1993	2.088	61	120	0	2.027	120	1.907			
1994	1.915	76	116	0	1.839	116	1.723			
1995	1.935	149	132	0	1.786	132	1.654			
1996	1.915	181	157	0	1.734	154	1.580			
1997	1.977	171	248	0	1.806	247	1.559			
1998	2.009	195	233	0	1.814	232	1.582			
1999	2.128	132	352	161	1.996	352	1.644	1.835	200	1.635
2000	2.043	144	343	162	1.899	341	1.558	1.737	195	1.542
2001	2.259	172	325	264	2.087	325	1.762	1.823	112	1.711

**Figura 10.51** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 14. Anni 1990:2001

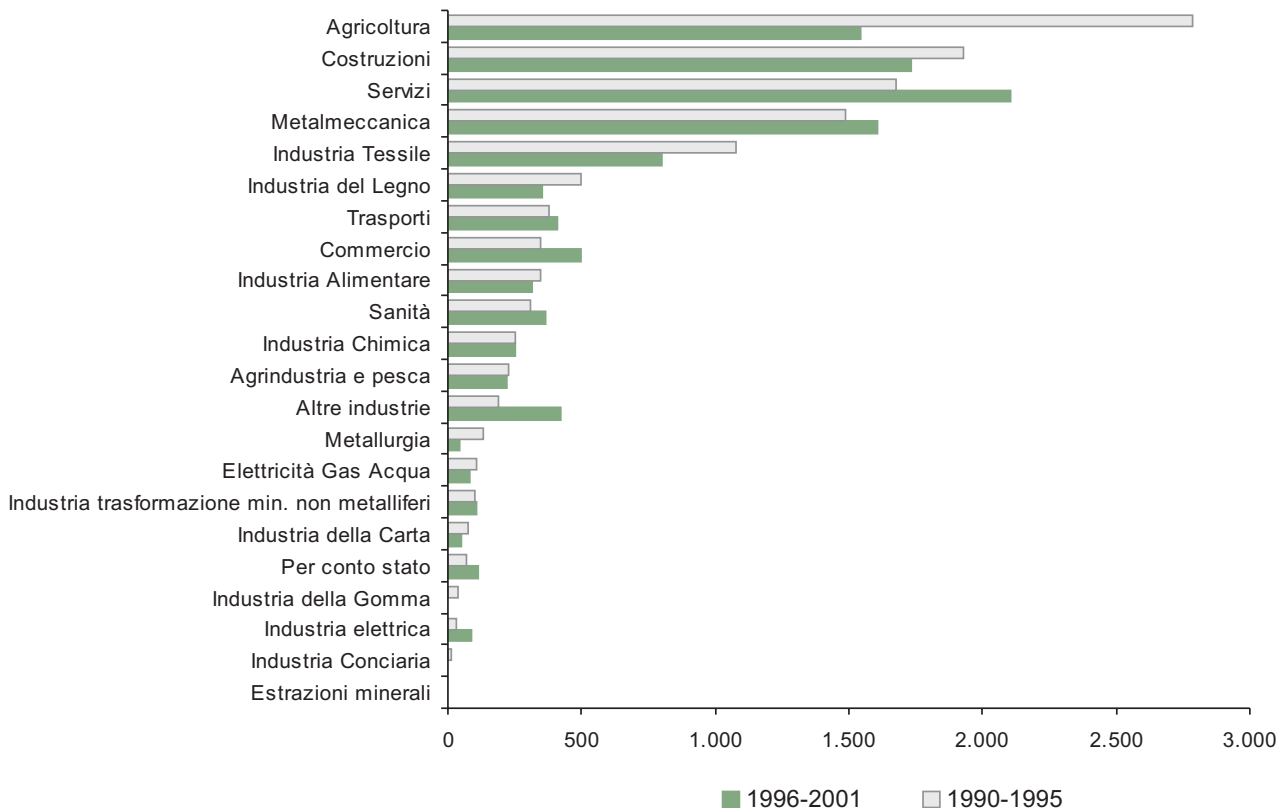


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 14 Chioggia

**Tabella 10.50** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 14. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	1	306	307	0	25	25	1	281	282
1991	5	324	329	4	40	44	1	284	285
1992	5	338	343	4	45	49	1	293	294
1993	4	339	343	2	42	44	2	297	299
1994	2	325	327	1	45	46	1	280	281
1995	1	328	329	0	58	58	1	270	271
1996	3	285	288	2	56	58	1	229	230
1997	1	396	397	1	117	118	0	279	279
1998	5	366	371	4	118	122	1	248	249
1999	3	466	469	3	169	172	0	297	297
<i>di cui non in itinere</i>	2	386	388	2	91	93	0	295	295
2000	3	461	464	2	168	170	1	293	294
<i>di cui non in itinere</i>	3	385	388	2	97	99	1	288	289
2001	5	539	544	5	158	163	0	381	381
<i>di cui non in itinere</i>	3	411	414	3	53	56	0	358	358

**Figura 10.52** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 14 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 14 Chioggia

**Tabella 10.51** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 14. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	42	35	32	41	38	36	47	42	45	57	13	15	57	12	12
Estrazioni minerali	0	3	0	0	0	0	3	0	0	0	1	1	1	1	1
Industria Alimentare	57	60	57	61	53	57	46	58	53	48	58	53	46	56	45
Industria Tessile	208	186	190	167	166	159	159	155	136	136	99	117	111	81	81
Industria Conciaria	3	3	2	3	2	1	0	1	0	1	0	1	1	0	1
Industria del Legno	93	88	75	92	85	66	64	67	46	72	57	44	68	56	41
Industria della Carta	17	11	11	12	9	16	6	9	10	6	12	6	4	10	5
Industria Chimica	52	44	41	37	42	39	31	37	48	48	40	50	42	38	41
Industria della Gomma	4	4	12	7	7	4	1	0	5	1	1	1	1	0	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	24	17	20	15	8	17	16	12	17	12	26	26	11	24	25
Metallurgia	24	21	22	21	18	26	10	8	5	4	6	9	3	4	8
Meccanica	254	256	234	254	250	240	243	275	258	274	279	280	259	263	255
Industria elettrica	4	8	7	7	3	5	7	11	18	19	15	17	17	12	9
Altre industrie	33	29	30	30	31	38	61	38	62	64	107	92	62	95	79
Elettricità Gas Acqua	19	18	14	22	16	18	21	16	14	13	10	6	12	9	6
Costruzioni	317	374	351	314	289	285	257	304	280	308	275	312	289	257	286
Commercio	54	48	55	69	54	69	70	66	65	62	108	125	57	95	103
Trasporti	59	80	59	53	63	62	61	60	60	80	67	80	79	64	73
Sanità	60	64	48	64	39	35	37	41	59	64	79	86	51	70	76
Servizi	222	269	315	316	280	274	265	312	355	422	318	434	363	277	362
Agricoltura	584	587	496	428	374	319	306	276	256	279	212	215	278	207	210
Per conto stato	15	9	9	14	8	15	19	17	21	13	22	19	11	21	17
Non specificato	54	16	6	0	4	5	4	1	1	13	94	98	13	85	86
<b>Totale</b>	<b>2.199</b>	<b>2.230</b>	<b>2.086</b>	<b>2.027</b>	<b>1.839</b>	<b>1.786</b>	<b>1.734</b>	<b>1.806</b>	<b>1.814</b>	<b>1.996</b>	<b>1.899</b>	<b>2.087</b>	<b>1.835</b>	<b>1.737</b>	<b>1.823</b>



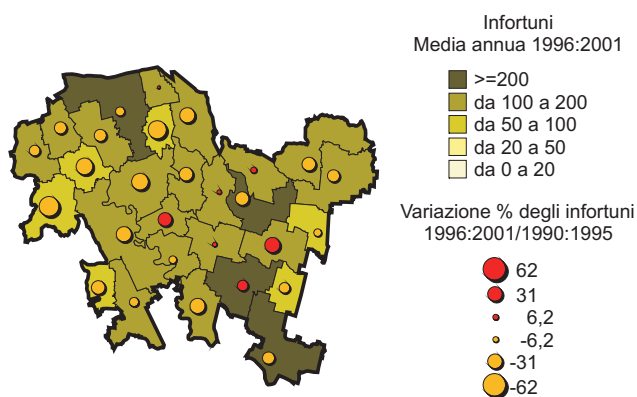
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 14 Chioggia

**Tabella 10.52** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 14. Anni 1990:2001

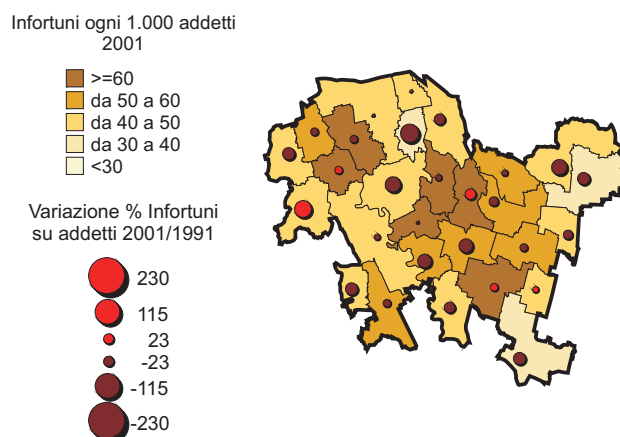
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi													Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento													Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001	
Agricoltura e pesca	42	34	31	41	38	36	46	42	44	56	12	13	56	12	12	
Estrazioni minerali	0	3	0	0	0	0	3	0	0	0	1	1	0	1	1	
Industria Alimentare	54	55	54	59	49	46	41	51	46	41	49	46	41	49	45	
Industria Tessile	188	167	163	141	140	119	114	107	95	88	63	81	83	60	76	
Industria Conciaria	3	3	2	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	
Industria del Legno	93	82	74	89	81	63	58	65	42	66	53	41	66	53	40	
Industria della Carta	15	10	11	11	9	12	6	5	7	5	10	4	4	9	4	
Industria Chimica	50	42	40	33	41	36	28	35	41	40	37	43	40	37	40	
Industria della Gomma	4	4	12	7	7	4	1	0	3	0	0	1	0	0	1	
Industria trasformazione min. non metalliferi	23	17	20	15	8	15	16	10	15	10	24	26	10	23	25	
Metallurgia	24	20	19	21	17	24	10	7	3	2	4	8	2	4	7	
Meccanica	245	247	218	242	236	228	231	247	231	232	250	251	232	249	245	
Industria elettrica	4	8	5	6	3	5	6	6	15	14	10	7	14	10	7	
Altre industrie	32	26	28	28	28	38	56	31	58	56	84	75	56	84	74	
Elettricità Gas Acqua	18	14	12	21	14	18	18	12	12	10	8	5	10	8	5	
Costruzioni	307	347	339	301	268	276	244	278	259	262	230	274	262	229	270	
Commercio	53	45	53	63	51	66	64	55	58	46	83	101	46	81	99	
Trasporti	56	73	57	48	56	55	55	50	51	67	48	59	67	48	57	
Sanità	55	60	45	59	36	32	31	30	50	49	68	77	48	66	72	
Servizi	209	243	286	280	258	248	230	239	285	305	224	343	303	221	328	
Agricoltura	582	580	488	427	370	314	302	272	251	275	206	209	275	206	208	
Per conto stato	12	9	7	12	8	13	16	16	16	10	18	14	10	18	13	
Non specificato	51	14	6	0	4	5	4	1	0	10	76	82	10	74	81	
<b>Totale</b>	<b>2.120</b>	<b>2.103</b>	<b>1.970</b>	<b>1.907</b>	<b>1.723</b>	<b>1.654</b>	<b>1.580</b>	<b>1.559</b>	<b>1.582</b>	<b>1.644</b>	<b>1.558</b>	<b>1.762</b>	<b>1.635</b>	<b>1.542</b>	<b>1.711</b>	

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 15 Alta Padovana

**Figura 10.53** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 15. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



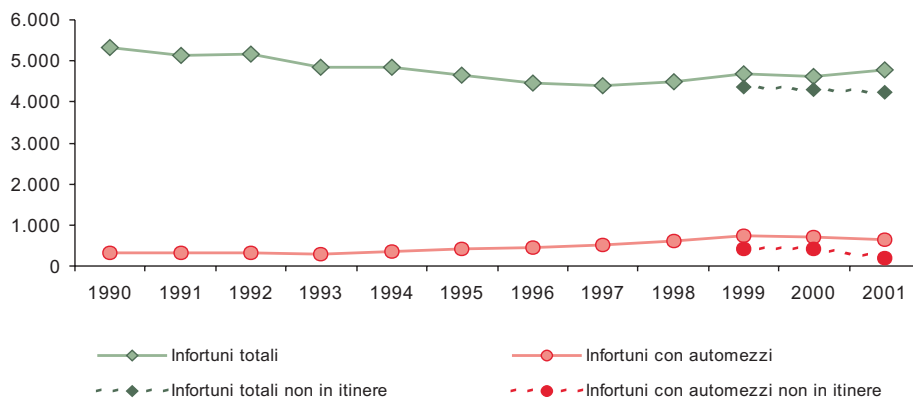
**Figura 10.54** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 15. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.53** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 15. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	5.345	11	312	0	5.334	310	5.024			
1991	5.140	4	321	0	5.136	319	4.817			
1992	5.157	5	330	0	5.152	330	4.822			
1993	4.875	20	289	0	4.855	289	4.566			
1994	4.865	19	340	0	4.846	340	4.506			
1995	4.773	121	422	0	4.652	421	4.231			
1996	4.786	333	462	0	4.453	452	4.001			
1997	4.643	258	513	0	4.385	506	3.879			
1998	4.776	276	600	0	4.500	597	3.903			
1999	4.912	219	741	319	4.693	740	3.953	4.375	428	3.947
2000	4.844	218	721	312	4.626	720	3.906	4.314	416	3.898
2001	4.967	191	640	547	4.776	639	4.137	4.229	192	4.037

**Figura 10.55** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 15. Anni 1990:2001

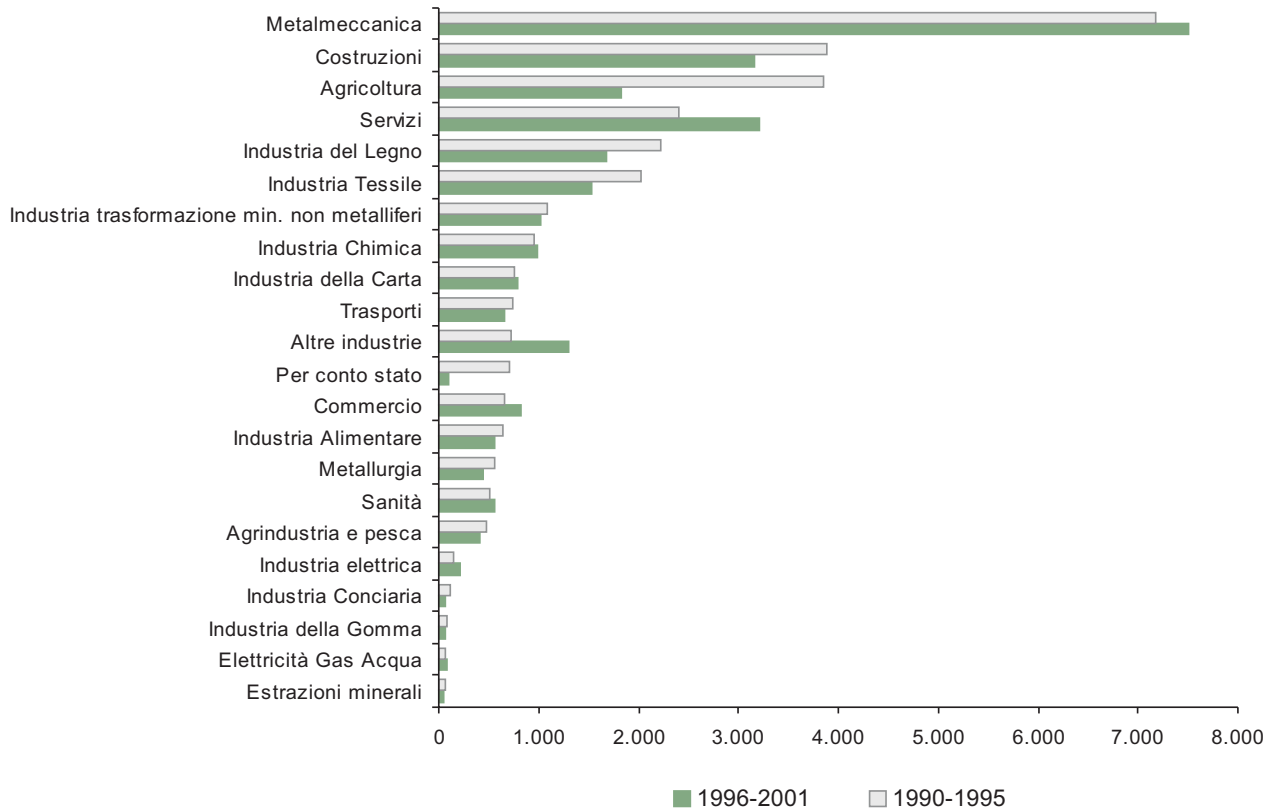


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 15 Alta Padovana

**Tabella 10.54** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 15. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	11	620	631	4	95	99	7	525	532
1991	8	637	645	5	98	103	3	539	542
1992	9	630	639	3	92	95	6	538	544
1993	8	572	580	1	80	81	7	492	499
1994	6	552	558	6	103	109	0	449	449
1995	4	589	593	1	141	142	3	448	451
1996	10	589	599	7	158	165	3	431	434
1997	11	657	668	7	181	188	4	476	480
1998	4	691	695	2	216	218	2	475	477
1999	9	741	750	5	238	243	4	503	507
<i>di cui non in itinere</i>	9	637	646	5	134	139	4	503	507
2000	9	771	780	5	243	248	4	528	532
<i>di cui non in itinere</i>	9	660	669	5	134	139	4	526	530
2001	6	869	875	4	238	242	2	631	633
<i>di cui non in itinere</i>	3	674	677	2	66	68	1	608	609

**Figura 10.56** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 15 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 15 Alta Padovana

**Tabella 10.55** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 15. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	95	87	82	96	57	60	80	95	78	59	46	49	58	44	44
Estrazioni minerali	14	11	18	4	10	6	10	4	2	8	11	8	8	11	8
Industria Alimentare	107	101	109	104	113	112	104	90	89	100	91	87	98	89	83
Industria Tessile	410	360	362	306	298	285	276	261	258	288	219	230	230	190	177
Industria Conciaria	19	23	16	22	13	17	13	11	11	16	9	7	13	8	7
Industria del Legno	387	373	419	374	345	327	279	303	276	273	282	264	259	268	243
Industria della Carta	126	119	143	136	119	116	104	113	131	144	152	150	138	143	135
Industria Chimica	159	153	177	121	166	175	142	158	194	172	168	161	166	163	151
Industria della Gomma	15	13	17	15	8	13	16	11	11	10	6	8	10	5	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	171	185	196	173	176	186	187	159	154	168	180	165	160	170	155
Metallurgia	104	89	67	95	97	100	77	60	83	77	74	67	76	71	66
Meccanica	1.199	1.245	1.176	1.110	1.188	1.254	1.267	1.191	1.326	1.257	1.246	1.217	1.200	1.187	1.114
Industria elettrica	20	18	36	16	32	33	37	35	38	30	41	41	28	39	36
Altre industrie	108	112	109	108	116	167	146	177	209	247	254	275	238	231	237
Elettricità Gas Acqua	5	6	24	11	14	9	7	21	18	11	16	8	10	14	6
Costruzioni	623	674	715	687	669	510	563	546	479	531	509	527	509	487	494
Commercio	90	116	136	114	112	84	109	126	96	110	193	182	99	177	156
Trasporti	106	134	107	144	121	121	110	93	118	95	107	133	91	102	128
Sanità	102	104	82	86	71	69	81	87	76	95	100	128	79	84	104
Servizi	361	365	388	412	465	408	458	463	521	667	504	597	572	423	451
Agricoltura	983	821	728	528	407	389	363	365	313	293	246	247	292	243	243
Per conto stato	21	11	37	190	249	202	17	9	15	7	24	26	7	21	24
Non specificato	109	16	8	3	0	9	7	7	4	35	148	199	34	144	161
<b>Totale</b>	<b>5.334</b>	<b>5.136</b>	<b>5.152</b>	<b>4.855</b>	<b>4.846</b>	<b>4.652</b>	<b>4.453</b>	<b>4.385</b>	<b>4.500</b>	<b>4.693</b>	<b>4.626</b>	<b>4.776</b>	<b>4.375</b>	<b>4.314</b>	<b>4.229</b>

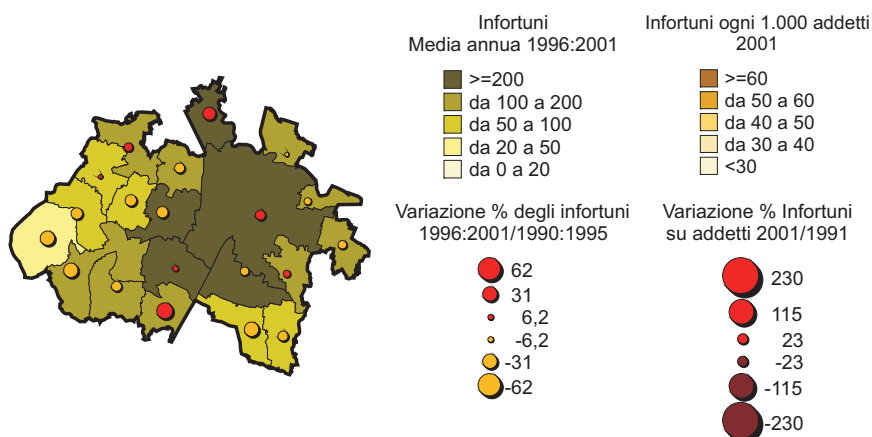
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 15 Alta Padovana

**Tabella 10.56** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 15. Anni 1990:2001

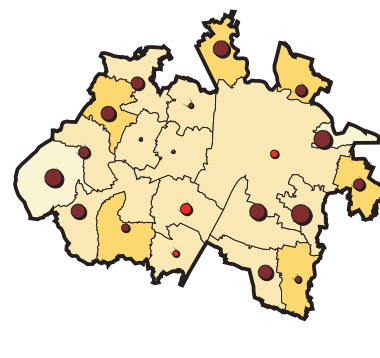
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	91	84	80	89	55	55	75	89	74	55	42	43	55	42	43
Estrazioni minerali	14	11	18	4	8	6	9	3	1	7	11	7	7	11	7
Industria Alimentare	103	99	103	97	99	101	91	75	82	87	81	82	87	81	81
Industria Tessile	339	292	311	257	247	228	205	188	188	184	154	173	183	154	166
Industria Conciaria	14	18	13	19	13	10	10	8	8	9	7	6	9	7	6
Industria del Legno	372	356	405	360	323	307	264	284	253	248	253	239	248	252	236
Industria della Carta	120	113	135	128	109	110	99	105	112	132	137	132	132	136	128
Industria Chimica	149	145	166	112	160	158	135	137	178	153	157	150	153	156	148
Industria della Gomma	14	12	16	14	8	12	14	9	8	9	5	6	9	5	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	166	181	193	164	170	180	180	147	144	155	162	156	155	162	154
Metallurgia	103	89	67	95	94	97	74	59	81	73	68	65	73	68	65
Meccanica	1.151	1.185	1.111	1.064	1.120	1.181	1.176	1.104	1.205	1.121	1.118	1.113	1.119	1.117	1.091
Industria elettrica	17	15	33	13	28	31	32	28	26	25	32	33	25	31	31
Altre industrie	105	105	102	105	112	155	136	163	184	230	211	240	230	211	231
Elettricità Gas Acqua	5	6	22	9	13	6	7	15	12	8	12	7	7	12	6
Costruzioni	600	644	689	660	632	473	521	504	440	473	455	478	473	454	474
Commercio	83	108	118	107	96	70	99	100	79	83	152	147	82	152	140
Trasporti	91	116	95	135	112	102	93	81	98	80	89	117	80	89	117
Sanità	85	92	71	78	57	54	71	69	57	63	71	100	63	70	97
Servizi	314	302	323	342	398	301	328	336	356	432	300	418	431	299	390
Agricoltura	978	820	723	528	405	386	361	360	305	290	239	243	290	239	242
Per conto stato	9	9	21	183	247	200	14	8	10	5	15	22	5	15	22
Non specificato	101	15	7	3	0	8	7	7	2	31	135	160	31	135	156
<b>Totale</b>	<b>5.024</b>	<b>4.817</b>	<b>4.822</b>	<b>4.566</b>	<b>4.506</b>	<b>4.231</b>	<b>4.001</b>	<b>3.879</b>	<b>3.903</b>	<b>3.953</b>	<b>3.906</b>	<b>4.137</b>	<b>3.947</b>	<b>3.898</b>	<b>4.037</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 16 Padova

**Figura 10.57** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 16. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



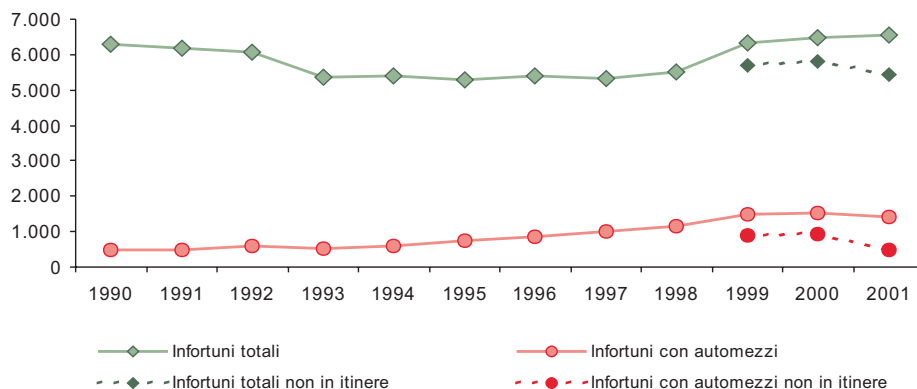
**Figura 10.58** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 16. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.57** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 16. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	6.321	42	478	0	6.279	476	5.803			
1991	6.223	34	502	0	6.189	497	5.692			
1992	6.098	42	606	0	6.056	605	5.451			
1993	5.826	473	534	0	5.353	525	4.828			
1994	5.899	502	594	0	5.397	587	4.810			
1995	6.063	789	750	0	5.274	737	4.537			
1996	6.351	963	854	0	5.388	839	4.549			
1997	6.136	794	1.010	0	5.342	1.001	4.341			
1998	6.285	772	1.159	0	5.513	1.148	4.365			
1999	6.949	612	1.504	631	6.337	1.501	4.836	5.709	892	4.817
2000	7.055	593	1.549	642	6.462	1.540	4.922	5.824	937	4.887
2001	7.078	514	1.416	1.142	6.564	1.414	5.150	5.423	487	4.936

**Figura 10.59** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 16. Anni 1990:2001

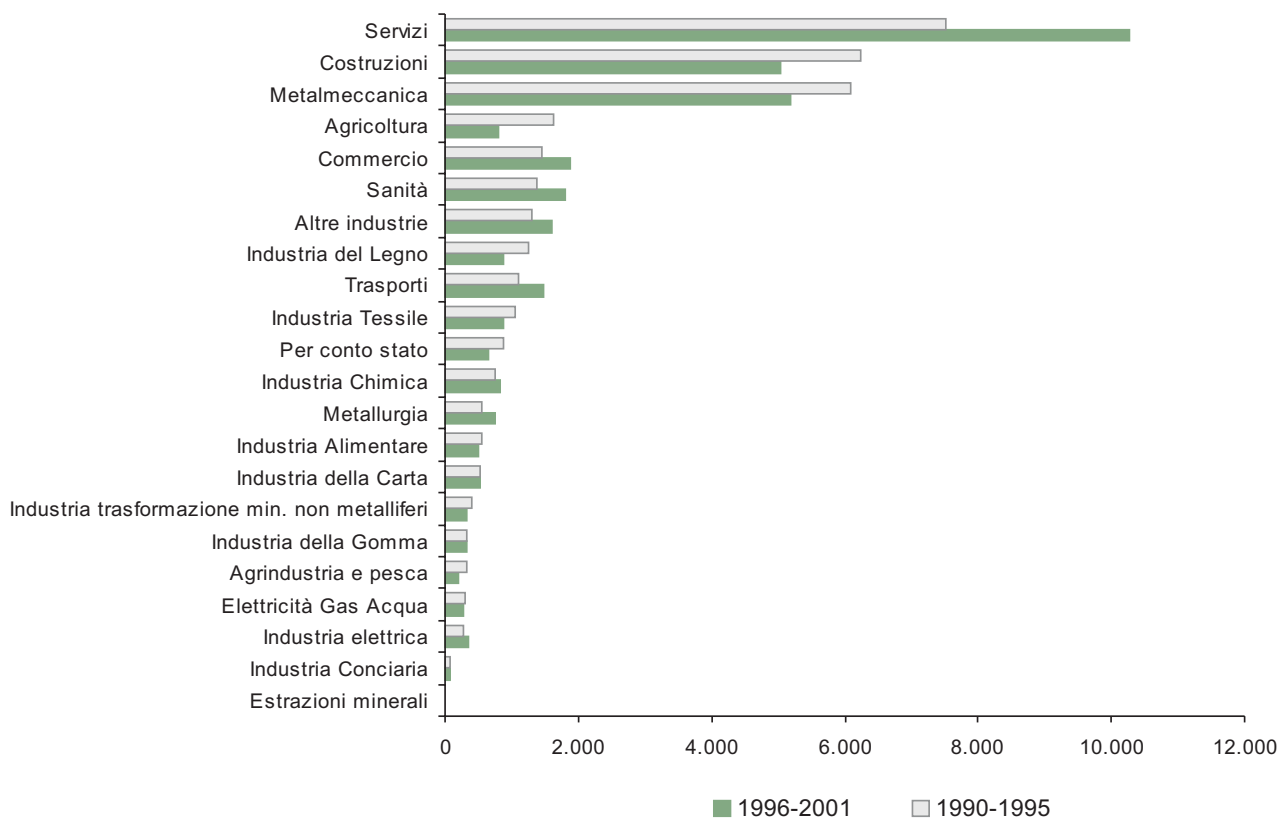


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 16 Padova

**Tabella 10.58** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 16. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	9	676	685	5	134	139	4	542	546
1991	7	717	724	4	142	146	3	575	578
1992	6	698	704	3	148	151	3	550	553
1993	8	651	659	2	154	156	6	497	503
1994	8	643	651	3	165	168	5	478	483
1995	7	705	712	4	229	233	3	476	479
1996	8	810	818	3	299	302	5	511	516
1997	8	819	827	4	343	347	4	476	480
1998	5	890	895	4	387	391	1	503	504
1999	13	1.110	1.123	10	523	533	3	587	590
<i>di cui non in itinere</i>	<i>11</i>	<i>896</i>	<i>907</i>	<i>8</i>	<i>314</i>	<i>322</i>	<i>3</i>	<i>582</i>	<i>585</i>
2000	7	1.154	1.161	3	514	517	4	640	644
<i>di cui non in itinere</i>	<i>7</i>	<i>922</i>	<i>929</i>	<i>3</i>	<i>293</i>	<i>296</i>	<i>4</i>	<i>629</i>	<i>633</i>
2001	8	1.220	1.228	4	450	454	4	770	774
<i>di cui non in itinere</i>	<i>5</i>	<i>832</i>	<i>837</i>	<i>2</i>	<i>139</i>	<i>141</i>	<i>3</i>	<i>693</i>	<i>696</i>

**Figura 10.60** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 16 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 16 Padova

**Tabella 10.59** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 16. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	83	60	67	55	27	27	36	40	37	36	24	23	33	24	23
Estrazioni minerali	4	3	4	4	5	1	5	6	3	4	3	2	4	3	2
Industria Alimentare	105	83	83	94	104	91	71	104	86	93	85	73	86	79	60
Industria Tessile	221	197	183	133	159	159	161	144	152	158	122	137	127	108	107
Industria Conciaria	20	7	12	6	20	14	12	11	10	13	13	5	11	12	4
Industria del Legno	237	230	216	185	201	192	155	131	159	142	138	140	137	130	126
Industria della Carta	94	98	84	101	83	75	87	82	92	95	84	97	89	77	80
Industria Chimica	147	136	117	101	128	126	126	127	150	159	127	132	146	118	113
Industria della Gomma	72	61	54	50	42	48	61	60	56	46	63	37	42	60	37
Industria trasformazione min. non metalliferi	85	83	75	54	46	53	43	48	54	49	68	67	47	66	62
Metallurgia	83	96	109	77	83	114	136	141	114	121	113	119	117	112	116
Meccanica	1.146	1.129	1.065	954	923	862	881	819	812	871	901	900	814	837	784
Industria elettrica	63	44	51	38	44	45	53	51	44	62	79	70	54	60	48
Altre industrie	174	228	243	194	223	249	269	259	248	272	280	267	256	265	243
Elettricità Gas Acqua	46	57	56	47	48	41	35	42	42	53	45	49	45	37	41
Costruzioni	1.129	1.199	1.159	948	957	856	875	809	802	864	927	769	832	884	726
Commercio	232	267	285	240	227	208	243	258	259	289	421	421	255	378	341
Trasporti	194	196	192	178	181	150	217	230	221	273	273	273	257	256	254
Sanità	255	241	209	236	215	234	254	229	245	348	357	363	294	311	261
Servizi	1.111	1.217	1.295	1.238	1.312	1.352	1.388	1.479	1.654	2.073	1.708	1.957	1.761	1.421	1.431
Agricoltura	329	330	321	258	201	186	161	129	121	131	127	124	131	124	124
Per conto stato	157	92	138	156	156	173	107	129	143	86	99	89	77	90	77
Non specificato	292	135	38	6	12	18	12	14	9	99	405	450	94	372	363
<b>Totale</b>	<b>6.279</b>	<b>6.189</b>	<b>6.056</b>	<b>5.353</b>	<b>5.397</b>	<b>5.274</b>	<b>5.388</b>	<b>5.342</b>	<b>5.513</b>	<b>6.337</b>	<b>6.462</b>	<b>6.564</b>	<b>5.709</b>	<b>5.824</b>	<b>5.423</b>



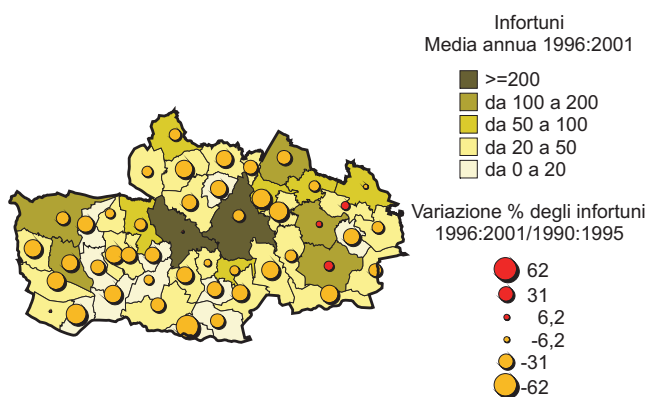
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 16 Padova

**Tabella 10.60** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 16. Anni 1990:2001

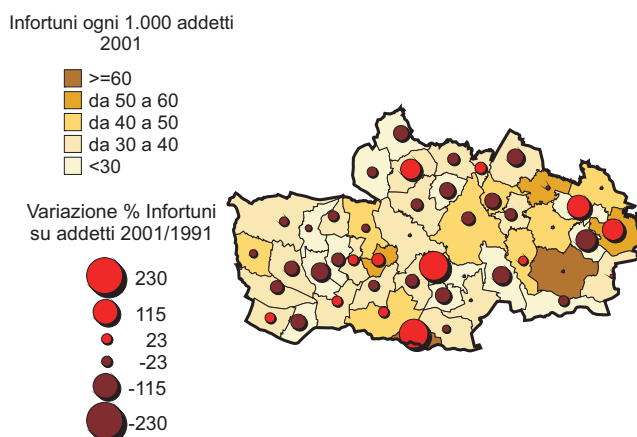
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi													Di cui Non in Itinere		
	Anno di evento													Anno di evento		
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001	
Agricoltura e pesca	80	59	67	53	27	26	35	33	36	32	21	22	32	21	22	
Estrazioni minerali	3	3	3	4	4	1	5	5	2	3	3	2	3	3	2	
Industria Alimentare	99	72	77	82	92	77	60	85	75	76	69	56	76	69	54	
Industria Tessile	193	165	150	111	126	124	116	103	89	104	90	97	104	89	97	
Industria Conciaria	14	5	10	5	17	11	9	7	9	9	11	4	9	11	4	
Industria del Legno	229	219	201	179	190	182	146	116	148	124	116	124	124	116	121	
Industria della Carta	84	91	71	86	72	58	76	68	72	77	67	76	77	67	74	
Industria Chimica	134	122	104	91	122	113	108	114	119	130	109	108	130	109	107	
Industria della Gomma	69	58	51	47	38	46	55	54	50	42	55	35	42	55	35	
Industria trasformazione min. non metalliferi	83	83	70	53	42	50	42	45	51	42	62	62	42	62	61	
Metallurgia	80	95	105	74	83	113	129	136	107	111	103	116	111	103	115	
Meccanica	1.101	1.067	1.007	897	874	786	790	719	704	743	762	770	740	758	751	
Industria elettrica	57	36	43	29	35	36	39	36	31	34	44	42	34	43	37	
Altre industrie	166	214	227	176	202	226	245	231	210	234	239	231	233	239	226	
Elettricità Gas Acqua	43	52	51	42	41	31	27	28	24	34	27	35	34	27	32	
Costruzioni	1.075	1.150	1.092	892	904	796	785	729	715	762	818	688	760	818	681	
Commercio	205	240	251	213	193	168	198	199	200	211	291	312	210	288	302	
Trasporti	178	180	169	156	162	126	189	181	179	200	218	222	200	216	219	
Sanità	229	209	177	205	175	182	178	162	173	235	264	267	235	259	241	
Servizi	960	1.032	1.062	1.032	1.060	1.022	1.051	1.044	1.135	1.357	1.032	1.318	1.346	1.016	1.218	
Agricoltura	322	327	320	255	198	183	160	127	118	131	118	122	131	117	122	
Per conto stato	125	85	108	141	142	163	94	107	111	62	72	77	61	70	74	
Non specificato	274	128	35	5	11	17	12	12	7	83	331	364	83	331	341	
<b>Totale</b>	<b>5.803</b>	<b>5.692</b>	<b>5.451</b>	<b>4.828</b>	<b>4.810</b>	<b>4.537</b>	<b>4.549</b>	<b>4.341</b>	<b>4.365</b>	<b>4.836</b>	<b>4.922</b>	<b>5.150</b>	<b>4.817</b>	<b>4.887</b>	<b>4.936</b>	

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 17 Este

**Figura 10.61** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 17. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



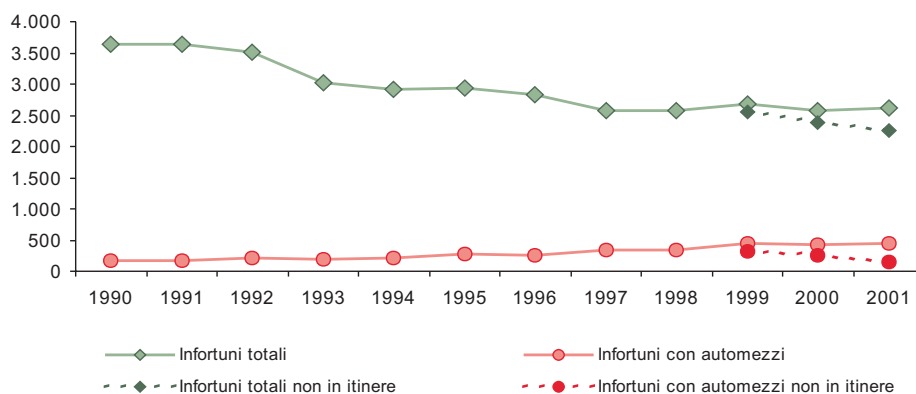
**Figura 10.62** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 17. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.61** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 17. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	3.659	16	172	0	3.643	172	3.471			
1991	3.646	14	171	0	3.632	171	3.461			
1992	3.523	16	209	0	3.507	209	3.298			
1993	3.193	166	191	0	3.027	186	2.841			
1994	3.119	198	209	0	2.921	207	2.714			
1995	3.171	225	282	0	2.946	280	2.666			
1996	3.109	288	272	0	2.821	265	2.556			
1997	2.855	283	342	0	2.572	341	2.231			
1998	2.873	306	355	0	2.567	351	2.216			
1999	2.913	230	454	139	2.683	454	2.229	2.544	321	2.223
2000	2.768	202	415	173	2.566	415	2.151	2.393	246	2.147
2001	2.821	206	442	354	2.615	442	2.173	2.261	141	2.120

**Figura 10.63** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 17. Anni 1990:2001

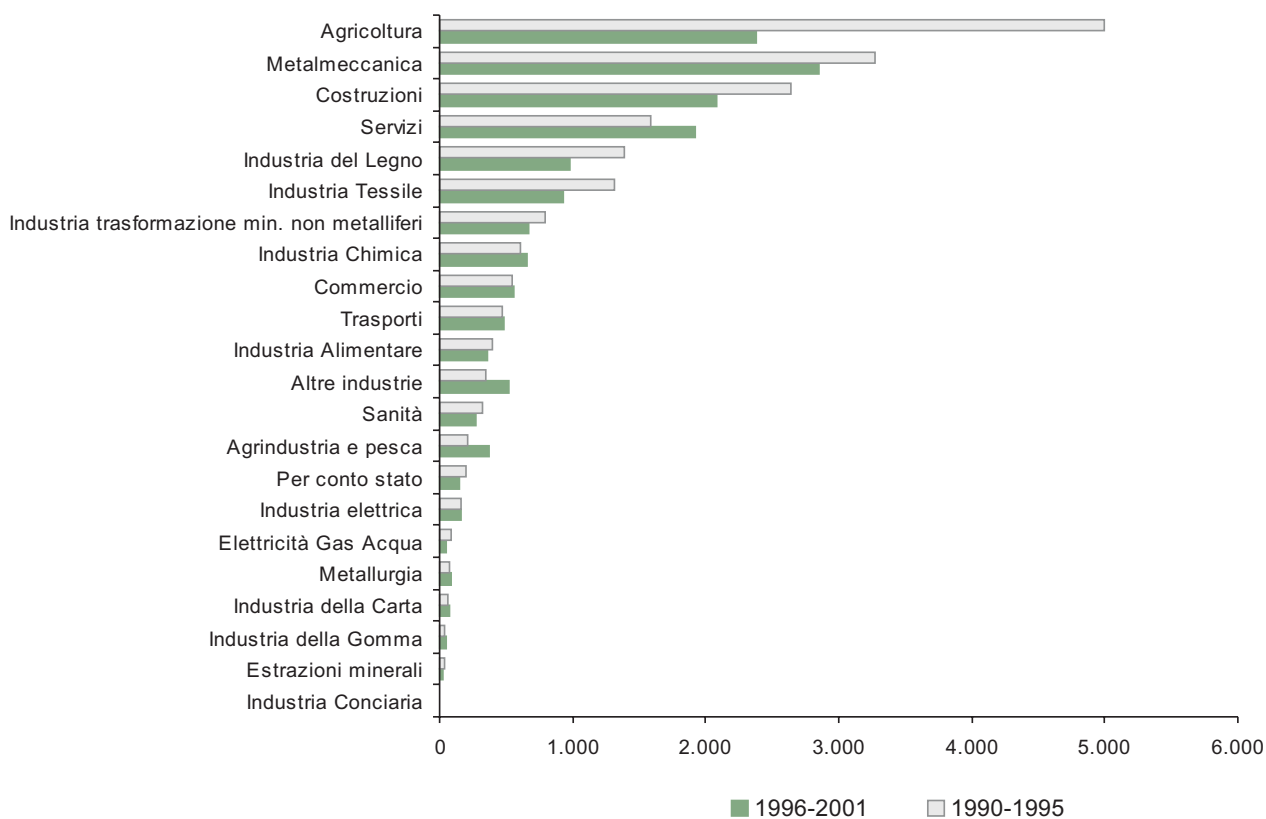


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 17 Este

**Tabella 10.62** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 17. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	6	437	443	4	47	51	2	390	392
1991	4	426	430	1	45	46	3	381	384
1992	3	438	441	1	67	68	2	371	373
1993	2	353	355	1	52	53	1	301	302
1994	5	399	404	2	71	73	3	328	331
1995	6	417	423	2	83	85	4	334	338
1996	6	406	412	3	79	82	3	327	330
1997	10	376	386	6	120	126	4	256	260
1998	4	386	390	0	108	108	4	278	282
1999	6	411	417	4	120	124	2	291	293
<i>di cui non in itinere</i>	5	376	381	3	86	89	2	290	292
2000	9	441	450	7	141	148	2	300	302
<i>di cui non in itinere</i>	9	377	386	7	77	84	2	300	302
2001	6	551	557	4	157	161	2	394	396
<i>di cui non in itinere</i>	4	422	426	2	46	48	2	376	378

**Figura 10.64** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 17 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 17 Este

**Tabella 10.63** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 17. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	50	32	39	30	26	30	53	62	62	69	65	55	67	64	52
Estrazioni minerali	6	7	4	2	5	7	7	6	4	5	3	3	4	3	2
Industria Alimentare	63	55	70	64	77	71	56	58	55	67	67	56	61	61	50
Industria Tessile	247	226	244	191	214	186	188	157	173	148	123	137	132	97	100
Industria Conciaria	1	0	0	2	1	3	1	1	1	2	2	0	2	2	0
Industria del Legno	276	268	240	213	207	187	189	169	159	169	159	133	162	152	127
Industria della Carta	9	13	11	13	11	9	13	3	15	13	17	10	10	16	7
Industria Chimica	99	89	86	79	123	135	137	101	105	101	95	118	99	88	107
Industria della Gomma	5	4	7	7	12	7	9	8	11	22	1	2	22	1	2
Industria trasformazione min. non metalliferi	158	124	144	129	111	132	116	111	109	107	110	116	106	106	107
Metallurgia	17	9	13	12	11	7	17	18	16	14	11	8	14	11	8
Meccanica	625	613	551	476	491	521	522	460	476	501	437	451	482	415	409
Industria elettrica	37	21	31	29	25	23	28	31	36	20	24	27	19	23	22
Altre industrie	48	64	58	63	48	67	55	64	74	94	121	110	88	113	98
Elettricità Gas Acqua	10	17	12	15	19	10	2	6	10	15	5	8	12	3	8
Costruzioni	455	486	468	405	440	389	371	363	336	351	337	329	343	326	301
Commercio	67	88	112	85	91	99	97	74	80	88	116	107	80	104	84
Trasporti	85	89	86	77	71	68	71	81	78	93	84	76	91	81	72
Sanità	64	55	66	57	46	31	45	36	42	50	41	63	40	33	38
Servizi	232	281	276	255	267	274	263	257	293	376	359	368	335	311	252
Agricoltura	982	1.069	941	769	598	643	541	470	391	359	309	315	357	305	311
Per conto stato	24	17	45	54	25	32	22	25	40	12	22	24	11	22	21
Non specificato	83	5	3	0	2	15	18	11	1	7	58	99	7	56	83
<b>Totale</b>	<b>3.643</b>	<b>3.632</b>	<b>3.507</b>	<b>3.027</b>	<b>2.921</b>	<b>2.946</b>	<b>2.821</b>	<b>2.572</b>	<b>2.567</b>	<b>2.683</b>	<b>2.566</b>	<b>2.615</b>	<b>2.544</b>	<b>2.393</b>	<b>2.261</b>

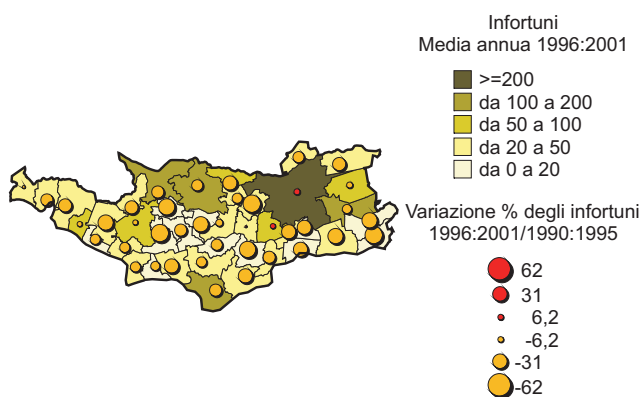
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 17 Este

**Tabella 10.64** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 17. Anni 1990:2001

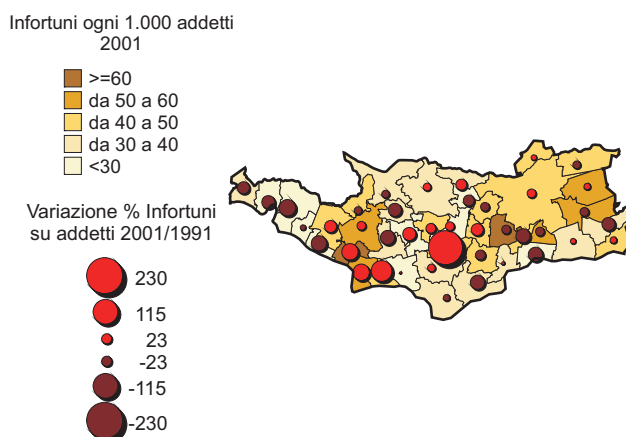
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	49	31	39	30	26	29	50	56	58	62	57	51	61	57	51
Estrazioni minerali	5	6	4	2	4	5	7	4	4	3	3	2	3	3	2
Industria Alimentare	58	55	66	60	72	60	54	50	42	55	58	47	55	58	45
Industria Tessile	222	204	211	157	168	136	148	112	135	89	81	98	88	81	92
Industria Conciaria	1	0	0	2	1	2	1	1	0	1	2	0	1	2	0
Industria del Legno	265	257	230	203	199	170	179	155	145	154	139	121	154	139	121
Industria della Carta	9	10	11	11	9	7	11	3	11	9	15	7	8	15	7
Industria Chimica	96	85	84	77	120	128	132	93	92	93	82	109	93	82	107
Industria della Gomma	5	4	7	6	11	5	7	5	11	21	1	2	21	1	2
Industria trasformazione min. non metalliferi	150	119	140	125	105	124	107	103	101	99	101	108	99	101	105
Metallurgia	17	9	13	12	11	7	15	17	16	14	9	8	14	9	8
Meccanica	605	580	524	464	472	487	489	407	437	447	402	396	447	400	390
Industria elettrica	37	20	28	27	25	18	26	27	29	14	18	21	14	18	21
Altre industrie	44	61	55	61	47	65	50	57	65	80	102	95	79	102	94
Elettricità Gas Acqua	10	15	11	12	16	8	2	2	8	8	2	6	8	2	6
Costruzioni	441	461	441	379	417	373	336	329	310	316	310	294	316	309	289
Commercio	63	82	107	77	83	89	83	58	66	62	80	75	62	80	72
Trasporti	76	79	73	71	63	61	66	68	61	73	62	67	73	62	67
Sanità	51	49	55	50	38	26	37	21	29	27	28	35	27	28	31
Servizi	204	253	231	212	212	197	193	169	189	242	232	223	241	231	206
Agricoltura	972	1.064	934	761	592	629	529	465	381	345	301	309	344	301	309
Per conto stato	14	12	31	42	21	26	17	20	25	9	18	18	9	18	17
Non specificato	77	5	3	0	2	14	17	9	1	6	48	81	6	48	78
<b>Totale</b>	<b>3.471</b>	<b>3.461</b>	<b>3.298</b>	<b>2.841</b>	<b>2.714</b>	<b>2.666</b>	<b>2.556</b>	<b>2.231</b>	<b>2.216</b>	<b>2.229</b>	<b>2.151</b>	<b>2.173</b>	<b>2.223</b>	<b>2.147</b>	<b>2.120</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 18 Rovigo

**Figura 10.65** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 18. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



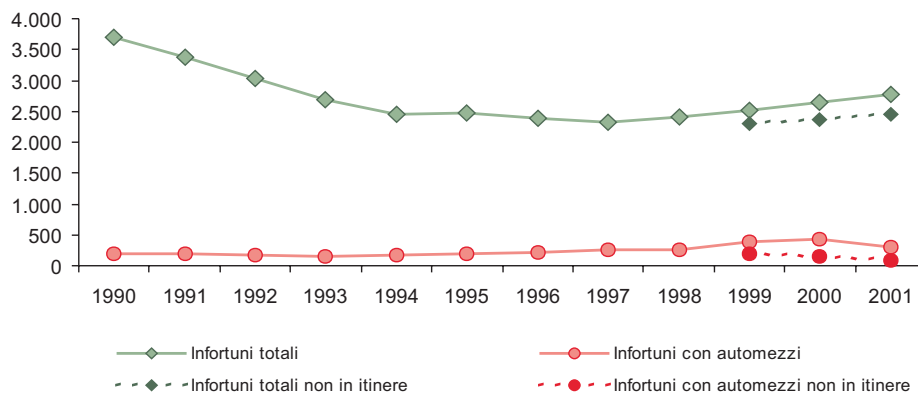
**Figura 10.66** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 18. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.65** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 18. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	3.709	12	184	0	3.697	184	3.513			
1991	3.405	19	197	0	3.386	193	3.193			
1992	3.060	38	166	0	3.022	163	2.859			
1993	2.800	121	156	0	2.679	155	2.524			
1994	2.589	147	168	0	2.442	166	2.276			
1995	2.661	191	208	0	2.470	199	2.271			
1996	2.625	246	217	0	2.379	212	2.167			
1997	2.642	313	262	0	2.329	255	2.074			
1998	2.758	342	276	0	2.416	268	2.148			
1999	2.781	255	390	216	2.526	388	2.138	2.310	185	2.125
2000	2.848	210	426	277	2.638	424	2.214	2.362	160	2.202
2001	2.988	204	306	340	2.784	306	2.478	2.446	92	2.354

**Figura 10.67** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 18. Anni 1990:2001

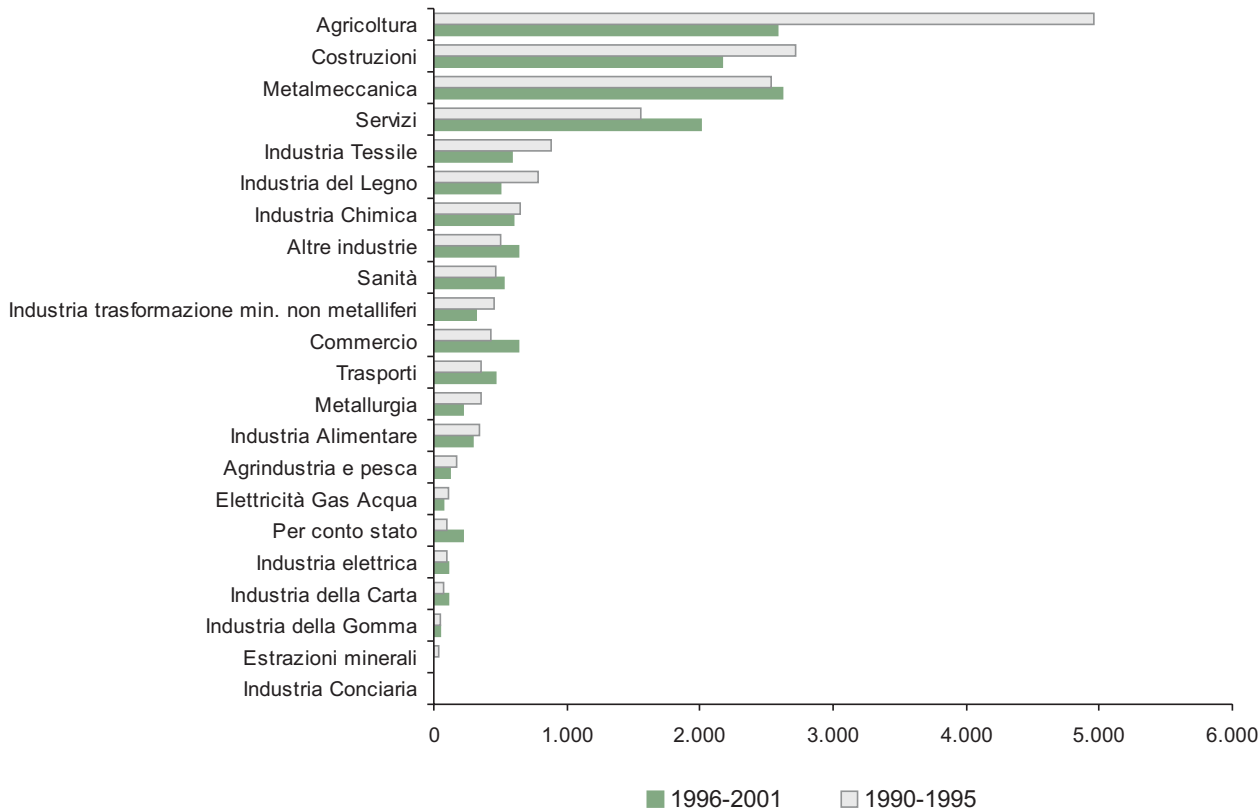


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 18 Rovigo

**Tabella 10.66** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 18. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	8	425	433	1	51	52	7	374	381
1991	8	438	446	4	61	65	4	377	381
1992	12	382	394	4	54	58	8	328	336
1993	5	361	366	3	40	43	2	321	323
1994	2	305	307	0	45	45	2	260	262
1995	1	344	345	1	66	67	0	278	278
1996	5	339	344	2	60	62	3	279	282
1997	5	322	327	4	71	75	1	251	252
1998	2	381	383	2	98	100	0	283	283
1999	9	457	466	5	152	157	4	305	309
<i>di cui non in itinere</i>	8	364	372	4	64	68	4	300	304
2000	9	472	481	4	138	142	5	334	339
<i>di cui non in itinere</i>	9	381	390	4	50	54	5	331	336
2001	4	560	564	2	83	85	2	477	479
<i>di cui non in itinere</i>	2	471	473	0	31	31	2	440	442

**Figura 10.68** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 18 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 18 Rovigo

**Tabella 10.67** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 18. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	34	38	23	27	25	30	24	22	18	16	17	30	16	15	28
Estrazioni minerali	7	5	8	7	5	1	2	2	1	3	4	2	3	4	2
Industria Alimentare	64	65	58	51	53	50	53	47	44	49	47	55	48	44	52
Industria Tessile	216	182	124	126	130	108	100	111	105	98	83	93	79	61	56
Industria Conciaria	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	3	2
Industria del Legno	188	153	133	108	108	96	99	83	79	78	95	71	72	88	63
Industria della Carta	15	17	14	11	6	16	19	14	15	17	23	27	14	23	25
Industria Chimica	132	97	95	106	99	122	96	79	106	105	105	112	102	95	103
Industria della Gomma	7	4	7	8	7	11	7	8	5	3	16	7	2	15	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	70	101	70	72	61	76	68	46	51	44	57	48	40	52	47
Metallurgia	83	52	49	56	48	61	38	40	29	31	44	43	30	44	40
Meccanica	550	461	365	374	368	417	355	383	504	453	455	467	434	410	430
Industria elettrica	19	16	23	13	16	13	13	23	18	25	19	16	22	17	11
Altre industrie	89	99	85	78	69	84	95	105	85	96	115	136	90	111	124
Elettricità Gas Acqua	23	20	20	23	14	13	5	20	15	13	13	10	12	12	7
Costruzioni	567	516	503	392	369	367	326	344	338	421	339	394	391	314	365
Commercio	67	73	81	79	65	66	85	80	71	122	133	144	106	111	117
Trasporti	62	61	51	69	63	53	71	52	63	83	81	114	75	79	106
Sanità	98	98	91	77	59	46	69	55	92	80	97	132	68	75	102
Servizi	239	276	270	231	267	271	262	272	295	399	391	395	328	314	292
Agricoltura	1.114	1.029	942	749	590	533	563	486	415	368	390	362	359	382	356
Per conto stato	16	9	7	22	17	33	28	55	62	12	31	33	11	29	29
Non specificato	35	13	3	0	3	3	1	2	5	10	79	91	8	64	83
<b>Totale</b>	<b>3.697</b>	<b>3.386</b>	<b>3.022</b>	<b>2.679</b>	<b>2.442</b>	<b>2.470</b>	<b>2.379</b>	<b>2.329</b>	<b>2.416</b>	<b>2.526</b>	<b>2.638</b>	<b>2.784</b>	<b>2.310</b>	<b>2.362</b>	<b>2.446</b>



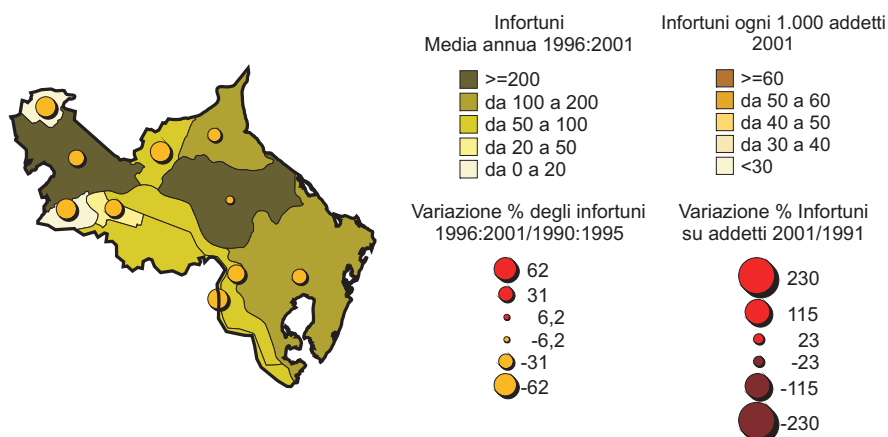
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 18 Rovigo

**Tabella 10.68** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 18. Anni 1990:2001

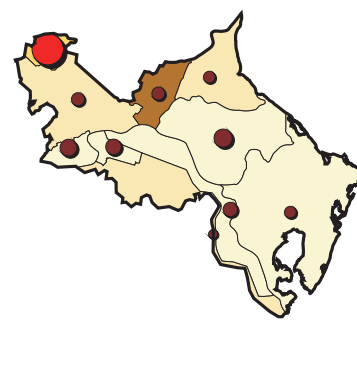
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	34	38	23	27	24	27	21	19	18	14	14	29	14	14	28
Estrazioni minerali	6	5	7	7	4	1	2	1	1	3	4	1	3	4	1
Industria Alimentare	60	64	56	46	48	43	47	43	36	42	41	50	42	40	50
Industria Tessile	186	143	108	105	108	83	72	78	88	69	48	70	68	48	54
Industria Conciaria	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	3	2
Industria del Legno	177	149	130	104	103	93	95	78	74	69	86	66	69	86	62
Industria della Carta	15	14	11	9	5	13	17	9	12	14	23	24	14	23	24
Industria Chimica	126	92	92	102	98	114	89	71	96	103	94	106	102	94	103
Industria della Gomma	6	4	7	8	6	10	7	7	5	1	14	7	1	14	6
Industria trasformazione min. non metalliferi	65	97	67	67	60	72	65	45	49	39	51	47	39	51	47
Metallurgia	82	49	47	54	46	59	38	38	29	29	43	42	29	43	40
Meccanica	533	442	355	359	352	401	332	353	466	413	399	439	413	397	425
Industria elettrica	19	14	22	10	14	12	12	20	16	19	14	12	19	14	10
Altre industrie	86	93	80	74	66	77	88	93	77	87	104	124	86	104	122
Elettricità Gas Acqua	18	18	18	21	12	11	5	17	10	6	10	7	6	10	6
Costruzioni	542	488	471	371	341	344	300	316	314	369	302	361	366	301	353
Commercio	63	68	77	69	62	58	75	64	62	97	102	117	96	101	110
Trasporti	54	57	48	60	55	45	62	38	48	61	66	93	61	66	87
Sanità	84	88	67	66	51	38	53	42	71	56	69	110	56	68	99
Servizi	214	239	236	201	225	218	210	215	216	272	265	304	269	261	263
Agricoltura	1.101	1.010	927	743	579	523	552	478	408	355	379	352	353	378	352
Per conto stato	9	9	7	21	14	27	24	48	50	11	24	29	11	24	28
Non specificato	31	11	3	0	3	2	1	1	2	9	59	86	8	58	82
<b>Totale</b>	<b>3.513</b>	<b>3.193</b>	<b>2.859</b>	<b>2.524</b>	<b>2.276</b>	<b>2.271</b>	<b>2.167</b>	<b>2.074</b>	<b>2.148</b>	<b>2.138</b>	<b>2.214</b>	<b>2.478</b>	<b>2.125</b>	<b>2.202</b>	<b>2.354</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 19 Adria

**Figura 10.69** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 19. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



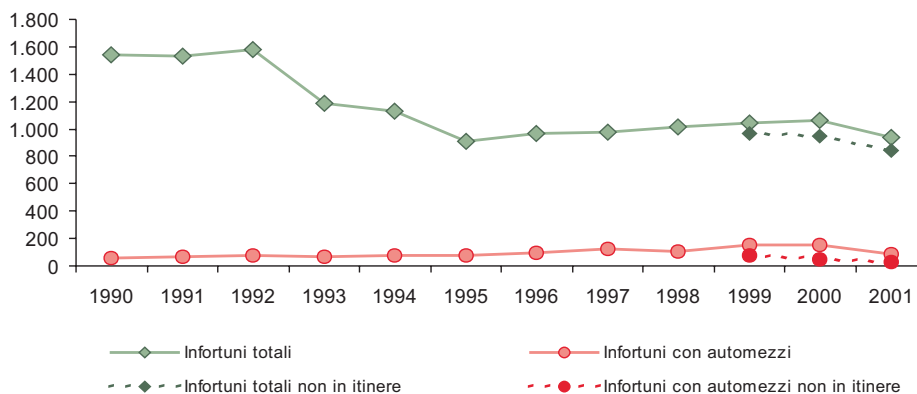
**Figura 10.70** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 19. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.69** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 19. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	1.541	1	62	0	1.540	62	1.478			
1991	1.538	3	71	0	1.535	71	1.464			
1992	1.592	15	75	0	1.577	75	1.502			
1993	1.227	42	68	0	1.185	68	1.117			
1994	1.236	106	79	0	1.130	78	1.052			
1995	1.016	106	76	0	910	72	838			
1996	1.055	87	95	0	968	94	874			
1997	1.087	107	124	0	980	124	856			
1998	1.138	123	108	0	1.015	106	909			
1999	1.130	91	152	74	1.039	151	888	966	80	886
2000	1.160	101	150	107	1.059	150	909	952	51	901
2001	1.006	69	87	93	937	84	853	845	25	820

**Figura 10.71** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 19. Anni 1990:2001

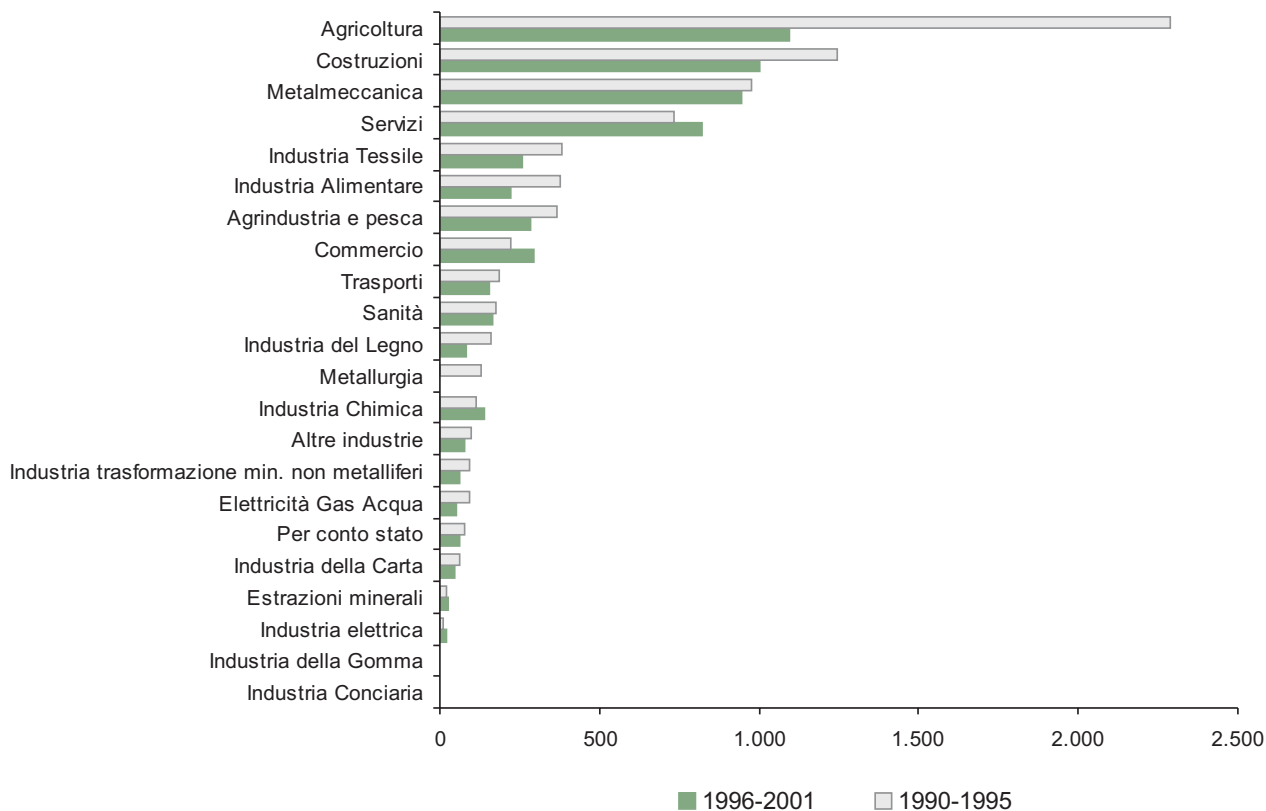


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 19 Adria

**Tabella 10.70** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 19. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	2	225	227	0	16	16	2	209	211
1991	2	213	215	1	21	22	1	192	193
1992	3	207	210	0	21	21	3	186	189
1993	4	171	175	1	25	26	3	146	149
1994	3	150	153	0	15	15	3	135	138
1995	3	117	120	3	22	25	0	95	95
1996	3	150	153	2	29	31	1	121	122
1997	2	151	153	1	43	44	1	108	109
1998	2	146	148	1	37	38	1	109	110
1999	4	192	196	4	57	61	0	135	135
<i>di cui non in itinere</i>	3	162	165	3	28	31	0	134	134
2000	3	189	192	3	53	56	0	136	136
<i>di cui non in itinere</i>	3	145	148	3	15	18	0	130	130
2001	1	188	189	1	36	37	0	152	152
<i>di cui non in itinere</i>	1	155	156	1	12	13	0	143	143

**Figura 10.72** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 19 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 19 Adria

**Tabella 10.71** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 19, Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	46	45	68	66	84	56	65	58	70	61	20	12	59	20	12
Estrazioni minerali	1	2	7	3	5	4	7	3	9	2	2	1	2	1	1
Industria Alimentare	70	78	84	52	57	35	42	34	46	47	30	21	46	28	18
Industria Tessile	93	68	73	53	59	36	49	49	45	40	45	30	26	30	20
Industria Conciaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Industria del Legno	33	33	37	24	14	19	19	15	13	18	8	8	18	7	7
Industria della Carta	16	10	9	9	6	11	3	4	11	9	11	7	9	9	7
Industria Chimica	20	20	24	14	26	9	21	18	28	25	18	28	22	16	26
Industria della Gomma	1	2	1	2	0	1	1	0	0	1	0	2	1	0	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	17	24	22	10	9	11	4	14	4	12	18	11	12	17	11
Metallurgia	30	36	39	22	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Meccanica	180	204	183	132	153	123	126	168	168	144	185	155	141	176	144
Industria elettrica	1	1	2	0	4	3	0	4	0	8	2	5	8	1	4
Altre industrie	15	17	21	16	17	14	19	9	8	7	21	16	5	17	14
Elettricità Gas Acqua	26	18	14	16	9	9	7	8	11	15	7	5	14	6	5
Costruzioni	239	228	242	186	194	154	163	181	172	169	173	144	159	164	134
Commercio	30	43	49	36	36	28	29	36	36	61	70	63	55	62	58
Trasporti	30	26	44	29	32	26	17	19	26	26	32	37	23	31	36
Sanità	33	28	26	31	26	30	24	27	28	29	32	27	22	28	19
Servizi	115	125	135	141	122	93	114	123	136	195	132	123	178	99	98
Agricoltura	515	465	474	331	265	237	239	200	189	168	154	145	164	149	141
Per conto stato	21	14	9	12	12	9	18	10	15	1	9	8	1	9	6
Non specificato	8	48	14	0	0	2	1	0	0	0	90	88	0	82	82
<b>Totale</b>	<b>1.540</b>	<b>1.535</b>	<b>1.577</b>	<b>1.185</b>	<b>1.130</b>	<b>910</b>	<b>968</b>	<b>980</b>	<b>1.015</b>	<b>1.039</b>	<b>1.059</b>	<b>937</b>	<b>966</b>	<b>952</b>	<b>845</b>

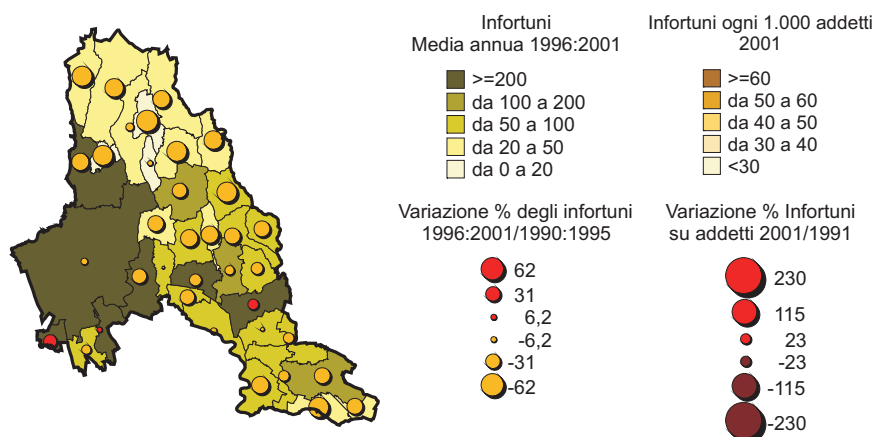
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 19 Adria

**Tabella 10.72** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 19. Anni 1990:2001

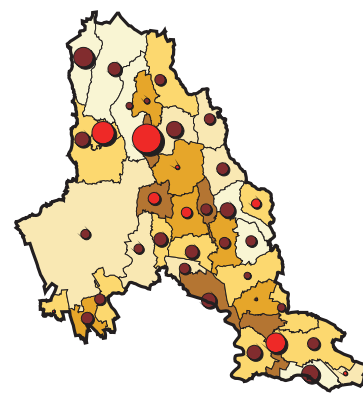
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	45	44	67	63	79	55	64	54	66	58	20	12	58	20	12
Estrazioni minerali	1	2	7	3	5	4	6	3	7	2	1	1	2	1	1
Industria Alimentare	68	73	80	47	56	33	40	31	44	44	28	18	44	28	18
Industria Tessile	77	53	55	42	42	26	33	30	31	22	31	22	22	29	19
Industria Conciaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Industria del Legno	30	33	36	23	14	19	18	15	12	18	7	7	18	7	6
Industria della Carta	16	10	9	9	5	11	3	4	10	9	9	7	9	9	7
Industria Chimica	20	19	23	14	25	9	21	16	26	21	17	27	21	16	26
Industria della Gomma	1	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0	2	1	0	1
Industria trasformazione min. non metalliferi	17	24	19	9	8	10	3	13	4	9	16	11	9	16	11
Metallurgia	30	35	39	22	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Meccanica	175	196	180	128	149	116	120	156	155	137	171	149	137	170	143
Industria elettrica	1	1	2	0	4	3	0	3	0	5	1	3	5	1	3
Altre industrie	14	16	21	15	16	14	18	8	7	5	16	15	5	16	14
Elettricità Gas Acqua	25	16	11	13	7	9	6	3	8	13	4	5	13	4	5
Costruzioni	235	217	232	172	185	145	154	162	156	148	155	132	146	155	130
Commercio	28	40	46	33	35	21	23	35	28	52	58	58	52	58	56
Trasporti	26	24	41	27	26	23	16	15	19	18	26	33	18	26	32
Sanità	28	23	24	26	20	19	20	21	23	20	26	25	20	26	19
Servizi	106	117	121	131	105	80	87	87	114	147	84	96	147	83	89
Agricoltura	509	463	468	327	262	232	231	190	187	158	149	141	158	148	140
Per conto stato	18	14	7	12	9	7	9	10	12	1	7	5	1	7	5
Non specificato	8	43	13	0	0	2	1	0	0	0	83	83	0	81	82
<b>Totale</b>	<b>1.478</b>	<b>1.464</b>	<b>1.502</b>	<b>1.117</b>	<b>1.052</b>	<b>838</b>	<b>874</b>	<b>856</b>	<b>909</b>	<b>888</b>	<b>909</b>	<b>853</b>	<b>886</b>	<b>901</b>	<b>820</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 20 Verona

**Figura 10.73** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 20. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



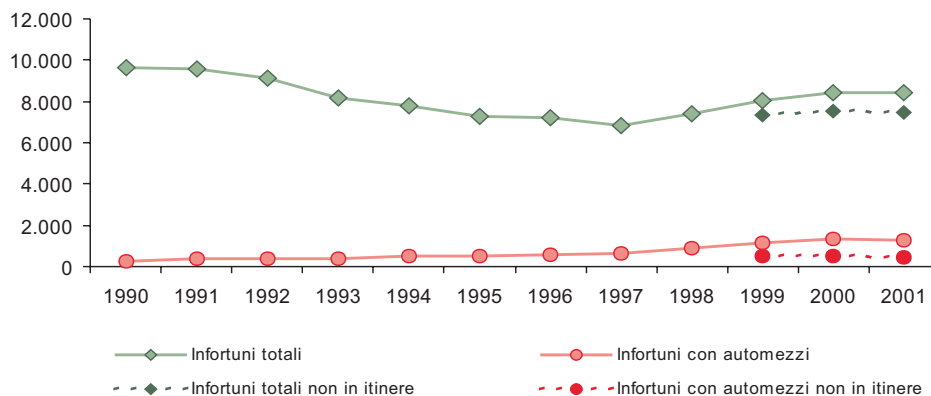
**Figura 10.74** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 20. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.73** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 20. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	9.707	37	280	0	9.670	279	9.391			
1991	9.579	16	377	0	9.563	377	9.186			
1992	9.165	15	383	0	9.150	383	8.767			
1993	8.374	175	405	0	8.199	405	7.794			
1994	7.988	191	495	0	7.797	491	7.306			
1995	7.521	224	514	0	7.297	506	6.791			
1996	7.542	342	562	0	7.200	554	6.646			
1997	7.172	357	627	0	6.815	621	6.194			
1998	7.858	445	939	0	7.413	916	6.497			
1999	8.379	339	1.180	719	8.040	1.177	6.863	7.323	494	6.829
2000	8.785	371	1.366	901	8.414	1.359	7.055	7.519	490	7.029
2001	8.825	415	1.253	965	8.410	1.249	7.161	7.449	426	7.023

**Figura 10.75** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 20. Anni 1990:2001

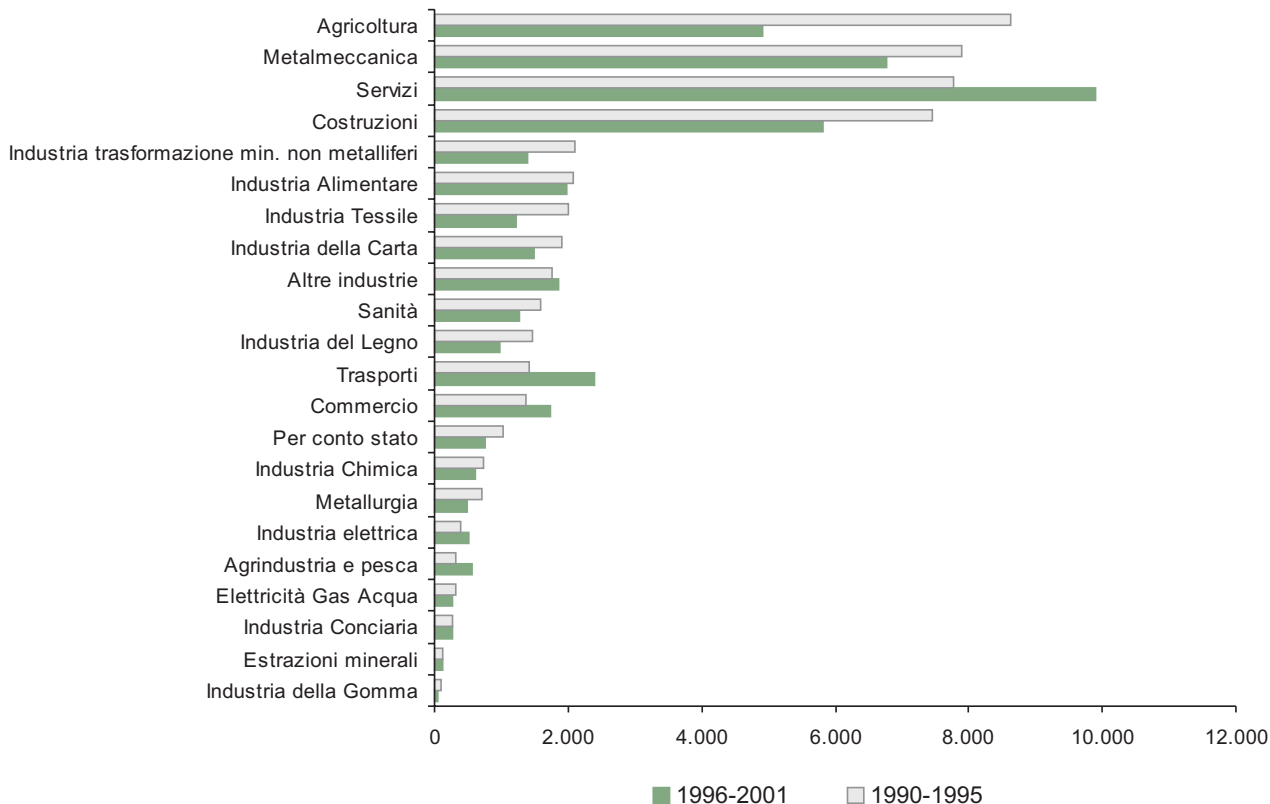


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 20 Verona

**Tabella 10.74** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 20. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	6	1.184	1.190	1	106	107	5	1.078	1.083
1991	10	1.312	1.322	5	145	150	5	1.167	1.172
1992	13	1.232	1.245	6	126	132	7	1.106	1.113
1993	6	1.118	1.124	4	146	150	2	972	974
1994	4	1.038	1.042	2	164	166	2	874	876
1995	8	956	964	3	136	139	5	820	825
1996	7	1.027	1.034	4	181	185	3	846	849
1997	8	941	949	6	175	181	2	766	768
1998	14	991	1.005	6	249	255	8	742	750
1999	13	1.213	1.226	8	347	355	5	866	871
<i>di cui non in itinere</i>	<i>7</i>	<i>1.007</i>	<i>1.014</i>	<i>2</i>	<i>150</i>	<i>152</i>	<i>5</i>	<i>857</i>	<i>862</i>
2000	13	1.412	1.425	8	419	427	5	993	998
<i>di cui non in itinere</i>	<i>12</i>	<i>1.138</i>	<i>1.150</i>	<i>7</i>	<i>152</i>	<i>159</i>	<i>5</i>	<i>986</i>	<i>991</i>
2001	10	1.494	1.504	8	375	383	2	1.119	1.121
<i>di cui non in itinere</i>	<i>8</i>	<i>1.219</i>	<i>1.227</i>	<i>6</i>	<i>139</i>	<i>145</i>	<i>2</i>	<i>1.080</i>	<i>1.082</i>

**Figura 10.76** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 20 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 20 Verona

**Tabella 10.75** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 20. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	64	52	48	83	34	40	92	79	92	95	91	103	87	76	91
Estrazioni minerali	24	23	27	20	13	23	19	24	21	17	22	21	15	22	21
Industria Alimentare	365	315	312	304	384	388	298	300	277	402	356	352	370	325	320
Industria Tessile	437	382	346	278	319	253	250	207	217	230	169	154	194	140	121
Industria Conciaria	54	59	39	31	40	39	39	42	38	38	54	49	35	45	38
Industria del Legno	276	293	257	227	214	191	186	154	150	168	169	148	159	164	133
Industria della Carta	369	365	342	308	285	231	250	227	241	251	249	265	222	220	245
Industria Chimica	141	133	126	112	107	109	81	79	110	107	110	113	102	90	103
Industria della Gomma	13	19	15	14	13	17	9	13	8	12	8	7	11	8	5
Industria trasformazione min. non metalliferi	449	421	317	293	324	288	241	192	243	207	255	256	201	239	237
Metallurgia	152	122	140	94	106	99	68	79	103	86	77	82	76	70	78
Meccanica	1.558	1.499	1.357	1.208	1.164	1.120	1.133	1.092	1.184	1.145	1.164	1.041	1.083	1.073	952
Industria elettrica	59	63	75	61	67	58	73	69	61	68	102	132	61	90	116
Altre industrie	311	351	317	270	257	260	294	288	282	307	359	328	291	338	296
Elettricità Gas Acqua	58	66	52	57	41	42	43	49	49	46	44	40	37	38	37
Costruzioni	1.445	1.400	1.383	1.184	1.079	969	891	877	936	1.018	1.033	1.061	967	979	1.011
Commercio	228	260	229	238	227	194	206	185	247	267	423	419	233	353	346
Trasporti	246	252	245	213	227	241	364	331	376	443	438	433	420	409	408
Sanità	282	271	289	308	237	194	223	185	209	233	282	150	200	237	122
Servizi	1.176	1.260	1.339	1.288	1.351	1.359	1.308	1.348	1.576	1.995	1.722	1.944	1.683	1.399	1.550
Agricoltura	1.661	1.695	1.674	1.377	1.169	1.063	1.008	873	783	767	744	726	755	731	714
Per conto stato	173	177	209	225	135	117	120	119	208	71	105	128	64	96	109
Non specificato	129	85	12	6	4	2	4	3	2	67	438	458	57	377	396
<b>Totale</b>	<b>9.670</b>	<b>9.563</b>	<b>9.150</b>	<b>8.199</b>	<b>7.797</b>	<b>7.297</b>	<b>7.200</b>	<b>6.815</b>	<b>7.413</b>	<b>8.040</b>	<b>8.414</b>	<b>8.410</b>	<b>7.323</b>	<b>7.519</b>	<b>7.449</b>



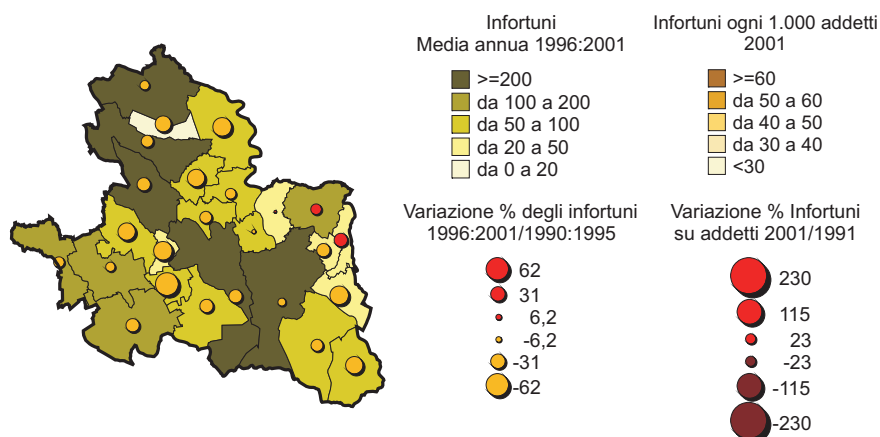
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 20 Verona

**Tabella 10.76** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 20. Anni 1990:2001

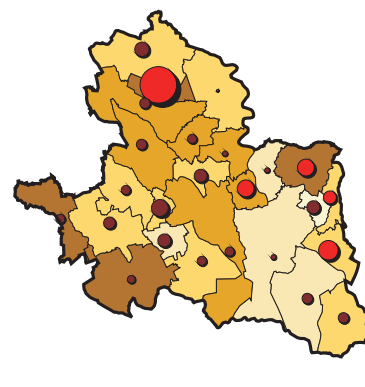
Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	63	51	46	80	30	35	89	72	84	85	74	89	85	74	88
Estrazioni minerali	24	23	27	20	13	23	19	23	21	15	22	21	15	22	21
Industria Alimentare	353	299	297	287	356	365	282	261	237	357	315	322	357	312	312
Industria Tessile	413	359	324	255	284	223	219	184	180	179	131	122	179	130	118
Industria Conciaria	54	57	39	31	36	35	35	33	30	31	40	36	30	40	36
Industria del Legno	271	286	255	216	209	184	177	149	144	158	158	131	157	158	130
Industria della Carta	362	354	334	292	264	211	230	210	211	217	213	243	217	213	239
Industria Chimica	137	131	118	109	97	100	73	75	100	94	89	101	94	89	100
Industria della Gomma	13	18	15	14	13	17	8	13	7	9	8	5	9	8	5
Industria trasformazione min. non metalliferi	444	418	314	287	319	277	230	182	230	198	233	237	197	233	233
Metallurgia	152	121	140	93	101	96	67	73	97	75	71	79	73	70	77
Meccanica	1.538	1.468	1.329	1.168	1.120	1.079	1.091	1.031	1.110	1.050	1.042	931	1.048	1.040	920
Industria elettrica	57	58	69	58	63	47	68	65	51	57	86	115	56	86	111
Altre industrie	304	342	304	258	244	252	286	273	265	284	320	291	282	319	288
Elettricità Gas Acqua	50	60	46	51	35	31	35	40	35	34	30	31	34	30	31
Costruzioni	1.411	1.352	1.338	1.156	1.037	923	839	817	864	921	937	970	918	937	964
Commercio	220	248	221	223	210	178	186	161	201	211	328	334	210	325	322
Trasporti	227	228	230	199	208	201	323	287	334	371	365	360	370	362	356
Sanità	270	243	259	267	214	163	189	153	154	176	217	113	175	217	108
Servizi	1.100	1.154	1.219	1.172	1.172	1.194	1.090	1.137	1.225	1.481	1.198	1.429	1.465	1.188	1.378
Agricoltura	1.652	1.683	1.663	1.369	1.160	1.056	998	857	766	748	725	708	746	724	708
Per conto stato	155	150	168	183	118	99	109	95	149	55	88	100	55	88	97
Non specificato	121	83	12	6	3	2	3	3	2	57	365	393	57	364	381
<b>Totale</b>	<b>9.391</b>	<b>9.186</b>	<b>8.767</b>	<b>7.794</b>	<b>7.306</b>	<b>6.791</b>	<b>6.646</b>	<b>6.194</b>	<b>6.497</b>	<b>6.863</b>	<b>7.055</b>	<b>7.161</b>	<b>6.829</b>	<b>7.029</b>	<b>7.023</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 21 Legnago

**Figura 10.77** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 21. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



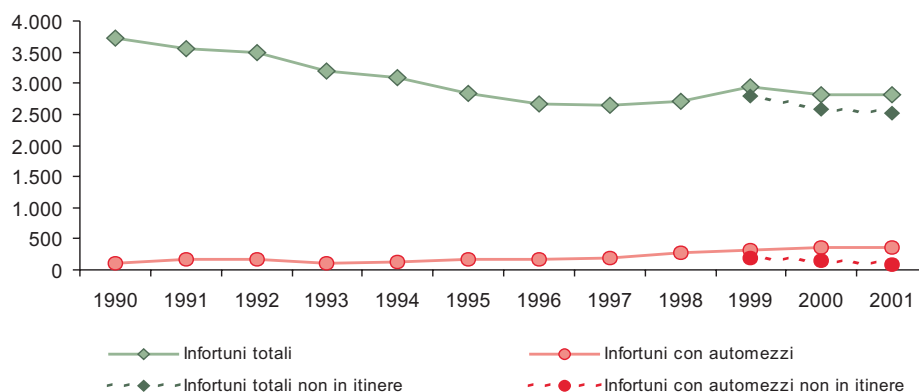
**Figura 10.78** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici, sportivi e quelli in agricoltura, nella Azienda Ulss N. 21. Incidenza infortuni per 1000 addetti nel 2001 e variazione percentuale rispetto al 1991



**Tabella 10.77** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 21. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	3.727	4	116	0	3.723	115	3.608			
1991	3.548	2	168	0	3.546	167	3.379			
1992	3.493	3	165	0	3.490	165	3.325			
1993	3.210	16	107	0	3.194	107	3.087			
1994	3.122	41	134	0	3.081	133	2.948			
1995	2.931	93	167	0	2.838	167	2.671			
1996	2.799	125	182	0	2.674	177	2.497			
1997	2.787	146	201	0	2.641	198	2.443			
1998	2.899	200	274	0	2.699	269	2.430			
1999	3.137	205	313	130	2.932	312	2.620	2.802	187	2.615
2000	2.956	147	365	227	2.809	365	2.444	2.582	151	2.431
2001	3.007	183	350	301	2.824	350	2.474	2.523	85	2.438

**Figura 10.79** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 21. Anni 1990:2001

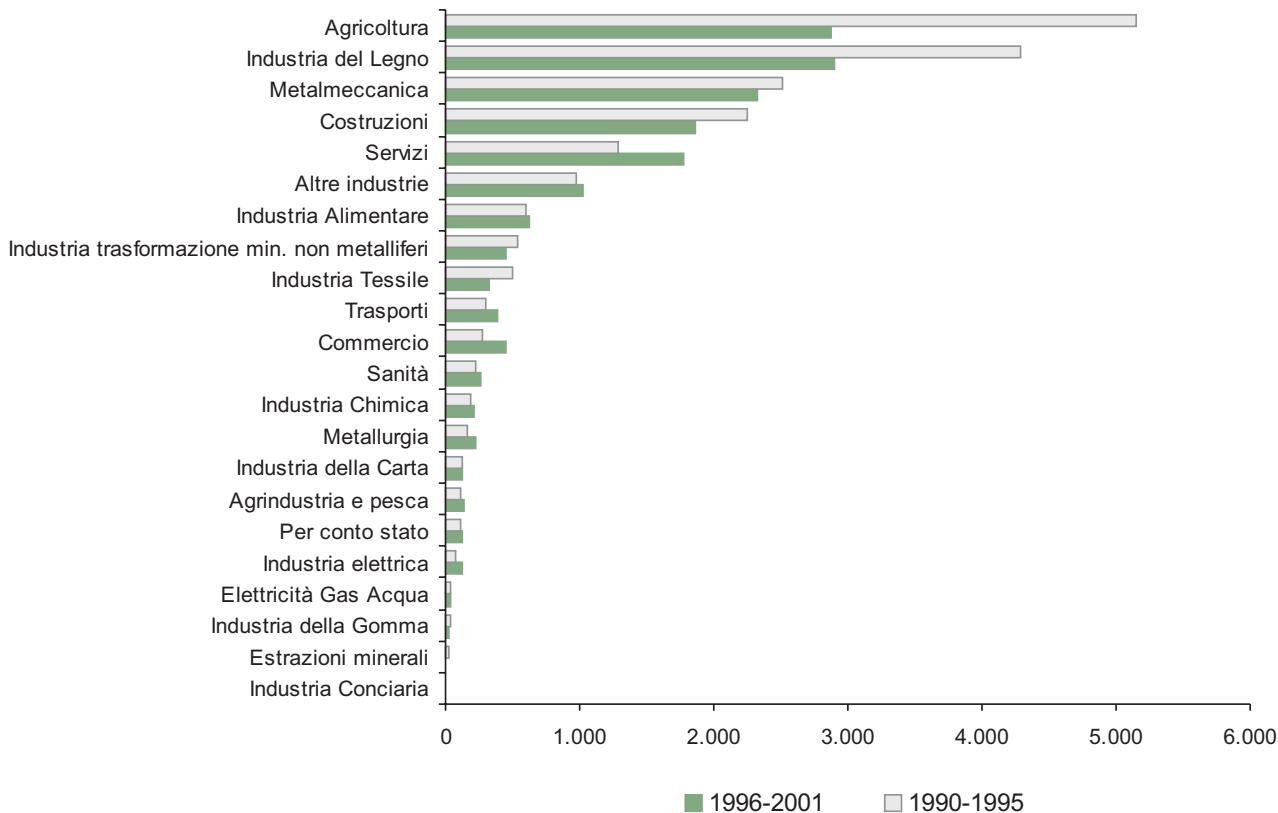


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 21 Legnago

**Tabella 10.78** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 21. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	5	380	385	3	39	42	2	341	343
1991	3	439	442	2	51	53	1	388	389
1992	5	405	410	4	42	46	1	363	364
1993	4	324	328	1	27	28	3	297	300
1994	4	347	351	1	45	46	3	302	305
1995	2	316	318	1	41	42	1	275	276
1996	9	371	380	6	59	65	3	312	315
1997	3	316	319	0	50	50	3	266	269
1998	2	333	335	1	66	67	1	267	268
1999	3	350	353	1	85	86	2	265	267
<i>di cui non in itinere</i>	3	311	314	1	48	49	2	263	265
2000	2	397	399	2	90	92	0	307	307
<i>di cui non in itinere</i>	2	336	338	2	32	34	0	304	304
2001	2	460	462	0	90	90	2	370	372
<i>di cui non in itinere</i>	2	385	387	0	24	24	2	361	363

**Figura 10.80** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 21 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 21 Legnago

**Tabella 10.79** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 21. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	19	12	17	23	15	25	20	25	25	27	21	17	24	21	14
Estrazioni minerali	4	6	3	5	7	3	1	3	3	1	3	3	0	3	2
Industria Alimentare	127	107	102	76	92	93	87	105	103	124	103	97	117	90	83
Industria Tessile	107	86	88	69	83	68	54	56	56	59	54	47	52	43	39
Industria Conciaria	2	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Industria del Legno	784	768	745	719	678	590	514	525	472	514	439	435	500	416	399
Industria della Carta	25	14	29	17	22	21	24	19	24	18	19	25	18	17	22
Industria Chimica	32	32	45	26	34	21	26	31	25	43	41	50	40	37	43
Industria della Gomma	4	10	6	7	7	3	4	1	4	4	8	4	4	7	4
Industria trasformazione min. non metalliferi	112	87	95	93	76	79	87	64	77	75	86	65	72	84	64
Metallurgia	19	21	19	26	38	35	23	38	29	37	45	50	37	44	48
Meccanica	461	383	437	415	413	398	365	363	372	427	388	415	413	359	384
Industria elettrica	10	15	11	6	12	15	15	15	16	21	35	29	17	31	21
Altre industrie	148	155	185	138	167	176	162	173	178	178	180	148	171	171	136
Elettricità Gas Acqua	3	11	5	8	9	5	6	3	1	8	9	7	7	8	6
Costruzioni	371	448	404	370	340	318	310	295	326	312	295	328	305	281	305
Commercio	39	42	50	44	55	39	62	45	62	75	102	107	69	93	87
Trasporti	50	67	33	50	59	35	50	73	45	83	60	77	83	56	74
Sanità	46	42	39	40	33	30	39	33	35	37	63	55	33	46	42
Servizi	217	209	212	217	200	234	226	251	304	374	282	344	342	223	267
Agricoltura	1.015	1.009	938	824	722	639	584	515	524	476	420	356	462	408	338
Per conto stato	14	19	25	21	19	10	13	7	17	13	34	36	13	32	31
Non specificato	114	3	2	0	0	0	2	1	0	26	122	129	23	112	114
<b>Totale</b>	<b>3.723</b>	<b>3.546</b>	<b>3.490</b>	<b>3.194</b>	<b>3.081</b>	<b>2.838</b>	<b>2.674</b>	<b>2.641</b>	<b>2.699</b>	<b>2.932</b>	<b>2.809</b>	<b>2.824</b>	<b>2.802</b>	<b>2.582</b>	<b>2.523</b>

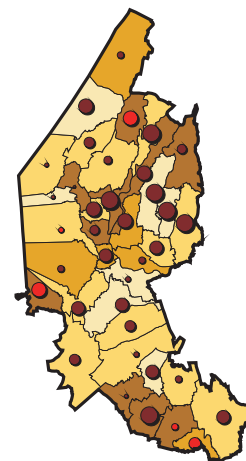
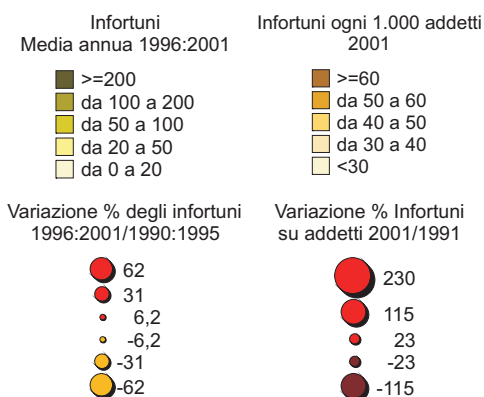
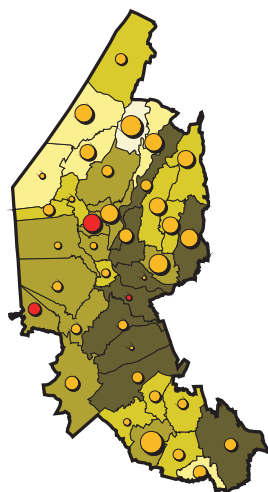
## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 21 Legnago

**Tabella 10.80** - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 21. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	19	12	16	23	15	24	20	22	23	24	20	15	24	20	14
Estrazioni minerali	4	6	3	5	7	3	1	3	3	0	3	2	0	3	2
Industria Alimentare	122	104	98	74	84	87	77	95	99	110	88	83	110	87	81
Industria Tessile	103	75	80	61	74	56	43	41	42	45	38	38	45	36	38
Industria Conciaria	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Industria del Legno	773	742	723	709	659	568	497	498	446	472	404	398	471	403	395
Industria della Carta	25	13	25	16	18	19	20	19	16	18	15	21	18	15	21
Industria Chimica	30	30	44	24	33	20	23	26	22	34	34	44	34	34	43
Industria della Gomma	2	8	5	7	7	2	4	0	4	4	5	4	4	5	4
Industria trasformazione min. non metalliferi	109	86	95	90	73	76	86	63	72	73	83	65	72	83	64
Metallurgia	19	20	18	25	38	35	23	36	29	37	43	48	37	43	48
Meccanica	451	366	421	399	406	382	354	345	350	403	352	383	402	350	380
Industria elettrica	10	12	10	6	9	14	10	9	8	12	23	19	12	23	19
Altre industrie	142	147	180	131	162	167	153	165	169	159	166	138	159	165	135
Elettricità Gas Acqua	3	8	5	8	6	5	4	2	1	6	8	7	6	8	6
Costruzioni	359	431	385	357	323	305	297	274	300	290	269	301	290	269	297
Commercio	37	37	44	40	51	35	54	40	55	63	86	90	62	86	85
Trasporti	47	60	25	48	57	30	38	62	37	73	46	64	73	46	63
Sanità	41	35	31	39	25	22	27	23	23	26	41	41	26	41	38
Servizi	205	188	178	194	176	190	186	209	239	289	189	242	289	187	238
Agricoltura	985	984	917	812	707	623	565	504	479	447	399	334	446	397	332
Per conto stato	9	12	20	19	18	8	13	6	13	12	27	23	12	26	23
Non specificato	112	3	2	0	0	0	2	1	0	23	105	114	23	104	112
<b>Totale</b>	<b>3.608</b>	<b>3.379</b>	<b>3.325</b>	<b>3.087</b>	<b>2.948</b>	<b>2.671</b>	<b>2.497</b>	<b>2.443</b>	<b>2.430</b>	<b>2.620</b>	<b>2.444</b>	<b>2.474</b>	<b>2.615</b>	<b>2.431</b>	<b>2.438</b>

## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 22 Bussolengo

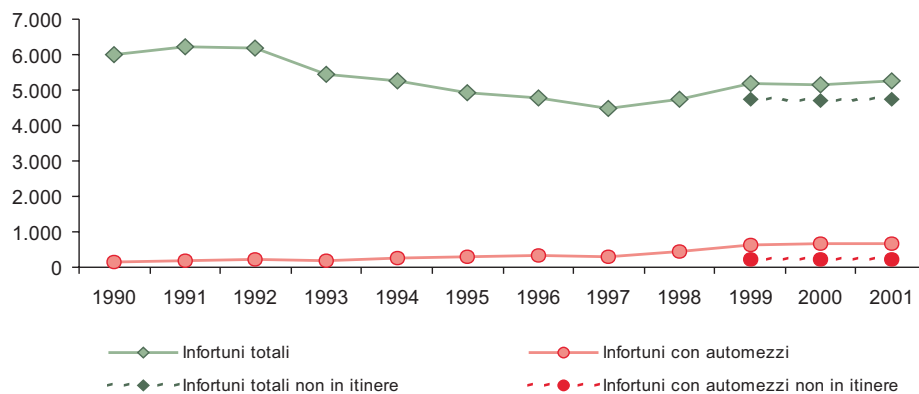
**Figura 10.81** - Infortuni definiti positivamente, esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti, nella Azienda Ulss N. 22. Numero medio di infortuni per anno nel periodo 1996-2001 e variazione percentuale rispetto al 1990-1995



**Tabella 10.81** - Infortuni definiti positivamente nella Azienda Ulss N. 22. Anni 1990:2001

Anno di evento	Definiti Positivi				Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici, Sportivi e In Itinere		
	Totale	Studenti + domestici + sportivi	Con automezzi	In itinere	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi	Totale	Con automezzi	Escluso automezzi
1990	6.023	8	142	0	6.015	142	5.873			
1991	6.236	10	198	0	6.226	198	6.028			
1992	6.210	15	234	0	6.195	233	5.962			
1993	5.515	64	190	0	5.451	190	5.261			
1994	5.377	103	253	0	5.274	250	5.024			
1995	5.045	111	306	0	4.934	302	4.632			
1996	4.879	117	333	0	4.762	332	4.430			
1997	4.600	132	304	0	4.468	300	4.168			
1998	4.901	152	450	0	4.749	443	4.306			
1999	5.306	120	645	445	5.186	643	4.543	4.742	222	4.520
2000	5.277	137	668	448	5.140	668	4.472	4.692	236	4.456
2001	5.384	140	651	492	5.244	651	4.593	4.752	215	4.537

**Figura 10.83** - Andamento Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti nella Azienda Ulss N. 22. Anni 1990:2001

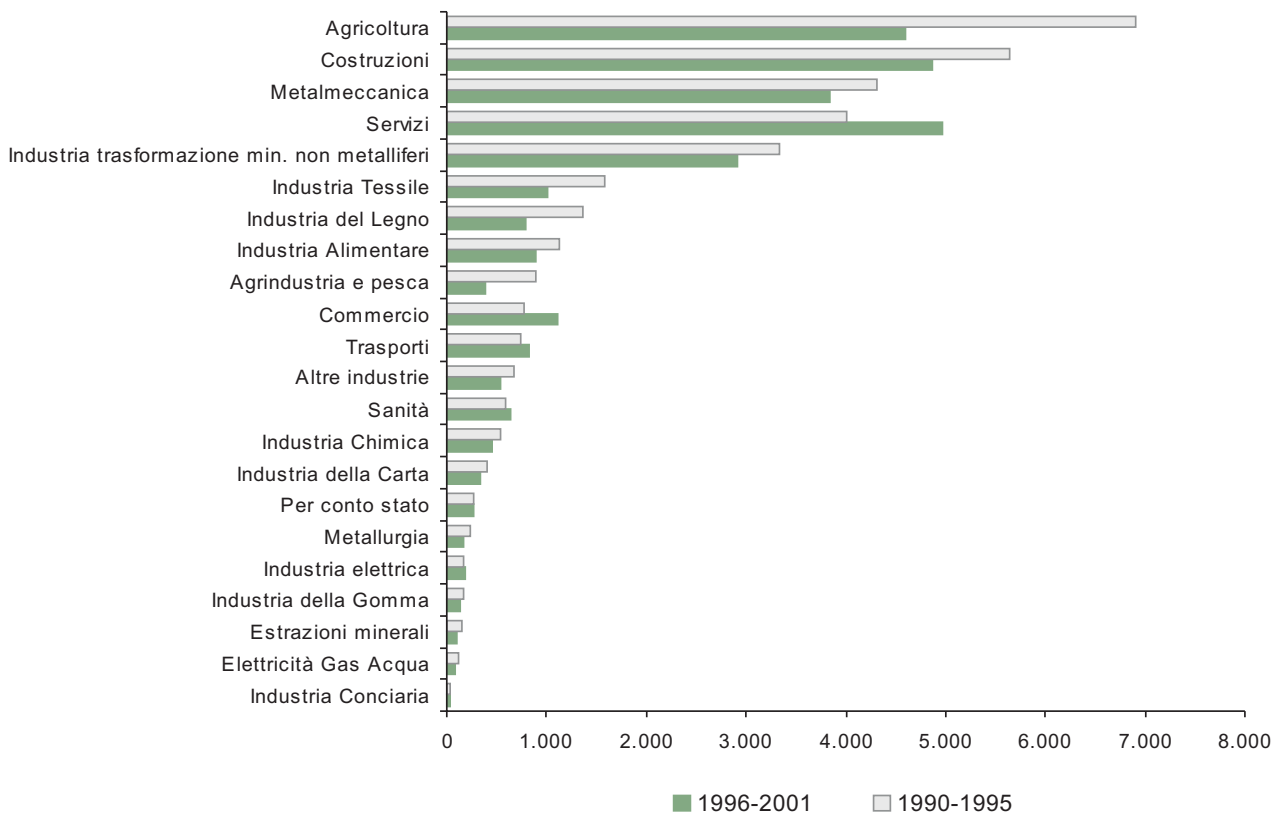


## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 22 Bussolengo

**Tabella 10.82** - Infortuni gravi, mortali e non mortali nella Azienda Ulss N. 22. Anni 1990: 2001

Anno di evento	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi			Con automezzi			Escluso automezzi		
	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi	Mortali	Non mortali	Totale gravi
1990	6	709	715	0	50	50	6	659	665
1991	11	813	824	5	73	78	6	740	746
1992	5	790	795	2	55	57	3	735	738
1993	8	716	724	2	61	63	6	655	661
1994	6	698	704	1	74	75	5	624	629
1995	12	663	675	6	94	100	6	569	575
1996	6	602	608	3	90	93	3	512	515
1997	6	637	643	1	80	81	5	557	562
1998	6	666	672	3	124	127	3	542	545
1999	8	831	839	4	197	201	4	634	638
<i>di cui non in itinere</i>	7	702	709	3	68	71	4	634	638
2000	10	884	894	6	209	215	4	675	679
<i>di cui non in itinere</i>	10	744	754	6	72	78	4	672	676
2001	8	880	888	7	173	180	1	707	708
<i>di cui non in itinere</i>	6	754	760	5	61	66	1	693	694

**Figura 10.84** - Infortuni definiti positivamente esclusi studenti, domestici e sportivi professionisti per comparto nella Azienda Ulss N. 22 nei periodi 1990:1995 e 1996:2001. Graduatoria ordinata rispetto al 1990:1995



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 22 Bussolengo

**Tabella 10.83** - Infortuni totali definiti positivamente per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 22. Anni 1990:2001

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	209	205	175	144	97	65	59	41	52	61	75	94	57	70	83
Estrazioni minerali	32	23	34	28	14	18	17	13	18	20	17	13	20	17	13
Industria Alimentare	224	216	213	186	150	141	144	135	153	174	156	137	160	144	124
Industria Tessile	336	311	267	217	227	225	192	186	157	180	138	151	151	109	119
Industria Conciaria	13	9	8	3	5	4	5	3	4	3	7	7	2	6	4
Industria del Legno	244	275	265	202	197	180	165	122	125	123	150	113	120	144	103
Industria della Carta	58	66	73	52	73	75	64	49	54	50	57	67	42	51	57
Industria Chimica	101	92	84	79	89	101	63	63	95	82	68	76	73	64	69
Industria della Gomma	27	28	20	26	29	32	26	43	17	25	16	14	22	14	12
Industria trasformazione min. non metalliferi	610	584	541	499	551	544	556	481	492	473	467	451	455	444	427
Metallurgia	41	67	58	19	27	25	25	27	24	31	29	36	31	28	36
Meccanica	777	754	803	712	643	624	650	575	641	668	647	655	625	611	618
Industria elettrica	35	28	34	27	18	22	21	30	22	41	37	30	36	34	28
Altre industrie	115	108	138	106	129	76	78	75	91	86	92	109	79	82	97
Elettricità Gas Acqua	25	29	19	20	15	15	14	15	11	12	13	12	10	13	9
Costruzioni	945	1.012	1.057	935	855	832	771	739	756	894	850	865	856	818	825
Commercio	107	125	138	142	152	116	146	128	141	183	238	280	146	208	230
Trasporti	120	157	142	110	113	106	102	113	140	171	155	147	159	148	135
Sanità	95	114	105	104	96	73	85	71	119	109	138	117	85	112	103
Servizi	530	669	680	674	759	690	632	680	843	1.006	869	934	830	709	773
Agricoltura	1.295	1.288	1.284	1.115	996	928	911	838	733	720	705	685	713	689	670
Per conto stato	31	56	54	50	39	42	36	41	61	38	49	42	36	34	35
Non specificato	45	10	3	1	0	0	0	0	0	36	167	209	34	143	182
<b>Totale</b>	<b>6.015</b>	<b>6.226</b>	<b>6.195</b>	<b>5.451</b>	<b>5.274</b>	<b>4.934</b>	<b>4.762</b>	<b>4.468</b>	<b>4.749</b>	<b>5.186</b>	<b>5.140</b>	<b>5.244</b>	<b>4.742</b>	<b>4.692</b>	<b>4.752</b>



## Capitolo 10 - I dati per Azienda ULSS - N. 22 Bussolengo

**Tabella 10.84 - Infortuni senza coinvolgimento di automezzi per comparto e anno di evento nella Azienda Ulss N. 22. Anni 1990:2001**

Comparto Produttivo	Definiti Positivi esclusi Studenti, Domestici e Sportivi											Di cui Non in Itinere			
	Anno di evento											Anno di evento			
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Agricoltura e pesca	203	200	171	139	89	65	54	37	52	57	70	86	57	70	83
Estrazioni minerali	32	23	34	27	14	18	17	12	17	20	17	13	20	17	13
Industria Alimentare	219	209	209	179	142	129	133	120	145	158	141	123	155	141	120
Industria Tessile	322	289	243	202	202	192	165	161	122	149	104	116	147	104	111
Industria Conciaria	13	9	8	3	5	3	4	3	4	2	6	4	2	5	4
Industria del Legno	237	270	257	199	190	177	162	120	121	116	143	103	116	143	101
Industria della Carta	57	60	69	49	69	73	61	47	47	40	49	57	40	49	56
Industria Chimica	100	89	80	76	87	93	59	55	85	71	61	71	71	61	68
Industria della Gomma	27	27	20	26	28	31	24	40	17	21	13	10	21	13	10
Industria trasformazione min. non metalliferi	607	580	531	491	540	529	538	462	469	454	444	421	453	441	420
Metallurgia	41	67	57	19	26	25	25	27	24	29	28	36	29	28	36
Meccanica	762	743	767	693	619	602	625	551	606	612	600	598	606	597	595
Industria elettrica	33	27	31	26	15	21	19	30	21	31	26	27	31	26	27
Altre industrie	113	107	134	102	129	73	72	69	80	77	77	94	77	76	93
Elettricità Gas Acqua	25	27	19	19	14	15	10	12	8	6	11	9	6	11	8
Costruzioni	926	979	1.038	909	833	801	734	705	716	829	792	793	826	791	790
Commercio	102	118	126	136	134	102	129	117	124	141	189	217	137	188	213
Trasporti	106	140	131	103	98	85	86	94	118	127	124	123	127	124	121
Sanità	88	104	95	91	87	57	65	63	89	78	103	98	78	102	97
Servizi	501	626	621	619	683	590	524	575	678	747	625	710	743	622	694
Agricoltura	1.288	1.278	1.277	1.105	986	920	894	836	723	711	681	670	711	680	668
Per conto stato	27	47	41	47	34	31	30	32	40	33	31	35	33	31	34
Non specificato	44	9	3	1	0	0	0	0	0	34	137	179	34	136	175
<b>Totale</b>	<b>5.873</b>	<b>6.028</b>	<b>5.962</b>	<b>5.261</b>	<b>5.024</b>	<b>4.632</b>	<b>4.430</b>	<b>4.168</b>	<b>4.306</b>	<b>4.543</b>	<b>4.472</b>	<b>4.593</b>	<b>4.520</b>	<b>4.456</b>	<b>4.537</b>





*Realizzato da:*

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

Maria Teresa Coronella  
Nedda Visentini  
Desirè Molin  
Carmelo Paganino  
Massimo Zuin

DIREZIONE PREVENZIONE

Alfonsino Ercole  
Maria Lovison

C.O.R.E.O.

Franco Sarto  
Roberto Agnesi  
Michela Veronese

*Con la collaborazione di:*

I.N.A.I.L.

Elda Ferrari  
Antonio Salvati  
Giuliana Domestici  
Alberto Ongaro

*Ringraziamenti*

Si ringrazia l'INAIL per aver fornito i dati relativi all'anno evento 1999 con i criteri di elaborazione dei nuovi flussi informativi.

N.B.: E' autorizzata la riproduzione parziale e totale del contenuto del presente volume con la citazione della fonte INAIL e Regione Veneto

La presente pubblicazione è disponibile sul sito web della Direzione sistema statistico regionale all'indirizzo:  
[www.regione.veneto.it/statistica](http://www.regione.veneto.it/statistica)

*Foto di copertina:* Roberto Agnesi





“trovare il tempo della nascita opposta alla morte  
cercare oltre le spine la rosa”

*Andrea Camilleri, 1948*